DOSSIER-CORRUZIONE: SI TREMA A PADOVA E TARANTO

MILANO — L'Ufficio inchieste della Federcalcio ha completato il *dossier* sul tentativo di corruzione che sarebbe stato attuato per favorire il successo del Padova a Taranto nell'ultima gara di serie B e il conseguente raggiungimento della quota-salvezza da parte dei veneti.

Già stasera il dottor De Biase, massimo inquirente della Federazione, potrebbe annunciare il rinvio a giudizio del Padova e dei giocatori tarantini che avrebbero partecipato alla *combine*.

I termini della vicenda sono noti. Cinque tesserati del Taranto (Sgarbossa, Bertazzon, Chimenti, Frappampina e Paese) si sarebbero «adoperati» per consentire ai veneti di conquistare l'ultimo definitivo successo (puntualmente conseguito per 2-1): costo dell'operazione 100 milioni, da dividere anche con l'ex allenatore dei pugliesi, Becchetti, venuto a conoscenza del «giallo» e pertanto da tacitare. Proprio Becchetti, però, aveva denunciato l'illecito.

Se gli elementi emersi fino a questo momento verranno suffragati dalle prove, il Padova verrà retrocesso al posto del Cagliari. Mentre sull'isola si attendono con logica ansia gli sviluppi della vicenda, dal Veneto giungono reazioni sdegnate.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 15[illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 28 Giugno 1985

CHE DIRA' DE BENEDETTI SULLE TANGENTI PER LA SME?

• A PAG. 9

Supervertice dei Dodici da stamane al Castello Sforzesco

PER 48 ORE L'EUROPA ABITA QUI, A MILANO

Settemila uomini mobilitati per i servizi di protezione - Un progetto Mitterrand-Kohl

MILANO — L'Europa punta gli occhi su Milano. Per 48 ore, tutti i riflettori sono rivolti sul capoluogo lombardo, dove stamane è partita la battaglia tra i governi della Cee che vorrebbero far compiere alla Comunità un balzo in avanti, trasformandola in una vera e propria unione politica (e l'Italia è in prima fila) e quelli, trascinati dalla Gran Bretagna, ai quali tutto sommato la Comunità piace così com'è e si accontenterebbero di qualche ritocco, di potare qualcuno dei rami più secchi.

Teatro dello «scontro», il Castello Sforzesco con la sua splendida sala decorata da Leonardo, la sua cappella ducale affrescata dal Solari, il suo cortile delle armi che si ripopolerà, come per incanto, di guerrieri veri (poliziotti e carabinieri l'hanno trasformato in un bunker) e «nobili signori», un presidente, François Mitterrand, undici primi ministri, compresi gli ultimi arrivati Gonzalez e Soares (e, con loro, Bettino Craxi, Helmut Kohl, Margaret Thatcher), dodici ministri degli Esteri e altrettanti delle Finanze, e poi plenipotenziari, alti funzionari, interpreti e un migliaio di giornalisti.

Come ha risposto Milano al super-vertice? Mentre volteggiano in cielo gli elicotteri, alcune vie del centro sono stranamente deserte, non un'auto circola, non una è parcheggiata; altre invece sono intasate all'inverosimile e persino i marciapiedi si sono trasformati in piste ciclabili per moto e biciclette. E' questa l'immagine del centro storico a poche ore dall'inizio dell'incontro dei Dodici.

Per garantire la sicurezza dei tremila ospiti rappresentanti di tredici delegazioni europee, sono stati mobilitati circa settemila uomini tra esercito, carabinieri, polizia e guardia di finanza. Ci sono anche tiratori scelti e carabinieri a cavallo, per il servizio di rappresentanza al Castello Sforzesco, sede del summit. Le strade di collegamento tra gli alberghi che ospitano le delegazioni e piazza Castello sono state chiuse al traffico, è proibito il parcheggio a qualsiasi mezzo ed è sconsigliato avvicinarsi anche a piedi al luogo delle riunioni.

Tutto o.k. anche nei grandi alberghi del centro che ospitano le delegazioni: rigorosi controlli sono stati compiuti al *Palace*, al *Principe e Savoia*, al *Duca d'Aosta* e al *Manin* nonché negli edifici, come la *Villa Reale*, dove soggiornano alcuni Capi di Stato. I controlli antiterrorismo sono stati estesi a tutti gli alberghi della città e intorno al Castello Sforzesco, per evitare rischi, sono stati asportati i cestini rifiuti, sigillati i tombini, chiusi i distributori di benzina.

Tornando ai problemi politico-istituzionali oggetto del vertice di Milano, ieri è sceso in campo il presidente del parlamento europeo, Pierre Pflimlin che ha scelto Palazzo Marino per i suoi secchi avvertimenti agli incerti. L'assemblea di Strasburgo non può però permettersi di arbitrare la partita. E' parte in causa: un anno fa, il giorno di San Valentino, ha approvato alla quasi unanimità dei suoi componenti un progetto di trattato per l'Unione Europea.

E, a sostegno dell'unità europea, il *Movimento federalista* ha promosso per domani una maxi-manifestazione dal nome «*Chiediamo l'Europa*». Oltre un milione di cittadini raggiungeranno il capoluogo lombardo (da Torino partono 80 pullman e un treno speciale) per una manifestazione in piazza del Duomo. Poi, kermesse al parco Sempione.

Milano. Il Castello Sforzesco, imbandierato e vistosamente presidiato dalle forze dell'ordine, ospita il vertice della Comunità Europea

Lascia il Quirinale otto giorni prima

PERTINI FIRMA DOMANI MATTINA LA LETTERA D'ADDIO?

ROMA — Sarà domani l'ultimo giorno da Presidente di Sandro Pertini? Il Quirinale non conferma e non smentisce, ma a livello ufficioso sono in molti a giudicare «*probabile*» che Pertini lasci la sua carica con una settimana d'anticipo.

Il Capo dello Stato non può dare l'annuncio prima che le dimissioni siano avvenute, ma ieri parlando con i suoi collaboratori ha detto: «*Io ho una settimana vuota d'impegni. Cossiga ce l'ha piena. Inutile protrarre questo periodo imbarazzante*». Le incertezze sorte in merito sono soprattutto di tipo costituzionale, ma sembra che i giuristi interpellati abbiano dato parere favorevole alle dimissioni anticipate.

Se non sorgeranno quindi ostacoli, domani a mezzogiorno, Pertini invierà la lettera d'addio a Cossiga, come presidente del Senato, alla Jotti, quale presidente della Camera e a Forlani, come vicepresidente del Consiglio (Craxi infatti sarà a Milano per il vertice della Cee). Francesco Cossiga in veste di presidente del Senato sostituirà il Capo dello Stato fino a mercoledì, giorno fissato per il suo giuramento davanti alle Camere. Secondo gli esperti quindi non ci sarebbero problemi proprio perché sarebbe lo stesso neopresidente a reggere la carica di supplente.

La lettera, che dovrà essere firmata davanti al segretario generale Maccanico, che ne è il garante, secondo alcune indiscrezioni è già pronta e contiene oltre alle formule di rito anche un augurio per il nuovo presidente.

La necessità di anticipare l'avvicendamento sorge dal «vuoto presidenziale» che si verrebbe a creare fra le due scadenze e alla temporanea coesistenza in carica di due presidenti.

Se invece il calendario procedesse come le voci suggeriscono già giovedì prossimo Craxi potrebbe presentare al Presidente Cossiga le sue dimissioni di rito ed ottenuto l'invito a proseguire nella guida del governo, potrebbe immediatamente convocare una riunione fra i segretari dei partiti della coalizione, nella quale verrà discusso l'aggiornamento del programma del pentapartito.

Con ciò si aprirebbe la nuova fase del governo. Dalla natura del programma deriverebbero infatti altre questioni: la durata dell'attuale ministero e la composizione del nuovo Gabinetto. Alcuni partiti devono o vogliono rinnovare le proprie delegazioni a Palazzo Chigi.

E qui si aprono le divergenze: qualcuno vorrebbe un limitato «rimpasto», altri invece vorrebbero un sostanziale cambiamento da condurre attraverso una «crisi concordata» tra gli alleati che porterebbe ad un governo Craxi bis.

Ultime ore di incertezza, quindi, poi la macchina delle procedure ufficiali (già in moto) si metterà ufficialmente al lavoro. Nilde Jotti convocherà le Camere per il giuramento del nuovo Presidente, Forlani riunirà il Consiglio dei ministri per la necessaria presa d'atto delle dimissioni. Craxi invece non incontrerà più Pertini come Presidente della Repubblica.

Il «presidente in attesa» Cossiga saluta gli amici a Macomer

Un convegno a Bologna

IL LASER GRANDE NEMICO DEI TUMORI

BOLOGNA — Il *laser*, il raggio luminoso di onde elettromagnetiche non ionizzanti, e le sue applicazioni sempre più interessanti e sofisticate in medicina e in chirurgia, sono stati al centro di un convegno internazionale svoltosi a Bologna. Ricercatori e clinici provenienti da tutti i Paesi del mondo (compresi Cina e Cuba) hanno confrontato esperienze e conoscenze maturate in anni di lavoro.

E' emerso così che, dopo le perplessità e le diffidenze del passato, oggi l'uso del *laser* è diventato un fatto acquisito in tutti i campi della chirurgia. Ad esprimere soddisfazione per questo importante traguardo sono stati in particolare il prof. Kaplan di Tel Aviv e il suo collega austriaco prof. Ascher. «*Mi occupo delle ricerche sull'applicazione del laser CO2 in chirurgia da oltre dieci anni* — ha detto Kaplan — *e sono contento di vedere che finalmente questa pratica è stata ben accettata da tutti, poiché si tratta di una tecnica che non tocca il tessuto, lo taglia e lo vaporizza senza manipolazione*».

Fra i molteplici vantaggi dell'applicazione del *laser* in chirurgia, c'è la saldatura a punti di vasi sanguigni. «*Con questo procedimento* — spiega Kaplan — *siamo in grado di effettuare la saldatura di un vaso sanguigno con un millimetro di diametro in un decimo di secondo mentre prima erano necessari 6-8 punti di sutura. Il laser, utilizzato anche per la vaporizzazione dei tessuti tumorali, consente di abbassare la recidività dei tumori dal 24 al cinque per cento*».

Un'intera giornata del convegno è stata dedicata alla applicazione del *laser* nel campo dei tumori, in cui è in fase di sperimentazione la terapia fotodinamica. «*Questa terapia* — spiega il prof. Giovanni Galletti dell'università di Bologna — *consiste nella somministrazione di ematoporfirina, che si fissa sia sulla cute sia sul tumore. La sostanza, dopo trenta giorni di applicazione al buio, sparisce dalla pelle. A questo punto si irradia il tumore fotosensibilizzato con il laser all'argon, che, senza intaccare i tessuti limitrofi, penetra in profondità e si va a fissare dove c'è l'ematoporfirina*». La terapia fotodinamica, secondo il prof. Galletti, è un tentativo di trovare risposte terapeutiche ai tumori, per farli regredire.

L'uso del *laser* per diagnosticare i tumori è stato invece prospettato da un altro studioso: «*C'è una nuova terapia fotodinamica in fase di sperimentazione* — ha detto il prof. Goldman dell'università di Cincinnati — *per rilevare i tumori di organi interni (per esempio ai polmoni) allo stadio iniziale*».

Stamane: scoperti due razzi, un arresto. Consegnerà gli ostaggi americani all'Italia?

SFUGGE AD ATTENTATO LO SCIITA BERRI

Sei americani ancora in ostaggio

BEIRUT — Un attentato al capo del movimento sciita «Amal» Nabih Berri è stato sventato questa mattina secondo quanto afferma la radio falangista. Secondo la radio, la sesta brigata dell'esercito, composta di soldati sciiti, ha scoperto e disinnescato due razzi installati per il lancio sul tetto di una moschea adiacente alla residenza di Berri. E' stato anche arrestato un uomo, Tareq Yafi di 19 anni, che secondo la radio è iscritto al partito socialista progressista del leader druso Walid Jumblat.

Sulla questione degli ostaggi americani, intanto, l'Italia è ancora fra i Paesi che gli sciiti hanno scelto come possibili destinatari dei sequestrati. Il movimento «Amal» — secondo le ultime dichiarazioni di Ghassan Sebiani, consigliere politico di Nabih Berri — è disposto a consegnare gli ostaggi a qualunque ambasciata accetti le loro condizioni, «specialmente a quella di un Paese amico come l'Italia». «Finora — ha detto ancora Sebiani — abbiamo avuto contatti con i rappresentanti di Svizzera, Austria, Francia e Siria. Tutti ci hanno chiesto chiarimenti sulla proposta di consegnare gli ostaggi a un'ambasciata fatta ieri da Nabih Berri. Noi siamo disposti a trattare con chiunque sia disponibile e specialmente con un Paese amico come l'Italia. Per ora il governo francese ci è sembrato più disponibile degli altri. Le spiegazioni che ci ha chiesto ci sono sembrate un sintomo di questa disponibilità».

«Ieri sera — ha aggiunto — il segretario di Stato americano Shultz ha chiesto la liberazione di 46 americani. Poiché le persone che si trovavano sull'aereo sono 39 crediamo che egli si riferisca anche ai sette cittadini americani rapiti a Beirut nel corso di un anno delle quali non si ha più notizia. Siamo disposti a trasmettere la richiesta di Shultz a chi può rispondere di sì o di no. I sette rapiti non sono nelle nostre mani e noi non possiamo decidere della loro sorte. Desideriamo che tutti gli ostaggi possano rivedere le loro famiglie, e primi fra tutti gli sciiti detenuti in Israele».

Berri si è mostrato più ottimista quando ha dichiarato che gli ostaggi potrebbero essere liberi di tornarsene a casa «entro 72 ore» ma è sembrato che abbia lasciato cadere la richiesta che Israele scarceri prima i 700 prigionieri. Berri si è limitato a dire che «gli Stati Uniti devono riaffermare la loro opposizione alla cattura e al trasferimento in Israele dei 700 sciiti libanesi di cui i dirottatori hanno chiesto la liberazione». Negli Stati Uniti non si è avuta alcuna reazione alle dichiarazioni di Berri.

IL DOLLARO A 1946-47

ROMA — Dollaro ancora in ribasso. In Italia è indicato intorno alle 1946,50 e le 1947,50 lire contro le 1953,15 lire di ieri.

Mercato contrastato in Borsa con domanda selettiva. Scambi in diminuzione. Chiusure: Perugina ordinarie 2880, risparmio 2551; Sifos 1430; Ossigeno 21.870; Sultoni ordinarie 3450, risparmio 3570; Cir ordinarie 4985, risparmio 4635, risparmio non convertibile 2300; Autostrada Torino-Milano 1208; Eridania 10.490; Fidenza Vetraria 6570; If [illegible]; [illegible]; Weatinghouse 27.350; Mondadori 1981; Toro 20.250; Pirelli Spa [illegible] 2725, risparmio [illegible].

Un altro sciopero l'8 luglio?

RICERCATORI: UN FUTURO DIFFICILE

Sono 16 mila in Italia, 700 a Torino. In progetto la ridefinizione dello stato giuridico dei «paria» dell'Università. Il progetto di agitazione per sbloccare la situazione. Solidarietà di docenti e studenti

La lunga vertenza dei ricercatori universitari contro il disegno di legge del ministro Falcucci troverà forse uno sbocco nella decisione della Commissione Istruzione del Senato di investire un comitato ristretto dell'elaborazione di un progetto che ridefinisca lo stato giuridico dei «paria» dell'insegnamento negli atenei italiani. La Cgil, che, a sostegno di una soluzione positiva, ha promosso uno sciopero di tutto il personale docente (probabilmente per l'8 luglio), considera la possibilità di arrivare, per questa via, ad una proposta unitaria.

L'agitazione dei 16 mila ricercatori (a Torino sono 700) per ottenere il riconoscimento dello status di docenti, si innesta poi nel disagio di professori ordinari e associati, delusi perché i previsti congrui aumenti di stipendio che dovevano essere corrisposti dal 1° luglio, ritarderanno. Il motivo è molto banale: il ministero della Pubblica Istruzione non ha trovato il tempo di emanare una circolare attuativa del provvedimento. Perciò, per il momento, non se ne fa nulla.

Dei problemi dei ricercatori universitari si è parlato in margine alle polemiche indirettamente provocate con la decisione di non far parte delle commissioni di esame, funzione che non compete loro ma che i ricercatori tradizionalmente si assumono: i Cattolici Popolari avevano minacciato di denunciare i professori che avevano deciso di sospendere gli appelli estivi a causa dell'agitazione dei ricercatori. La *querelle* è poi rapidamente rientrata con l'inizio di tutti gli esami. Dal 18 giugno, infine, anche i ricercatori, come avevano del resto stabilito in precedenza, hanno sospeso la protesta. Ma si attendono segnali concretamente incoraggianti per «*abbassare la guardia*». «*In particolare* — avverte il prof. Manfredo Montagnana, segretario regionale della Cgil-Università —, *si chiede che ai ricercatori siano riconosciuti il diritto di opzione tra tempo pieno e definito, la possibilità di effettuare supplenze per gli insegnamenti delle scuole a fini speciali e l'estensione della loro rappresentanza negli organi di gestione dei corsi di laurea e dei dipartimenti*».

In un'assemblea svoltasi nelle scorse settimane in Rettorato si era avuta larga testimonianza della solidarietà di studenti e docenti, espressa nelle mozioni dei consigli di facoltà di Lettere, Scienze Politiche, Magistero, Giurisprudenza e dei dipartimenti di Scienze Sociali, Psicologia e Produzione Animali. In un documento della Facoltà di Scienze Politiche si è precisato che «*l'urgenza di configurare lo stato giuridico dei ricercatori non deve indurre né a compromessi di basso profilo, né a soluzioni che lascino inalterato il quadro generale dell'università*».

Nelle trattative presentate le prime richieste

DIECI LAICO-SOCIALISTI, OTTO DC ECCO I 18 ASSESSORI

Entro il quindici luglio il pentapartito conta di eleggere sindaco e giunta. La formazione prevede Giorgio Cardetti sindaco, il «vice» ai liberali. Le maggiori incognite sugli assessori socialisti

Giorgio Cardetti

il professor Pizzetti

Piergiorgio Re

Aldo Ravaioli

Hanno già nomi e cognomi molti dei 18 assessorati comunali. La futura giunta civica sta prendendo corpo nelle richieste che ciascun partito ha elaborato al proprio interno e che da lunedì saranno oggetto di trattativa al tavolo del pentapartito. Dc, pli, pri, psdi, psi scoprono alcune carte, ma le combinazioni si conosceranno soltanto all'ultimo giorno: il gioco di rilancio attrae, ed è redditizio se riesce, anche in politica. L'obiettivo dei cinque partiti, comunque, è quello di concretizzare l'alleanza, e di farlo entro il 15 luglio, in sala rossa.

La ripartizione delle deleghe è legata alla scelta del sindaco. Per il posto di primo cittadino i «bookmakers» della politica torinese puntano sul socialista Cardetti. Ai repubblicani (i concorrenti più agguerriti in questa corsa), sul piano nazionale, dovrebbe andare Firenze e qualcos'altro, su quello locale, la presidenza della Provincia.

Partendo dalla poltrona di sindaco al psi, la distribuzione dei 18 assessorati sarebbe: 8 alla dc, 3 al pli, 3 al psi, 2 al pri e 2 al psdi.

Per otto posti nella dc ci sono una decina di candidati. Il primo dubbio interno cui si deve rispondere è: chi farà il capogruppo? Franco Pizzetti o Gianpaolo Zanetta. Sarà il primo se sceglierà di continuare a fare il prorettore dell'Università, diversamente sarà assessore (istruzione? cultura?).

Qualora fosse Zanetta a dover entrare in giunta, la sua competenza potrebbe essere «casa-edilizia popolare».

Gli altri probabili: l'ex sindaco Porcellana ai lavori pubblici, Lucci all'istruzione, Leo alla gioventù, Ido Rossi all'anagrafe, Bruno al personale, Colasso al legale, Bracco alla polizia urbana. Ma ci sono ancora ipotesi che comprendono altri dc (come Provvisiero) e altre deleghe.

Al psi andrebbero tre posti. In corso Palestro si spera, però, in quattro. Un assessorato potrebbero averlo dai liberali ad esempio, qualora gli venisse assegnato qualche incarico importante (o carica come quella di vicesindaco). I nomi: Marziano Marzano potrebbe restare alla cultura, Elda Tessore al turismo e allo sport, Carla Spagnuolo all'ambiente o alla sanità-assistenza, Franca Prest al lavoro, Francesco Mollo agli scambi internazionali ed economato. Cinque nomi per tre, od eventualmente quattro, posti: la scelta dipenderà dal tipo di deleghe che andranno al psi; la possibilità di scelta di questo partito, infatti, è limitata dal fatto che già avrebbe il sindaco.

Il vicesindaco e due assessorati al pli. A Giuseppe Dondona andrebbe un assessorato riguardante il territorio (progetti speciali o urbanistica), a Piergiorgio Re il bilancio (e la conferma a vicesindaco, incarico avuto in questi giorni in sostituzione di Fernando Santoni passato al consiglio regionale). L'altro amministratore sarebbe Luciana Jona, attuale assessore alla polizia urbana.

Tra i repubblicani ci sarebbero le conferme degli assessori uscenti Beppe Lodi e Aldo Ravaioli. Al secondo resterebbero certamente i settori «trasporti e viabilità».

Due assessorati anche per i socialdemocratici. In consiglio comunale il gruppo psdi ha due uomini, ma di due aree diverse. Una competenza ciascuno non fa male a nessuno: il commercio per Baldassare Furnari (gruppo Nicolazzi)? Il ministro Romita lascerebbe la sala rossa per far entrare il suo «braccio torinese» Ricciotti Lerro, che esordirebbe, dunque, da assessore.

Luciano Borghesan

Sospeso lo sciopero

OGGI TRAM REGOLARI

In seguito ad una mediazione del ministro dei Trasporti Signorile, gli autoferrotranvieri hanno sospeso ieri sera lo sciopero indetto per oggi. Anche a Torino, quindi, funzioneranno regolarmente tram e autobus.

oggi & domani

● «Vivere insieme la città» è il titolo della festa che la [illegible] Piemonte ha organizzato per oggi, domani e dopodomani al parco Ruffini. La festa si apre questa sera alle 18. In programma, due concerti: degli «Arthur Miles e Blues Shakers» e degli «Avantgarde». Al termine, videomix a cura di Radio Stuff. Ingresso libero.

● Il «Cambridge College» organizza un corso intensivo d'inglese e un corso intensivo di lingua araba. Entrambi i corsi inizieranno il 1° luglio. Il primo avrà una durata di 40 ore, con una frequenza di due ore al giorno tutti i giorni, il secondo, di 60 ore, avrà invece una frequenza di tre ore quotidiane. Le quote d'iscrizione sono di L. 200.000 per il corso d'inglese e L. 300.000 per quello di arabo. Per informazioni, rivolgersi al «Cambridge College», corso Vittorio Emanuele 108, tel. 539.171.

■ Stasera alle 21, in piazza San Carlo, concerto delle bande di Borgofranco d'Ivrea e di Crescentino (Vercelli). La manifestazione fa parte della rassegna organizzata dall'Anbima Piemonte e dal Comune di Torino.

● Stasera alle 20,45, nella basilica di Maria Ausiliatrice, l'orchestra e il coro (80 elementi) della Basilica eseguiranno la «Messa» di [illegible]. Renzo [illegible] all'organo, Leonzio Pairon concertatore e direttore d'orchestra. La manifestazione si svolge per ricordare il 150° anniversario della nascita di San Pio X.

● Personale di Pio Rocco, oggi, domani e dopodomani, a Volpiano. La mostra è allestita in via Garibaldi 2.

● Da oggi a domenica (ore 15-18), alla casetta «Caprifoglio» di viale Cappi 5, si tiene una mostra di pittura. L'esposizione conclude i corsi di pittura e disegno dell'anno 84/85 organizzati dalla circoscrizione San Salvario-Valentino e dal Centro d'incontro.

● Apre stasera l'Eden, nuovo locale per gli appassionati del ballo tradizionale. L'Eden è in via Rismondo 10, al confine tra Torino e Moncalieri.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657 226): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, liscioteca Armando.
GARDEN: ore 21 Rori party giochi per la serata più distinta. Cav. ospite dolore libero. Dame da sera, mazze sera, pontatori.
LA LUCCIOLA: ore 21: tavolo elegante.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danze.
LE ROI DEL GIARDINO: ore 21 Sal Mutalle.
DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Vigimo, tel. 534.773).

LE CASCINE: Stupinigi. Tel. 900.2661.
ODEON NIGHT: 21.30-3. Attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino, orch. Principe, canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bailleu 3 - 532.497). R. Gallinò, Silvana.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperta tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Buschi, Chessa, Cremona, Fico, Jarson, Maltok, Moretti, Tabusso.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Immagini dell'arte tipografica e manifesti.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Torino foto '85: Studio italiano. Un viaggio nell'immagine.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (977 0450): P. Sclavaggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lio Tognocchi.
CITTADELLA (Bertola 21): G. Malano.
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Gunive 26) Pinerolo: personale di Sergio Manfredi. Orario feriale 9-12, 16-19. Festivo 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Anrudi: Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85. Lucien Clergue: «Gitani e corrida di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.346): bolidi italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 536.983): De Chirico, De Pisis, Sassu, Carol, Morandi.
TUTTAGRAFICA: Grafica rara.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,00-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 300 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra fra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da scelati).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-17 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 16-21. Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Valerio Carsardi di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paleschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Gli hanno dato un assegno scoperto di 285 milioni

C'E' UNA MISTERIOSA BIONDA NELL'«IMBROGLIO» AD ADRIANO ZAMPINI

Nessuno dei protagonisti della vicenda è rintracciabile. Anche i giudici mantengono il più rigorso riserbo. Il faccendiere è in vacanza in Sicilia dove terminerà il suo libro

Adriano Zampini, durante il processo delle tangenti

Sta assumendo le dimensioni di una commedia all'italiana, e non di una vera e propria truffa, l'ultima «faccenda» di cui è protagonista Adriano Zampini, il «faccendiere» dello scandalo tangenti. E' di ieri la notizia che anche Zampini (giudicabile in tanti modi da un punto di vista morale, ma universalmente ritenuto scaltro ed astuto uomo d'affari) sarebbe stato truffato con un assegno a vuoto di 285 milioni nell'ultimo affare che ha tentato di combinare: la vendita dello stabile di via Tommaso Grossi a suo tempo acquistato per essere rifilato alla pubblica amministrazione.

Le ultime notizie ufficiose sull'episodio — quelle ufficiali, cioè della magistratura che indaga, mancano del tutto perché il segreto istruttorio è rigorosissimo — annunciano l'ingresso in scena di una signora. Il nome della donna non è noto, ma si conosce il suo ruolo in questo «*feuilleton*» casareccio: facilitare a Zampini la vendita dello stabile ex sede del consorzio agrario provinciale.

Adriano Zampini, insomma, si rende conto di accingersi ad un'impresa ardua nel momento in cui decide di buttare sul mercato l'edificio: il suo nome è screditato ed il palazzo è difficilmente utilizzabile da privati. La signora ha il compito di collaborare nella ricerca dei clienti.

Sembra comunque che sia proprio lei a trovare, ed in ogni caso a portare avanti, le trattative fino alla firma di un impegno preliminare di vendita, l'emissione di un assegno a vuoto di 285 milioni ed... un ruzzolone per le scale. Il volo della signora è la conseguenza di un furibondo litigio personale, a base di schiaffi, con uno dei protagonisti (l'acquirente doveva essere la società Promoexpo srl di via Massena) della trattativa. Dopo di che la mediatrice, un po' ammaccata, va con Zampini dal sostituto procuratore della Repubblica Vitari ed emerge anche il retroscena dell'assegno. Di più non è dato sapere oltre che l'inutile pezzo di carta, del Monte dei Paschi di Siena, per 285 milioni reca in calce la firma del francese Gilbert Raimondo, ex croupier di Saint-Vincent.

Il resto sono soli voci, ma poiché tutta la vicenda ha i connotati di una «commedia all'italiana» con implicazioni internazionali val la pena di riportarle. Nell'intrigo — ma chi ha dato l'assegno scoperto a Zampini poteva davvero sperare di raggirare il faccendiere? — comparirebbe addirittura, dietro le quinte, il finanziere Franco Ambrosio, petroliere milanese in voga anni fa ed ormai fuggito all'estero.

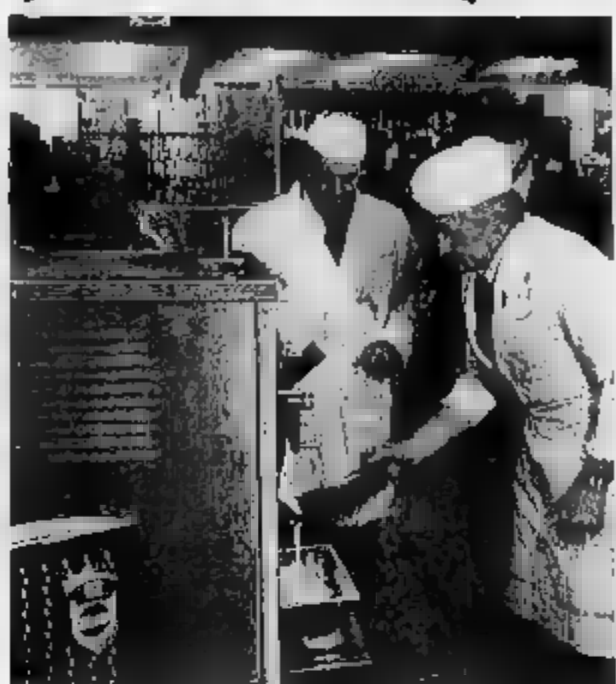
Naturalmente anche questo capitolo del *feuilleton* è più che mai incontrollabile: uno dei pochi aspetti certi della storia è che tutti i personaggi sono, e si rendono, irrintracciabili. Mario Durelli, amministratore unico della Promoexpo, non c'è; Guido Callegaro, che avrebbe firmato l'impegno di vendita, non si trova; Gilbert Raimondo è un mistero, proprio come la signora diventata mediatrice nell'affare. E Zampini? Le ultime notizie lo danno in Sicilia dove finirebbe di scrivere il suo libro.

In preparazione «Pageb 86» mostra-laboratorio

TORINO RIDIVENTA UNA CAPITALE (DEI DOLCI)

L'annuncio è stato dato con quasi un anno di anticipo, proprio per permettere agli addetti ai lavori (italiani e stranieri) di rendersi conto dell'importanza della manifestazione e eventualmente partecipare: dal 12 al 16 aprile dell'anno prossimo, Torino Esposizioni diventerà una capitale mondiale della pasticceria «di qualità», con «Pageb '86»: colossale expo laboratorio (non solo mostra di scatole vuote, manifesti e macchine ferme), ma una rassegna «attiva» (anche nei settori della confetteria, gelateria, caffè bar), come non s'è ancora vista in Europa.

Ne ha parlato, tra gli altri alla conferenza stampa di presentazione, Bruna Peyrano, contitolare della omonima illustre azienda torinese, presidentessa dell'Assodolce Piemonte, ricordando i nomi più prestigiosi dell'industria dolce piemontese: Agrimontana, Heica-Caffarel, Barotti & Milano, De Coster, Cioccolato Feletti, Pastiglie Leone, presenti numerosi titolari di azienda e tecnici del settore. «*Torino può tra l'altro fregiarsi* — ha detto la signora Peyrano — *del titolo di capitale del cioccolato e dei dolci, in quanto attualmente un quarto della produzione nazionale viene fabbricato in Piemonte. Storicamente poi già nel '700 Torino era capitale del cioccolato, con una produzione giornaliera di 350 chili, esportati, già allora, in Austria, Germania, Svizzera e Francia.*

«*Nel 1815 il signor Caillier venne dalla Svizzera per imparare a lavorare il cacao a Torino presso la Caffarel. E sempre la Caffarel nel 1867 inventò il gianduiotto, in occasione del carnevale, utilizzando la nocciola "Gentile delle Langhe". Oggi con il patrimonio di aziende ed esperienze disponibile è possibile rilanciare e rivalorizzare la tradizione con l'impiego delle tecnologie più avanzate*».

«*Noi abbiamo grande fiducia* — ha detto Carlo Bertolotti, amministratore delegato di To-Esposizioni — *in questo Pageb, visto che l'anno scorso gli imprenditori e artigiani del settore in visita sono stati oltre 16.000* (il salone è solo per i professionisti, il pubblico non è ammesso), *così come le aziende che si sono messe insieme nel Comitato di promozione. La formula della lavorazione a vista, e della mostra-laboratorio, un'occasione unica e completa di aggiornamento e di apprendimento, di specializzazione per tutti gli addetti del settore, si è rivelata caratteristica determinante e inedita del Pageb. La qualità della produzione è poi stata assunta come filo conduttore della rassegna, anche tenendo conto che i nostri prodotti sono oggi al centro dell'attenzione di operatori di tutto il mondo, dalla Germania alla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti al Giappone*».

«*Tradizione, qualità, innovazione* — ha aggiunto Emilia Chiriotti, direttrice della rivista tecnico professionale "Pasticceria internazionale" — *non rimarrà solo uno slogan, sarà la sostanza dell'iniziativa. Una mostra programmata con questa filosofia consentirà a Torino di esprimere una funzione vitale trainante... Sono già in atto contatti con gruppi di pasticcieri e gelatieri spagnoli, svizzeri, francesi, e giapponesi, per scambi di esperienze. Che questo sia un momento felice per il "made in Italy" anche alimentare, è stato dimostrato concretamente nel corso di Cibus, la rassegna alimentare di Parma, dove al centro dell'attenzione c'erano dolci e gelati italiani. Mentre l'autorevole rivista americana Milling & Baking news ha riconosciuto il primato dolciario italiano in confronto a Francia e Austria*».

r. sa.

Le nuove tecnologie al servizio della tradizione artigianale

Arrestati ieri due esponenti dc

CRACK DA TRE MILIARDI PER I MARTINA

In carcere Celeste Martina, ex consigliere provinciale e il fratello Benito, per 19 anni sindaco di Luserna San Giovanni. Manette anche per altri due titolari di aziende del «gruppo».

Celeste Martina e il fratello: arrestati ieri mattina

Il sostituto procuratore della Repubblica Franco Bonfiglio li interrogherà probabilmente venerdì prossimo; per adesso i fratelli Martina — Celeste e Benito — uomini di punta della democrazia cristiana nel Pinerolese e i nipoti Silvio Martina e Claudio Chiappero restano in carcere. Accusa? Bancarotta fraudolenta. E' una storia di interessi commerciali che, dapprima, si sono dilatati a dismisura ma che, poi, improvvisamente, si sono sgonfiati lasciando soltanto una montagna di debiti e di creditori.

Celeste Martina era stato dipendente dell'Impe, consigliere provinciale, candidato alla Camera dei deputati nelle ultime elezioni politiche; il fratello Benito, ex maestro elementare, aveva amministrato per 19 anni il comune di Luserna San Giovanni. Due personaggi molto conosciuti e, per la verità, anche molto stimati. La loro attività politica era stata generalmente apprezzata.

Nel 1980 hanno fondato la società «Studio 4» attraverso la quale hanno iniziato a occuparsi di compra-vendite immobiliari. Per un anno gli affari sono stati modesti poi, a cavallo fra il 1983 e il 1984, gli interessi si sono amplificati.

Il gruppo ha cominciato a interessarsi di ristrutturazioni e ha acquisito una serie di piccole imprese (alcune poco più che aziende artigianali) che erano sull'orlo del fallimento.

Si trattava, soprattutto, di piccoli complessi che si occupavano di stampaggio di materie plastiche e di laminati: una delle attività molto diffuse a Pinerolo e nel comprensorio industriale della cittadina.

Comprando a poco prezzo aziende decotte dalla crisi i Martina hanno aumentato il loro patrimonio. Gli affari sembravano avviati sulla buona strada. La «Studio 4» ha avuto una sede super-dignitosa a Pinerolo in locali presi in affitto dall'ex presidente socialista della Provincia Eugenio Maccari. E, accanto, sono nate la «Fidinom», la «Sisma», la «Edi 4».

I «vertici» delle società erano assicurati dai fratelli Celeste e Benito Martina cui sono stati aggiunti — come «teste di legno»? la posizione è da accertare — i nipoti Silvio Martina e Claudio Chiappero. Di certo, gli affari non dovevano andare tanto male. L'inaugurazione dei nuovi locali della «Studio 4» è stata un'occasione di festa per decine di invitati. C'erano impiegati e dipendenti; i proprietari avevano a disposizione l'automobile con «chauffeur» e radio telefono.

Ma è un fuoco di paglia e i guai sono dietro l'angolo. Pochi mesi dopo il pretore di Pinerolo Outelli apre un'inchiesta perché Benito Martina aveva usato carta intestata del comune di Luserna San Giovanni e, come sindaco del paese, aveva invitato alcune persone al «vernissage» degli uffici della «Studio 4». La vicenda in sé è banale (e infatti si è chiusa con l'archiviazione) ma ha rappresentato l'inizio della fine perché Benito Martina ha dovuto lasciare l'incarico di primo cittadino.

Le aziende hanno cominciato a raccogliere più insuccessi che commesse: i pochi risparmi sono stati bruciati in operazioni sbagliate e hanno cominciato ad accumularsi debiti. Celeste Martina è stato costretto a dare le dimissioni da Presidente del Comprensorio, carica che aveva ricoperto con competenza e apprezzamenti. A maggio la democrazia cristiana non l'ha più ricandidato per le elezioni amministrative nel collegio provinciale che era stato suo per parecchie legislature.

Incalzate dai creditori le società sono crollate una dopo l'altra e sono state dichiarate fallite. Prima quelle con sede a Torino poi anche la «Studio 4» di Pinerolo. Il «buco», lira più lira meno, è arrivato a tre miliardi.

A mettere nei guai i titolari sono state le relazioni dei curatori fallimentari: sono ipotizzati abusi, errori, valutazioni sbagliate, passaggi di denaro poco chiari. Il magistrato che si è occupato dell'inchiesta ha esaminato tutto il materiale che aveva a disposizione poi ha firmato gli ordini di cattura.

I carabinieri si sono presentati alla porta di casa dei Martina e dei nipoti ieri mattina. Forse erano attesi. Gli interessati non hanno mostrato meraviglia e hanno lasciato che li portassero via. E' l'ultimo capitolo di una vicenda che ha creato scompiglio nel mondo politico-industriale pinerolese.

Proseguono gli scavi nella necropoli cominciati un anno fa

A VEROLENGO I «SEGRETI» DEI ROMANI

Scoperte altre nove tombe. Trovati scheletri. Difficile il recupero

Si continua a ritrovare tombe dall'era romana: esperti al lavoro per recuperare degli scheletri

Proseguono gli scavi nella Verolengo romana. A circa un mese dalla ripresa degli scavi archeologici nella mansio quadrata di Verolengo, precisamente in località Benne, a poche centinaia di metri dalla statale 31 bis Chivasso-Casale, si susseguono i ritrovamenti di tombe.

Sono tutte del tipo a «cappuccina», di lunghezza intorno ai due metri per una quarantina di centimetri di larghezza: si compongono di tre lastroni a spiovente, con una lastra in testa ed una in fondo di terracotta. In tutto ne sono già venute alla luce 19: 10 durante la prima fase dei lavori di scavo nel luglio dello scorso anno, le restanti 9 in questi giorni. Inoltre, alcune di queste tombe sono di dimensioni ridotte in quanto appartenenti a dei bambini.

Mentre nelle prime sono stati rinvenuti qualche frammento di ossa, denti umani, tibie calcificate e un pezzo di bracciale in ferro, in quella scoperta ieri è stato portato alla luce uno scheletro di non facile identificazione. Pare comunque che tutti questi resti umani risalgano alla fine del secondo secolo dopo Cristo.

Alle operazioni di scavo partecipano la dottoressa Emanuela Zanda, ispettrice dei Beni archeologici del Piemonte, gli archeologici Maurizia Lucchino, Fabrizio Spegis e la studentessa Franca Villata, con l'ausilio di alcuni operai della ditta Italimpresit di Torino che sta realizzando i sovrapassi sulla linea ferrata Chivasso-Casale.

Proprio nel tratto della frazione Benne la ditta è stata costretta a sospendere i lavori a causa del ritrovamento di questa vera necropoli. Secondo gli archeologici l'opera di recupero degli scheletri si presenta alquanto complessa a causa del terriccio che li ricopre.

Tutto ebbe inizio il 2 luglio dello scorso anno quando un abitante della frazione, Piero Rosa, 27 anni, durante una passeggiata nei campi scorse dei frammenti di terracotta affiorare dal terreno che fecero subito pensare ai resti di una antica tomba romana.

Quindi avvertì immediatamente il sindaco Renzo Bario il quale informò subito la soprintendenza che diede inizio agli scavi. Non è escluso che nel corso dei lavori vengano ancora alla luce altre tombe.

Salvo il fine settimana, da martedì peggioramento

WEEKEND CALDO E SERENO MA TORNANO LE NUVOLE

Avremo con ogni probabilità un bel fine-settimana con tanto sereno e parecchio caldo. Lunedì scorso avevamo espresso qualche dubbio circa un definitivo ristabilimento del tempo ad iniziare dal fine settimana. Ebbene il dubbio resta anche se il fine settimana è salvo.

L'anticiclone delle Azzorre si sta portando verso l'Italia ma non per rimanervi. Le correnti sono ancora orientate da nord-ovest verso sud est ed inseriscono sempre impulsi di aria fresca ed instabile.

L'Italia viene per così dire influenzata di «striscio» e sono pur sempre le regioni nord orientali e quelle adriatiche le più bersagliate. Gli annuvolamenti però, anche se parziali e temporanei, unitamente ad una certa ventilazione riescono a contenere le temperature massime entro i limiti stagionali.

Anche la perturbazione passata ieri ha seguito questo comportamento e per il fine settimana non ne avremo altre.

Dunque a partire da oggi e per tutto il weekend ed oltre, sul settore nord occidentale (dalla val d'Aosta al Piemonte e dalla Liguria alla Lombardia) prevarrà il sereno rotto soltanto da qualche formazione di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi.

Anche la temperatura tenderà a salire di qualche grado, in modo più deciso nella giornata di domenica, quando i venti deboli da nord-est saranno sostituiti da quelli di scirocco. Il mar Ligure per oggi e per domani si manterrà leggermente mosso per poi calmarsi nella giornata di domenica.

In attesa di nuovi annuvolamenti, previsti a partire dal prossimo martedì, approfittiamo dunque di queste belle giornate.

La giunta verrà eletta a settembre dopo le ferie

PENTAPARTITO AD IVREA IL SINDACO FORSE PRI

Sì al pentapartito anche ad Ivrea. Lo hanno deciso, e sottoscritto, i segretari dei cinque gruppi politici di centro-sinistra, in una riunione nella sede della dc eporediese. Era nell'aria d'altronde, da quando i socialisti avevano sciolto la riserva ed annunciato il loro orientamento verso un'alleanza diversa da quella che negli ultimi dieci anni aveva consegnato la città ad una giunta di sinistra.

Ma, a giochi quasi fatti, ci si è anche accorti che il primo Consiglio comunale non potrà essere convocato prima di settembre. Ed ecco il perché: Ivrea è città olivettiana innanzi tutto, e dipendenti Olivetti sono molti tra i consiglieri comunali.

Gli altri, come la maggior parte degli italiani, potranno fruire delle ferie in agosto. Ma il colosso dell'elettronica, per tradizione, chiude i battenti dopo la festa patronale di San Savino, cioè l'otto luglio.

L'impossibilità di una qualsiasi coincidenza finisce dunque per impedire una convocazione dell'assemblea.

Ma prima di San Savino i partiti dovranno assolvere alcuni impegni già assunti. Stilare il programma innanzi tutto, compito al quale sta già lavorando un'apposita commissione. Poi decidere le varie cariche.

E qui, non ci sono dubbi, la battaglia sarà grossa: ancora non si sa infatti chi sarà il nuovo sindaco, finora rivendicato da socialisti e repubblicani, con la dc disposta a stare in disparte. Tutto dipenderà dunque dalla soluzione di questo enigma, decisiva anche per la ripartizione degli incarichi in giunta.

Favoriti d'obbligo: il primo cittadino uscente, Roberto Fogu, socialista, e l'ingegner Aldo Gandolfi, già deputato per il pri.

AUSILIATRICE: FESTA DEL PAPA

Questa sera alle ore 20,45 in occasione della vigilia dei santi Pietro e Paolo e della «*Festa del papa*», presso la basilica Maria Ausiliatrice verrà eseguito il capolavoro di Haendel «*Il Messia*».

Il programma, affidato ad orchestra e coro della basilica formati da ottanta elementi, anticipa «*un'originale selezione di ciò che di più bello c'è nell'oratorio sacro eseguito dall'orchestrazione mozartiana, con l'accompagnamento di un'appropriata dizione e di proiezioni artistiche*». Domenica, tra le navate risuoneranno le armonie della Corale Figlie Maria Ausiliatrice, anticipate quale sottofondo della messa che, alle ore 16,30, verrà presieduta dal cardinale Ballestrero. Si concluderà infine il 30 giugno, nella stessa basilica, la mostra che la San Vincenzo e l'Opera San Pio X hanno allestito per il 150° anniversario della nascita di papa Sarto.

SAINT-BARTHELEMY: *si parla di futuro, i segreti dello sviluppo*

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Una giornata sul balcone della valle d'Aosta. Venti chilometri oltre Nus, un'oasi di verde «Un turismo ecologico, per chi ama la pace della montagna». Una pista di fondo lunga sei chilometri

La chiamano il *balcone della Valle d'Aosta*, per la sua caratteristica di essere una vallata dotata di un altipiano che si protende dalle montagne verso la pianura: è la Valle di Saint-Barthélemy.

Si trova in Comune di Nus; dopo il casello dell'autostrada vi sono ancora da percorrere una ventina di chilometri per immergersi nel verde e nella tranquillità.

La strada (diventata da poco regionale) è in buono stato: mancano quasi del tutto i disagi e le difficoltà comuni alle strade di montagna e negli ultimi punti che potevano creare problemi agli automobilisti si sta lavorando di buona lena per allargare la carreggiata.

Che cosa offre la valle? Risponde Silvio Triona, neosindaco del Comune dopo quindici anni passati come consigliere all'opposizione: *«La zona è ancora vergine. C'è uno splendido paesaggio e vi si possono fare passeggiate ed escursioni. Ci sono rifugi del Cai per i percorsi dell'Alta via n. 1. La zona inoltre è ricca di alpeggi».*

Quali sono gli impegni del Comune verso la vallata?

«Saint-Barthélemy rappresenta l'unico sbocco turistico per Nus e quindi l'amministrazione deve impegnarsi per facilitarne lo sviluppo. Però si vuole mantenere una crescita equilibrata, senza costruzioni mastodontiche».

«Si deve aumentare la ricettività — aggiunge — *e a questo servono le case ristrutturate che poi sono state date in affitto. Favoriamo poi l'attività della Società di incremento turistico: tra le proposte c'è il potenziamento dell'impianto di risalita, con un nuovo skilift fino all'alpe Fontaneys».*

«Il Comune — conclude — *impegna per il turismo circa il quaranta per cento del suo bilancio».*

Sulle caratteristiche del turismo in Valle di Saint-Barthélemy interviene Carlo Favre, ex azzurro di fondo: *«Il nostro è un turismo ecologico e per chi ama la pace della montagna».*

«E' una valle molto dolce, senza l'asprezza propria della gran parte della montagna — nota —. *E poi il sole, qui, dura molto; in inverno talvolta raggiunge anche le sette ore».*

Quali sono le proposte?

«Per l'estate ci sono gite ed escursioni, curate dalla Sit, per ogni esigenza, dalla semplice passeggiata all'arrampicata. Tutt'intorno ci sono diverse quote tremila».

«Si può andare ad esempio alla Becca del Merlo, alla Becca d'Aver, al Col di Luseney, con fermata al rifugio Nebbia: il tempo necessario varia dalle tre ore alle sei».

Le stagioni, naturalmente, influiscono profondamente sulla vita della Valle.

«D'inverno — spiega Favre — *ci sono impianti di risalita, che ben si adattano a chi vuol sfuggire all'affollamento delle grandi stazioni e poi vi sono piste per il fondo, con anelli da cinque ai sette chilometri: ne stiamo approntando una di quaranta chilometri, che copre tutta la vallata».*

Sulla stessa lunghezza d'onda Luca Reboulaz, della Pro Loco, che elenca gli appuntamenti per l'estate.

«A metà luglio — racconta Reboulaz — *c'è la patronale a Champlaisant, alla fine del mese la Festa della montagna a Lignan.*

«Quindi, al 5 agosto, ci si sposta al santuario di Cuney. Si prosegue con il concerto di Fortagnoto e con la patronale di San Bartolomeo il 24 agosto».

Le gite proposte dalla Pro Loco, con accompagnatori esperti, sono quelle del Colle Chabely, Becca d'Aver, santuario di Cuney, Becca Grand Pay, Bivacco Cuney, Col Vessona, Col Fenetrè-Declan.

In stagione di sci-alpinismo, le mete sono Tza Fontaney, Col du Salvé, Col Chaleby, Grand Pay.

servizi di
Paolo Querio

Conoscete le nostre vallate? Probabilmente no, o non tutte.

Con la buona stagione, anche quello del weekend per molte famiglie diventa un problema. Piccolo problema, com'è giusto, ma attorno a cui si finisce per discutere oltre il dovuto.

Come risolverlo? Per chi ha un alloggio fuori città, la soluzione è sempre (o quasi) la stessa: trasferimento, armi e bagagli, verso la seconda casa.

Per chi invece casa non ce l'ha, ogni domenica dovrebbe corrispondere a uno sforzo di fantasia. Sforzo che invece troppo spesso culmina con una scelta che della fantasia è proprio la negazione: e dunque ecco dirigersi verso una meta sempre uguale, monotona, ripetitiva.

Con l'iniziativa che vi abbiamo già proposto nelle scorse settimane e che proseguirà ogni venerdì, per tutta l'estate, Stampa Sera intende dare qualche aiuto agli incerti, descrivendo le valli più vicine — che possono diventare meta di facile weekend, a breve raggio — come le abbiamo viste noi e come le vedono i loro abitanti.

Il santuario di Cuney e le sue leggende

UNA BAITA IN FONDO AL LAGO PER IL CATTIVO PASTORE

In realtà, la fondazione è legata a una statua del Settecento che si trovava nella parrocchia. Scomparve e fu ritrovata presso l'alpe Cuney

La prima foto, in alto a sinistra: Alessandro Chabloz

Accanto: Alessandro Bortot

Sotto la cartina: una veduta della vallata

Prima foto a destra accanto alla cartina: Silvio Triona, sindaco di Nus

A destra: Luca Reboulaz

Qui accanto: Carlo Favre

Reboulaz racconta anche le leggende fiorite intorno al lago e al santuario di Cuney.

«Si dice che un mendicante avesse chiesto l'elemosina a un pastore e che questi gli avesse dato del latte annacquato. Per punizione la Madonna fece sprofondare la baita e la ricoprì con il lago: c'è sempre un mulinello, che si vuole rappresenti il pastore mentre gira il latte».

«Per il santuario — prosegue — *la fondazione è legata a una statua in legno del Settecento che si trovava nella chiesa parrocchiale. Un giorno scomparve e fu ritrovata d'estate presso l'alpe Cuney. Venne riportata alla chiesa, ma la statua scomparve ancora e fu nuovamente ritrovata a Cuney. Allora i fedeli vi hanno eretto una chiesetta».*

Tra le infrastrutture, si vorrebbe un campo di calcio, uno di tennis: tutti desideri che si tenta di esaudire.

A Saint-Barthélemy vi sono tre alberghi-ristorante: il più conosciuto è il *Luseney* gestito da Piero Danna. C'è poi il *Cuney* della famiglia di Luca Reboulaz e *La solitaire*, gestito da Alessandro Bortot.

Che cosa si mangia?

Dice Alessandro Bortot: *«La nostra cucina tipica consta di polenta concia, fatta con fontina grassa. Poi lardo e salsiccia. Ciò che maggiormente conta, tuttavia, è che abbiamo tutta roba genuina e gustosa».*

Il discorso culinario chiama in causa la fontina. Stando alla tradizione, il gustoso formaggio sarebbe originario proprio della Valle di Saint-Barthélemy e prenderebbe il nome da un'alpe Fonteyn di cui si parla già in documenti del 1200-1300.

Dice Alessandro Chabloz, uno dei maggiori produttori: *«Per avere la fontina sarebbero necessari tre mesi di stagionatura. La sua qualità dipende dall'erba: dalla prima è più facile ricavare un buon formaggio; è complesso invece il procedimento per la seconda, che è più calda e scarsa».*

A che cosa è dovuta tanta fama?

«La fontina di Saint-Barthélemy — è la risposta — *è particolarmente rinomata perché qui pascoli e alpeggi sono tra i migliori quanto ad esposizione al sole, ampiezza, ricchezza dell'erba. Per quel che mi riguarda, porto negli alpeggi di Verney, Prà Croux, Pierrey, circa novanta mucche da latte».*

Una piccola curiosità: qualcuno sostiene che nella fontina locale si possa avvertire, accanto al gusto cremoso e al profumo tradizionale e ben noto di questo formaggio, anche il sapore di violette e genzianelle.

Resta da segnalare, infine, il particolare impegno per il recupero del patrimonio edilizio — da parte delle amministrazioni locali — il cui obiettivo è stato sempre di mantenere il più possibile intatte le caratteristiche delle case di montagna.

A questo proposito è notevole il progetto che riguarda l'abitato di Venoz, dove l'operazione di recupero è stata impostata non semplicemente sulle singole abitazioni, ma in un'ottica più globale, coinvolgendo la struttura dell'intero villaggio alpino.

Ha raggiunto la sua adorata Anna

Mario Cora

Lo piangono inconsolabili e lo ricorderanno sempre con tenero affetto e infinita riconoscenza il figlio Piero con Margie, Anna e Carola e le affezionatissime Franca e Livia. Un ringraziamento particolare all'amico prof. Ugo Valtorrani per le assidue e premurose cure, al dott. Giovanni Bacchi, al prof. Giovanni Sesia e a tutto il Personale paramedico del Pensionato A. Per espressa volontà del defunto l'annuncio è dato a funerali avvenuti.
— Torino, 28 giugno 1985.

Paolo, Lina Toselli, Mario, Antonietta, Paola, Roberto Mussetti profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a Piero, Margie, Anna, Carola.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Piero:
Pierca Giusy
Andreoletti Guerrazzi
Carla Gerlchi
Giugi, Franca Morsiere
Emilio, Milly Vecco.

Giancarlo e Rosalba partecipano al dolore di Piero per la perdita del PAPA'.

Sono affettuosamente vicini a Piero e Margie gli amici:
Franco e Milena Accardi
Giancarlo e Patrizia Lombardi
Gianni e Alda Michetti
Vittorio e Mimie Salvi
Giancarlo e Nilde Castellino.

Emilio e Claudio Gabriele prendono viva parte al dolore dell'ing. Piero Cora per la perdita del PADRE.

Sandro, Clara Rivetti, Giampiero Materasso ricordando l'amico

Mario Cora

partecipano al dolore di Piero-Margi.
— Torino, 28 giugno 1985.

Placido Astore, con i collaboratori e dipendenti dello Studio notarile, partecipa con grande commozione al dolore dell'amico Piero.

Giuseppe e Onorata
Lorenzo e Carla
Carlo e Rita
partecipano commossi al dolore di Piero per la scomparsa del carissimo amico MARIO.

Renzo Gianna Carli, Sergio Giorgia Pininfarina e figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Piero e Margie per la scomparsa del padre

comm. Mario Cora

— Torino, 28 giugno 1985.

Luisella e Roberto Massa sono affettuosamente vicini a Piero e Margie.

Il Circolo Golf Torino partecipa al lutto del suo vicepresidente ing. Piero Cora per la scomparsa del PADRE.

Con profonda commozione e vivo rimpianto
Adolfo Ardemagni
Lodovico Busel
Franco Cazzanti
Giovanni Fresia
Antonio Pagliaccotti
Luciano Rava
Basilio Sartorio
con le rispettive famiglie prendono parte al dolore dell'ing. Piero e famiglia.

Secondina e Silvana Jachia ricordando con infinito rimpianto il cuore buono e generoso del

comm. Mario Cora

sono vicini all'ing. Piero e familiari prendendo viva parte al loro dolore.
— Torino, 28 giugno 1985.

Piero e Titti Fusaro
Ezio e Christine Gilardi
Federico, Franco e Grazia Indemini
Carlo, Giorgio e Rina Rossi
sono affettuosamente vicini a Piero e Margie.

Dina ed Ernesto Sagna, con le rispettive famiglie, esprimono a Piero e Margie i loro più affettuosi sentimenti di cordoglio, profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

comm. Mario Cora

— Avigliasca, 28 giugno 1985.

Armando e Milena, Ramolo e Marina sono affettuosamente vicini a Piero per la scomparsa del caro PAPA'.

Partecipano con infinito dolore la scomparsa dell'amico carissimo

Mario Cora

Caterina, Marina, Paolo Cerutti.
— Roma, 28 giugno 1985.

Riccardo e Marida ricordando affettuosamente l'amico

Mario Cora

partecipano al dolore di Piero e famiglia.
— Torino, 28 giugno 1985.

Sono affettuosamente vicini a Piero in questo triste momento gli amici:
Romolo Battaini
Alberto Brignone
Vincenzo Cerlana
Francesca Christillin
Marinella Masi
Giovanni Masi
Tullio Nejrotti
Piero Peradotto
Sergio Pininfarina
Franco Rivetti
Paolo Sartorio
Lorenzo Silva
Franco Torazzi
Enrico Arietti
Giovanni Molinari
Giacomo Zunino.

Presidenza, Consiglio, Collegio Sindacale della Piemonte Sport S.p.A. si uniscono al dolore dell'amico Piero e famiglia per la perdita del papà

comm. Mario Cora

— Torino, 27 giugno 1985.

Franco e Gabriella sono affettuosamente vicini a Piero e Margie.

Adelia e Renzo Grattapaglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

comm. Mario Cora

— Torino, 28 giugno 1985.

Renzo, Marina Ruspa e famiglia si uniscono al dolore di Piero.

Tullio e Elisabetta con Mezzo e Mariarosa, Eleonora e Barbara partecipano al dolore dell'amico Piero.

Baldovino e Ada, Maurizio e Vittoria sono vicini a Piero con grandissimo affetto.

Rina Guido Anita Colonna sono vicini con affetto a Piero e Margi.

Dr. Luigi Baulino
rag. Vito Gemmo
Collaboratori e Dipendenti
partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

comm. Mario Cora

— Torino, 28 giugno 1985.

Franco e Lalla Martinetti partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Titolari e Collaboratori della Sicop S.a.s. esprimono il loro cordoglio all'ingegner Piero Cora.

Partecipano affettuosamente al dolore di Piero e Margie gli amici:
Mario Cossiolo
Lia e Sergio Gualco
Piero Chiambretto.

Gli Amministratori, il Segretario generale, i dipendenti tutti del Comune di Alpignano prendono viva parte al dolore del sindaco d'Angelis per la perdita della mamma signora

Maria Lucrezia d'Angelis

— Alpignano, 27 giugno 1985.

E' mancata

Albertina Fenoglio in Pronzato

anni 60

L'annunciano il marito Antonio, i figli Maurizio e Claudia, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Lasca. Funerali oggi ore 15 da via Costituzione 5.
— San Mauro Torinese, 28 giugno 1985.

I Dirigenti e Soci dell'Unione Sportiva San Mauro prendono viva parte al grande lutto che ha colpito il suo consigliere Antonio Pronzato, porgono le più sentite condoglianze.

E' mancato

Marco Leuzzi

anni 57

Lo piangono la moglie, Roberta, la sorella Sara, il fratello Alberto con famiglia, gli zii Nenè, Nini, Franco e cognati. Funerali venerdì, ore 10,15, parrocchia «La Trasfigurazione». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1985.

I cugini Gino e Sandro Romano, Gregorio, Elena, Pippi, Antonella, Angelo, Marco, Stefano, Valeria Confiante piangono affranti la scomparsa di

Marco Leuzzi

— Torino, 27 giugno 1985.

Mirella e Renato Pey partecipano al dolore della famiglia Leuzzi.

Le famiglie Arnodino, Bertone piangono il caro cugino MARCO.

E' mancata

Maddalena Palmesino ved. Giachino

Ne danno il triste annuncio il figlio Pino con i suoi, Rosanna e Luigi, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale in Montafia sabato 29 corrente mese ore 9,30.
— Montafia d'Asti, 27 giugno 1985.

Sono vicini a Pino gli zii Pina, Carla, Lucia, i cugini Eugenio, Valentino, Carla, Pierluigi e famiglie.

La Soc. Simeco prende viva parte al dolore dell'amm.re delegato geom. Giuseppe Giachino per la scomparsa della MAMMA.

I dipendenti della Soc. Simeco partecipano al lutto del geom. Giuseppe Giachino.

Luigi Bobo-Stoglia e famiglia partecipano al dolore di Pino per il grave lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Quacquarelli

Addolorati l'annunciano moglie, figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi dalla parrocchia S. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1985.

Cristianamente è mancata

Carlotta Serra ved. Succo (Adalgisa)

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cesare e Anna, Anna Novarino e parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 8, Ospedale Nuova Astanteria largo Gottardo e alle 10 in Settimo Vittone.
— Torino, 27 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bertello (Maioto)

Commerciante bestiame

Lo annunciano la moglie Franca, il figlio Emanuele, il fratello Renzo con la moglie Marcella e figlio Tommaso, papà, mamma, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 a Torre San Giorgio alle ore 16,30.
— Cicenia, 27 giugno 1985.

Piangono GIANNI zio Luigina, Renzo e famiglia.

E' mancato

Serafino Rastello

cavaliere Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Franco con la moglie Edda, il fratello Giovanni, cugini e parenti. Si ringrazia la direzione, i dottori e personale di Villa Grazia per le assidue cure prestate. Un particolare ringraziamento all'assistente signora Tiziana Florio.
— San Carlo Canavese, 27-6-1985.

Partecipano al lutto i cugini:
Maria Ivaldi
Mario Longo

E' mancato

Remigio Valpreda

Ne danno il triste annuncio: la moglie Annunziata, la figlia Elvira con il marito Gianni, gli amati nipoti Marcella e Bruno, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Martino e al dott. Ruggeri per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Mattioli 1, Candiolo.
— Candiolo, 27 giugno 1985.

Rosina Legger
Piera Giacobino
partecipano commosse per la scomparsa del caro REMIGIO.

Rosella, Bruno, Tiziana, Carlo e Roberta sono affettuosamente vicini a Elvira.

Carla Baraldi si unisce al dolore di Elvira.

Le collaboratrici della profumeria Giacobino sono vicine alla sig.ra Elvira per la perdita del PAPA'.

Giorgio Catanzaro prende parte al dolore di Elvira per la scomparsa del PAPA'.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Marco, Donatella e famiglia ricordano con affetto il caro ZIO.

E' improvvisamente mancato in Moncalieri

Giovanni Vittorio Bourlot

Libraio antiquario

Con immenso dolore ne danno annuncio la moglie Delfina, la sorella Beatrice con Gino, le cognate Giorgina Serra e Piera Bonino, i nipoti: Giancarlo, Pierluigi e Susanna; Mariateresa col marito Lino Gioda e figli Piera con Armando, Daniele ed Eleonora; Massimo con la moglie Paola e figlio Domenico; parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di San Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1985.

Teresita Mallevi e famiglia, Nella Chiesa e famiglia, ricordano affettuosamente il carissimo cugino GIAN.

Francesco Bonino e Pina Gioda sono affettuosamente vicini a Finin.

Mariella e Gianmario si uniscono al dolore di Finin per la perdita del carissimo GIAN.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Finin e famiglia per la scomparsa del carissimo amico GIANVITTORIO:
Filina, Gianl Buranzo
Nuccia, Wanda Bassino
Mario Canavesio
GianLuigi, Paola Carini
Tullia D'Alberto
Gabriele, Adriana Felda
Piero, Cicci Florina
Franca Gragila
Alfredo, Giovanna Ladone
Carlo, Lalla Rebotti
Erminio, Nella Salvadori
Luisa Sandrone
Roberto Venturi
Angelo Viano

Cesare Sirocco, Madlena, Marco, Aline e la Libreria Bourlot prendono viva parte al dolore di Finin per l'improvvisa scomparsa del caro generoso GIANVITTORIO.

Giacolina e Mario Luino si uniscono al dolore di Finin e con tanta tristezza rimpiangono il carissimo AMICO.

Ada Peyrot ricorda con infinito rimpianto il Maestro, il collega e, soprattutto, il carissimo AMICO di sempre.

L'associazione provinciale esattori di Cuneo prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Bonis

a lungo presidente della medesima.
— Cuneo, 27 giugno 1985.

E' mancato

Michele Giraudo

anni 78

Lo annunciano la moglie Lucia, le figlie Olga e Gradella, generi, nipoti. Funerali sabato 29 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Maria Goretti (Borgata Tagliaferro).
— Moncalieri, 27 giugno 1985.

(Continua a pag. 9)

PROTAGONISTA DELL'ESTATE L'INTRAMONTABILE CAMICETTA

Dalle origini popolari ai capi dai prezzi esorbitanti
La sua più temibile rivale? La maglietta: più pratica ed economica...

Camicette, t-shirt, maglie e magliette nella stagione estiva rafforzano la loro solida posizione già da lungo tempo ben radicata nel campo della moda. Nelle correnti più o meno impetuose dell' evoluzione dell'abbigliamento la camicetta però si mantiene sempre a galla.

Alla primitiva semplicità delle sue origini popolaresche col passare dei secoli sono subentrati gli splendori delle trine, jabots, volants e tanti altri motivi ornamentali di sapore ottocentesco che ancora oggi con spirito moderno vengono riproposti a sottintendere lo stile romantico. Con la sua eterna giovinezza la camicetta vanta il diritto di essere di volta in volta divertente, casta, sexy, sportiva, eccentrica e, in ultima analisi androgina per rispondere ai gusti della moderna maschietta.

In alleanza con pantaloni e sottana rappresenta un modo di vestire disinvolto e pratico, estremamente giovanile. Apprezzata quanto mai per le sue funzioni di capo metropolitano, prediletta in tempo di vacanze la camicetta interpretata in una varietà infinita di modelli, consente di cambiare ogni giorno non solo lo stile dell'abbigliamento ma anche il tipo di chi la indossa.

E' un gioco facile e divertente comporre il duetto camicia-gonna (o pantaloni). Il tema classico-sportivo lo si ritrova nelle bluse di taglio maschile attualmente preferito nella serie dei rigati o del Madras. Sottili rigature multicolorate allineate verticalmente sugli sfondi generalmente bianchi caratterizzano le seriose camicette «da uomo» in fresco lino, cotone o seta. Rallegra il guardaroba l'esotico cotone a riquadri originario dell'India, il Madras appunto, molto bene imitato dai nostri tessutai che non sconfina più in quel territorio abbandonato dalla moda che è il folklore. Deliziose le camicette quadrettate con le maniche a palloncino, il collettino di pizzo San Gallo sul genere «Vecchia America» in Madras verde-blu oppure nel mixage dei colori solari. In gran voga le sottanone a ruota, lunghe a sfiorare le caviglie in leggero cotone a quadrettoni smaglianti di forti tinte che richiedono l'accoppiamento con le camicie bianche dominate da grandi collarette appiattite sulle spalle.

Si affermano con successo le camicie-jeans superleggere, anticaldo, ampie «/uori misura» da portarsi con le maniche rimboccate al gomito. Molti di questi camicioni, picchiettati sul collo e sui taschini da scintillanti strass sono coordinati ai classici jeans anch'essi ricamati con cristalli e lustrini.

Tipicamente vacanziere ma portabili ovunque le camicie «safari» con le spalle larghe ben sostenute da invisibili infrastrutture, dotate di tante tasche rubate alle giacche coloniali. I tessuti e i colori sono in perfetta sintonia con l'ambiente per il quale sono state create quindi cotone nell'edizione del popeline che riflette la tonalità della terra africana il cosiddetto kaki o il verde militare.

La formula della blusa e sottana è presa in seria considerazione dai grandi stilisti dell'alta moda. Saint Laurent la suggerisce per le ore impegnative in seta stampata a motivi vagamente geometrici con la fusciacca drappeggiata e annodata in vita sovrapposta alla sottana tubolare monocolore. Famosi i lunghi blouson molleggiati dotati anch'essi della fusciacca avvolta sui fianchi firmati da Valentino.

Lo stilista Walter Medri specializzato in camicette offre soluzioni diversificate per consentire ad ogni donna di scegliere il modello che meglio le si adatta secondo le esigenze della giornata. C'è la lunga teoria delle bluse in lino bianco di linea morbida, scollatissime per valorizzare l'abbronzatura. Ancora nel nobile lino, da sempre dominatore dell'estate, le camicette turchesi, rosa bon-bon, verde prato e giallo girasole con duplici pieghe triangolari a formare una sorta di plastron su cui è inserita una divertente cravatta fermata da minuscoli bottoncini.

Tutto candore, civetteria e innocenza le camiciole da mare in batista di cotone profilate di pizzo che assolvono diversi compiti: si portano infilate nei pantaloni o nelle sottane di giorno e di sera, funzionano come camicie da notte e da copricostume.

Temibile rivale della blusa, la maglietta che occupa un notevole spazio nei cassetti di donne e uomini di ogni età. E' l'abbigliamento più spigliato e facile che esista da portare e da acquistare senza problemi. Lo si trova pronto da portare in tutte le taglie nei magazzini, al mercatino e nelle boutiques a prezzi adatti a qualsiasi borsa: dalle 10 mila fino alle ottocentomila. Con una spesa minima si possono collaudare immediatamente colori e fantasie ultimo grido.

L'industria italiana della maglieria si mantiene al vertice del successo internazionale realizzando il quaranta per cento di tutta la produzione europea. Sebbene la concorrenza dei Paesi a salari bassi tenda ad inasprirsi la domanda del mercato interno ed estero dei prodotti in maglia è in crescita continua. Le aziende specializzate sfornano a ritmo frenetico montagne di maglie e magliette sempre più personalizzate, pensate per un'indefinita massa di consumatori.

Le collezioni risultano studiate per specifiche tipologie di compratori distinti per sesso ed età, per modelli intonati a vari stili di vita. Sport, tempo libero significano maglia. Disco-music e magliette vanno a braccetto. Il capo in maglia rappresenta una sorta di liberazione dalla monotonia dell'abito tutto di un pezzo.

Arioslssima maglietta-rete firmata dalla stilista Regina Schrecker

La reclamizzano attori e attrici. E' firmata Missoni

SEMPRE DI MODA LA MAGLIA D'AUTORE

Un solo difetto, il prezzo. Costa ottocentomila lire

Le due camicette sono firmate da Walter Medri, mentre il pull, in leggerissimo cotone disegnato a motivi geometrici è di Enrico Coveri

Le innovazioni in tema di linee, fantasie e strutture dell'orditura non si contano. Gli effetti lucenti provocati dalla mischia del cotone, del lino con la viscosa o l'acrilico, le lavorazioni aerate riproducenti fedelmente quelle eseguite a mano, arrivate sulla cresta dell'onda, hanno subito conquistato il gusto femminile. Impossibile resistere a queste invitanti proposte. La blusa in tricot traslucido che rende brillantissima tutta la vasta gamma dei colori è indispensabile. E come potere fare a meno delle allegre t-shirt animate da impensabili elementi figurativi, floreali e fumettistici?

Cardigan, pullover, maglioncini a costa, a trecce, camicie e camiciotti in jersey trasformabili in mini-abiti, magliette nautiche, top con provocanti scollature arrivano ed entrano con estrema disinvoltura nel guardaroba cittadino e vacanziero.

La presenza dello stilista nell'industria della maglieria ha dato una forte spinta alla produzione di lusso. Maglie d'autore giocate su splendide composizioni cromatiche interessano una fascia di consumatori spendaccioni che al prezzo di ottocentomila lire non esitano ad aggiudicarsi un capo riconoscibile a prima vista come quelli di Missoni pubblicizzati da attori e attrici di fama.

Molto più affascinanti di un sostituto abito da sera i blouson della Maison Blu costellati di applicazioni luminose. Attrattiva del momento la t-shirt decorata dalla sola firma dello stilista piazzata centralmente sul petto realizzata con una manciata di strass che costa all'incirca centocinquantamila lire.

Il cocktail dei colori e dei grafismi, prepotente e piccante tanto da fare girare la testa, offerto nei negozi a tutti i livelli si può preparare in casa. Tricotare ai ferri o all'uncinetto, hobby preferito dalle vecchie zie, ha contagiato le giovani donne orgogliose di potere dimostrare di sapere «fare da se» una maglia che non ha niente da invidiare a quelle viste nelle vetrine delle boutiques o sulle pagine delle pubblicazioni femminili.

L'operazione del tricotage scatta puntualmente nel periodo delle vacanze. Si sferruzza sulla spiaggia, in campagna, in montagna, sui ponti delle navi e mentre si parcheggia negli aeroporti e sulle banchine portuali. La voga delle maglie lavorate con filati corposi, punti giganti e ferri robusti consente di eseguire velocemente il capo. Nel periodo delle ferie si ha tutto il tempo di confezionare maglie per tutta la famiglia da indossare subito e anche i maglioni che riscalderanno l'inverno prossimo.

Elsa Rossetti

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

BONET ALLA PIEMONTESE

4 cucchiai zucchero, 3-4 cucchiai di cacao amaro, 4 amaretti pestati, ½ litro di latte, 4 uova. Più 6 cucchiai di zucchero e 3 cucchiai d'acqua per il caramello.

Mescolare le 4 uova bianchi e rossi insieme con i 4 cucchiai di zucchero, aggiungere i 3 o 4 cucchiai di cacao facendoli passare attraverso un colino, girare il tutto bene aggiungendo a poco a poco il latte. Caramellare uno stampo da paté con i 6 cucchiai di zucchero e i 3 di acqua sul fuoco.

Sbriciolarvi gli amaretti facendoli aderire allo zucchero caramellato; versarvi la crema e mettere a bollire a bagnomaria prima sul gas e poi quando l'acqua bolle mettere in forno già caldo a 180° sempre a bagnomaria e lasciar cuocere per 45 minuti. Lasciare raffreddare e poi capovolgere sul piatto di portata.

● *La ricetta è della signorina Anna Maria Ruscalla con una piccola variante del cuoco Ovidio apportata solo per migliorare l'estetica del dolce e viene trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

Guai giudiziari per due imprenditori di Biella

LA FINTA CACCIA ALLA VOLPE FINISCE DAVANTI AL PRETORE

Biella. In alto, l'ingresso di un cunicolo in cui viene rinchiusa la volpe. Qui sopra, le paratie

BIELLA — E' reato simulare la caccia alla volpe. Lo ha stabilito con una sentenza, (la prima in Italia) il pretore di Biella, Giancarlo Di Ruggiero, chiamato in causa da un esposto della Protezione Animali. Il magistrato ha condannato per sevizie alle volpi Gianni Bianchi, 43 anni, e Giorgio Cappio, 41, entrambi residenti in città.

La vicenda risale al 27 maggio dello scorso anno quando la signora Egle Timo Griffa, delegata biellese dell'Enpa, venne a conoscenza che in un terreno di Cantone Rosso, in frazione Barazzetto, nella zona residenziale della città, era in corso una gara di caccia alla volpe. Queste manifestazioni sono organizzate per valutare il grado di addestramento dei cani da caccia e sono quindi frequentate dagli appassionati cinofili.

La signora Griffa andò sul posto insieme con il presidente del comitato del quartiere Barazzetto, Paolo Leardi, e constatò che su un terreno recintato di proprietà di Gianni Bianchi era stato realizzato un «volpodromo», un impianto artificiale in cemento e metallo che riproduce l'intrico di cunicoli di una ipotetica tana di una volpe. La donna vide anche delle gabbie con degli animali, uno dei quali morente. Di qui l'esposto alla magistratura per maltrattamenti e sevizie alle volpi in una manifestazione aperta al pubblico, e per detenzione illegale di animali selvatici.

Davanti al pretore, Gianni Bianchi proprietario del «volpodromo» e Giorgio Cappio, proprietario delle volpi, hanno spiegato come avveniva la caccia simulata. Ce ne sono, infatti di due categorie. In una, riservata ai cani più giovani, la volpe viene immessa nei cunicoli artificiali e poi fatta uscire. I cani, subito dopo devono rintracciarne la pista e arrivare alla tana.

Nel secondo caso la volpe resta nella tana ma è divisa dai cani da una paratia metallica. Tutto il «volpodromo» è infatti un gioco di chiuse che aperte o opportunamente sbarrate consentono l'inseguimento simulato tra cani e volpe. Gli animali, però, non verrebbero mai a contatto.

Secondo l'Enpa, però, per un animale libero e selvatico come la volpe, trovarsi rinchiuso in una cella senza poterai muovere né tanto meno fuggire o difendersi dai suoi «nemici naturali», i cani, equivale ad una tortura mortale, come dimostrava la volpe in fin di vita vista in una delle gabbie.

Il pretore di Biella alla fine ha riconosciuto l'illegalità della caccia simulata alla volpe. Dice infatti nella sentenza: «*Costringere una volpe viva a subire un simile trattamento comporta maltrattamenti ai danni dell'animale, che subisce una inutile crudeltà ed una ingiustificata sofferenza*».

Spiega poi nella sua sentenza il dottor Di Ruggiero che «*se pur separata dal cane da una grata, la volpe è rinchiusa per lungo tempo in una piccola gabbia e subisce pertanto un trauma alla sola vista del cane, senza avere alcuna possibilità di fuga, né di compiere i naturali movimenti di difesa*».

Siccome la gara, ufficialmente, non era pubblica (si poteva vedere tutto attraverso la rete di recinzione del «volpodromo» ma la manifestazione era riservata ai cinofili) il pretore alla fine ha condannato Gianni Bianchi e Giorgio Cappio a sole 600 mila lire di ammenda, concedendo agli imputati i benefici di legge. Per quanto riguarda la detenzione illegale delle volpi, il pretore ha inviato il tutto alla Prefettura ritenendola competente a giudicare in materia.

La sentenza non ha accontentato né gli imputati né l'Enpa. Infatti, sia Gianni Bianchi e Giorgio Cappio sia la delegata della Protezione Animali, Egle Timo Griffa, hanno preannunciato che ricorreranno in Cassazione.

Maurizio Alfisi

NOVARA, INDAGINI PER IL GIOVANE FORSE STRONCATO DA UNA OVERDOSE

NOVARA — (m. s.) C'è sgomento a Novara per l'improvvisa morte di Fulvio Buschini, 21 anni, di Dormelletto, avvenuta nella divisione «malattie infettive» dell'ospedale Maggiore. Il giovane, tossicodipendente, era stato ricoverato al «Maggiore» dieci giorni fa perché affetto da epatite virale di tipo «B», malattia abbastanza comune fra chi è dedito agli stupefacenti.

Ma non è stata l'epatite ad uccidere Fulvio. I medici del reparto sostengono che la malattia era sotto controllo e che anzi il giovane era in via di guarigione. C'è il terribile sospetto che a provocarne la morte sia stata un'overdose di eroina.

I risultati dell'autopsia, effettuata dal medico legale, avrebbero dato una prima conferma, ma l'ultima, decisiva parola, si avrà con gli speciali esami tossicologici ancora in corso. Se anche quelli confermeranno che ad uccidere Fulvio è stata un'eccessiva dose di eroina, si dovrà parlare di clamoroso «caso» di droga che entra liberamente all'interno di un ospedale.

Subito dopo il decesso del Buschini la magistratura ha aperto un'inchiesta e questo particolare rappresenta un'ulteriore conferma dei pesanti sospetti che gravano sulla misteriosa morte del giovane. Non si ha ancora notizia di comunicazioni giudiziarie, ma si sa che al magistrato è stato fornito l'elenco nominativo degli infermieri dei vari turni.

«Ho ricevuto un dettagliato rapporto sul caso — *dice il presidente dell'USL novarese Giulio Cardinali* —. Me lo ha fornito la direzione sanitaria dell'ospedale, la stessa che ha accertato i tempi di presenza del personale medico e paramedico nel reparto infettivi. Il Buschini era ricoverato in una camera assieme ad altri tre tossicodipendenti affetti come lui da epatite virale. Nessuno di questi ha notato qualcosa di anormale. Alle 6.15 di martedì mattina un infermiere si è accorto che Buschini era deceduto, ha chiamato il medico e quest'ultimo ha immediatamente avvertito la direzione sanitaria e poi la procura della repubblica». *Cardinali non aggiunge altro. Dice che i fatti sono questi e che sarà l'inchiesta in corso a dare l'esatta dimensione dell'accaduto.*

Insegnante di disegno di Crusinallo nascondeva nella sua abitazione di Vaprio d'Agogna 2 chili di hashish. Altri 3 arresti

UNA CENTRALE PER SPACCIO DI DROGA NELL'ALLOGGIO DELLA PROFESSORESSA

Maria Grazia Simeone

NOVARA — Una professoressa di educazione artistica, titolare alla scuola media di Crusinallo (Omegna), è stata arrestata da agenti della guardia di Finanza perché trovata in possesso di oltre due chili di hashish. Si tratta di Maria Grazia Simeone, 28 anni, originaria della provincia di Caserta. Nella sua casa di Vaprio d'Agogna, nascosta accuratamente in una cassapanca, è stata trovata la grande quantità di droga che ha un valore certamente superiore ai 30 milioni.

Non essendo pensabile che la professoressa tenesse l'hashish per uso personale (la legge parla di «modica quantità» ed è difficile dare tale definizione a due chili abbondanti di «roba»), c'è il sospetto che la casa di Vaprio d'Agogna sia stata un centro di smercio. Insieme con l'insegnante sono finiti in carcere il suo fidanzato Giovanni Cavagna, 34 anni, di Arona, il fratello della Simeoni, Giovanni, 26 anni, e la madre, Paola Marcelli, 52 anni. Questi ultimi due dividevano l'appartamento di Vaprio d'Agogna con la professoressa di disegno.

L'operazione che ha portato al rinvenimento del grosso quantitativo di hashish e all'arresto dei quattro personaggi è stata condotta dai finanzieri che da tempo tenevano d'occhio il quartetto. Al momento del rinvenimento della droga nell'appartamento di Vaprio d'Agogna c'era solo Giovanni Simeone che è stato subito arrestato. Gli altri tre sono stati fermati in un secondo tempo.

Maria Grazia Simeone è stata raggiunta a scuola mentre era impegnata negli esami di licenza media e invitata dai finanzieri ad andare con loro in caserma. Lo stato di fermo è stato subito tramutato dalla procura della Repubblica di Novara in arresto per tutti e quattro i protagonisti.

Giovanni Cavagna sarebbe il principale organizzatore del traffico illecito in collegamento con malviventi olandesi. Per tutti si parla di detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti.

Marcello Sanzo

Giovanni Cavagna

Sono Ester G. e Umberto A. entrambi di Cuneo

PARTECIPARONO ALL'OMICIDIO DI PENSIONATO UNA LIEVE CONDANNA PER LUI, ASSOLTA LEI

Filippo Enrici

CUNEO — Con una mite condanna e una assoluzione si è concluso ieri sera davanti al Tribunale dei Minorenni di Torino il processo contro i due ragazzi, Umberto A. di Cuneo e Ester G. di Caraglio, entrambi diciassettenni, accusati di avere in concorso con Giuseppe Crocetta, 23 anni, pure di Caraglio assassinato a Cuneo il 27 aprile '84 il pensionato Filippo Enrici, 81 anni per derubarlo dei pochi risparmi. I magistrati hanno riconosciuto colpevole di concorso in omicidio e rapina aggravata Umberto A. (difeso dall'avv. Bruno Dalmasso) e con la concessione di tutte le possibile circostanze attenuanti gli hanno inflitto 6 anni e 6 mesi di reclusione; Ester G. (difesa dall'avv. Piercarlo Barale) è stata invece assolta con formula piena per non aver commesso il fatto dei reati più gravi e ha poi ottenuto il perdono giudiziale dall'accusa di favoreggiamento personale. La ragazza, che era da qualche mese agli arresti domiciliari, torna quindi in libertà. Umberto A. è stato inoltre condannato a risarcire i danni, da liquidarsi in separata sede, ad un nipote della vittima che si era costituito parte civile con l'avv. Giancarlo Toselli.

Il PM dottoressa Baldelli concludendo la requisitoria aveva invece proposto la condanna per tutti i reati contestati di entrambi i ragazzi: 9 anni e 4 mesi di reclusione per Umberto A. e 5 anni e 6 mesi per Ester G. Il Tribunale dopo tre ore di camera di consiglio, alle 21, ha emesso il verdetto che ha accolto le tesi dei difensori. Fra due anni, tenendo conto del carcere già scontato, Umberto A. potrà beneficiare della libertà condizionale. Il delitto del pensionato Filippo Enrici, residente in corso Nizza, fu uno dei più feroci commessi a Cuneo nel dopoguerra. Giuseppe Crocetta (che sarà processato in Corte d'Assise essendo maggiorenne) e Umberto A. penetrati nell'abitazione di Filippo Enrici per rubare furono però sorpresi dal rientro anticipato del padrone di casa. Giuseppe Crocetta essendo stato riconosciuto decise di eliminare il pensionato spaccandogli il cranio con una statuetta di marmo, poi gli strinse una corda attorno al collo dell'uomo agonizzante e infine per essere sicuro che morisse gli tagliò con un coltello entrambi i polsi. Ester G. fu accusata di concorso perché durante l'esecuzione del barbaro assassinio era rimasta sull'auto del Crocetta parcheggiata in via Grandis.

La squadra mobile poche ore dopo la scoperta del crimine catturò i responsabili. Umberto A. rese quasi subito una ampia confessione; Ester G. disse invece che sapeva del furto ma non era informata del delitto. Giuseppe Crocetta, che su istanza del difensore avv. Vercellotti, è stato sottoposto a perizia psichiatrica, continua a invece a negare ogni responsabilità ma le prove contro di lui sono schiaccianti. Umberto A., il minore condannato ieri sera a Torino, lo accusa di essere l'autore della soppressione del povero Filippo Enrici.

Gianni De Matteis

PER L'OSPEDALINO DI VALENZA DUE CONDANNE E 2 ASSOLUZIONI

Padre e figli accusati di concorso in peculato

ALESSANDRIA — (e. c.) Non si è ancora conclusa una complessa vicenda che risale a oltre 10 anni fa quando per quasi 12 mesi l'Ospedalino di Valenza, antica istituzione adibita a ricovero per anziani, ebbe 2 segretari uno dei quali a sua volta era l'ex ragioniere capo del Comune. Nel guai erano finite 8 persone note a Valenza, tra queste il dottor Antonio Torony e l'orafo Luigi Ilario, ora deceduti, così come sono morti altri 2 protagonisti. Quattro furono rinviati a giudizio e ieri sono stati processati dal tribunale: due, Gian Carlo Barberis, 75 anni, viale Cellini 57 e Franco Gervaso di 65, strada Astigliano, amministratori dell'Ospedalino, sono stati assolti con formula ampia; gli altri Renzo e Franco Marchese, padre e figlio di 73 e 44 anni, (viale Repubblica) sono stati condannati a un anno e 4 mesi di reclusione ciascuno. La sentenza è stata appellata.

Il Barberis e il Gervaso erano accusati di falsità ideologica per aver firmato una delibera in cui si attestava falsamente la qualità di dipendente a Renzo Marchese che invece svolgeva solo le funzioni di segretario incaricato. Infatti era contemporaneamente ragioniere capo del Comune di Valenza.

Padre e figlio Marchese erano accusati di concorso in peculato e il solo Renzo di aver istigato gli amministratori a commettere un reato mentre al solo Franco Marchese si contestava di aver alterato una delibera riguardante l'incarico svolto dal padre. Secondo quanto era emerso durante le lunghe indagini, sembra che Renzo Marchese — il quale ha negato — collocato a riposo per raggiunti limiti di età dall'incarico di ragioniere capo del Comune, avesse collaborato alla gestione dell'Ospedalino per «spianare la strada» all'assunzione del figlio.

INCIDENTE A CIGLIANO UN MORTO

CIGLIANO — (a. r.) In uno scontro frontale fra una Vespa 125 ed una Autobianchi A112, capitato ieri mattina, poco dopo le 9,30, in seguito alle gravi lesioni riportate è deceduto Giuseppe Greco, 17 anni, che era alla guida del veicolo a due ruote. Il giovane risiedeva con la sua famiglia a Vercelli.

Lo scontro è avvenuto alla periferia del paese sulla statale per Vercelli, all'altezza della tenuta Castelletto. La macchina era diretta verso Vercelli ed era condotta da Rosario Baldo, 27 anni, abitante ad Asigliano in via Galileo Ferraris.

In seguito all'urto il giovane scooterista è stato disarcionato di sella e scaraventato sull'asfalto, riportando lesioni molto gravi. E' morto poco dopo il suo ricovero in ospedale. Indenne l'automobilista.

Sulle cause che hanno originato la sciagura sono tuttora in corso indagini, da parte della polizia stradale che è intervenuta sul luogo dell'incidente, al fine di accertare le esatte responsabilità.

Tumulata ad Andorno la salma di un militare caduto in Ungheria

DOPO 40 ANNI L'ALPINO E' A CASA

Uno dei 22 militari le cui salme sono tornate in Italia

BIELLA — Era zeppa di gente ieri pomeriggio la parrocchiale di Andorno, paesino alle porte di di Biella.

Accanto ai familiari di Umberto Delpiano, l'alpino morto quasi quarantun anni fa a Magyarovar, in Ungheria, al fratello gemello Luciano, a quello più anziano Oreste e ai nipoti Umberto, Lorenzo, Giorgio, Massimo e Enea, hanno voluto presenziare tanti ex combattenti di tutte le armi, in particolar modo alpini, l'arma di appartenenza di Umberto.

Al centro della chiesa, su un catafalco ricoperto dal drappo biancorossoverde, era stato posato il feretro in legno chiaro che conteneva le ceneri di Umberto Delpiano, tornato ad Andorno nella prima calda giornata di quest'estate, dopo 41 anni.

Ai lati prestava servizio d'onore un plotone di soldati della Scuola militare alpina di Aosta, ragazzi che rendevano omaggio alle spoglie di un giovane (quando è morto aveva 21 anni) perito lontano da casa migliaia di chilometri, il 21 ottobre 1944.

Poi, conclusa la cerimonia religiosa, il feretro è stato trasportato nel piccolo cimitero di Andorno e tumulato in un loculo. Tutto attorno sono stati posati dei mazzi di fiori tra i quali ne spiccava uno di gladioli rossi e margherite di campo avvolto in un nastro tricolore.

Andorno intera ha simbolicamente abbracciato ieri la famiglia Delpiano, il fratello gemello Luciano, la madre ottantasettenne Regina Faudella che ha «sentito» morire il figlio per la seconda volta.

«Da quando quindici giorni fa abbiamo saputo che le spoglie di Umberto ci sarebbero state restituite, abbiamo vissuto un'altra tragedia — dice il fratello Luciano —. Da due settimane viviamo in una atmosfera irreale».

Il ritorno delle ceneri di Umberto ha riaperto una ferita che non si era mai rimarginata anche se per Leonardo Furgnoli, amico d'infanzia, «quando sarà passato questo momento difficile, sarà un sollievo sapere che adesso riposa nel cimitero di Andorno».

Invano, in passato la famiglia Delpiano aveva chiesto al governo ungherese l'autorizzazione a recarsi a Magyarovar per rendere omaggio al suo caro.

Da Budapest era sempre stato negato il permesso a visitare il cimitero di guerra dove il giovane era stato sepolto. Poi, finalmente, tre anni fa dal ministero della Difesa giunse alla famiglia biellese la notizia che la salma di Umberto sarebbe stata rimpatriata anche se non a tempi brevi.

Dice Luciano Delpiano: «Firmai una montagna di documenti, ma fino a due settimane fa non seppi più nulla. La notizia che il feretro era già in Italia mi venne comunicata da un giornalista di un quotidiano. Solo un paio di giorni più tardi sono stato informato ufficialmente».

Pure 40 anni fa la famiglia Delpiano venne a conoscenza della scomparsa di Umberto in circostanze particolari. Fu un commilitone, rimasto gravemente ferito nello scoppio della mina che affondò il battello sul quale viaggiava anche Umberto, a rivelare la morte di Umberto.

Roberto Eynard

Ha raggiunto la sua adorata Anna

Mario Cora

Lo piangono inconsolabili e lo ricorderanno sempre con tenero affetto e infinita riconoscenza il figlio **Piero** con **Margie, Anna e Carola** e le affezionatissime **Franca e Livia**. Un ringraziamento particolare all'amico prof. Ugo Veneruzzi per le assidue e premurose cure, ai dott. Giovanni Bosio, al prof. Giovanni Sesia e a tutto il Personale paramedico del Pensionato A. Per espressa volontà del defunto l'annuncio è dato a funerali avvenuti.
— Torino, 28 giugno 1985

Paolo, Lina Tosetti, Mario, Antonietta, Paola, Roberto Mussatti profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a Piero, Margie, Anna, Carola.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Piero.
Pierca Ghey
Andreoletti Guerrazzi
Carla Bonichi
Giugi, Franca Murdiore
Emilio, Milly Ybore.

Giancarlo e Rosalba partecipano al dolore di Piero per la perdita del **PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini a Piero e Margie gli amici:
Franco e Milena Accaniti
Giancarlo e Patrizia Lombardi
Gianni e Aida Michelli
Vittorio e Mima Salvi
Giancarlo e Hilde Castellina.

Emilia e Claudio Gabriele prendono viva parte al dolore dell'ing. Piero Cora per la perdita del **PADRE**.

Sandro, Clara Rivetti, Gianpiero Martaresa ricordando l'amico

Mario Cora

partecipano al dolore di Piero Margi.
— Torino, 28 giugno 1985.

Placido Astore, con i collaboratori e dipendenti dello Studio notarile, partecipa con grande commozione al dolore dell'amico Piero.

Giuseppe e Onorata
Lorenzo e Carla
Carlo e Rita
partecipano commossi al dolore di Piero per la scomparsa del carissimo amico **MARIO**.

Renzo Gianna Carli, Sergio Giorgio Pininfarina e figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Piero e Margie per la scomparsa del padre

comm. Mario Cora

— Torino, 28 giugno 1985.

Luisella e Roberto Mazza sono affettuosamente vicini a Piero e Margie.

Il **Circolo Golf Torino** partecipa al lutto del suo vicepresidente ing. **Piero Cora** per la scomparsa del **PADRE**.

Con profonda commozione e vivo rimpianto
Adolfo Ardemagni
Lodovico Bussi
Franco Cazzani
Giovanni Fresia
Antonio Pogliassardi
Luciano Rava
Basilio Sartoris
con le rispettive famiglie prendono parte al dolore dell'ing. Piero e famiglia.

Secondina e Silvana Jachia ricordando con infinito rimpianto il cuore buono e generoso del

comm. Mario Cora

sono vicini all'ing. Piero e familiari prendendo viva parte al loro dolore.
— Torino, 28 giugno 1985.

Piero e Titti Fusaro
Ezio e Christine Gillioli
Federico, Franca e Grazia Indemini
Carlo, Giorgio e Rina Rossi
sono affettuosamente vicini a Piero e Margie.

Gino ed Ernesta Sagna, con le rispettive famiglie, esprimono a Piero e Margie i loro più affettuosi sentimenti di cordoglio, profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

comm. Mario Cora

— Revigliasco, 28 giugno 1985.

Armando e Milena, Rosario e Marina sono affettuosamente vicini a Piero per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Partecipano con infinito dolore la scomparsa dell'amico carissimo

Mario Cora

Caterina, Marina, Paolo Corallo.
— Roma, 28 giugno 1985.

Riccardo e Marida ricordando affettuosamente l'amico

Mario Cora

partecipano al dolore di Piero e famiglia.
— Torino, 28 giugno 1985.

Sono affettuosamente vicini a Piero in questo triste momento gli amici:
Rosolio Ballarini
Alberto Brignone
Vincenzo Cerione
Francesca Christillin
Marinella Masi
Giovanni Masi
Tullio Najorti
Piero Paradello
Sergio Pininfarina
Franco Rivetti
Paola Sartorio
Lorenzo Silva
Franca Torazzi
Enrico Arietti
Giovanni Molinari
Giacomo Zunino.

Presidenza, Consiglio, Collegio Sindacale della **Piemonte Sport S.p.A.** si uniscono al dolore dell'amico Piero e famiglia per la perdita del papà

comm. Mario Cora

— Torino, 27 giugno 1985.

Franco e Gabriella sono affettuosamente vicini a Piero e Margie.

Adelia e Renzo Grattapaglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

comm. Mario Cora

— Torino, 28 giugno 1985.

Renzo, Marina Ruspa e famiglia si uniscono al dolore di Piero.

Tullio e Elisabetta con **Mario e Mariarosa, Eleonora e Barbara** partecipano al dolore dell'amico Piero.

Baldovino e Ada, Maurizio e Villanis sono vicini a Piero con grandissimo affetto.

Rina Guido Anita Celentta sono vicini con affetto a Piero e Margi.

Dr. Luigi Baulino
rag. Vito Gemme
Collaboratori e Dipendenti
partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

comm. Mario Cora

— Torino, 28 giugno 1985.

Franco e Lalla Martinetti partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Titolari e Collaboratori della Sitaeg S.a.s. esprimono il loro cordoglio all'ingegner Piero Cora.

Partecipano affettuosamente al dolore di Piero e Margie gli amici:
Mario Cossolo
Lia e Sergio Gualco
Piero Chiantelassa

Gli **Amministratori**, il **Segretario generale**, i **dipendenti tutti del Comune di Alpignano** prendono viva parte al dolore del sindaco d'Angelis per la perdita della mamma signora

Maria Lucrezia d'Angelis

— Alpignano, 27 giugno 1985.

E' mancata

Albertina Fenoglio in Pronzato

anni 40

L'annunciano: il marito **Antonio**, i figli **Maurizio e Claudia**, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Lesca. Funerali oggi ore 15 da via Costituzione 5.
— San Mauro Torinese, 28 giugno 1985.

I **Dirigenti e Soci dell'Unione Sportiva San Mauro** prendono viva parte al grande lutto che ha colpito il suo consigliere Antonio Pronzato, porgono le più sentite condoglianze.

E' mancato

Marco Leuzzi

anni 57

Lo piangono la moglie, **Bettina**, la sorella **Sara**, il fratello **Alberto** con famiglie, gli zii **Nené, Nini, Franco** e cognati. Funerali venerdì, ore 10,15, parrocchia «La Trasfigurazione». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1985.

I cugini **Gino e Sandro Romano, Oreste, Elena, Pippi, Antonella, Angelo, Marco, Stefano, Valeria Cantonse** piangono affranti la scomparsa di

Marco Leuzzi

— Torino, 27 giugno 1985.

Mirella e Renato Pey partecipano al dolore della famiglia Leuzzi.

Le famiglie **Arundine, Barbone** piangono il caro cugino **MARCO**.

E' mancata

Maddalena Palmesino ved. Giachino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Pino** con i suoi, **Rosanna e Luigi**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale in Montalto sabato 29 corrente mese ore 9,30.
— Montafia d'Asti, 27 giugno 1985.

Sono vicini a Pino gli zii **Rina, Carlo, Lucia**, i cugini **Eugenio, Valentino, Carla, Pierluigi** e famiglie.

La **Soc. Simeco** prende viva parte al dolore dell'amministratore delegato geom. Giuseppe Giachino per la scomparsa della **MAMMA**.

I dipendenti della **Soc. Simeco** partecipano al lutto del geom. Giuseppe Giachino.

Luigi Bollo-Stella e famiglia partecipano al dolore di Pino per il grave lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Quacquarelli

Addolorati l'annunciano moglie, figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi dalla parrocchia S. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1985.

Cristianamente è mancata

Carlotta Serra ved. Succo (Adalgisa)

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Cesare e Anna, Anna Novarino** e parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 9, Ospedale Nuova Astanteria largo Gottardo e alle 10 in Settimo Vittone.
— Torino, 27 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bertello (Maloto)

Commerciante bestiame

Lo annunciano la moglie **Franca**, il figlio **Emanuele**, il fratello **Renzo** con la moglie **Marcella** e figlio **Tommaso**, papà, mamma, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 a Torre San Giorgio alle ore 15,30.
— Cicsale, 27 giugno 1985.

Piangono **GIANNI** gli **Luigina, Renzo** e famiglia.

E' mancato

Serafino Rastello

Cavaliere Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Franco** con la moglie **Edda**, il fratello **Giovanni**, cugini e parenti. Si ringrazia la direzione, i dottori e personale di Villa Grazia per le assidue cure prestate. Un particolare ringraziamento all'assistente signora Tiziana Fiorio.
— San Carlo Canavese, 27-6-1985.

Partecipano al lutto i cugini:
Maria Ivaldi
Mario Longo

E' mancato

Remigio Valpreda

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Annunziata**, la figlia **Elvira** con il marito **Gianni**, gli amati nipoti **Marcella e Bruno**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Marino e al dott. Ruggeri per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Mallecoli 1, Candiolo.
— Candiolo, 27 giugno 1985.

Rosina Legger
Piera Giacobino
partecipano commosse per la scomparsa del caro **REMIGIO**.

Rosella, Bruno, Tiziana, Carlo e Roberta sono affettuosamente vicini a Elvira.

Carla Bersanti si unisce al dolore di Elvira.

Le collaboratrici della profumeria **Giacobino** sono vicine alla signora Elvira per la perdita del **PAPA'**.

Giorgio Calanzano prende parte al dolore di Elvira per la scomparsa del **PAPA'**.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**.

Marco, Donatella e famiglia ricordano con affetto il caro **ZIO**.

E' improvvisamente mancato in Montecarlo

Giovanni Vittorio Bourlot

Libraio antiquario

Con immenso dolore ne danno annuncio la moglie **Delfina**, la sorella **Beatrice** con **Dino**, le cognate **Giorgina Serra** e **Piera Bonino**, i nipoti: **Giancarlo, Pierluigi e Susanna**; **Mariateresa** col marito **Lino Gieda** e figli **Piera** con **Armando, Daniele ed Eleonora**; **Massimo** con la moglie **Paola** e figlio **Domenico**; parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di San Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1985

Teresita Malloni e famiglia, **Nello Chiono** e famiglia, ricordano affettuosamente il carissimo cugino **GIAN**.

Francesco Bonino e Pina Gieda sono affettuosamente vicini a Finin.

Mariella e Giancarlo si uniscono al dolore di Finin per la perdita del carissimo **GIAN**.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Finin e famiglia per la scomparsa del carissimo amico **GIANVITTORIO**:
Filina, Gigi Burzacca
Nuccia, Wanda Rossino
Mario Canavesio
GianLuigi, Paola Cortel
Tullio D'Alberto
Gabriele, Adriana Falda
Piero, Cicci Fiorina
Franco Greglia
Alfredo, Giovanna Lodone
Carlo, Lalla Robotti
[illegible]
Luisa Sandrone
Roberto Venturi
Angelo Viano

Cesare Sirocco, Marilena, Marco, Anna e la **Libreria Bourlot** prendono viva parte al dolore di Finin per l'improvvisa scomparsa del caro genero **GIANVITTORIO**.

Giannina e Mario Luise si uniscono al dolore di Finin e con tanta tristezza rimpiangono il carissimo **AMICO**.

Ilse Pepori ricorda con infinito rimpianto il Maestro, il collega e, soprattutto, il carissimo **AMICO** di sempre.

L'associazione provinciale esattori di Cuneo prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Boeis

suo lungo presidente della medesima.
— Cuneo, 27 giugno 1985.

E' mancato

Michele Ghiaudo

anni 76

Lo annunciano la moglie **Lucia**, le figlie **Olga e Graziella**, generi, nipoti. Funerali sabato 29 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Maria Goretti (Borgata Tagliaferro).
— Moncalieri, 27 giugno 1985.

(Continua a pag. 9)

PROTAGONISTA DELL'ESTATE L'INTRAMONTABILE CAMICETTA

Dalle origini popolari ai capi dai prezzi esorbitanti
La sua più temibile rivale? La maglietta: più pratica ed economica...

Camicette, t-shirt, maglie e magliette nella stagione estiva rafforzano la loro solida posizione già da lungo tempo ben radicata nel campo della moda. Nelle correnti più o meno impetuose dell'evoluzione dell'abbigliamento la camicetta però si mantiene sempre a galla.

Alla primitiva semplicità delle sue origini popolaresche col passare dei secoli sono subentrati gli splendori delle trine, jabots, volants e tanti altri motivi ornamentali di sapore ottocentesco che ancora oggi con spirito moderno vengono riproposti a sottintendere lo stile romantico. Con la sua eterna giovinezza la camicetta vanta il diritto di essere di volta in volta divertente, casta, sexy, sportiva, romantica e, in ultima analisi androgina per rispondere ai gusti della moderna maschietta.

In alleanza con pantaloni e sottana rappresenta un modo di vestire disinvolto e pratico, estremamente giovanile. Apprezzata quanto mai per le sue funzioni di capo metropolitano, prediletta in tempo di vacanze la camicetta interpretata in una varietà infinita di modelli, consente di cambiare ogni giorno non solo lo stile dell'abbigliamento ma anche il tipo di chi la indossa.

E' un gioco facile e divertente comporre il duetto camicia-gonna (o pantaloni). Il tema classico-sportivo lo si ritrova nelle bluse di taglio maschile attualmente preferito nella serie dei rigati o del Madras. Sottili rigature multicolorate allineate verticalmente sugli sfondi generalmente bianchi caratterizzano le seriose camicette «da uomo» in fresco lino, cotone o seta. Rallegra il guardaroba l'esotico cotone a riquadri originario dell'India, il Madras appunto, molto bene imitato dai nostri tessutai che non sconfina più in quel territorio abbandonato dalla moda che è il folklore. Deliziose le camicette quadrettate con le maniche a palloncino, il collettino di pizzo San Gallo sul genere «Vecchia America» in Madras verde-blu oppure nel mixage dei colori solari. In gran voga le sottanone a ruota, lunghe a sfiorare le caviglie in leggero cotone a quadrettoni sgargianti di forti tinte che richiedono l'accoppiamento con le camicie bianche dominate da grandi collarette appiattite sulle spalle.

Si affermano con successo le camicie-jeans superleggere, anticaldo, ampie «fuori misura» da portarsi con le maniche rimboccate al gomito. Molti di questi camicioni, picchiettati sul collo e sui taschini da scintillanti strass sono coordinati ai classici jeans anch'essi ricamati con cristalli e lustrini.

Tipicamente vacanziere ma portabili ovunque le camicie «safari» con le spalle larghe ben sostenute da invisibili infrastrutture, dotate di tante tasche rubate alle giacche coloniali. I tessuti e i colori sono in perfetta sintonia con l'ambiente per il quale sono state create quindi cotone nell'edizione del popeline che riflette la tonalità della terra africana il cosiddetto kaki o il verde militare.

La formula della blusa e sottana è presa in seria considerazione dai grandi stilisti dell'alta moda. Saint Laurent la suggerisce per le ore impegnative in seta stampata a motivi vagamente geometrici con la fusciacca drappeggiata e annodata in vita sovrapposta alla sottana tubolare monocolore. Famosi i lunghi blouson molleggiati dotati anch'essi della fusciacca avvolta sui fianchi firmati da Valentino.

Lo stilista Walter Modri specializzato in camicette offre soluzioni diversificate per consentire ad ogni donna di scegliere il modello che meglio le si adatta secondo le esigenze della giornata. C'è la lunga teoria delle bluse in lino bianco di linea morbida, scollatissima per valorizzare l'abbronzatura. Ancora nel nobile lino, da sempre dominatore dell'estate, le camicette turchesi, rosa bon-bon, verde prato e giallo girasole con duplici pieghe triangolari a formare una sorta di plastron su cui è inserita una divertente cravatta formata da minuscoli bottoncini.

Arioisissima maglietta-rete firmata dalla stilista Regina Schrecker

Tutto candore, civetteria e innocenza le camiciole da mare in batista di cotone profilate di pizzo che assolvono diversi compiti: si portano infilate nei pantaloni o nelle sottane di giorno e di sera, funzionano come camicie da notte e da copricostume.

Temibile rivale della blusa, la maglietta che occupa un notevole spazio nei cassetti di donne e uomini di ogni età. E' l'abbigliamento più spigliato e facile che esista da portare e da acquistare senza problemi. La si trova pronto da portare in tutte le taglie nei magazzini, al mercatino e nelle boutiques a prezzi adatti a qualsiasi borsa: dalle 10 mila fino alle ottocentomila. Con una spesa minima si possono collaudare immediatamente colori e fantasie ultimo grido.

L'industria italiana della maglieria si mantiene ai vertici del successo internazionale realizzando il quaranta per cento di tutta la produzione europea. Sebbene la concorrenza dei Paesi a salari bassi tenda ad inasprirsi la domanda del mercato interno ed estero dei prodotti in maglia è in crescita continua. Le aziende specializzate sfornano a ritmo frenetico montagne di maglie e magliette sempre più personalizzate, pensate per un'indefinita massa di consumatori.

Le collezioni risultano studiate per specifiche tipologie di compratori distinti per sesso ed età, per modelli intonati a vari stili di vita. Sport, tempo libero significano maglia. Disco-music e magliette vanno a braccetto. Il capo in maglia rappresenta una sorta di liberazione dalla monotonia dell'abito tutto di un pezzo.

La reclamizzano attori e attrici. E' firmata Missoni

SEMPRE DI MODA LA MAGLIA D'AUTORE

Un solo difetto, il prezzo. Costa ottocentomila lire

Le due camicette sono firmate da Walter Modri, mentre il pull, in leggerissimo cotone disegnato a motivi geometrici è di Enrico Coveri

Le innovazioni in tema di linee, fantasie e strutture dell'orditura non si contano. Gli effetti lucenti provocati dalla mischia del cotone, del lino con la viscosa o l'acrilico, le lavorazioni aerate riproducenti fedelmente quelle eseguite a mano, arrivate sulla cresta dell'onda, hanno subito conquistato il gusto femminile. Impossibile resistere a queste invitanti proposte. La blusa in tricot traslucido che rende brillantissima tutta la vasta gamma dei colori è indispensabile. E come potere fare a meno delle allegre t-shirt animate da impensabili elementi figurativi, floreali e fumettistici?

Cardigan, pullover, maglioncini a costa, a trecce, camicie e camicioni in jersey trasformabili in mini-abiti, magliette nautiche, top con provocanti scollature escono ed entrano con estrema disinvoltura nel guardaroba cittadino e vacanziero.

La presenza dello stilista nell'industria della maglieria ha dato una forte spinta alla produzione di lusso. Maglie d'autore giocate su splendide composizioni cromatiche interessano una fascia di consumatori spendaccioni che al prezzo di ottocentomila lire non esitano ad aggiudicarsi un capo riconoscibile a prima vista come quelli di Missoni pubblicizzati da attori e attrici di fama.

Molto più affascinanti di un suntuoso abito da sera i blouson della Maison Blu costellati di applicazioni luminose. Attrattiva del momento la t-shirt decorata dalla sola firma dello stilista piazzata centralmente sul petto realizzata con una manciata di strass che costa all'incirca centocinquantamila lire.

Il cocktail dei colori e dei grafismi, prepotente e piccante tanto da fare girare la testa, offerto nei negozi a tutti i livelli si può preparare in casa. Tricotare ai ferri o all'uncinetto, hobby preferito dalle vecchie zie, ha contagiato le giovani donne orgogliose di potere dimostrare di sapere «fare da se» una maglia che non ha niente da invidiare a quelle viste nelle vetrine delle boutiques o sulle pagine delle pubblicazioni femminili.

L'operazione del tricotage scatta puntualmente nel periodo delle vacanze. Si sferruzza sulla spiaggia, in campagna, in montagna, sui ponti delle navi e mentre si parcheggia negli aeroporti e sulle banchine portuali. La voga delle maglie lavorate con filati corposi, punti giganti e ferri robusti consente di eseguire velocemente il capo. Nel periodo delle ferie si ha tutto il tempo di confezionare maglie per tutta la famiglia da indossare subito e anche i maglioni che riscalderanno l'inverno prossimo.

Elsa Rossetti

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

BONET ALLA PIEMONTESE

4 cucchiai zucchero, 3-4 cucchiai di cacao amaro, 4 amaretti pestati, ½ litro di latte, 4 uova. Più 5 cucchiai di zucchero e 3 cucchiai d'acqua per il caramello.

Mescolare le 4 uova bianchi e rossi insieme con i 4 cucchiai di zucchero, aggiungere i 3 o 4 cucchiai di cacao facendoli passare attraverso un colino, girare il tutto bene aggiungendo a poco a poco il latte. Caramellare uno stampo da patè con i 5 cucchiai di zucchero e i 3 di acqua sul fuoco.

Sbriciolarvi gli amaretti facendoli aderire allo zucchero caramellato; versarvi la crema e mettere a bollire a bagnomaria prima sul gas e poi quando l'acqua bolle mettere in forno già caldo a 180° sempre a bagnomaria e lasciar cuocere per 45 minuti. Lasciare raffreddare e poi capovolgere sul piatto di portata.

● *La ricetta è della signorina Anna Maria Ruscalla con una piccola variante del cuoco Ovidio apportata solo per migliorare l'estetica del dolce e viene trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

Guai giudiziari per due imprenditori di Biella

LA FINTA CACCIA ALLA VOLPE FINISCE DAVANTI AL PRETORE

BIELLA — E' reato simulare la caccia alla volpe. Lo ha stabilito con una sentenza (la prima in Italia) il pretore di Biella, Giancarlo Di Ruggiero, chiamato in causa da un esposto della Protezione Animali. Il magistrato ha condannato per sevizie alle volpi Gianni Bianchi, 41 anni, e Giorgio Cappio, 41, entrambi residenti in città.

La vicenda risale al 27 maggio dello scorso anno quando la signora Egle Timo Griffa, delegata biellese dell'Enpa, venne a conoscenza che in un terreno di Cantone Rosso, in frazione Barazzetto, nella zona residenziale della città, era in corso una gara di caccia alla volpe. Queste manifestazioni sono organizzate per valutare il grado di addestramento dei cani da caccia e sono quindi frequentate dagli appassionati cinofili.

La signora Griffa andò sul posto insieme con il presidente del comitato del quartiere Barazzetto, Paolo Leardi, e constatò che su un terreno recintato di proprietà di Gianni Bianchi era stato realizzato un «volpodromo», un impianto artificiale in cemento e metallo che riproduce l'intrico di cunicoli di una ipotetica tana di una volpe. La donna vide anche delle gabbie con degli animali, uno dei quali morente. Di qui l'esposto alla magistratura per maltrattamenti e sevizie alle volpi in una manifestazione aperta al pubblico, e per detenzione illegale di animali selvatici.

Davanti al pretore, Gianni Bianchi proprietario del «volpodromo» e Giorgio Cappio, proprietario delle volpi, hanno spiegato come avveniva la caccia simulata. Ce ne sono, infatti di due categorie. In una, riservata ai cani più giovani, la volpe viene immessa nei cunicoli artificiali e poi fatta uscire. I cani, subito dopo devono rintracciarne la pista e arrivare alla tana.

Nel secondo caso la volpe resta nella tana ma è divisa dai cani da una paratia metallica. Tutto il «volpodromo» è infatti un gioco di chiuse che aperte o opportunamente sbarrate consentono l'inseguimento simulato tra cani e volpe. Gli animali, però, non verrebbero mai a contatto.

Secondo l'Enpa, però, per un animale libero e selvatico come la volpe, trovarsi rinchiuso in una cella senza potersi muovere ne tanto meno fuggire o difendersi dai suoi «nemici naturali», i cani, equivale ad una tortura mortale, come dimostrava la volpe in fin di vita vista in una delle gabbie.

Il pretore di Biella alla fine ha riconosciuto l'illegalità della caccia simulata alla volpe. Dice infatti nella sentenza: *«Costringere una volpe viva a subire un simile trattamento comporta maltrattamenti ai danni dell'animale, che subisce una inutile crudeltà ed una ingiustificata sofferenza»*.

Spiega poi nella sua sentenza il dottor Di Ruggiero che *«se pur separata dal cane da una grata, la volpe è rinchiusa per lungo tempo in una piccola gabbia e subisce pertanto un trauma alla sola vista del cane, senza avere alcuna possibilità di fuga, né di compiere i naturali movimenti di difesa»*.

Siccome la gara, ufficialmente, non era pubblica (si poteva vedere tutto attraverso la rete di recinzione del «volpodromo» ma la manifestazione era riservata ai cinofili) il pretore alla fine ha condannato Gianni Bianchi e Giorgio Cappio a solo 800 mila lire di ammenda, concedendo agli imputati i benefici di legge. Per quanto riguarda la detenzione illegale delle volpi, il pretore ha inviato il tutto alla Prefettura ritenendola competente a giudicare la materia.

La sentenza non ha accontentato né gli imputati né l'Enpa. Infatti, sia Gianni Bianchi e Giorgio Cappio sia la delegata della Protezione Animali, Egle Timo Griffa, hanno preannunciato che ricorreranno in Cassazione.

Maurizio Alfisi

Biella. In alto, l'ingresso di un cunicolo in cui viene rinchiusa la volpe. Qui sopra, le paratie

NOVARA, INDAGINI PER IL GIOVANE FORSE STRONCATO DA UNA OVERDOSE

NOVARA — (m. s.) C'è sgomento a Novara per l'improvvisa morte di Fulvio Buschini, 21 anni, di Dormelletto, avvenuta nella divisione «malattie infettive» dell'ospedale Maggiore. Il giovane, tossicodipendente, era stato ricoverato al «Maggiore» dieci giorni fa perché affetto da epatite virale di tipo «B», malattia abbastanza comune fra chi è dedito agli stupefacenti.

Ma non è stata l'epatite ad uccidere Fulvio. I medici del reparto sostengono che la malattia era sotto controllo e che anzi il giovane era in via di guarigione. C'è il terribile sospetto che a provocarne la morte sia stata un'overdose di eroina.

I risultati dell'autopsia, effettuata dal medico legale, avrebbero dato una prima conferma, ma l'ultima, decisiva parola, si avrà con gli speciali esami tossicologici ancora in corso. Se anche questi confermeranno che ad uccidere Fulvio è stata un'eccessiva dose di eroina, si dovrà parlare di clamoroso «caso» di droga che entra liberamente all'interno di un ospedale.

Subito dopo il decesso del Buschini la magistratura ha aperto un'inchiesta e questo particolare rappresenta un'ulteriore conferma dei pesanti sospetti che gravano sulla misteriosa morte del giovane. Non si ha ancora notizia di comunicazioni giudiziarie, ma si sa che al magistrato è stato fornito l'elenco nominativo degli infermieri dei vari turni.

«Ho ricevuto un dettagliato rapporto sul caso — dice il presidente dell'USL novarese Giulio Cardinali —. Me lo ha fornito la direzione sanitaria dell'ospedale, la stessa che ha accertato i tempi di presenza del personale medico e paramedico nel reparto infettivi. Il Buschini era ricoverato in una camera assieme ad altri tre tossicodipendenti affetti come lui da epatite virale. Nessuno di questi ha notato qualcosa di anormale. Alle 6.15 di martedì mattina un infermiere si è accorto che Buschini era deceduto, ha chiamato il medico e quest'ultimo ha immediatamente avvertito la direzione sanitaria e poi la procura della repubblica». Cardinali non aggiunge altro. *Dice che i fatti sono questi e che sarà l'inchiesta in corso a dare l'esatta dimensione dell'accaduto.*

Insegnante di disegno di Crusinallo nascondeva nella sua abitazione di Vaprio d'Agogna 2 chili di hashish. Altri 3 arresti

UNA CENTRALE PER SPACCIO DI DROGA NELL'ALLOGGIO DELLA PROFESSORESSA

Maria Grazia Simeone

NOVARA — Una professoressa di educazione artistica, titolare alla scuola media di Crusinallo (Omegna), è stata arrestata da agenti della guardia di Finanza perché trovata in possesso di oltre due chili di hashish. Si tratta di Maria Grazia Simeone, 28 anni, originaria della provincia di Caserta. Nella sua casa di Vaprio d'Agogna, nascosta accuratamente in una cassapanca, è stata trovata la grande quantità di droga che ha un valore certamente superiore ai 30 milioni.

Non essendo pensabile che la professoressa tenesse l'hashish per uso personale (la legge parla di «modica quantità» ed è difficile dare tale definizione a due chili abbondanti di «roba»), c'è il sospetto che la casa di Vaprio d'Agogna sia stata un centro di smercio. Insieme con l'insegnante sono finiti in carcere il suo fidanzato Giovanni Cavagna, 34 anni, di Arona, il fratello della Simeone, Giovanni, 28 anni, e la madre, Paola Mercalli, 52 anni. Questi ultimi due dividevano l'appartamento di Vaprio d'Agogna con la professoressa di disegno.

L'operazione che ha portato al rinvenimento del grosso quantitativo di hashish e all'arresto dei quattro personaggi è stata condotta dai finanzieri che da tempo tenevano d'occhio il quartetto. Al momento del rinvenimento della droga nell'appartamento di Vaprio d'Agogna c'era solo Giovanni Simeone che è stato subito arrestato. Gli altri tre sono stati fermati in un secondo tempo.

Maria Grazia Simeone è stata raggiunta a scuola mentre era impegnata negli esami di licenza media e invitata dai finanzieri ad andare con loro in caserma. Lo stato di fermo è stato subito tramutato dalla procura della Repubblica di Novara in arresto per tutti e quattro i protagonisti.

Giovanni Cavagna sarebbe il principale organizzatore del traffico illecito in collegamento con malviventi clandestini. Per tutti si parla di detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti.

Marcello Santo

Giovanni Cavagna

Sono Ester G. e Umberto A. entrambi di Cuneo

PARTECIPARONO ALL'OMICIDIO DI PENSIONATO UNA LIEVE CONDANNA PER LUI, ASSOLTA LEI

CUNEO — Con una mite condanna e una assoluzione si è concluso ieri sera davanti al Tribunale dei Minorenni di Torino il processo contro i due ragazzi, Umberto A. di Cuneo e Ester G. di Caraglio, entrambi diciassettenni, accusati di avere in concorso con Giuseppe Crocetta, 23 anni, pure di Caraglio assassinato a Cuneo il 27 aprile '84 il pensionato Filippo Enrici, 81 anni per derubarlo dei pochi risparmi. I magistrati hanno riconosciuto colpevole di concorso in omicidio e rapina aggravata Umberto A. (difeso dall'avv. Bruno Dalmasso) e con la concessione di tutte le possibile circostanze attenuanti gli hanno inflitto 5 anni e 8 mesi di reclusione; Ester G. (difesa dall'avv. Piercarlo Barale) è stata invece assolta con formula piena per non aver commesso il fatto dai reati più gravi e ha poi ottenuto il perdono giudiziale dall'addebito di favoreggiamento personale. La ragazza, che era da qualche mese agli arresti domiciliari, torna quindi in libertà. Umberto A. è stato inoltre condannato a risarcire i danni, da liquidarsi in separata sede, ad un nipote della vittima che si era costituito parte civile con l'avv. Giancarlo Toselli.

Filippo Enrici

Il PM dottoressa Baldelli concludendo la requisitoria aveva invece proposto la condanna per tutti i reati contestati di entrambi i ragazzi: 9 anni e 4 mesi di reclusione per Umberto A. e 5 anni e 8 mesi per Ester G. Il Tribunale dopo tre ore di camera di consiglio, alle 21, ha emesso il verdetto che ha accolto le tesi dei difensori. Fra due anni, tenendo conto del carcere già scontato, Umberto A. potrà beneficiare della libertà condizionale. Il delitto del pensionato Filippo Enrici, residente in corso Nizza, fu uno dei più feroci commessi a Cuneo nel dopoguerra. Giuseppe Crocetta (che sarà processato in Corte d'Assise essendo maggiorenne) e Umberto A. penetrati nell'abitazione di Filippo Enrici per rubare furono però sorpresi dal rientro anticipato del padrone di casa. Giuseppe Crocetta essendo stato riconosciuto decise di eliminare il pensionato spaccandogli il cranio con una statuetta di marmo, poi gli strinse una corda attorno al collo dell'uomo agonizzante e infine per essere sicuro che morisse gli tagliò con un coltello entrambi i polsi. Ester G. fu accusata di concorso perché durante l'esecuzione del barbaro assassinio era rimasta sull'auto del Crocetta parcheggiata in via Grandis.

La squadra mobile poche ore dopo la scoperta del crimine catturò i responsabili. Umberto A. rese quasi subito una ampia confessione; Ester G. disse invece che sapeva del furto ma non era informata del delitto. Giuseppe Crocetta, che su istanza del difensore avv. Vercellotti, è stato sottoposto a perizia psichiatrica, continua a invece a negare ogni responsabilità ma le prove contro di lui sono schiaccianti. Umberto A., il minore condannato ieri sera a Torino, lo accusa di essere l'autore della soppressione del povero Filippo Enrici.

Gianni De Matteis

PER L'OSPEDALINO DI VALENZA DUE CONDANNE E 2 ASSOLUZIONI

Padre e figli accusati di concorso in peculato

ALESSANDRIA — (a. c.) Non si è ancora conclusa una complessa vicenda che risale a oltre 10 anni fa quando per quasi 12 mesi l'Ospedalino di Valenza, antica istituzione adibita a ricovero per anziani, ebbe 3 segretari uno dei quali a sua volta era l'ex ragioniere capo del Comune. Nei guai erano finite 8 persone note a Valenza, tra queste il dottor Antonio Tereny e l'orafo Luigi Ilario, ora deceduti, così come sono morti altri 2 protagonisti. Quattro furono rinviati a giudizio e ieri sono stati processati dal tribunale: due, Gian Carlo Barberis, 75 anni, viale Cellini 57 e Franco Gervaso di 65, strada Astigliano, amministratori dell'Ospedalino, sono stati assolti con formula ampia; gli altri Renzo e Franco Marchese, padre e figlio di 73 e 44 anni, (viale Repubblica) sono stati condannati a un anno e 4 mesi di reclusione ciascuno. La sentenza è stata appellata.

Il Barberis e il Gervaso erano accusati di falsità ideologica per aver firmato una delibera in cui si attestava falsamente la qualità di dipendente a Renzo Marchese che invece svolgeva solo le funzioni di segretario incaricato. Infatti era contemporaneamente ragioniere capo del Comune di Valenza.

Padre e figlio Marchese erano accusati di concorso in peculato e il solo Renzo di aver istigato gli amministratori a commettere un reato mentre al solo Franco Marchese si contestava di aver alterato una delibera riguardante l'incarico svolto dal padre. Secondo quanto era emerso durante le lunghe indagini, sembra che Renzo Marchese — il quale ha negato — collocato a riposo per raggiunti limiti di età dall'incarico di ragioniere capo del Comune, avesse collaborato alla gestione dell'Ospedalino per «spianare la strada» all'assunzione del figlio.

CITTA' DI COLLEGNO

Bando di gara per il recupero e rilocalizzazione ex stazioncina Leumann

IL SINDACO

in esecuzione delle deliberazioni del C.C. n. 140 del 2-3-1979 e n. 138 del 10-5-1984

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende procedere al recupero della Stazioncina Leumann sita in corso Francia a fronte del numero civico 313, secondo l'apposito bando approvato con le deliberazioni suddette e depositato in visione presso l'Ufficio Tecnico - Ripartizione LL.PP. con orario dalle ore 9.00 alle 12,00 escluso il sabato.

L'aggiudicazione si farà con il metodo della trattativa privata ai sensi dell'art. 92 della legge 827 del 23-5-1924.

Gli interessati devono inoltrare richiesta di invito su foglio di carta da bollo entro le ore 12,00 del 10 luglio 1985.

Collegno, lì 25 giugno 1985.

IL SEGRETARIO GEN. REGG.
E. Serine

IL SINDACO
L. Manzi

INCIDENTE A CIGLIANO UN MORTO

CIGLIANO — (a. c.) In uno scontro frontale fra una Vespa 125 ed una Autobianchi A112, capitato ieri mattina, poco dopo le 9,30, in seguito alle gravi lesioni riportate è deceduto Giuseppe Greco, 17 anni, che era alla guida del veicolo a due ruote. Il giovane risiedeva con la sua famiglia a Vercelli.

Lo scontro è avvenuto alla periferia del paese sulla statale per Vercelli, all'altezza della tenuta Castelletto. La macchina era diretta verso Vercelli ed era condotta da Rosario Baldo, 27 anni, abitante ad Asigliano in via Galileo Ferraris.

In seguito all'urto il giovane scooterista è stato disarcionato di sella e scaraventato sull'asfalto, riportando lesioni molto gravi. E' morto poco dopo il suo ricovero in ospedale. Indenne l'automobilista.

Sulle cause che hanno originato la sciagura sono tuttora in corso indagini, da parte della polizia stradale che è intervenuta sul luogo dell'incidente, al fine di accertare le esatte responsabilità.

Tumulata ad Andorno la salma di un militare caduto in Ungheria

DOPO 40 ANNI L'ALPINO E' A CASA

Uno dei 22 militari le cui salme sono tornate in Italia

BIELLA — Era zeppa di gente ieri pomeriggio la parrocchiale di Andorno, paesino alle porte di di Biella.

Accanto ai familiari di Umberto Delpiano, l'alpino morto quasi quarantun anni fa a Magyarovar, in Ungheria, al fratello gemello Luciano, a quello più anziano Oreste e ai nipoti Umberto, Lorenzo, Giorgio, Massimo e Enea, hanno voluto presenziare tanti ex combattenti di tutte le armi, in particolar modo alpini, l'arma di appartenenza di Umberto.

Al centro della chiesa, su un catafalco ricoperto dal drappo biancorossoverde, era stato posato il feretro in legno chiaro che contiene le ceneri di Umberto Delpiano, tornato ad Andorno nella prima calda giornata di questa estate, dopo 41 anni.

Ai lati prestava servizio d'onore un plotone di soldati della Scuola militare alpina di Aosta, ragazzi che rendevano omaggio alle spoglie di un giovane (quando è morto aveva 21 anni) perito lontano da casa migliaia di chilometri, il 21 ottobre 1944.

Poi, conclusa la cerimonia religiosa, il feretro è stato trasportato nel piccolo cimitero di Andorno e tumulato in un loculo. Tutto attorno sono stati posati dei mazzi di fiori tra i quali ne spiccava uno di gladioli rossi e margherite di campo avvolto in un nastro tricolore.

Andorno intera ha simbolicamente abbracciato ieri la famiglia Delpiano, il fratello gemello Luciano, la madre ottantasettenne Regina Faudella che ha «sentito» morire il figlio per la seconda volta.

«Da quando quindici giorni fa abbiamo saputo che le spoglie di Umberto ci sarebbero state restituite, abbiamo vissuto un'altra tragedia — dice il fratello Luciano —. Da due settimane viviamo in una atmosfera irreale».

Il ritorno delle ceneri di Umberto ha riaperto una ferita che non si era mai rimarginata anche se per Leonardo Furgnoli, amico d'infanzia, «quando sarà passato questo momento difficile, sarà un sollievo sapere che adesso riposa nel cimitero di Andorno».

Invano, in passato la famiglia Delpiano aveva chiesto al governo ungherese l'autorizzazione a recarsi a Magyarovar per rendere omaggio al suo caro.

Da Budapest era sempre stato negato il permesso a visitare il cimitero di guerra dove il giovane era stato sepolto. Poi, finalmente, tre anni fa dal ministero della Difesa giunse alla famiglia biellese la notizia che la salma di Umberto sarebbe stata rimpatriata anche se non a tempi brevi.

Dice Luciano Delpiano: «Firmai una montagna di documenti, ma fino a due settimane fa non seppi più nulla. La notizia che il feretro era già in Italia mi venne comunicata da un giornalista di un quotidiano. Solo un paio di giorni più tardi sono stato informato ufficialmente».

Pure 40 anni fa la famiglia Delpiano venne a conoscenza della scomparsa di Umberto in circostanze particolari. Fu un commilitone, rimasto gravemente ferito nello scoppio della mina che affondò il battello sul quale viaggiava anche Umberto, a rivelare la morte di Umberto.

Roberto Eynard

I GIOVANI La scuola ed il mondo del lavoro

MA QUANTE OCCASIONI SE STUDI ARCHITETTURA

Pochi si dedicano alla libera professione ma molte aziende investono «in progetti». Poi c'è il campo dei beni culturali e delle strutture pubbliche. Parla il preside di Torino, prof. Matteoli

TORINO — Nel ventaglio delle facoltà dell'Ateneo torinese, Architettura non è un'isola completamente felice. Ma, a differenza di quanto accade in altre facoltà, i giovani iscritti ad Architettura se guardano al proprio domani vedono più luci che ombre.

Dopo un periodo che qualcuno ha definito «di caduta verticale» e che s'è dipanato negli anni attorno al '68-'70, la facoltà ha recuperato il «tempo perduto» grazie, in particolare, ad una diversa disposizione mentale degli studenti e all'introduzione di rigidi «indirizzi di laurea» in cui s'articolano i 35 esami.

Oggi gli iscritti sono circa 4 mila di cui, però, solo 1500 frequentano i corsi: «Ed è una vera fortuna — sostiene il preside, prof. Matteoli — perché se, per un caso assurdo, un giorno si presentassero tutti insieme, le strutture non sarebbero in grado di accoglierli».

Il numero delle matricole è di circa 850 all'anno, ma la «mortalità» è piuttosto elevata e questi studenti diventano 600 il 2°, anno, 500 il terzo e il quarto, 450 il 5° per giungere in 350 alla laurea.

Professor Matteoli, quale futuro d'occupazione si apre ad un neo-architetto?

«Tralasciando il campo della libera professione e dell'insegnamento cui si dedica una percentuale esigua di laureati, possiamo iniziare con l'industria. Un settore che potrebbe assorbire gran parte dei giovani architetti anche se, sino ad ora (e, a mio modo di vedere, sbagliando) parecchie aziende non hanno ancora compreso del tutto l'importanza d'un "investimento in progetti" a medio o lungo termine. Oggi, purtroppo, la capacità di gestione d'un progetto è assorbita in modo eccessivo dal "contingente" a testimonianza delle scarse capacità innovative di alcune industrie. Imponente è la potenzialità d'impiego, poi, negli istituti di gestione del territorio: da Comuni a società di servizio. Migliaia e migliaia di posti che, se utilmente occupati, potrebbero contribuire ad arrestare il degrado in cui versa il sistema metropolitano».

Uno dei settori che, attualmente, quanto ad occupati, avrebbe bisogno d'una spinta decisiva sul piano quantitativo più ancora che qualitativo, è quello dei Beni Culturali: «L'Italia — osserva il preside di Architettura — si trova a gestire un patrimonio storico e ambientale immenso e offeso dall'incuria e dal tempo, con organici d'una scarsità paurosa. Le Sovrintendenze sono travolte dal lavoro, con il risultato di dover forzatamente accantonare possibili interventi di rilevamento, catalogazione, restauro conservativo».

Dalla Storia alla cronaca: il domani di lavoro del giovane architetto può anche calarsi nella realtà d'una situazione edilizia «recente» che Matteoli definisce «avviata verso la catastrofe»: problemi aperti che riguardano, essenzialmente, la manutenzione e che concernono lo stato di edifici, ponti, parchi, sponde di fiumi. «Non nasce forse da mancanza d'organici, ad esempio — si domanda il preside — la crisi più profonda degli Istituti Autonomi Case Popolari o della piccola proprietà? In effetti non s'è capito che la manutenzione, specie in questi momenti di stasi edilizia, è un mercato che deve ricevere attenzione, e, quindi, assunzioni di tecnici validi e competenti».

Da Parigi «consigli» per risanare i conti pubblici

«TROPPO LIEVE IN ITALIA LA PRESSIONE FISCALE» L'OCSE CHIEDE PIU' TASSE

Auspicato un ritorno ad una migliore competitività. Necessaria la stabilità della lira

PARIGI — Il governo italiano deve «stabilizzare rapidamente» l'onere del settore pubblico allo scopo di ripristinare la competitività dei prodotti nazionali. Lo afferma l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) nella sua ultima relazione dedicata alla situazione nella penisola.

A parere degli esperti dell'organizzazione, soltanto un ritorno ad una migliore competitività è in grado di permettere all'economia italiana di uscire dal «dilemma» cui si trova di fronte: la necessaria stabilità della lira rispetto alle altre monete europee a causa dell'apertura del paese verso l'esterno, abbinata a un freno della domanda interna dovuto alla persistenza di un divario nel tasso di inflazione rispetto ai paesi vicini (nel primo trimestre del 1985 i prezzi sono aumentati dell'8,6 per cento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno).

L'Ocse ritiene comunque che alcuni progressi sono stati compiuti negli ultimi due anni nel processo di raggiustamento dell'economia italiana e che esista un consenso sulla necessità di rallentare l'incremento dei salari, anche se nessun accordo è stato concluso sul modo di raggiungere il risultato.

Il governatore Ciampi

Stando alla relazione dell'Ocse, nel 1985 si assisterà a un rallentamento della crescita economica italiana (il prodotto nazionale lordo era aumentato del 2,6 per cento nel 1984), che porterà ad un ulteriore aumento della disoccupazione. La competitività italiana all'estero, inoltre, potrà subire un ulteriore deterioramento, poiché la bilancia dei pagamenti correnti dovrebbe essere nel 1985 come nello scorso anno.

A parere degli esperti dell'Ocse, la «tendenza strutturale all'ampliamento del bisogno di finanziamento delle amministrazioni pubbliche (in Italia) si è confermata» nel 1984. Tale bisogno risulta equivalente al 13,5 per cento del prodotto nazionale lordo, mentre il debito pubblico rappresenta, da parte sua, il 91 per cento del pnl.

L'Ocse ritiene che la pressione fiscale in Italia dovrebbe essere sensibilmente aumentata, nell'ordine di un punto l'anno, e che occorra intraprendere profonde riforme soprattutto nel settore delle spese.

I giovani a Venezia

14 MILA DISOCCUPATI

VENEZIA — Sono quasi 14.000 i giovani alla ricerca della prima occupazione nella provincia di Venezia. Le liste di collocamento nei primi quattro mesi di quest'anno si sono mantenute dal 6 al 7% al di sopra delle medie mensili del 1984, grosso modo con 37.000 unità in media, e di queste il 38% circa sono appunto giovani. I dati sono stati forniti da Oreste Fracasso, presidente degli industriali veneziani dal 15 aprile scorso, al suo primo incontro ufficiale con la stampa.

Compresi quelli destinati a occupazione giovanile

E IL SUD NON UTILIZZA TUTTI I FONDI DELLA CEE

COSENZA — Il convegno sui programmi, la gestione ed il controllo dei fondi Cee organizzato dalla Comunità economica europea e dalla università della Calabria, nel corso della sua prima giornata di lavoro, ha messo in luce che l'Italia non utilizza al massimo i fondi messi a disposizione dalla comunità. Da una indagine risulta che solo il 13 per cento dei fondi, su una disponibilità del 23 per cento, viene utilizzato. Il dibattito ha denunciato che in Italia, ed in particolare nelle regioni meridionali, per quanto riguarda la richiesta dei finanziamenti di progetti legati ai fondi Cee, si pecca di troppa improvvisazione e superficialità.

Occorrono — è stato detto — scelte precise con progetti ben definiti; ma soprattutto occorre una mentalità ed un bagaglio culturale specifico, legato alle esigenze reali delle diverse realtà regionali: occorre che l'Italia, ed in particolare il Sud, acquisisca una mentalità meno burocratica e si allinei con le norme procedurali in atto.

Buoni affari

I GIOVANI E LA MODA

FIRENZE — Continuano a «tirare» i settori moda infantile e moda uomo. Secondo i dati resi noti alla vigilia del 21° Pitti Bimbo (Firenze, 29 giugno-1° luglio), che celebra quest'anno il decimo anniversario, il comparto abbigliamento infantile (1200 aziende in Italia con 26 mila addetti) ha avuto nell'84 una produzione di 1500 miliardi (+8,7% rispetto all'83), con un pareggio fra import e export (250 miliardi), ma il primo è aumentato del 16,3% e il secondo del 19%.

L'azienda di Volpiano è un'eccezione nel panorama di crisi

COMITAL LAVORA ANCHE IL SABATO

Per poter far fronte alle richieste di mercato

SETTIMO — Non tutte le fabbriche metalmeccaniche della zona di Settimo sono in crisi o hanno difficoltà di mercato. La Comital, Compagnia Italia Alluminio di Volpiano, con una produzione molto varia che comprende anche carta per sigarette, ha anticipato il periodo difficile facendo grossi investimenti nel campo tecnologico e ora è un'azienda che tira.

Con una spesa di 12 miliardi ha installato un nuovo laminatoio e un altro ne ha in programma.

Per far fronte alle richieste di mercato, la direzione ha richiesto nei giorni scorsi alla Fim e al consiglio di fabbrica che 270 operai lavorino anche il sabato (per due turni) fino alla fine dell'anno.

Il sindacato si è detto disponibile ad esaminare le esigenze dell'azienda e attualmente sono in corso assemblee tra gli operai per arrivare ad un accordo con la direzione.

La Fim propone che la giornata di lavoro al sabato venga compensata con un turno di riposo in altro giorno della settimana in modo che per le sostituzioni si arrivi ad un certo numero di assunzioni.

Per ora gli operai della Comital lavorano il sabato come straordinario. Anche la direzione è disponibile ad un accordo, dicono alla Fim: forse si definirà anche la posizione dei cinque impiegati che sono in cassa integrazione fino a settembre per i quali l'azienda non intende anticipare la «cassa».

p. g.

SALE A DIECI MILIARDI E MEZZO L'UTILE DELL'UNICEM

Assemblea degli azionisti a Torino

TORINO — Un utile netto di 10,5 miliardi conseguito dopo ammortamenti per 28,5 miliardi. Un *cash-flow* pari a 39 miliardi con un aumento dell'11,5 per cento rispetto all'anno precedente. Sono questi i risultati principali conseguiti nell'84 dalla *Unicem*, il cui bilancio è stato approvato stamane dall'assemblea riunita a Torino sotto la presidenza di Giovanni Nasi.

Agli azionisti andrà un dividendo di 400 lire per azione ordinaria (rispetto alle 370 dell'anno precedente) e di 480 per azione di risparmio (450). Due miliardi sono stati inoltre destinati alla riserva azioni proprie.

Il fatturato 1984 della capogruppo è stato di 280 miliardi (più 6,8 per cento sull'anno precedente). Il gruppo cementiero (con le controllate *Cementeria di Augusta*, *Cementeria di Barletta*, *Cenu* e *Savio*) ha invece registrato un fatturato aggregato di 470 miliardi (più 7,3 per cento).

La quota di mercato è del 15,4 per cento, in linea con l'anno precedente.

Nell'84 la *Unicem* ha effettuato investimenti tecnici per circa 25 miliardi e investimenti in partecipazioni per circa 10 miliardi.

Si conclude proprio oggi, intanto, il periodo di sottoscrizione dell'aumento di capitale, che ha comportato per la Società una raccolta di 42 miliardi con emissione di azioni ordinarie e di risparmio.

A livello di bilancio consolidato, il fatturato è di 624 miliardi e l'utile netto di 21 miliardi.

I dati dell'Unioncamere di Roma riferiti all'83

LA LOMBARDIA SEMPRE PRIMA NEL REDDITO DEL «TRIANGOLO INDUSTRIALE»

Secondo le stime il vecchio triangolo industriale contribuisce per il 33,50 per cento sul reddito nazionale. Il Piemonte conta per il 9,42%, la Lombardia per il 19,89% e la Liguria per il 3,91%

In base alle stime del reddito prodotto nel 1983 nelle regioni e nelle province, il vecchio triangolo industriale conta ancora per il 33,50 per cento del reddito nazionale.

Le tre regioni hanno però un peso assai diverso sui 104.999 miliardi di reddito prodotti dal triangolo industriale, in quanto il peso della Lombardia (19,89 per cento del reddito nazionale) è più che il doppio del peso del Piemonte (9,42 per cento), mentre quello della Liguria (3,91 per cento) è meno della metà del Piemonte. Per completezza citiamo anche il peso (0,28 per cento del reddito nazionale) della Valle d'Aosta.

Se il triangolo conta per il 33,50 per cento del reddito nazionale, le sue capitali mettono insieme da sole il 16,22 per cento anche se pure qui, con pesi molto diversi: 9,01 per cento per Milano, 4,92 per cento per Torino e 2,29 per cento per Genova.

Le tre regioni del triangolo industriale, e al loro interno, registrano ancora elevate concentrazioni del reddito regionale nelle tre capitali regionali. Ma se Milano conta per il 45,33 per cento del reddito della Lombardia, Torino sale al 52,20 per cento (nei confronti del Piemonte) e Genova al 58,56 per cento (nei confronti della Liguria).

Sono elaborazioni che facciamo sulla scorta delle recenti stime del reddito regionale e provinciale per il 1983 prodotte, come di consueto, dall'Unioncamere di Roma.

Volendoci concentrare sui dati del Piemonte, abbiamo innanzitutto la seguente ripartizione per province del reddito regionale. La prima cifra si riferisce al reddito assoluto in milioni di lire, la seconda al valore in percentuale.

Torino 24.302.965, 52,20.
Alessandria 4.529.192, 9,78.
Asti 2.134.155, 4,60.
Cuneo 5.521.540, 11,91.
Novara, 5.670.754, 12,23.
Vercelli 4.303.384, 9,28.

Il Piemonte ha un reddito pro capite che supera il reddito medio nazionale del 21,0 per cento, ma la Liguria supera la media nazionale del 24,6 per cento e la Lombardia del 27,4 per cento (la Valle d'Aosta addirittura del 44,2 per cento).

L'ordine delle province piemontesi in base al loro reddito pro capite (in migliaia di lire) del 1983 è il seguente:

Torino 10.470,0;
Novara 11.211,6;
Vercelli 11.000,0;
Cuneo 10.061,6;
Asti 10.006,5;
Alessandria 9.636,1.

E' il caso di osservare che nel 1980 al primo posto avevamo la provincia di Torino, seguita, nell'ordine, dalle province di Novara, Vercelli, Cuneo, Alessandria e Asti. Tra il 1980 e il 1983, abbiamo, di rilievo, l'emergere di Novara come provincia più «ricca» del Piemonte il passaggio di Torino al terzo posto, il passaggio all'ultimo posto della provincia di Alessandria.

Carlo Beltrame

oggi e domani

• **CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO.** Il consiglio provinciale della Cna-artigianato di Torino ha confermato alla presidenza Bruno Serra (artigiano metalmeccanico); vicepresidenti Enzo Bajardi (artigiano metalmeccanico) e Carlo Trombetto; segretario responsabile Enrico Carbotta (funzionario sindacale), vice segretario provinciale Santoro Maviglia (funzionario).

• **FESTA FIOM.** *«Vivere insieme la città»*. Con questo titolo si svolge oggi, domani e dopodomani la festa della Fiom-Cgil Piemonte.

Primo appuntamento, questa sera alle ore 18 al parco Ruffini. Alle 21, concerto degli *Arthur Miles e Blues Shakers*. Domani, mimi, danza, videomix. Domenica, alle 9, cicloturistica ecologica; alle 16, dibattito con Angelo Airoldi (segreteria nazionale Fiom-Cgil).

• **FINANZIAMENTI.** Un seminario su *«Nuove forme di finanziamento: Swaps, indicizzazioni e options»* è stato organizzato per oggi, venerdì 28 giugno, presso le sale di via Vela 21/B, a Torino.

Costituito da un gruppo di aziende cartarie

E' NATO «COM.I.ECO», IL COMITATO PER L'IMBALLO ECOLOGICO

MILANO — Ognuno di noi produce ogni anno in Italia dai 2 ai 5 quintali di rifiuti domestici e di questi circa la metà è costituito da imballaggi (scatole e contenitori per liquidi e solidi) che solo in minima parte vengono recuperati e riciclati e che vanno, quindi, ad ingrossare le discariche. Il riciclaggio e riutilizzo degli imballaggi è dunque uno dei problemi della nostra epoca, da un punto di vista ecologico, economico ed energetico.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le aziende utilizzatrici di imballaggi sulle conseguenze ambientali ed economiche dell'utilizzo indiscriminato di contenitori non biodegradabili e non riciclabili è sorto un comitato, denominato Com.I.Eco. (Comitato per l'imballo Ecologico) che si propone, fra l'altro, di promuovere l'aspetto ecologico degli imballaggi in carta, cartone e cartoncino, nelle loro applicazioni industriali e commerciali.

Il Com.I.Eco. è stato costituito da un gruppo di aziende del settore cartario, cartotecnico e delle macchine per carta, che intendono contribuire (in collaborazione con enti, associazioni e con i movimenti ecologisti e consumeristi) a sviluppare nell'opinione pubblica una coscienza ecologica sempre più diffusa, tendente al recupero ed al riciclaggio dei materiali da imballaggio, con particolare riferimento alla carta, al cartone ed al cartoncino.

In Italia, infatti, la percentuale di carta e cartone che viene recuperata e riciclata rappresenta solo il 30% circa dei consumi, mentre in altri Paesi europei questa percentuale arriva al 45-50%. Se l'Italia si allineasse a questi livelli si otterrebbe sia un risultato di tipo ambientale che un risultato economico. Basti pensare che la carta da macero rappresenta attualmente oltre il 90% della materia prima utilizzata dalle aziende italiane per produrre carta, cartone e cartoncino da imballaggio (la cellulosa non rappresenta che una quota inferiore al 10%) e che le stesse aziende sono costrette ad importare il 30% del loro fabbisogno di maceri a causa dell'insufficiente recupero effettuato in Italia. Avvicinandosi ai livelli europei l'Italia otterrebbe invece la completa autosufficienza per questo settore.

Oltre che riciclabili, gli imballaggi in carta, cartone e cartoncino sono anche assolutamente biodegradabili e non rappresentano quindi, anche se abbandonati, un problema dal punto di vista ecologico. Secondo recenti studi condotti dal Centro Tecnico della Carta dell'Università di Grenoble, il cartone, a differenza di altri materiali, si distrugge completamente nell'acqua e dura al massimo sei settimane se viene interrato, in quanto i microrganismi aggrediscono facilmente le sostanze biodegradabili che lo costituiscono.

ANCORA POLEMICHE FRA I PARTITI: CHI SARA' L'EREDE DI COSSIGA AL SENATO

PRESIDENZA DEL SENATO
IL PCI: ACCORDIAMOCI E NOI VOTEREMO FANFANI

ROMA — Dimissioni di Pertini, sostituzione di Francesco Cossiga alla presidenza del Senato. Il mondo politico dà segni di nervosismo. Il rimpasto di governo promesso da Craxi è alle porte, nel governo serpeggia la polemica. Dopo il clima di incertezza che si è creato negli ambienti politici sulle dimissioni del presidente Pertini, sembra ora quasi certo che esse si avranno sabato prossimo. Il 3 luglio Cossiga si presenterà alle Camere per prestare giuramento e fare il suo discorso di investitura. Occorrono infatti cinque giorni prima che il Parlamento si riunisca dal momento in cui è stato convocato e, naturalmente, non può essere convocato dalla presidente Jotti se non ci sono le dimissioni di Pertini.

Per cinque giorni, dunque, Cossiga sarà contemporaneamente presidente del Senato e presidente della Repubblica designato. In teoria in quei cinque giorni Cossiga potrebbe risiedere al Quirinale come supplente del Capo dello Stato dimissionario nella sua qualità di presidente del Senato. Una situazione ingarbugliata che non si è mai verificata prima e che ha [illegible] poche perplessità tra i costituzionalisti.

A [illegible] questo è legata poi la questione della presidenza del Senato, perché finché Cossiga non presta giuramento come Presidente della Repubblica rimane sempre presidente del Senato e quindi non può essere sostituito in quella carica. Ieri al Senato si è avuta la prima posizione ufficiale di un gruppo parlamentare su questo argomento. I senatori comunisti con una riunione del loro direttivo hanno ufficialmente aperto il dibattito sulla successione a Cossiga.

Chiedono che venga adottata anche per questa elezione la stessa procedura seguita per [illegible] del Presidente della Repubblica: accordo fra i partiti dell'arco costituzionale con l'esclusione dei missini; in questo caso il pci potrebbe [illegible] via libera a una candidatura Fanfani.

Il comunista Chiaromonte ha annunciato la disponibilità del suo gruppo a valutare «in un confronto aperto con gli altri gruppi democratici le candidature di altre personalità di vario orientamento che possono [illegible] avanzate». Chiaromonte si è richiamato alle intese raggiunte tra i partiti democratici all'inizio di questa legislatura per le presidenze delle due Camere che — ha detto — confermano le intese precedenti e rispondono a un criterio di giusto equilibrio. Dalla dichiarazione di Chiaromonte sembra che i comunisti vogliano mantenere il rapporto pci-dc e quindi potrebbero [illegible] favorevoli alla presidenza di un dc al Senato.

I [illegible] criticano l'atteggiamento di Pertini. Le dimissioni anticipate stanno ottenendo il risultato — almeno secondo quanto afferma il capogruppo radicale Rutelli — di paralizzare il Parlamento. Non si fissa il calendario dei lavori «e tutti pendono da queste ipotetiche dimissioni», mentre i giorni passano inutilmente.

r. e.

I comunisti chiedono alla dc un accordo [illegible] è avvenuto per il Quirinale

Gerardo Chiaromonte

SME, DE BENEDETTI DAL GIUDICE LITE NEL SINDACATO

ROMA — Carlo De Benedetti è stato convocato dal giudice. Il presidente della Buitoni, [illegible] e nei prossimi giorni dovrà chiarire il [illegible] delle dichiarazioni rilasciate in una conferenza stampa: gli furono chieste tangenti nella trattativa [illegible].

Da chi partì l'iniziativa? Perché [illegible] non si rivolse subito alla magistratura?

La vicenda dell'industria alimentare di Stato che l'Iri vuole vendere ai privati, ma che si trova al centro di una durissima polemica fra partiti e forze economiche (visto che i possibili acquirenti sono almeno quattro), arriverà certamente in tribunale. Ieri i dirigenti della Sme hanno reso note le cifre: il bilancio 1984 della «Sme» (Società meridionale finanziaria) si chiude con utile netto di 60,2 miliardi di lire contro la perdita di 70,4 [illegible] del [illegible] mentre il dividendo distribuito agli [illegible] è di 30 lire per azione.

La gestione ordinaria passa da una perdita di 42,2 miliardi dell'esercizio '83 a un utile lordo di 15,8 miliardi, cui si sono poi aggiunte partite straordinarie per un saldo positivo di oltre 34 miliardi.

Questi alcuni dei dati illustrati dall'amministratore delegato della Sme, Giuseppe Rasero, durante l'assemblea degli azionisti che ha approvato, a maggioranza, il bilancio [illegible]. L'utile dell'esercizio è stato ripartito così, per due miliardi e 311 milioni «a riserva legale», mentre il fondo per il reinvestimento utili nel Mezzogiorno sono stati destinati dieci miliardi.

Agli azionisti sono [illegible] oltre 18 miliardi, [illegible] miliardi e 500 milioni sono stati [illegible] gnati al fondo acquisto azioni proprie e 18 miliardi sono stati destinati a «riserva straordinaria».

Il caso Sme sta creando scompiglio anche fra i sindacati. Il ricorso presentato nei giorni scorsi alla magistratura dalla Fat-Cisl e dalla Fim-Cisl [illegible] (nel quale si sostiene che la procedura di vendita della Sme adottata dall'Iri era in contrasto sia con lo statuto dei lavoratori sia con il protocollo di relazioni sindacali vigente nel gruppo) è stato giudicato congiuntamente dall'Iri e dai Cgil, Cisl e Uil «non in linea, in via generale, con le caratteristiche del sistema di relazioni industriali quale risulta configurato dal protocollo d'intesa».

In un documento congiunto — il cui testo è stato diffuso dalla [illegible] — si aggiunge che il protocollo «contiene al suo interno idonei strumenti per la gestione dei conflitti e privilegia il confronto tra le parti, in prima [illegible], in sede sindacale, ivi compresa, per quanto [illegible] le linee complessive di politica industriale, la procedura di consultazione a livello Iri».

«Nel caso in specie l'iniziativa giudiziaria [illegible] è giudicata dalle parti non fondata e non motivata in quanto relativa a un'intesa sindacale che le parti stesse hanno voluto avesse carattere sperimentale». Per tali ragioni «le parti — conclude il documento — dichiarano di non [illegible] interesse all'azione giudiziaria intrapresa».

OGGI VIAGGIANO I TRAM, LO SCIOPERO RINVIATO AL PROSSIMO 15 LUGLIO

ROMA — È stato [illegible] e rinviato al prossimo 15 luglio lo sciopero degli autoferrotranvieri, in programma per oggi su tutto il territorio nazionale per oggi.

Un comunicato sindacale nell'annunciare il rinvio dell'agitazione sostiene che il ministero dei Trasporti si è impegnato a portare avanti una «mediazione risolutiva», e che è già stata fissata una riunione per esaminarne gli esiti il 4 luglio.

Sulla parte salariale, inoltre, sarebbe possibile una soluzione, ma mancano ancora i presupposti per un'intesa su altri elementi del contratto: principalmente il trattamento di fine rapporto e l'assistenza. Se la trattativa non andrà a buon fine quindi i trasporti si fermeranno il 15 luglio osservando la [illegible] durata di ventiquattro ore che era stata programmata per oggi.

E' stato invece confermato lo sciopero [illegible] dei marittimi indetto dalla federazione trasporti Cgil, Cisl e Uil per martedì 2 luglio. I traghetti in servizio di collegamento con le isole saranno bloccati dalla sera del 2 per [illegible] seguenti. Intanto prosegue l'agitazione dei marittimi della Federmar-Cisal.

I rappresentanti delle tre confederazioni sono oggi riuniti per la ripresa della trattativa

COSTO LAVORO: CGIL, CISL E UIL ALLA RICERCA DI PIATTAFORME COMUNI
ANNIBALDI: «IL NOSTRO SISTEMA STA PERDENDO COMPETITIVITA'»

[illegible] — Costruire in tempi rapidi una piattaforma comune con cui andare al confronto col [illegible] e gli imprenditori. Questo l'obiettivo che i dirigenti delle tre confederazioni sindacali cercano di ottenere oggi, nella prima riunione dopo il referendum sulla scala mobile.

Pizzinato e Vigevani per la Cgil, [illegible] e Crea per la Cisl, Veronese e Liverani per la Uil hanno dunque il [illegible] pito di «saldare» insieme i singoli punti della piattaforma da presentare a imprenditori e governo. Questa, secondo Fausto Vigevani, segretario confederale Cgil, «deve contenere l'accordo sulla scala mobile, sul fisco e la ripartizione del lavoro. Dopodiché va sprigionata ogni iniziativa in direzione dell'occupazione. Finché però avremo davanti la questione della scala mobile, l'occupazione non sarà mai il tema centrale».

Dunque il percorso dovrebbe iniziare dalla scala mobile e dall'esame delle rispettive ipotesi di riforma. In particolare si tratta di accordarsi sull'entità di una fascia minima retribuita al 100 per cento e sul [illegible] tutelare le fasce superiori. Dentro questo schema deve trovare soluzione la questione del valore del punto, se restare unico o differenziato.

Sulla ripartizione dell'orario, sembra acquisita la disponibilità reciproca, di sindacati e imprenditori a discutere l'argomento.

Quanto ai provvedimenti sull'occupazione, il mercato del lavoro, la gestione delle eccedenze occupazionali, le distanze [illegible] sembrano notevoli ed incolmabili. Sul [illegible] però del fiscal drag tutti ne riconoscono la priorità assoluta per [illegible] riforma della [illegible] mobile.

Intanto la Confindustria ribadisca punto per punto le proprie posizioni in materia di costo del lavoro e di rapporti con il sindacato.

Il direttore generale, Paolo [illegible], ha fatto il punto sulle prospettive del negoziato con il sindacato chiarendo subito che «la trattativa deve avere un punto fisso e certo e cioè che devono assolutamente essere rispettati i limiti fissati dal governo. L'andamento della bilancia commerciale italiana è la cartina di tornasole del fatto che il sistema industriale italiano è sempre meno competitivo».

Secondo Annibaldi l'aggravarsi del deficit con l'estero, l'andamento dell'inflazione e il problema della spesa pubblica dimostrano che «la trattativa con il sindacato diventa sempre più un problema determinante».

Annibaldi, dopo aver ribadito il giudizio critico della Confindustria sulla riduzione dell'orario di lavoro e sui contratti di solidarietà ha rilevato che la proposta dell'Intersind ai sindacati «dimostra che anche l'associazione degli imprenditori pubblici vuole disdettare la [illegible] mobile» e che le [illegible] di posizione rispetto alla Confindustria sono «di tattica e non di sostanza».

r. l.

Isabella Guglielmi è nelle mani dell'anonima sequestri

CACCIA AI RAPITORI DELLA MARCHESA

Inutili fino a stamane le ricerche in Toscana e nel Lazio

Il fantino [illegible] Santoro. In alto, Isabella Guglielmi, 37 anni

GROSSETO — La marchesa [illegible] Guglielmi Grazioli Lante della Rovere sembra svanita nel nulla. Dopo un anno e [illegible] di tregua l'anonima sequestri è [illegible] a colpire nel Lazio. Adesso la nobildonna è da [illegible] ore nelle mani dei suoi rapitori, che sono riusciti a raggiungere un nascondiglio sicuro. Inutili tutte le ricerche effettuate ieri e che proseguono stamattina. Posti di blocco sono stati istituiti anche in Toscana, alla periferia di Grosseto, sull'Aurelia, verso Montalto di Castro e nelle zone limitrofe. Elicotteri hanno sorvolato specialmente il percorso del fiume Fiora e altre località [illegible] a Pescia Romana e Pescia Fiorentina al confine tra la Toscana e il Lazio. Molte le perquisizioni di carabinieri e polizia durante la mattinata in casolari e abitazioni della zona di Montalto, nel Mancianese, dove vivono molti pastori di origine sarda.

Finora peraltro sembra che non siano stati trovati elementi utili alle indagini. Intanto a Roma il procuratore della Repubblica Antonino Lojacono ha ascoltato per [illegible] due ore i fratelli di Isabella, Vittorio e Giorgio. Poi si è incontrato con gli investigatori, il comandante del gruppo carabinieri di Viterbo col. Vecchio, quello del reparto operativo di Roma col. Cagnazzo e i comandanti delle compagnie di Civitavecchia e Tuscania, capitani Romano e Neri.

Con gli ufficiali il magistrato ha fatto il punto della situazione in base alle testimonianze [illegible] persone che hanno assistito al sequestro, e ha coordinato le indagini affidando i compiti e gli accertamenti investigativi.

Isabella Guglielmi era considerata la «fa[illegible]» dell' azienda, di proprietà del padre Giacinto e della madre, la contessa [illegible] Cini. I coniugi Guglielmi sono stati avvertiti del rapimento della figlia in Inghilterra, dove si trovavano da qualche tempo per affari, e sono tornati ieri in Italia.

[illegible] nella tarda mattinata di ieri era andata a Grosseto, accompagnata dal suo artiere Enzo Santoro, per partecipare a una gara ippica. Alle gare pomeridiane hanno partecipato tre cavalli della scuderia, due montati da fantini, il terzo dalla stessa Isabella. In serata i due sono tornati a Montalto di Castro con la «golf» della donna. Lungo la strada l'attendevano i rapitori.

Giunta davanti al cancello, che una volta si apriva grazie ad un [illegible] elettronico poi andato fuori [illegible] riparato, la marchesa ha bloccato la sua autovettura ed è scesa. In quel [illegible] i banditi sono entrati in azione. Erano probabilmente quattro o cinque, tre con le armi in pugno.

I malviventi hanno immobilizzato la donna e malmenato l'artiere, che successivamente ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Poi saliti a bordo della «golf» i rapitori si sono allontanati a tutta velocità.

INCHIESTA DEL GIUDICE SULLA RAI
EMESSI 15 MANDATI DI COMPARIZIONE

[illegible] — Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che sta svolgendo un'inchiesta su alcuni presunti episodi [illegible] che sarebbero avvenuti nella gestione della Rai-tv, ha accolto le richieste del sostituto procuratore Giancarlo Armati e ha emesso nei giorni scorsi quindici mandati di comparizione contestando reati che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio [illegible] corruzione e al peculato.

Il provvedimento riguarda Pierantonio Bertè, Domenico (Mimmo) Scarano, Ildebrando (Brando) Giordani, Sante Antonnicola, Emanuele Milano, Massimo Rendina, Emilio Fede, Giuseppe Dall'Angelo, Sergio Giordani, [illegible] Aragno Giordani, Sebastiano Rendina, Giuseppe Fede, Luca Di Schiena, Francesco Basso e Grazia Mottes.

Alcuni di essi sono già stati ascoltati dal magistrato alla presenza dei loro difensori, [illegible] Melandri, Adolfo Gatti e Luciano Revel. Diversi sono gli episodi a cui si riferiscono le [illegible] formulate nel [illegible] imputazione. Il principale, nel quale è stato configurato il reato di peculato, si riferisce alla produzione e alla realizzazione del film «Marco Polo». Sono stati chiamati a rispondere di questa accusa Bertè, Scarano, Giordani e Antonnicola.

Secondo l'imputazione, Scarano e Giordani, rispettivamente [illegible] direttore della prima [illegible] tv e dirigente [illegible] terza struttura di programmazione della stessa rete, avrebbero stipulato nel [illegible] con Antonnicola, amministratore della società «Skj s.p.a.», un contratto d'appalto per dodici miliardi e [illegible] la realizzazione del «Marco Polo», senza indire «preventivamente un esperimento [illegible] di gara» e [illegible] che la società in questione avesse i necessari requisiti tecnici e professionali in relazione all'entità dell'impegno che l'opera richiedeva per [illegible] realizzata». Proprio per queste carenze poi, nel [illegible], secondo l'accusa, si decise di rescindere il contratto con la «Skj».

Emilio Fede

L'accusa di interesse privato è stata contestata a Brando Giordani, [illegible] Milano, [illegible] Rendina, Emilio Fede, Dall'Angelo, Sergio Giordani, Aragno Giordani, Sebastiano Rendina e Giuseppe Fede perché, nello stipulare contratti con la ditta «Studio D» per la realizzazione di programmi televisivi, tra cui «Italia [illegible]» e «Gran gioco», avrebbero favorito la partecipazione del figlio di Massimo Rendina e del fratello di [illegible] Fede per prestazioni professionali.

L'accusa a Luca Di Schiena — di corruzione in concorso con Francesco Basso e Grazia Mottes — è di aver ricevuto nel 1982 e nel [illegible] alcuni milioni di lire per autorizzare la partecipazione di presentatori della Rai a manifestazioni organizzate da Basso e dalla Mottes.

Il direttore del Tg2, Luca Di Schiena, ha dichiarato ieri sera di aver fatto presente al magistrato, «il quale ne ha preso atto», la «totale e piena infondatezza dell'accusa calunniosa» che lo riguarda.

(Ansa)

(Segue da pagina 6)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Germena ved. Cottino

Addolorati l'annunciano la figlia Liliana col marito Umberto Marocchi e Sabrina, il suo affezionato cognato Enzo, sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Tiburzio Balsamo per l'assidua assistenza. Funerali venerdì 28 ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1985

Agenzia Principale Torino Castello - Reale Mutua Assicurazioni, Titolari, Collaboratori, Dipendenti partecipano commossi grave lutto famiglia Marocchi

Consiglio Cortazzo Gatti - [illegible] sono vicini alla figlia Liliana Cottino Marocchi nel lutto per la perdita della mamma signora

Caterina Germena ved. Cottino

— Torino, 28 giugno 1985

Serenamente è mancato il

cav. Attilio Gilli

Ne danno il triste annuncio la moglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Levera. Funerali sabato 29, ore 8,30, parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56)
— Torino, 28 giugno 1985

E' mancato

Umberto Marline

Lo annuncia addolorata la moglie Vanna, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Dalla per le assidue cure prestategli. Funerale oggi alle ore 14,30 dalla propria abitazione, via Tommaso Grossi 18
— Torino, 26 giugno 1985

Vanna Nina Avetati, Maria Giovanni Vaglio e Maria Agnina partecipano al dolore della cara Vanna

Il 23 giugno si è spento il GENERALE

Mario Licci

Con tanta tristezza lo annunciano a esequie avvenute la moglie Ornella Carli, i figli Marina e Giorgio, sorelle, cognati, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professore Severino Ferrero per l'affettuosa assidua assistenza. La salma riposa nella tomba di famiglia a Vigevano.
— Torino, 27 giugno 1985

Mariuccia, Nenni, Pucci e Ruby si stringono affettuosamente ad Ornella, Marina e Giorgio nel ricordo e nel rimpianto del caro MARIO

Si uniscono fraternamente al dolore di Ornella, Marina e Giorgio i cognati [illegible], Carla e figli

Salvatore Salerno e famiglia partecipano commossi al dolore della collega Marina Licci

Il personale degli Ispettorati Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino partecipa al lutto della collega Marina Licci per la scomparsa del PADRE

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata nella Pace del Signore

Margherita Bazzano ved. Lisa

Danno il doloroso annuncio la figlia Eugenia, Giuseppina col marito Salvatore Lioy ed il figlio Andrea, il fratello Graciano, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 10 nella parrocchia San Giorgio di Casalette partendo da ospedale Mauriziano ore 9,45
— Torino, 27 giugno 1985

Famiglia Cena e Lioy partecipano al dolore della famiglia Bazzano

E' mancata

Andreina Camia in Cattaneo

anni 59

Lo annunciano marito, figli, Bruna, Walter, parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 17 chiesa parrocchiale di Candiolo
— Candiolo, 27 giugno 1985

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Gianni Dassetto

S. Messa domani, ore 18, parrocchia Santo Natale

1976 — 1985

Aldo Bellardi

Moglie, figli e nipoti e ricordano con immutato rimpianto

1984 — 1985

A memoria di

Giorgio Bricarelli

ricordo infinito rimpianto, affettuoso ricordo. S. Messa sabato 29 chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo 90, ore 18,30.

1980 — 1985

Filippo Conrieri

Fratello, che da cinque anni giochi con le stelle, che il tuo sorriso sia speranza per chi sempre ti ricorda. S. Messa, lunedì 1° luglio, ore 18,30, Istituto Maria [illegible]

1984 — 28 giugno — 1985

[illegible] Guillaume

Da un anno non ne più il tuo sorriso ancora incredulo vivo ogni istante del tuo ricordo e del tuo esempio. Tua moglie Nanda con mamma, fratello, sorelle, cognata, cognato, nipoti.

1973 — 1985

cav. Elia Pellissier

Sempre presente

Un libro sulle associazioni operaie in Piemonte

IL DI' DI FESTA AL CIRCOLO

MEZZO POLLO, DUE UOVA, UNA CANZONE

E' [illegible] qualche [illegible] la pubblicazione del libro *Cultura e associazioni operaie in Piemonte: 1890-1975* di Giorgina Levi (Ed. Franco Angeli), [illegible] ricostruisce attraverso giornali d'epoca e testimonianze orali la memoria sulle attività delle [illegible] ciazioni operaie in Piemonte. Nella sola città di Torino si contavano circa [illegible] associazioni operaie e forse due o tremila [illegible] tutto il Piemonte nel periodo 1890-1925. L'esigenza [illegible] un luogo d'incontro sociale, un forte [illegible] [illegible] solidarietà, l'aspirazione all'elevamento culturale delle [illegible] se, un profondo rigore morale; queste sono le [illegible] che ritroviamo in ogni luogo e in ogni periodo.

Sostiene Battista Santhià nato nel 1898: «*Prima di tutto bisogna vedere la città, Torino, per trovare* [illegible] *giusta spiegazione dell'esigenza* [illegible] *trovare qualche organizzazione in cui la famiglia operaia potesse penetrare e trovare il suo ambiente. Torino è una città che* [illegible] *è sviluppata lentamente: lo si vede anche nella struttura* [illegible] *vecchie case delle barriere con i loro lunghi ballatoi* [illegible] *quasi tutti passano e registrano il movimento di tutti, e il cortile unico dove i ragazzi si picchiavano* [illegible] *e le madri bisticciavano e i giovani ballavano al suono dell'organetto. La famiglia operaia era molto infelice, numerosa; poi l'arretratezza e l'analfabetismo molto alto. La situazione economica era di miseria, anche per* [illegible] *lavorava. Allora tutto questo insieme* [illegible] [illegible] *certa situazione nella famiglia di ambiente operaio, che cerca affannosamente di trovare qualche posto per incontrarsi. C'era* [illegible] *trattoria,* [illegible] *per andarci ci volevano dei soldi; poi c'era un ambiente ristretto che* [illegible] *permetteva i cosiddetti giocatori di carte, perché,* [illegible] *non consumavano li facevano correre. Con lo sviluppo delle fabbriche si* [illegible] *sviluppate anche le trattorie* [illegible] *il gioco delle bocce, vicino* [illegible] *fabbrica. Particolarmente i giovani sentivano l'esigenza di trovare qualche forma di ricreazione*».

Filodrammatica torinese (circolo C. Marx) nel 1923. Sotto: si gioca a bocce a Villa Robilant negli Anni Cinquanta

Il tempo libero ruota essenzialmente intorno alle società operaie prima, ai circoli e [illegible] leghe poi. Si gioca a bocce, alle carte, si canta intorno a una bottiglia di vino.

Il primo circolo ricreativo, l'Avvenire, [illegible] nel 1894 in Borgo Vittoria, dove si stavano installando piccole e grandi industrie. Ogni circolo ha la [illegible] bandiera, sontuosamente ricamata [illegible] donne, conservata nella sede, da dove [illegible] [illegible] per partecipare alle manifestazioni o seguire il feretro [illegible] compagni defunti. Quasi ogni circolo ha il [illegible] inno, sovente scritto da operai autodidatti.

I nomi dati alle associazioni, ma soprattutto ai figli costituiscono [illegible] riferimento simbolico ed esprimono una determinata [illegible] [illegible] mondo. Lassalle, Engels, Marxi[illegible] Libertà, Idea, Antizarina, Lenin, Soviet sono i più ricorrenti.

Oltre [illegible] forme di ricreazione più popolari già menzionate, nei cir[illegible] si organizzavano merende, gite, visite a musei, feste per i coscritti, banchi [illegible] beneficienza, lotterie, pranzi, 1° maggio, befana e carnevale per bambini, il tutto spesso accompagnato [illegible] recite e cori. Nella stagione estiva si moltiplicavano [illegible] iniziative [illegible] sostituivano per quegli anni la villeggiatura.

[illegible] inventavano feste. Basti ricordare la festa *dij pulastr* (dei polli) l'8 settembre e la vendemmiata.

Ricorda Albina Lusso appartenente [illegible] *Fratellanza Edmondo De Amicis* della Barriera di [illegible]: «*C'era un* [illegible] *gioco da bocce e allora c'era* [illegible] *cuoco improvvisato, che lavorava* [illegible] [illegible] *mezza. Tutte le famiglie si riunivano lì a mezzogiorno portando mezzo pollo, due uova sode, un salamino, la minestra e il* [illegible] *due lire. Così si faceva con il pollo il pranzo, e con le uova e il salamino* [illegible] *cena. Al pomeriggio veniva* [illegible] *banda, o soci nostri o di altre società, che facevano il trattenimento fino alla sera, prima della* [illegible]. *E poi* [illegible] *ballava*.

«*La vendemmiata* [illegible] *faceva a ottobre, solo* [illegible] *pomeriggio. Si allestiva* [illegible] *pergolato e si distribuiva l'uva ai bambini. In più si faceva o il banco* [illegible] [illegible] *beneficienza o la lotteria. Alla sera la gente si por*[illegible] *la cena*».

Notevole fu [illegible] quegli anni la fioritura di canzoni in dialetto piemontese. Spesso [illegible] temi legati [illegible] lavoro, ma [illegible] riscontrano anche canti sull'amore e i corteggiamenti. La *sartina* [illegible]ta: *I travajo pi d'des* [illegible] */ Frolandine i bei didin /* [illegible] *fé bele certe sgnore / Ca smijo faite a ciò rampin.* (Lavoro più di dieci ore / Punzecchiandomi i [illegible] ditini / Per far belle certe signore / Che sembrano fatte come un chiodo rampino).

L'amore per la ragazza si esalta al suono del motore: «*Dal Romano al Circol dij nobil / Pagandse* [illegible] [illegible] */ Calegioma sul trenô automobil / Turin Cavôret / Ven, Pinota, t'ses-to prônta? / Mônta, mônta 'n diligensa / 'L motor d'la partensa / A l'a dait ôdde subiet / Che Maccagno, che Cagno, che Lancia! / Sôn mi to sciafeur /* [illegible] *c'an deghi stassera per mancia : Ratôjin, me bel chocur?* (Dal Romano al circolo dei nobili / Pagandoci il [illegible] biglietto / Ce ne andiamo sul treno automobile / Torino-Cavoretto / Vieni, Pinota, sei pronta? / Sali, sali sulla diligenza / Il motore della partenza / Ha dato ora il fischio / Ch[illegible]gno, che Cagno, che Lancia! / Sono io il tuo [illegible] / Che mi [illegible] stasera per mancia / Topolino mio bel cuore?).

Dopo la seconda guerra mondiale si assiste [illegible] un boom del ballo

QUANDO SI DANZAVA «A LA POLVEROSA»

E spesso finiva in rissa tra giovani operai e studenti

Chi poteva permetterselo andava alla sala del teatro del Parco Michelotti. Tutti gli altri ballavano fuori «sulla polvere» per non dover pagare... Il Lingotto: dalle passeggiate in [illegible] al Po al Circolo Robilant, storia inedita di un quartiere

Con l'avvento del fascismo l'attività dei circoli viene violentemente interrotta, le iniziative di base vengono stravolte [illegible] regime. A scala più ampia e [illegible] rinnovata energia verranno riprese dopo il ventennio. In breve tempo si assiste alla fioritura di [illegible] 15 mila sodalizi popolari in tutta Italia. Tra [illegible] organismi più rappresentativi citiamo: il Fronte [illegible]la gioventù, le Ragazze d'Italia, il Circolo [illegible] Caterinette, l'Associazione pionieri d'Italia, l'Unione italiana sport popolare e l'Associazione ricreativa culturale italiana.

Il ballo ritorna ad essere un momento fondamentale nella vita dei circoli. Basti ricordare che durante [illegible] guerra era proibito ballare e pertanto negli anni successivi si assiste a un vero e proprio boom del [illegible]. Chi poteva, andava alla [illegible] [illegible] ballo annessa [illegible] teatro [illegible] *Parco Michelotti*; ma la maggior parte dei giovani lavoratori ballava fuori della sala o *la polverosa*, cioè fuori, sulla polvere, per non dover pagare. Si ballava persino nel salone centrale all'ingresso della direzione della Fiat Mirafiori.

Nel 1951 sorge il *Circolo delle Caterinette*. A tal proposito afferma Giorgina Levi: «*Torino era stata la città di Mario e Dorina,* [illegible] *studente e la sartina protagonisti* [illegible] *popolare e sentimentale commedia* Addio giovinezza *di Camasio e Oxilia. L'idea nacque dalla volontà di porre termine* [illegible] *zuffe che spesso si accendevano fra giovani operai e studenti, quando questi, durante la festa delle matricole e a Carnevale, a frotte molestavano* [illegible] *sartine, allora n*[illegible] *a Torino, città dei grandi ateliers*». Da quel momento le feste [illegible] svolsero senza conflitti e furono aperte a tutti.

Un altro capitolo è dedicato alla [illegible] [illegible] quartiere Lingotto [illegible] 1922 al 1973, attraverso la storia [illegible] sua casa del popolo.

La definizione territoriale [illegible] Lingotto [illegible] subito modificazioni nel [illegible] del tempo. Attualmente corrisponde al territorio che si snoda all'estremità sud-est [illegible] Torino [illegible] la barriera [illegible] Nizza, la zona [illegible] Mirafiori, il Po e la frazione Borgo San Pi[illegible] del [illegible] di Moncalieri, che s'incontra con il Lingotto in Piazza Bengasi. Sino alla seconda guerra mondiale, per la scarsa densità di popolazione, l'area della circoscrizione parrocchiale era più estesa; da piazza Carducci fino al viale Stupinigi e a corso Orbassano a ovest, e parte [illegible] barriera [illegible] Nizza a nord, la quale si [illegible] negli Anni Venti per diventare [illegible] parrocchia [illegible] [illegible] Giuseppe.

[illegible] alla [illegible] guerra mondiale il Lingotto [illegible] ancora l'aspetto di [illegible] [illegible] con le sue case basse, le [illegible] scine e le ville signorili tra prati e campi. Il terreno era fertile e ricco di acque, tant'è che gli anziani chiamano ancora oggi l'antica borgata *la borgà d'i cösot* (la borgata degli zucchini), tipico ortaggio coltivato in onore del quale [illegible] organizza il 21 giugno una fiera nella piazza della chiesa.

Il Po [illegible] ricorrente nelle [illegible]stimonianze. Durante l'estate le rive del fiume si affollavano. Nasce in quegli anni l'appellativo ironico dato dagli abitanti al fiume: *Sangon sur mar*. Il tratto maggiormente frequentato era quello tra la confluenza dei due fiumi, descritto anche da Pavese nei *Racconti*: «*La* [illegible] *attraversata era un gran lago d'acqua quasi calma, il bacino sotto la* Rapidissima, *e le rive erano lontane. Più in*[illegible] *il fiume si sarebbe ristretto. C'erano poche altre* [illegible]*he quel giorno, ma sempre una gran gente alla confluenza del Sangone, sul promontorio sormontato* [illegible] *bosco dei pioppi densi contro il cielo. Dalla punta estrema, il salto delle Pists, giovanotti operai in gambe piantavano tuffi* [illegible] *sei metri, tra il gran formicolio e il baccano*».

Per [illegible] [illegible] ricchezza d'acqua, e prima ancora che si sviluppasse la rete di energia elettrica, [illegible] Lingotto sorgono [illegible] [illegible]trie. Tra le prime ricordiamo la Fornara [illegible] [illegible]el 1897 e la Saponerie [illegible] De Bernardi nel 1892. L'installazione [illegible]a Fiat Lingotto nel 1920 [illegible] [illegible] che molti abitanti del Lingotto abbandonino le attività agricole e [illegible] botteghe artigiane per trasformarsi [illegible] operai. Ciò favorì la crescita delle associazioni sociali, anche se i luoghi tipici di ritrovo — prima, durante e dopo il fascismo — erano [illegible] *piole* e le osterie.

Prima della guerra oltre alle osterie un altro punto di orientamento topografico per la gente del borgo era costituito dalle ville patrizie e signorili e [illegible] cascine. La più bella era quella dei conti di Robilant, in via Passo Buole, attribuita alla scuola dello Juvarra. Acquistata dalla Fiat, dopo la Liberazione diventò sede del circolo ricreativo delle commissioni interne Fiat. Il *Circolo Robilant* — così chiamato dalla gente — divenne subito [illegible] forte centro di aggregazione.

Nello spiazzo anteriore della villa venne costruita [illegible] esempio una grande pista da [illegible] all'aperto con le scorie del carbon fossile ricavato dalle caldaie della Fiat. Era di 26 metri per lato e poteva contenere quattrocento coppie. Il parco, il teatro e la pista da ballo favorirono attività di ogni genere. Le donne vi avevano organizzato il doposcuola con merenda, una colonia estiva elioterapica, una scuola di taglio per le [illegible]gazze, un [illegible] di danza e inizialmente [illegible] distribuzione quotidiana [illegible] bisognosi della [illegible] prelevata dalle cucine Fiat.

L'attività del *Circolo Robilant* proseguì fino al 1962, fino a quando la [illegible] non venne fatta sgomberare e fatta radere al suolo.

«*La demolizione di villa Robilant è una pagina triste* — afferma un testimone —. *Il giorno prima avevamo portato via* [illegible] *le piccole ultime cose. In un giorno han buttato giù* [illegible] *villa, e poi piano piano tutto il resto... Stavamo a vedere quel boccione d'acciaio agganciato sulla ru*[illegible] *che a ogni colpo abbatteva il tetto, gli spigoli... hanno schiacciato come se fosse passato un bombardamento, una brigata di carri armati che ti spiana tutto*».

Ma un anno dopo un nuovo circolo nasceva: [illegible] *Circolo Aurora*.

Marcella Filippa

Francobolli

IL VATICANO GUARDA AI CATTOLICI DEL CONTINENTE NERO

Uno dei commemorativi vaticani [illegible] Gregorio VII

● **Vaticano a Nairobi** — Anche le poste del Vaticano [illegible] abbondato in novità in questa parentesi estiva. Quattro esemplari — 100, 400, 600 e 2.300 lire — sono stati emessi per il 43° Congresso Internazionale Eucaristico di Nairobi. L'emissione è di 600.000 serie complete. Eseguiti da Tullio Mele, i bozzetti mostrano: il continente africano e, [illegible] centro, l'ostia che irradia una croce; la croce, l'ostia, l'altare e l'assemblea dei vescovi; un calice di fattura africana, con la croce e l'ostia; una famiglia cristiana guarda [illegible] [illegible] e l'ostia. Serie con soggetti un po' monotoni, imperniati però sul tema centrale [illegible] congresso: «L'Eucaristia e Famiglia Cristiana», e il disegnatore non avendo molte ispirazioni che uscissero dalle solite raffigurazioni allegoriche, ha dovuto arrangiarsi [illegible] solo.

Altri tre valori il Vatica[illegible] [illegible] [illegible] per celebrare il nono centenario della morte di san Gregorio VII. Le vignette sono di Patrizia Gabriele, più vivide ed efficaci di quelle della serie citata prima. Il [illegible] lire presenta un'aquila tratta da una formella della porta bizantina [illegible] basilica di san Paolo a Roma, commissionata dal monaco Ildebrando [illegible] Soana, che fu poi eletto papa e scelse il [illegible]me di Gregorio VII. Il [illegible] [illegible] mostra il pontefice Gregorio benedicente; il 2.600 lire è illustrato con il sarcofago che ha racchiuso le spoglie del santo [illegible]no al 1953. Gregorio fu [illegible] pontefice dinamico. Entrato giovanissimo tra i Benedettini, ebbe la dignità abbaziale e [illegible] preposto a reggere la basilica di san Paolo a Roma. La restaurò, dotandola [illegible] una porta di bronzo. Fu Gregorio a far promulgare da Nicolò II il decreto secondo cui il [illegible] pontefice sarebbe stato eletto solo [illegible] collegio dei cardinali.

● **Verso la ripresa?** — La sensazione è che, lentamente, il mercato si muova nella fascia «alta» e nella fascia che possiamo definire «medio-bassa», quella cioè costituita da giovani collezionisti o [illegible] filatelisti con limitate possibilità di acquisto. La prima è ben presente nelle aste e si aggiudica, con prudenza, senza strafare, i pezzi migliori; la seconda si può riscontrarla ogni giorno nel «piccolo acquisto»: novità dell'area [illegible]liana (Italia, San Marino e Vaticano), nel richiedere le annate [illegible] Presidenti». Il periodo *Pertini* sta andando abbastanza bene perché è quello che [illegible] tiene le emissioni «a blocchi di quattro», figurative, abbastanza piacevoli e subito popolari. Poi vi sono anche gli alti valori ordinari, non facili a reperirsi annullati in perfette condizioni. Si vendono anche serie della Repubblica Italiana annullate, offerte a prezzi popolari. Esempio: *Italia al lavoro*, completa, per 3.000 lire. Sono piccole cose che danno però la sensazione [illegible] una presenza. Il collezionismo si muove compatibilmente [illegible] il periodo che stiamo attraversando e con la scarsità di denaro.

Monete

LA PAPUASIA RICORDA CON L'ARGENTO LA VISITA DEL PAPA

[illegible] [illegible] Papua che ricorda [illegible] [illegible] papale

● **Da Papua** — Sono numerosi [illegible] Stati che hanno emesso monete commemorative o anche soltanto medaglie in ricordo di una visita effettuata da Giovanni Paolo II.

Come è accaduto in filatelia, così anche in numismatica il «Papa pellegri[illegible]» ha smosso le acque, anche [illegible] amministrazioni che, di solito, [illegible] piuttosto restie a coniare monete, sia pure [illegible] una occasione particolare come [illegible] visita pontificia.

Papua e Nuova Guinea, paesi tanto lontani ed esotici quanto ricchi di fascino, ci presentano ora due pezzi, entrambi d'argento, uno da 5 kina e uno da 10 kina, proprio per sottolineare, spiegano, il ricordo che Papa Wojtyla ha lasciato nelle isole, che fan[illegible] parte del Commonwealth britannico.

Queste monete hanno rispettivamente un diametro di [illegible] e [illegible] 45 millimetri. [illegible] dritto, Giovanni Paolo II è raffigurato sorridente, a braccia aperte, in un suo atteggiamento tipico di quando si tro[illegible] a contatto con la folla.

● **Medaglie papali** — A proposito di pontefici [illegible] [illegible] ritratti in monete e medaglie, il lettore Gianfranco Caris, di Torino, vorrebbe sapere se è possibile, usando entrambe, ossia monete e medaglie, [illegible] «insieme tutta la galleria [illegible] Papi da san Pietro a oggi».

Il tema è vasto e piuttosto impegnativo ma non impossibile. Esistono anche pubblicazioni, [illegible]tutto straniere, che possono servire da guida in [illegible] tema. E' però il caso di rilevare, per quanto concerne il lettore, che a [illegible] convincere il proprio la compilazione che egli vorrebbe fare tra monete e medaglie, magari «mescolandole» [illegible] di avere completa la ritrattistica [illegible] papi. Una scelta di fondo s'impone per la serietà della collezione: o solo monete o solo medaglie.

Inoltre [illegible] una considerazione di fondo che potrebbe raffreddare [illegible] entusiasmi [illegible] lettore: per alcuni papi, [illegible] particolare quelli che regnarono in un breve periodo (per fare un esempio vicino e convincente si può citare Papa Luciani, che tuttavia [illegible] avuto monete (una sola), medaglie e francobolli.

In certi periodi oscuri per la storia, l'immagine del papa non c'è. In altri casi il pontefice [illegible] è effigiato in pochissimi pezzi e, proprio perché scarsi, sono rarissimi, con cifre da capogiro. Questo va detto non per scoraggiare i propositi collezioni[illegible] [illegible] nessuno ma per un motivo di chiarezza: iniziando una raccolta [illegible] bene sapere, subito, ancor prima di cominciare, quali ostacoli attendono il numismatico lungo il cammino. [illegible] serve ad avere le idee precise e a evitare ripensamenti successivi, quando ormai la collezione è avviata e, magari, [illegible] sono già spesi quattrini.

● **Le canadesi** — A quanto sembra, il Canadà, con le sue monete commemorative, [illegible] e in elegante confezione, conqui[illegible] nuove simpatie. Chi ci scrive per sapere dove [illegible] quistare [illegible] novità e domanda [illegible] sia più economico rivolgersi alla Zecca canadese per farsele spedire in Italia, può rivolgersi al proprio numismatico abi[illegible]. Le novità del Ca[illegible]à non sono difficili a reperirsi e quasi tutti i negozianti le tengono a disposizione dei clienti. Quelle in argento, negli astucci con cui arrivano da Ottawa, possono anche essere prenotate, così si ha la certezza di averle al momento in cui compaiono sui mercati.

A cura di Renzo Rossotti

L'ITALIA IN AZZURRO

La storia della Nazionale di calcio

12 L'ultima gara di quella stagione [illegible] disputata allo stadio «Luigi Ferraris» di Ge[illegible]a, [illegible] 13 dicembre: gli azzurri si imposero alla Cecoslovacchia grazie alle [illegible] di Pasinati [illegible] di Ferrari. Con la maglia numero sei scese in campo Nini Varglien II, della Juventus, giocatore eclettico, validissimo sotto il profilo atletico, uno dei pilastri della squadra bianconera nel periodo che [illegible] dal 1933 al 1947.

In vista della terza Coppa Rimet che si sarebbe svolta in Francia, [illegible] finale a Parigi, Vittorio Pozzo aveva trovato nell'uruguayano Michele Andreolo il sostituto naturale [illegible] Luis Monti, rientrato (poco tempo dopo i connazionali Guaita, Scopelli e Orsi) in Argentina per mettersi al riparo dalle pericolose conseguenze del secondo conflitto mondiale, ormai alle viste. [illegible] Pozzo aveva trovato in Rava il sostituto [illegible] Allemandi, [illegible] Colaussi e Pasinati (le [illegible] della Triestina) i sostituti di due grandi campioni come Orsi e Guaita. Fra gli studenti della squadra olimpica del '36, aveva prelevato il mediano Ugo Locatelli ed il centrattacco Sergio Bertoni. Tra i pali, essendo ormai quasi [illegible] tramonto Carletto Ceresoli, il nostro c.u. aveva collocato Aldo Olivieri, un veneto che giocava nella Lucchese. Dei campioni [illegible] mondo [illegible] Roma erano rimasti [illegible] galla solo Meazza e Ferrari tra gli attaccanti e Monzeglio tra i difensori. Per il posto [illegible] mediano destro Pozzo [illegible] la geniale idea di retrocedere l'interno Serantoni, tracsul palo la palla del raddoppio. Nella ripresa la nostra squadra controlla la partita [illegible] porta a [illegible] il prestigioso successo. Per [illegible] storici [illegible] il 23 maggio 1937.

Il 27 maggio si va [illegible] Oslo per incontrare la Norvegia: facile vittoria per 3 a 1 [illegible] un gol di Meazza e due [illegible] Piola; verso la fine della partita Danielsen riduce le distanze. [illegible] Ginevra (31 ottobre) in una gara valevole per la Coppa Internazionale, gli azzurri pareggiano (2-2) con la Svizzera, ricca di giocatori validi come [illegible] portiere Bizzozzero, [illegible] terzino Minelli, gli attaccanti Bickel, Walacek e Amadò. Dopo appena cinque minuti Piola porta in vantaggio gli azzurri, ma [illegible] 17', [illegible] calcio di rigore, Walacek pareggia, poi un'autorete [illegible] Rava consente il sorpasso da parte degli elve[illegible]ci; soltanto a cinque minuti dalla fine Piola riesce [illegible] superare il catenaccio svizzero [illegible] ad evitare la [illegible]sconfitta. Con [illegible] altro pareggio (0-0) si chiude il [illegible]. [illegible] Parigi incontriamo la Francia: [illegible] questa partita rimangono famose le eccezionali parate di Di Lorto, il portiere francese in giornata di grazia. [illegible] praticamente lui ad impedire la logica e meritata vittoria della squadra italiana.

Abbiamo già fatto cenno ai criteri seguiti da Vittorio Pozzo per mettere insieme la squadra in vista del grande impegno della stagione seguente: i «mondiali» in terra di Francia. I calciatori azzurri vennero ancora convocati [illegible] radunati all'Alpino, sopra Stresa, quasi in cima al Mottarone, in vista del Lago Maggiore. Lassù c'era tranquillità assoluta ed i giocatori ebbero la possibilità di disintossicarsi [illegible] polemiche e dalle fatiche [illegible] campionato. Poi la comitiva [illegible] trasferì in quel di Cuneo, altra città dall'aria balsamica. Prima della partenza per la Francia, dove [illegible] sarebbero svolte tutte le gare, gli azzurri si cimentarono in due gare amichevoli: [illegible] prima contro [illegible] Belgio, [illegible] seconda contro la Jugoslavia. [illegible] San Siro, contro i belgi, gli azzurri vanno tutti all'assalto; succede che in contropiede fugge Cappelle e dopo appena due minuti l'Italia si trova [illegible] svantaggio. Poi Ferraris II, vercellese di grandi mezzi tecnici e fisici, che gioca all'ala sinistra, viene atterrato in area; l'arbitro tedesco Bauwens concede [illegible] rigore e Meazza può pareggiare al quarto d'ora. Poi, su calcio [illegible] punizione dal limite, raddoppia Andreolo [illegible] immediatamente dopo, saltando a contatto [illegible] un avversario, Meazza [illegible] produce una ferita alla fronte: [illegible] fuori [illegible] farsi medicare e ritorna con [illegible] turbante di bende. Nella ripresa vengono segnate altre quattro reti, una da Pasinati [illegible] tre consecutive [illegible] Piola.

[illegible] foto grande: [illegible] giugno [illegible] il c.t. Pozzo, Piola, Monzeglio e [illegible] guidano la squadra [illegible] allo stadio [illegible] Marsiglia per la prima partita in [illegible] titolo mondiale. In alto il presidente della Federazione, Vaccaro, guarda il cronometro nell'incontro vinto per 2 a 1 contro la Norvegia. In basso: uscita [illegible]el portiere cecoslovacco Planicka su Piola n[illegible]tevole del 23-5-1937 vinta dagli azzurri per 1 a 0

ri, allora, incominciano [illegible] giocare male, come [illegible] quasi di prammatica nelle gare [illegible] apertura dei grandi tornei internazionali. Come già era avvenuto a Berlino, l'ala sinistra Brustad realizza nella ripresa il gol del pareggio. I norvegesi si scatenano e Olivieri deve operare un paio [illegible] autentici miracoli per impedire il raddoppio [illegible] parte degli avversari. Una volta il gigante Brynhildsen viene a trovarsi [illegible] solo davanti al nostro portiere che, anche [illegible] questa occasione riesce a sventare la minaccia [illegible] una sensazionale prodezza. Sull'1 a 1 si chiudono i tempi regolamentari; poi arriva il gol di Piola nei supplementari: il centrattacco riprende e ricaccia rabbiosamente in rete un pallone calciato da Ferrari [illegible] sfuggito all'estremo difensore della Norvegia. Le cose, inutile nasconderlo, [illegible] andate male: il malcontento scoppietta qua e là. [illegible] accusa Monzeglio di essere ormai troppo lento, viene criticato Pasinati ed anche Ferraris II non viene risparmiato dalle critiche. [illegible] squadra azzurra rischia di essere circondata [illegible] piccolo esercito di maldicenti e commentatori. [illegible] i prodromi [illegible] un movimento che, qualche anno dopo, avrà grande sviluppo. Pozzo, nocchiero previdente, dà [illegible] grande colpo [illegible] timone ed isola novamente la squadra azzurra.

Si [illegible] a Parigi, nel sobborgo [illegible] Saint-Germaine-en-Laye, con severa proibizione [illegible] accesso [illegible] *non addetti ai lavori*. Il commissario tecnico tiene [illegible] duro rapporto ai giocatori: [illegible] domenica seguente si deve incontrare [illegible] Francia, che [illegible] la padrona di casa.

cagno di notevole nerbo, non solo, ma intimo amico [illegible] Meazza per il quale non [illegible] doleva [illegible] correre, quando [illegible] necessario.

Cinque partite [illegible] giocate dagli azzurri nel 1937, la stagione precedente quella dei mondiali. L'Italia ne vinse tre, pareggiando le altre due. Dopo il successo riportato a Torino (2-0) sull'Ungheria, venne la grande giornata [illegible] Praga. Vogliamo solo ricordare che allo stadio torinese era [illegible] in campo una squadra sperimentale, nella quale [illegible] bolognese Corsi giocava mediano sinistro al posto [illegible] Locatelli mentre all'ala destra c'era l'occhialuto Frossi al posto [illegible] Pasinati e nel ruolo di mezz'ala sini[illegible] [illegible] posto dell'infortunato Ferrari, Pozzo aveva schierato il mediocre Buscaglia. Gli azzurri, come si è detto, si imposero per 2 a 0 segnando una rete per tempo, la prima con Colaussi, l'altra con Frossi.

A Praga, cittadella europea inespugnata dalla nazionale italiana, tornarono in squadra Pasinati e Ferrari. Durissima battaglia: i ceki, acerrimi rivali, si buttarono all'attacco [illegible] veemenza, ma [illegible] difesa azzurra riuscì a controllare ogni iniziativa. Al 24' del primo tempo, tuttavia, attraverso un'azione da manuale, l'Italia riuscì a passare in vantaggio: da Andreolo a Ferrari, tocco laterale a Meazza, apertura per Pasinati, già pronto ad effettuare il cross: [illegible]trollo, dribbling vincente e saetta da parte di Piola: il vecchio Planicka si inchina. La Cecoslovacchia si ributta avanti [illegible] furia indicibile, gli azzurri difendono bene e vanno fulmineamente in contropiede: Piola manda

Sette giorni dopo, a Genova, Pozzo rivede un [illegible] la formazione: richiama [illegible] i pali Ceresoli, a Rava affianca il compagno juventino Foni. In mediana [illegible] discussa novità è Peraz[illegible] al posto di Serantoni; all'attacco ritorna Colaussi [illegible] posto di Ferraris II, uomo simpatico al Peppino Meaz[illegible] perché aveva lasciato il Napoli per l'Ambrosiana, uomo affezionato a Piola con il quale aveva giocato insieme tra i ragazzi della Pro Vercelli. L'avversario, già lo abbiamo detto, è la Jugoslavia che si [illegible] quattro «pere» e torna a casa. Meazza manda in gol Canussi al 6'; Ferrari manda in gol Piola al 13'; nella ripresa segna [illegible] Peppino su calcio di rigore e chiude Ferrari al 39'. Ora Pozzo sapeva di poter contare [illegible] una squadra affiatatissima e veramente forte.

[illegible] parte per Marsiglia, dove era in programma la gara [illegible] la Norvegia. Nelle [illegible] dei nostri avversari ci sono otto giocatori che gli azzurri avevano incontrato a Berlino nelle semifinali del torneo olimpico. La partita ha un evidente sfondo polemico di carattere politico. Nello stadio sono affluiti almeno diecimila fuorusciti italiani per [illegible] squadra azzurra. [illegible] del saluto una incredibile bordata di fischi accoglie i nostri giocatori. L'ambiente [illegible] decisamente ostile, anche perché i marsigliesi — la cosa è persino scontata — parteggiano per i più deboli, che sono appunto i norvegesi.

[illegible] incomincia. La partita sembra facile e la rete segnata dall'ala sini[illegible] Ferraris II pare confermare questa prima impressione. Gli azzur-

Viene apportato qualche ritocco alla formazione; entrano: Foni nel ruolo di terzino destro, Biavati all'ala destra [illegible] Colaussi all'estrema sinistra. L'Italia va in campo decisa ed agguerrita, gioca una buona partita e supera [illegible]. [illegible] primo tempo segna Colaussi, il francese Heisser riesce a mettere in equilibrio il risultato. Ma la nostra squadra ha ormai ritrovato [illegible] filone del gioco e nella ripresa due altre reti [illegible] Piola decidono il risultato. Gli azzurri [illegible] in semifinale, questa volta circondati dall'entusiasmo generale: il mondo del calcio [illegible] volubile.

Questa vittoria portava nuovamente l'Italia a Marsiglia. [illegible] Pozzo, questa volta, non desiderava più che i giocatori venissero ospitati in quella città dove tutto e tutti erano [illegible] italiani. Dopo aver ispezionato in auto i dintorni, [illegible] trovata una località molto tranquilla, Aix-en-Provence: proprio [illegible] quella cittadina trasferì la squadra.

L'avversario da incontrare era il Brasile, pronosticato [illegible] uno dei favoriti del torneo. Pozzo aveva mandato il fido Giampiero Combi ad [illegible]servare il Brasile [illegible] partita [illegible] la Cecoslovacchia: l'ex portiere bianco[illegible] riferisce che i brasiliani [illegible] formidabili virtuosi della palla, ma che il loro calcio è solo deliziosamente danzato per il pubblico, tutto dribblings stordenti, tocchi e ghirigori, più fumo che arrosto, insomma. Ma bisogna stare [illegible] gli occhi aperti; Pozzo annota e informa i giocatori.

Alberto Fasano

(continua)

Parte da Plumelec il 72° Tour

E VISENTINI SI SENTE NEI PRIMI CINQUE

Parte domani [illegible] Plumelec con un prologo a cronometro di 6 chilometri e 800 metri la corsa ciclistica a tappe per eccellenza: il Tour de France, giunto alla 72ª edizione. Quest'anno prevede ventidue tappe di cui quattro a cronometro (una a squadre) per complessivi 41[illegible] chilometri. [illegible] concluderà ai Campi Elisi di Parigi (dopo [illegible] frazione in linea di [illegible]6 chilometri che prenderà il via da Orléans) il 21 luglio.

Non mancano, ovviamente, [illegible]ure quest'anno le grandi salite. [illegible] difficoltà maggiori sono annunciate sui Pirenei con i famigerati Aspin, Tourmalet, Aubisque, Soulor e altre asperità minori, ma comunque decisamente impegnative. A differenza del passato, inoltre, alcune di queste arrampicate sono inserite in tappe particolarmente lunghe come quella di 269 chilometri che porterà i corridori da Morzine-Avoriaz a Lans-en-Vercors.

Il ciclismo italiano è rappresentato in primo luogo da Visentini e Bontempi, [illegible] ottimi atleti, ma che — il primo in particolare — non hanno ancora dimostrato una capacità di soffrire quale quella richiesta dalla corsa francese. Il capitano della Carrera-Inoxpran, comunque, [illegible] [illegible] annunciato propositi ambiziosi. «Mira a una delle prime cinque posizioni — ha detto — e a mettermi in luce nelle prove a cronometro». Il corridore bresciano non ha voluto risparmiare una battuta velatamente (e neppure troppo) polemica nei confronti di colleghi assenti al grande appuntamento: «Piazzarsi qui fra i primi cinque, anche senza vincere tappe, sarebbe come vincere un Giro d'Italia. Il Tour, come difficoltà, vale secondo [illegible] tre [illegible] d'Italia».

C'è anche, [illegible] [illegible] intenzioni altrettanto bellicose, Guido Bontempi. Chiaramente [illegible] punta alla classifica, ma ha gambe e nervi perfettamente all'altezza di portarlo per primo sul traguardo nelle volate.

Un ciclismo [illegible] in conclusione, che [illegible] accinge a disputare il Tour non da protagonista, ma certamente neppure da cenerentola.

r. s.

Bocce, domani campionati italiani

CARICA DI 300 PER 4 TITOLI

BORDIGHERA — In 300 per la conquista [illegible] quattro maglie tricolori; tanti sono gli aspiranti vincitori [illegible] titolo [illegible] individuale di bocce riservato alle categorie A, B, C e Allievi dell'Unione Bocciofila Italiana, Sezione [illegible]. Teatri [illegible] queste competizioni [illegible] rispettivamente Bordighera, Fagagna (Udine), Torino (Torinese Scuola Radio Elettra) e Domo[illegible].

Da sempre il titolo dell'individuale è giustamente ritenuto il più prestigioso e il più qualificante ed è quindi anche il più ambito da ogni bocciofila: un traguardo molto difficile che solitamente è raggiunto [illegible] chi, [illegible] [illegible]po, oltre a offrire tecnica e bel gioco è anche in grado di dare il meglio di se stesso sotto il profilo psico-fisico. La [illegible] al [illegible] è infatti una piccola [illegible] [illegible] cervello, braccia e gambe che in poco più [illegible] [illegible] [illegible] effettive di gioco sortirà il [illegible] forte giocatore in assoluto.

Soltanto per la A la partecipazione al campionato è libera a tutti i tesserati, perché nelle altre categorie saranno ammessi soltanto 64 giocatori, tutti provenienti da precedenti selezioni a livello provinciale e regionale; ci [illegible] pertanto rappresentanti della Sardegna, della Campania, [illegible] Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, [illegible] [illegible] d'Aosta, della Liguria e del Piemonte.

Sui campi della Biancheri Muller di Bordighera è di scena l'élite del boccismo nazionale: ci sono tutti i migliori e si preannuncia un grosso spettacolo per gioco e agonismo. [illegible] via dell'arbitro Giorgio Bellafonte (alle 14,30 di domani) saranno presenti [illegible] [illegible] giocatori; si gareggia col nuovo regolamento e ogni incontro [illegible] avrà la durata massima [illegible] due ore. I successivi turni di gara sono previsti alle 17 e alle 21 di domani; [illegible] 8, alle 10,15, alle 14 e alle 16,30 di domenica.

Chi sarà dunque il successore [illegible] Franco Dall'Olmo (che vinse il [illegible] l'anno [illegible] a Castiglione Torinese superando in [illegible] [illegible] di squadra Riscaldino)? I papabili sono tanti, ma fra questi si può restringere la rosa a una decina di nomi tra cui figurano Suini, Sturla, Bruzzone, il campionissimo Umberto Granaglia (per lui sarebbe il 44° titolo nazionale, l'11° nella specialità individuale), Notti, Aghem, Piero Amerio, Avetta, Clerico oltre allo stesso Dall'Olmo. Senza peraltro dimenticare gli outsiders che potrebbero [illegible] vantaggio da [illegible] sorteggio favorevole e dal [illegible] che [illegible] viene dato loro un eccessivo [illegible].

Guido Tolazzi

● [illegible] — I biglietti per il triangolare di atletica tra Italia-Cuba-Bulgaria in programma [illegible] allo stadio Comunale di Torino con inizio alle ore 14,30, [illegible] in vendita presso [illegible] sede del Cus Torino in via Braccini 1.

I [illegible] sono [illegible] così fissati: tribuna numerata 6000 (ridotti 5000); rettilineo tribuna 4000 [illegible] gradinate 2000.

Premiati i migliori giocatori della regione

A MONCALIERI GALA' DI «STELLE» IN FESTA IL BASKET PIEMONTESE

Il basket piemontese è arrivato al «gran galà» di chiusura. Domani Moncalieri ospita l'All Star Game, la serata delle «stelle» che vede protagonisti i venti giocatori e le venti giocatrici migliori della regione. La manifestazione, giunta [illegible] secondo anno [illegible] vita, è organizzata dal mensile Allbasket, la selezione degli atleti è stata operata direttamente [illegible] lettori [illegible] rivista e «corretta» dal [illegible] degli allenatori scegliendo [illegible] tutti i giocatori che hanno disputato l'ultima stagione in formazioni piemontesi di serie C1, C2 e D e le giocatrici protagoniste in serie B e C.

[illegible] votazioni [illegible] rimasti pertanto esclusi i cestisti della Berloni e le ragazze [illegible] Pilopur Alessandria, che [illegible] militato in serie A2. E' invece presente il meglio [illegible] campionati «minori»: il criterio di scelta, fatta qualche [illegible]cezione, ha rispettato le gerarchie dei valori visti in campo e quindi lo spettacolo, a Moncalieri, è assicurato.

Slitta leggermente solo la data di svolgimento: proprio oggi si concludono gli ultimi tornei ed i giocatori si [illegible] mentalmente già in ferie dopo dieci mesi [illegible] basket, anche se sicuramente vorranno onorare l'impegno fino [illegible] fondo. Purtroppo, il comitato organizzatore dell'All Star Game si è dovuto «scontrare» con la difficoltà di reperire in Torino un impianto adeguato e la manifestazione, in un primo tempo fissata per il 15 giugno, è dovuta slittare prima [illegible] 22 e poi al 29.

I giocatori selezionati, però, hanno tutti accettato di buon grado la convocazione e le defezioni sono minime. E veniamo alla presentazione delle «stelline» piemontesi. Cominciamo dalle ragazze, che apriranno la serata alle ore 19. Fatt[illegible]zione per la Pallacanest[illegible] Cuneo, tutte le dieci formazioni di B e C sono rappresentate almeno con una giocatrice; il contingente più massiccio è quello della Saint-Sever, che allinea Zanero, Marabese, Zuccanelli e Belfiori (manca solo la «big» Sandra Palombarini, [illegible] ha dato forfait all'ultima ora); la Pallacanestro Torino è presente [illegible] la play Vanetti, l'ala Moscarelli ed il pivot Cagno; l'Rbm Ivrea con la guardia Diani e la «torre» Balocco; [illegible] Termofiata Vercelli con le torinesi [illegible] e Ferrero; la Converse Torino con Pisrimenti e Gombo; il Michelin [illegible] Lupano, Rosso e Ferrari.

Completano il quadro Rastello (Castellino Biella), Raffaella Nava (Pgs Issa Novara), Rossetto (Cuser Collegno), Gasparini (Melchionni Alessandria). I due allenatori sono Camurri (Cuser) e Musella (Pallacanestro Torino).

Validissimo anche il cast della partita maschile (inizio [illegible] 21): i play Ronco, Di Ciaula, [illegible] Curri e Cerbino, le guardie Beltrami, Vennon, Pinto e Listiotto, le ali Boarolo, Ronconi, Fiorito, Meliana, Carlucci, Dho, Candela, Pagheri ed i pivot Tiberti, Fissore, Pudovani e Colucci.

Renato Botto

Canottaggio, un «week-end» molto impegnativo

REMERANNO SULLE ACQUE DI PIEDILUCO PENSANDO GIA' AI «MONDIALI»

Gli equipaggi piemontesi hanno i mezzi per ben figurare. I... segreti dell'Esperia. Il «quattro senza» del Fiat Aviazione di scena in Cecoslovacchia

Dopo le regate internazionali svoltesi la settimana scorsa a Bled, in Jugoslavia, e nelle quali i nostri atleti, confermando [illegible] buon momento già [illegible]mostrato a Vichy, Mosca, Nottingham e Brno, hanno raccolto ben cinque vittorie ed alcuni piazzamenti di valore, un nuovo impegnativo week-end di appuntamenti attende il canottaggio azzurro.

A Trebon, in Cecoslovacchia, si svolgeranno infatti altre competizioni internazionali nelle quali, [illegible] gli altri, saranno impegnati i torinesi [illegible]lla Sisport Fiat Aviazione, Ballangeri ed Alessandro Zunino.

Questi atleti parteciperanno alla gara del «quattro senza».

Dopo le [illegible] di Caccamo, valide per il titolo della categoria senior B, sulle [illegible] [illegible] nostra, invece, si assegneranno altri titoli italiani.

Domani e domenica sono in programma nel Centro Federale di Piediluco i campionati nazionali [illegible] leggeri e quelli per la categoria ragazzi. Si prevede come [illegible] solito una nutrita partecipazione anche per questa «due giorni» che potrebbe essere considerata una vera e propria festa [illegible] canottaggio giovanile, prima delle pre-selezioni che i tecnici della squadra nazionale effettueranno a partire da lunedì e per tutta [illegible] settimana, sempre a Piediluco, in vista dei Mondiali juniores in programma ad [illegible].

[illegible]al folta anche la spedizione piemontese che si è re[illegible] nel [illegible] per partecipare a queste importanti regate nazionali.

Saranno infatti presenti equipaggi [illegible]lla Sisport Fiat Aviazione, dell'Esperia, del Cerea, oltre che [illegible] Canottieri Armida e della Società Amici del Fiume.

[illegible] [illegible] elenco completo delle formazioni torinesi [illegible]rebbe troppo lungo, anche perché alcuni tecnici, come quelli dell'Esperia tanto per fare un esempio, hanno preferito tenerli... per sé. Sono comunque molti i nostri equipaggi in grado di far bene e di difendere adeguatamente i colori della nostra regione. Si tratta ad esempio di quello formato [illegible] Uberti e Mario Italiano, che gareggeranno per [illegible] società Cerea nel dop[illegible] oppure [illegible] quello [illegible] «q[illegible] senza» della Sisport Fiat Aviazione, composto da Toria, Tontodonati, Fatano e Longhin.

In campo femminile, sempre [illegible] i pesi leggeri, [illegible] segnalare il doppio della Sisport, formato [illegible] Corradi e Zinetti.

Della stessa società anche uno d[illegible]gli equipaggi che potrebbero distinguersi nell[illegible] regate della categoria ragazzi: si tratta del «quattro senza», formato [illegible] Piazza, Biasioi, Boraa e Labori, i quali [illegible] [illegible] incrementare il bottino di titoli tricolori che le [illegible] piemontesi [illegible] di fare sulle acque [illegible] Po.

Maurizio Pignata

Problemi e prospettive della «municipalità 6»

LE 5 ANIME DI UN QUARTIERE

DA BARRIERA DI MILANO A REGIO PARCO

Questa municipalità respira l'aria di sempre. Oggi è unita nel decentramento amministrativo, ma le sue aree restano molte, e profumano diversamente. C'è il quartiere Barriera di Milano: rosso e fiero di esserlo.

Ecco Rebaudengo, Falchera, Villaretto relegati a rioni popolari di periferia fino a trovare nei giovani l'orgoglio di essere nati e cresciuti tra prati, ferrovie e autostrade, la forza dell'emarginato: l'essere messo in un angolo prima si subisce, poi è la vitalità per reagire: «marchio di fabbrica, sei dei nostri» si dice da queste parti, e non è una novità... già Celentano vent'anni fa lo cantava in versi e musica nel «Ragazzo della via Gluck».

E poi c'è Regio Parco: via Catania, da Porta Pila a corso San Maurizio, la vecchia Torino che muore dove nasce la nuova.

Sono tre comparti, ma ■ anime ne hanno ■ di più. Sarà difficile unire i sentimenti di questi centomila e passa abitanti nella «municipalità 6».

Come chiamare oggi queste «dieci piccole Torino»?

Con un numero?

Non è possibile far prevalere il nome di una circoscrizione sulle altre due. Barriera di Milano, Rebaudengo, Falchera, Villaretto, Regio Parco uguale a «municipalità 6».

E' la parte di Torino in difficoltà. Le case operaie di ieri sono quelle dei cassintegrati di oggi. C'è qualche tentativo di grattacielo, ma anche quelle sono abitazioni per famiglie che devono fare i conti ogni mese. Le strade dei ragazzi di periferia di qualche anno fa, sono quelle dei disoccupati di oggi. I mercati sono rimasti gli stessi: i prezzi continuano a essere i più concorrenziali. Ci sono meno prati, qualche campo di calcio in più. Il treno fischia ancora, ma è il traffico automobilistico a essere diventato più intenso: corre verso la Torino-Milano, la Torino-Aosta. Corre ■ su e ■ giù.

> *«Rossa» e fiera di esserlo la prima zona, terra di confine tra vecchia e nuova Torino la seconda. Tra le due Rebaudengo, Falchera, Villaretto*

Torino votava «no» al referendum per riacquistare i quattro punti di scala mobile tagliati ■ un decreto del governo Craxi per far fronte alla crisi economica del Paese? La municipalità «6» votava sì. Su cento: 58,98 sì, contro 41,01 no.

In questa conta sono stati secondi soltanto a Mirafiori ■ (60,98 sì, 39,01 no), hanno superato anche — che elenco per la «municipalità 5»! — Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Lanzo, Borgo Vittoria dove i «sì» si sono fermati a ■.

■ voto del 12 maggio scorso la «municipalità 6» è stata una delle pochissime a non farsi prendere dalla voglia di «pentapartito». Qui la maggioranza a cinque non ha i numeri — a differenza di gran parte delle altre circoscrizioni — per insediarsi.

Il pci ha mantenuto ampiamente il ruolo di partito di maggioranza relativa: ha 14 consiglieri su 32. Con i cinque consiglieri socialisti può fare ampiamente maggioranza.

Il pentapartito conterebbe invece soltanto su 15 seggi: 7 dc, 5 psi, 1 pri, 1 pli, 1 psdi.

La formazione della nuova maggioranza dipende ovviamente dalle segreterie cittadine. Fino a quando non saranno concluse le trattative per gli enti maggiori, difficilmente si potranno concretizzare le alleanze per i governi delle municipalità. E' da sottolineare, comunque, che le stesse forze del pentapartito esaminando la «questione quartieri» hanno manifestato l'intenzione di giungere a maggioranze omogenee in otto delle 10 municipalità, tra le escluse la «6» appunto.

Un'immagine della Nuova Falchera: palazzoni e prati incolti

La prima riunione si è svolta in via S. Benigno

QUALE SEDE PER IL CONSIGLIO?

Chi sono i 32 eletti al «Parlamentino»

Il nuovo consiglio circoscrizionale della «municipalità 6» si è già riunito una volta. La prima assemblea si è svolta lunedì 17 giugno.

La convocazione è stata fatta in ottemperanza alla legge che prescrive debba avvenire entro quindici giorni dalla proclamazione degli eletti.

Dove è avvenuta?

Poteva aver luogo in tre sedi: dell'ex circoscrizione «18» Barriera di Milano in corso Vercelli 147, dell'ex «19» Rebaudengo-Falchera-Villaretto in via Ivrea 47, dell'ex «20» Regio Parco in via San Benigno 20. Per la prima volta sono stati scelti i locali di via San Benigno 20.

Per il futuro?

Si vedrà. Saranno i trentadue consiglieri neoeletti a decidere quale destinazione dovrà essere data alle strutture a disposizione della «municipalità 6».

All'assemblea del 17 giugno scorso non si è proceduto a votazioni. L'elezione del presidente (i tre uscenti sono il socialista Francesco Totaro per Regio Parco, il comunista Marino Gherardini per Barriera Milano e il comunista Giuliano Frati per Rebaudengo-Falchera) avverrà quando i partiti cittadini avranno raggiunto l'intesa per il Comune e sul quadro globale delle dieci municipalità.

La chiesa della Pace in Barriera di Milano

> *Si prepara un censimento di tutti gli uffici, i servizi e gli impianti che si trovano sul territorio delle tre vecchie circoscrizioni*

Prima di ogni cosa, comunque, si dovrà fare un censimento, una specie di banca dati di tutte le sedi, gli uffici, i servizi, gli impianti che ■ trovano sul territorio. Ognuna delle tre circoscrizioni, infatti, porta ■ dote il patrimonio ■ in sette anni di ■, ■ porta, peraltro, anche i problemi irrisolti, le esigenze da affrontare.

Quando, verso la fine '84, la giunta civica (allora era ancora quella di Novelli e del monocolore pci, e l'assessore era Angelo Tartaglia) ■ suìtò le ■ circoscrizioni per ■ ■ cosa pensavano dei 10 accorpamenti proposti, i consigli di Barriera Milano, Rebaudengo e Regio Parco espressero parere favorevole. Oggi la «municipalità 6» è la realtà di cui si è detto. ■ una popolazione di 122 mila abitanti.

Dalle elezioni del 12 maggio è uscito il «parlamentino» che do■ organizzare ■ nuovo organismo, coordinare le diverse sedi, riunire personale e mansioni, far funzionare le numerose strutture; cercando sintonia di servizio.

Chi sono i 32?

Il pci ha 14 consiglieri. I loro nomi: Pierluigi Mosca, Giuseppe Bonafratello, ■ria Rosina Suino, Laura Tori, Giuliano Frati, Giuseppe Cavilechio, Maria Grazia Mazza, Giuseppe Cervetto, Antonio Forte, Giuseppe Cerutti, Guido Pini, Vincenzo Quinto, Renato Agnoletto, Antonio Russo.

Tra loro, dunque, ci sono: l'ex assessore comunale all'economato Pierluigi Mosca (il pci ha scelto ■ candidare nelle nuove municipalità iscritti che avevano avuto esperienze di giunta civica); Giuliano Frati, il presidente uscente dell'ex circoscrizione Rebaudengo-Falchera-Villaretto.

La dc conta su 7 rappresentanti: Lina Morello, Ugo ■rio, Vincenzo Briacese, Giuseppe Vinci, Dino De Santis, Sergio Ferrarese, Carlo Tomasello.

I socialisti sono 5: Renio Sedici, Alberto Canale, Ivo Manecchia, Rosario Berti■cio, Salvatore Vullo.

Il msi ha due consiglieri: Ignazio Giammanco e Raffaele Maiorana.

Tutti gli altri gruppi hanno ■ solo consigliere: Ivan Stornelli per il pli, Carmine Berardelli per il psdi, Luigi Carnielli per il pri, Vittorio Agliano per democrazia proletaria.

Servizi di
Luciano Borghesan

«Barriera» prepara il programma per settembre

UNA «FESTA» CON I TABUI

E DAL 7 GIUGNO RASSEGNA DI MUSICA E TEATRO

La chiamano la festa della Barriera, che sarebbe quella «di Milano». E' oramai giunta alla quarta edizione. Un successo, tant'è che rischia di diventare «commerciale», e gli organizzatori non vogliono che «il mercato prevalga sull'occasione di incontrarsi, di assistere a spettacoli, ma soprattutto di conoscersi, di parlarsi». Si svolgerà in due momenti: sabato 21 - domenica 22 e sabato 28 - domenica 29 settembre. Il primo si terrà tra piazza Respighi e via Cherubini, il secondo nell'area via Sempione-piazza Crispi. Le strade, chiuse al traffico, saranno occupate da stand e punti spettacolo.

La manifestazione ospiterà — e alla circoscrizione lo annunciano con soddisfazione — la prima edizione cittadina di hobby e artigianato; un settore sarà riservato al modellismo. Tra le curiosità: la mostra dei tabui torinesi, i cani bastardini, cioè, vivranno un momento di gloria anche qui in città e non soltanto a Mango, vicino ad Alba, dove si tiene ogni anno la più nota rassegna dei «non di razza».

Per l'organizzazione stanno già lavorando da giorni i funzionari circoscrizionali e gli operatori sociali, compresi alcuni obiettori di coscienza che prestano servizio nel quartiere. La festa, quest'anno, sarà anche l'occasione per la circoscrizione Barriera di Milano di fraternizzare con le altre di Falchera-Villaretto-Rebaudengo e Regio Parco.

Il mercato in piazza Crispi

La festa Barriera chiuderà l'estate: una stagione ricca di appuntamenti. Ecco i principali della seconda rassegna di musica e teatro, che si terranno in via Cigna 211.

Il 7 giugno, alle 21, «Opià noi recitiamo»: gruppo d'improvvisazione della classe II P della scuola Baretti, nientepopodimeno che un dramma (5 atti!) su problemi d'attualità rivisitati. Seguirà un concerto «Leit Motiv».

Il 14 giugno, alle 21, le Gasoline Girls (abiti stretti e nuvole rosa, dice la presentazione) si esibiranno in «Loper». Alle ore 22, cabaret: «Insieme 6» del laboratorio teatrale Lucento-Vallette: «E se il paron non vol che cantemo».

Il 21 giugno, alle 21,30: «New Time» in concerto.

Il 28 giugno, alle 21,30, concerto jazz del gruppo «Spirale».

Il 5 luglio, alle 21, «Blinder...» in concerto, alle 22: «...omahawk».

Il 12 luglio, alle 21, «F.D.T.» in concerto; alle 22 «Spazio autogestito dalla cooperativa Muret Barga».

Il 19 luglio, alle 21, «Garage» in concerto; alle 22 un altro concerto, del gruppo «Hammermill».

Queste serate vengono definite di «luna fresca». Appuntamenti per vivacizzare la vita nella calda estate di quartiere. Per i giovani sono le occasioni per ritrovarsi tra coetanei degli stessi enormi caseggiati che costellano corso Giulio Cesare, senza dover andare raminghi per i locali del centro. Inoltre è importante per i gruppi che avranno un palco tutto per loro.

Progetti per l'area Incet di Vigevano

SCUOLE E ALLOGGI PER SFRATTATI

In via Cigna una palestra con tribunette

Barriera di Milano porterà annosi problemi alla nuova «municipalità 6». Dice Marino Gherardini, il presidente uscente: «Ovviamente il programma dovrà essere attuato dalla nuova maggioranza e riguarderà l'intero territorio».

Quale maggioranza?

«Spero di sinistra» risponde Gherardini, comunista.

«I numeri per il pentapartito non sono sufficienti, l'unica maggioranza possibile sembra quella di sinistra» aggiunge Carlo Sartini, ...ista, vicepresidente ... a Barriera di Milano.

Ma quali sono i problemi più urgenti che il quartiere chiederà inserire nella bozza programmatica?

«Ce ne sono parecchi» affermano Gherardini e Sartini. L'elenco è lungo. I conti in sospeso pesano.

C'è la questione dell'area Incet, quella di corso Vigevano tra via Cigna e via Stradella. Si può dire che è del Comune, anche se ci sono alcune pratiche da completare. Si chiede la ristemazione di 36 alloggi per abitazione civile. Potrebbe essere costruito un altro edificio di una ventina di appartamenti, che verrebbero destinati «a rotazione» sfrattati e senzatetto.

Sempre in quell'area si vorrebbe un complesso scolastico. Infatti, molte scuole del quartiere sono ospitate (in affitto) in strutture delle parrocchie. C'è bisogno di una scuola media, di alcune aule per le elementari e di una scuola materna.

Barriera di Milano in una foto inizio secolo

Inoltre, si potrà dare una sistemazione migliore e definitiva a molte attività artigianali, attualmente situate in via Cigna. Spazi saranno ricavati per una palestra con tribunette, per attività di quartiere e per il verde pubblico.

Altra area da riutilizzare è quella Ceat, in via Leoncavallo. I nuovi insediamenti riguarderanno attività artigianali e piccole industrie. In quel pezzo di quartiere dovrà restare un tessuto produttivo.

Un altro motivo di continue proteste da parte degli abitanti di Barriera di Milano è stato il servizio di illuminazione pubblica. Ci si lamenta per l'assenza totale, oltreché per la carenza, di impianti in vie i cui residenti pagano l'oscurità con incidenti stradali, scippi e altri fatti incresciosi.

E' il caso della zona compresa tra corso Giulio Cesare e corso Palermo. E' ancora da ultimare l'illuminazione pubblica tra le vie Palestrina e Sempione.

Per la viabilità, da tempo, esiste la proposta di ristemare i marciapiedi di corso Giulio Cesare e di Vercelli. L'intenzione è quella di restringere il calpestio per i pedoni allo scopo di ricavare la possibilità di realizzare, lungo i corsi, parcheggi a lisca di pesce.

Sia corso Giulio Cesare che corso Vercelli, oggi, non consentono agli automobilisti di fermarsi con la vettura. Questo comporta che molti finiscano per trasgredire il codice della strada parcheggiando sui marciapiedi o in mezzo alla strada, tra una corsia e l'altra. La richiesta di una soluzione adatta giunge anche dai commercianti dei due corsi che sperano di poter vedere aumentare i clienti offrendo loro possibilità di parcheggio.

«C'è, infine, il lavatoio di via Agliè — concludono Gherardini e Sartini —. E' da riutilizzare».

Entro luglio il consiglio della municipalità dovrebbe riuscire a eleggere presidente e giunta. Per settembre i problemi qui esposti si aggiungeranno a quelli delle altre due circoscrizioni, poi ci saranno cinque anni di tempo per risolverli.

Dove andiamo stasera in città

VOGLIA DI STELLE

Col naso all'insù a Villa Gualino

Teatro

Assedio/Fiat (Festival Internazionale Assedio Teatro). Alle ore 21, all'ex Mattatoio in via Partigiani, Boris Vecchio (Genova) presenta «Volare» (teatro comico). Segue *Speedy Banana* (Parigi) che replica il suo spettacolo «Kilowatt» (teatro comico). Ingresso, lire 7 mila; ridotti, lire 4 mila (la tessera leimo costa 8 mila lire). Tutti i mercoledì, fino al 17 luglio, in piazza Libertà, dalle ore 21 piano bar e punto ristoro a cura della «Due Buoi Rosi Organisation». Per informazioni: Comune Settimo, Ufficio Cultura, tel. 800.[illegible] int. 222 oppure Teatro Settimo-leimo tel. 801.1748.

Cabaret Voltaire. Alle ore 21, al teatro Cernaiano, via [illegible] Rosine 16/a, la Compagnia Tukaq Teater di Lemvig (Danimarca) replica «Gioco di maschere».

Accade

Teatro Massaua. Alle ore 21,30, in piazza Massaua. *Festeggiamola insieme*, giornata dell'orgoglio omosessuale. Canzoni, danza, lirica, culturismo, [illegible] Luciel-[illegible] Cialli, Anna Cucuro, Raffaella De Vita, Silvano Moyeo, Franca Novara. Presenta Marinella Venegoni — Perché questo titolo? Per «ribadire» che dobbiamo stare «insieme», creare occasioni unitarie, affinché [illegible] [illegible] sessuale, qualunque essa sia, non venga usata per giustificare forme di separatismo, o ancor peggio il ghetto. Qualcuno si chiederà anche «perché solo artiste donne?» Perché abbiamo ritenuto importante ricordare, in questa occasione, quanto il movimento femminista ha dato al movimento omosessuale, sottolineando così le reciproche rivendicazioni nei confronti di una società maschilista, che colpevolizza ed emargina chi non rientra nei ruoli prestabiliti [illegible] «norma». Per [illegible] organizzando la festa del 28 giugno ci siamo rivolti ad alcune amiche artiste.

Eden. Si inaugura stasera in via Rismondo 10, al confine tra Torino e Moncalieri (quartiere Mirafiori [illegible]) un nuovo dancing per gli appassionati del ballo [illegible]-nale. La struttura non è stata costruita di sana pianta. La sala aveva conosciuto anni fa un suo temporaneo splendore (si chiamava allora Pinè). L'Eden è un complesso di circa mille metri quadrati, di cui una buona metà coperti, in grado di ospitare [illegible] persone.

Esperimenta. Prosegue [illegible] i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Stasera, apertura fino alle 24. In programma: *Voglia di stelle*. La terrazza panoramica di Villa Gualino verrà trasformata in un piccolo osservatorio astronomico. L'appuntamento è per le 21,30. Si potrà osservare, tempo permettendo, la luna che sarà visibile per 3/4 della sua superficie; Saturno, di cui saranno ben visibili i due anelli e Titano la [illegible] principale luna. La mostra si rivolge ad ogni [illegible] cate sociale, è fruibile sia singolarmente sia per gruppi didattici. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (stasera fino alle 24). Ingresso, [illegible] 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta. L'esposizione si arricchisce di alcuni giorni di un nuovo progetto. Con la collaborazione dei Trasporti Torinesi, il Centro Ricerche Fiat e la Società Carello Elevation è [illegible] messo a disposizione un [illegible] di trasporto, all'interno [illegible] [illegible], che [illegible] effettuato con «pulmini elettrici».

Informagiovani. Presso lo spazio-mostre del Centro Informagiovani in via Assarotti 2, prosegue la mostra di di-[illegible] e fotografie «Voltati». Informa un comunicato che «la mostra, organizzata da un gruppo di giovani tra i 20 e i 30 anni che opera in un [illegible] di volontariato [illegible] campo dell'emarginazione». «Voltati» resterà aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 10 alle 18.

Museo di antichità. Prosegue la mostra «*La terra fra i due fiumi*» su ritrovamenti archeologici: reperti negli ultimi vent'anni da una spedizione di torinesi in Mesopotamia. L'esposizione è aperta [illegible] martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Per informazioni telefonare al 534.024.

Balletto

Teatro Regio Torino. Alle ore 20,30, esibizione del *Balletto del XX Secolo* di Maurice Béjart che propone *Dionysos*.

Posto unico numerato, lire 35 mila. Ultime repliche [illegible] alle ore 20 e 21 e [illegible]ica alle [illegible] 15.

Concerti

Concerti bandistici. Alle ore 21, in piazza San Carlo, si esibiscono le bande musicali di Borgofranco d'Ivrea e Crescentino.

Birreria Capolinea n. 8. Alle ore 21, in via delle Maddalene 42 bis, si replica il concerto [illegible] con il trio del pianista torinese Massimo Artiglia con il supporto del sassofonista milanese Michele Bozza.

Claudio Baglioni, il concerto del cantautore si svolgerà lunedì 1 luglio allo stadio [illegible] comunale alle ore 21,30. Questi i punti di prevendita: Torino: *Rock & Folk, Arci, Libreria Petrini, Pomo Dischi, Maschio Dischi, New My Music, Ego Volpiano: Elvis Music, Rivoli Aslori, Settimo Torinese, Disco Shop Leinì: Musical Box, Borgaretto: Melody Music, Grugliasco: Disco Star, Pinerolo: Magic Bus, Alessandria: Allorist, Cuneo: Muzak Dischi, Asti: Musiclandia, Acqui: Posto & Gadget.* Il biglietto costa 16 mila lire + 1500 lire di prevendita. Per informazioni: [illegible], tel. 530.183.

In poltrona davanti alla TV

VACANZE SEPARATE?

Ultimo dibattito di Aboccaperta

Raiuno

[illegible] 14: **Baby Doll**, Usa drammatico 1956. Pochi [illegible] [illegible] l'americano [illegible] origine armena) Elia Kazan hanno saputo cogliere i fenomeni del costume e i mutamenti della società nel momento stesso in cui si preparavano.

Esempio tipico della sua profonda intuizione è questo *Baby Doll*, tratto da un testo di Tennessee Williams che collaborò col regista anche per la stesura di «Un tram che si chiama Desiderio». Il film, secondo gli esperti, riesce meglio della pagina scritta a mostrare le frustrazioni, le passioni e le speranze deluse di due generazioni di americani degli Anni Cinquanta: gli adulti ormai privi di ideali e amareggiati di una società in cui vige la legge del profitto e i giovani sbandati e incattiviti dall'assenza di speranze. Ambientato nel profondo Sud, in un [illegible] di grave crisi economica, la vicenda descrive la violenta passione di Lee, un non più giovane industriale del [illegible] ne sull'orlo del fallimento, per la giovanissima Baby Doll che ha sposato quando la ragazza aveva appena sedici anni. Dal giorno delle nozze sono passati ventiquattro mesi e la ragazza ha rivolto tutta la sua ira contro un marito che si lascia circuire da Vaccaro, un affarista senza scrupoli. La ragazza infine accetterà le profferte amorose di Vaccaro per distruggere Lee con il risultato di spingere i due uomini uno contro l'altro. L'ambigua e avvenente Carroll [illegible] [illegible] con [illegible] sta portò la moda del provocante pigiama chiamato appunto «Baby Doll» e si misurò con due «leoni» dell'Actor's Studio come Karl Malden e Eli Wallach.

L'attrice, esaltata con questo film, ha percorso tutte le tappe [illegible] un'invidiabile carriera, finendo poi in Italia a girare pellicole di serie B.

Raidue

Ore 22: Aboccaperta, attualità. Sono meglio le vacanze in coppia o le vacanze separate? Potrebbe sembrare il tema di uno dei dibattiti assurdi di *Quelli della notte*, e invece è l'argomento dell'[illegible] puntata della trasmissione di Giancarlo Funari che nel sottotitolo afferma di essere *in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da dire*.

Il copione prevede [illegible] [illegible] senza in studio di due schiere di invitati: i favorevoli alle vacanze separate e i contrari. Al dibattito, che si prevede estremamente animato, potranno partecipare anche i telespettatori telefonando al numero di Milano [illegible]/[illegible].

La trasmissione — così ha deciso Raidue in considerazione del successo ottenuto nell'edizione 1984-1985 — sarà riproposta in una versione rinnovata nella prossima stagione televisiva.

Ore 22,55: Lasciamoci così, sceneggiato. La trasmissione si ispira al più drammatico (e qualche volta tragico) [illegible] [illegible] con protagonisti fissi coniugi che decidono di separarsi e giungono in tribunale di fronte ad un giudice costretto a prendere una decisione che fatalmente scontenterà uno dei due.

Le varie vicende, per le quali il pubblico televisivo potrebbe aver mostrato un notevole indice di gradimento, traggono origine da episodi giudiziari reali, scelti naturalmente fra i casi meno consueti. Quello che va in onda stasera è il terzo della serie, s'intitola «Marinoni contro Petrini» e vede protagonisti gli attori Paolo Graziosi e Laura Tanziani.

Regina Marinoni (33 anni) e Alberto Petrini (38) sono sposati da circa undici anni e hanno due figli. L'insofferenza di Alberto verso la moglie va spesso oltre i limiti, la picchia con violenza, tanto che una volta la donna è stata costretta a [illegible]-ricoverarsi dopo aver riportato un trauma cranico. La violenza di Alberto si riflette anche negli atteggiamenti [illegible] figli. [illegible] [illegible] la situazione per Regina diventa insostenibile al punto da indurla a rivolgersi al tribunale.

Davanti al giudice la donna rivelerà che se Alberto non ricorre alla violenza è completamente impotente. Il marito invece sostiene che sua moglie è indomabile e isterica e che spesso cercava di provocarlo a picchiarla perché una sua amica le aveva messo in testa che un vero uomo picchia la moglie.

Ascoltate le parti ed i testimoni il giudice assegna la casa coniugale con tutto quanto vi è contenuto alla moglie. Il marito se ne allontanerà entro breve termine portando con sé i propri effetti personali. I figli vengono affidati alla madre. Il padre potrà vederli e tenerli con sé secondo modalità da concordarsi tra i coniugi.

Ideatore dell'inedita serie televisiva è il giornalista Paolo Guzzanti, autore di altre note curiose delle quali la più strana (e note) di tutte è stata finora la falsa telefonata di Pertini a Renzo Arbore.

Italia 1

Ore 22,30: Gli eroi dello sport, documenti. Questa puntata della serie di interessanti monografie che Italia 1 ha voluto dedicare a personaggi mitici dello sport di ieri. La trasmissione di [illegible] è tutta imperniata su Primo Carnera, unico pugile italiano ad aver vinto la corona mondiale dei massimi. Più mito che campione, più fenomeno che pugile, così oggi [illegible] [illegible] il «gigante buono». Nato [illegible] 1906 a Sequals, in Friuli, Carnera trovò in America la sua patria sportiva fino al conseguimento [illegible] titolo di campione del mondo [illegible], violento e potente [illegible] l'opera simbolo [illegible] fascismo. Carnera salì sul ring a [illegible] di Siena a Roma, il 22 ottobre del 1933, di fronte a settanta[illegible] [illegible], Mussolini in testa che lo incitavano in occasione della la sua prima [illegible] del titolo. L'avventura di Carnera durò [illegible] poco, stroncata da undici k. o. inflittigli [illegible] Max Baer. [illegible] oltre [illegible] match per 120 chili, il pugile finì nel dopoguerra a rincorrere la corona mondiale [illegible] catch e gli ultimi [illegible]lari che l'America gli offre ancora.

Raiuno

Carroll [illegible] alle 14

13,30 **Telegiornale**
FILM 14 — **Baby Doll**, di Elia Kazan, con Karl Malden, Carroll Baker, [illegible] Wallach. Usa drammatico 1956 — *Lee, proprietario di uno stabilimento per la lavorazione del cotone, è sull'orlo del fallimento. Due anni prima aveva sposato la bellissima e infantile Baby Doll, che ora gli rinfaccia in continuazione le sue traversie economiche aggravate dagli attacchi della cooperativa del [illegible] rivale Vaccaro. Quest'ultimo circuisce Baby Doll e alla fine riesce a distruggere Lee*
15,50 **Nell'Oceano Pacifico sulla rotta degli antenati**, documenti
16,35 **La Danimarca in bicicletta**
17,05 **La signora del castello di Grantleigh**, sceneggiato. Con Penelope Keith, Peter Bowles, Angela Thorne, Daphne Heard
18,05 **Fiabe così**, cartoni [illegible]
18,20 **Spaziolibero-I programmi dell'accesso: Inca-Cgil: Un patronato moderno al servizio dei lavoratori**
18,40 **Linea verde speciale**, settimanale di agricoltura, territorio, ambiente
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Dal Palazzetto [illegible] Sport di Saint-Vincent 1985**, musicale. Presentano: Sergio Mancinelli, Mauro Micheloni, Anna Pettinelli — **Terza ed ultima parte**
23,40 **Tg1 notte**
23,50 **Temi della questione psichiatrica oggi**, documenti

Raitre

18,30 **Materiali didattici**, documenti
19 — **Tg3**
19,25 **La testa nel pallone - Il calciatore fra mito e realtà**, conduce Lucia Granelli
20 — **Noi e l'atomo**, documenti
20,30 **Teatro-Storia: Protagonisti del Novecento: Churchill**, documenti
22 — **Tg3**
22,25 **Confessioni [illegible] cavaliere d'industria Felix Krull**, sceneggiato [illegible] [illegible] [illegible] Thomas Mann
23,25 **La cinepresa e la memoria: Lombardia**, documenti
23,35 **Speciale Orecchiocchio: Enzo Avitabile e Jo Squillo**, musicale

Jo Squillo alle 23,55

Raidue

Louis de Funès [illegible] 18,55

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Quaderno proibito**, sceneggiato tratto dal romanzo di Alba de Céspedes. Con [illegible] Massari, Ottavio Antonutti, Giancarlo Sbragia, Roberta Paladini, regia di Marco Leto
14,25 **L'estate è un'avventura**, [illegible]rietà presentato da Paola Tanziani
18,25 **Corso di lingua inglese**, documenti
FILM 18,55 **Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare...**, di Serge Korber, con Louis De Funès, Geraldine Chaplin. Francia commedia 1973 — *Un industriale [illegible] sulla strada del ritorno dopo aver concluso un ottimo affare [illegible] [illegible] passaggio ad un campeggiatore e ad [illegible] ragazza in panne [illegible] la macchina. La sua automobile finisce fuori strada e va ad appollaiarsi su un albero nelle stesse condizioni spiegate dal titolo. I tentativi di salvataggio (o di uccisione da parte dei molti nemici) del protagonista si trasformano ben presto in una [illegible] kermesse*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel [illegible]er
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **In diretta dalla [illegible] di Milano: Concerto Sinfonico in onore dei Capi di [illegible] partecipanti al Vertice Europeo di Milano: Ludwig [illegible] Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 — Johannes Brahms: Sinfonia n. 1** in [illegible] minore op. [illegible]. Orchestra della Scala diretta da Riccardo Chailly
22 — **Aboccaperta**, in collegamento con tutti gli [illegible] che hanno qualcosa da dire, [illegible] Gianfranco Funari. Telefonare al [illegible] 02/85006
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Lasciamoci [illegible]**, storie vere di coppie in crisi. Con Sandra Collodel, Emilio Bonucci, Angela Goodwin: **Caso Marinoni contro Petrini**
24 — **Tg2 [illegible]otte**
0,05 **Pescara: Pallacanestro femminile, [illegible]-Ungheria**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — [illegible] **Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
FILM 15 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **Coccinella**, cartoni animati — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
[illegible] [illegible] **d'amore**, sceneggiato
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **Attentato al Trans-American Express**, di David Lowell Rich, con Darleen Carr, Ben Murphy. Usa drammatico 1973 — *Il Trans-American Express è appena partito dalla stazione che il macchinista si accorge che qualcuno ha manomesso i freni e tutti gli impianti di comunicazione con l'esterno. I passeggeri vengono avvertiti; c'è pericolo di un deragliamento o di un incidente alla prossima stazione*
22,30 **Eurocalcio**
[illegible] 23,30 **La vendetta di Lady Morgan**, di Max Hunter, [illegible] Erika [illegible]. Italia horror [illegible]. — *Torbida storia di una ricca donna che dopo essere stata uccisa per bassi motivi d'interesse dall'uomo che l'aveva costretta [illegible] nozze, si vendica di [illegible] loro che l'hanno spinta alla tomba*
1 — **Operazione ladro**, telefilm
FILM 2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

[illegible] — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford [illegible] son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **Quella casa nella prateria**
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Il grande sogno [illegible] Maya**
FILM 20,30 **California Poker**, di Robert Altman, con George Segal, Elliott Gould. Usa commedia 1974 — *Charlie e [illegible] sono legati dalla passione per il gioco d'azzardo. Conosciutisi al tavolo verde diventano inseparabili anche se i loro caratteri sono diversissimi: [illegible], perseguitato dai creditori, vorrebbe raggiungere la felicità, mentre Charlie si accontenta degli alti e bassi della vita. Un giorno però quest'ultimo sente che sta per fare il colpo grosso*
22,30 **Gli eroi dello sport: Primo Carnera**
23 — **I servizi speciali di Italia 1**, attualità
FILM 23,30 **Con le spalle al muro**, di Brian G. Hutton, [illegible] David McCallum, Telly Savalas, Stella Stevens. [illegible] poliziesco [illegible] — *Harry, braccio destro del boss Villanova, e Stacey, [illegible] sua amante, scompaiono [illegible] [illegible] milione di dollari appartenenti alla mafia. Villanova, nugoli di killer e agenti Fbi si mettono sulle tracce dei [illegible]*
1 — **Mod squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 [illegible] **vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **Belpi**, gioco [illegible]ale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Hotel**, telefilm
21,30 **Love Boat**, telefilm
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Première**, settimanale di cinema
0,45 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Ciranda de pedra**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Ruy il piccolo Cyd**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra [illegible] grande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Malù**, sceneggiato
19,45 [illegible] **e paillettes**, sceneggiato
FILM 20,30 **Il sipario strappato**, di Alfred Hitchcock, [illegible] Paul Newman, Julie Andrews. Usa giallo [illegible] — *Lo scienziato americano Michael Armstrong lavora da anni ad un complesso congegno antimissile, ma il suo progetto viene improvvisa[illegible] sospeso dal governo. Michael decide allora di andare nella Germania Est*
FILM 23 — **I corsari dell'isola degli squali**, di José Luis Merino, con Charles Quiney, [illegible] Cooper, Maria Pia Conti. Italia avventuroso 1972 — *Verso la fine del '700 un gruppo di bucanieri comandati dall'irlandese McDonald si insedia nell'isola di Horn detta anche «isola degli squali». La regina d'Inghilterra ha graziato i pirati a patto che colonizzino l'isola. Il capitano Mallory, che odia McDonald, fa di tutto per screditarlo agli occhi della [illegible]*
0,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Master. La musica giorno [illegible] giorno.
15 — Radiouno per tutti: Homosapiens di Carla Ghalli
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno [illegible] '85 a cura [illegible] Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà
18,30 Musica sera: Duilio Del Prete in Domenico Scarlatti, musico di corte
19,37 Audiobox Lucus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20,00 Cronaca [illegible] un delitto, sceneggiato di Giulietta Rovere
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Stagione [illegible] Concerti da Camera di Primavera 1985

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi sendi...
19,25 Superstereouno
21,03 Stagione dei Concerti [illegible] Camera [illegible] Primavera 1985
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Starace
15 — Grandi voci e grandi interpreti
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio [illegible] za meta, biglietto e rotelo.
17,32 L'Accademia nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» compie [illegible] Diventarono famosi
18,32 Le [illegible] della musica a cura di Laura Padellaro
19,50 Speciale GR2 Cultura
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alla [illegible] lità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale [illegible] Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 Nel trecentesimo anniversario della nascita: Domenico Scarlatti
22,35 XXI Festival di Nuova Consonanza 1984
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Tennis: Campionati Internazionali di Wimbledon
19,15 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, [illegible] ricetta di giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — [illegible] meteorologico
19,45 Miss, telefilm. Con Danielle Darrieux — *Sulle orme [illegible] marito, la vedova [illegible] commissario risolve intricati casi polizieschi*
20,30 Chopper Squad, telefilm. Con Robert Coleby
21,30 Ginnastica: Gymn [illegible] Gran Galà [illegible]
22 — Tennis: Campionati Internazionali di Wimbledon
22,50 Ciclismo: [illegible] di Francia. Prologo di Plumelec
23 — Golf: Torneo Open di [illegible] — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Disperatamente [illegible]
15,50 Invasori, telefilm
16,40 — Garrison, telefilm
17,35 Cartoni animati: Tansor five — Goldrake — Il cartonissimo
19 — Grp Monitor
19,40 Telefilm
20,20 Incrocia le [illegible], varietà
23,45 Nice price
FILM 2 — Galaxy Horror — [illegible] 2001, [illegible] Gerry Levy, con George Sanders, Maurice Evans, Patrick Allen. Gran Bretagna fantascienza 1969
FILM 3,30 L'affare Gosbenko, di R. Levy, [illegible] Montgomery Clift, Hardy Kruger. Francia spionaggio 1966
FILM 5 — Keb
FILM 6,30 Entrate senza bussare, di [illegible] Frankel, con Elke Sommer. Gran Bretagna commedia 1961 — *Il giovane e allegro Bill affitta assieme alla fidanzata Stella un appartamento. Il distratto padrone di casa si è però dimenticato di avvertirlo del fatto che un'intera orchestra ha affittato lo stesso appartamento. I due [illegible] no intimità ma ne trovano poca*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I cento giorni di [illegible], sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, [illegible] neggiato
15 — Auto show
15,30 Sire Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Arrivano i superboy, telefilm
17 — Charles Dickens, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,25 [illegible] Clara, sceneggiato
22,15 [illegible] l'amore e il potere, sceneggiato
22,45 Ruote in pista
23,15 [illegible] auto [illegible] settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,15 Il [illegible] di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Louis de Funès. Francia commedia 1963

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Ugo [illegible] judo, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Disperatamente tua, [illegible] neggiato
16,15 Viva, [illegible] i ragazzi: Ugo re del judo, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Sampei [illegible] pescatore, cartoni animati — Julie [illegible] del bosco, cartoni animati — Bigfoot e il ragazzo selvaggio (telefilm per ragazzi)
18,45 Tra l'amore e il potere, [illegible] neggiato
19,15 [illegible]
20,20 Capriccio e passione, telefilm
FILM 21,20 I [illegible] Karamazov, [illegible] Yul Brinner. Stati Uniti, drammatico 1958, film [illegible] la tv
FILM 23,20 Il forte delle Amazzoni, [illegible] Audie Murphy. Stati Uniti western 1957

Svizzera R1 tv

14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Documentario
17 — Varietà
18 — La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Barriere, telefilm
19,30 Il quotidiano
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,30 Lenoey e Garney, telefilm
21,20 Relax
22,20 Prossimamente cinema
FILM 23,40 Sally del circo, film [illegible]

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Soldato Benjamin, telefilm
15,30 Telemarket
17 — Curro Jimenez, telefilm
18 — Furia, telefilm
18,30 [illegible] Benjamin, telefilm
19 — [illegible]
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
FILM 20,20 Carlow
22 — Le auto della settimana
22,30 Salotto di Primantenna
23,30 Il vacanziere
24 — Curro Jimenez, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — La legge [illegible] telefilm
FILM 15 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The [illegible]rs, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Io e la scimmia, telefilm
18,30 Me and Max, telefilm
19 — Gli invincibili, telefilm
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
[illegible] La legge [illegible] Clain, telefilm
FILM 21,30 L'avventura è l'avventura, di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Jacques Brel, Charles Donner, Yves Robert, Johnny Hallyday. Francia commedia 1972 — *Cinque astrosi malviventi decidono di adottare coperture politiche [illegible] i loro crimini: rapiscono il [illegible] Johnny Hallyday, dirottano un aereo in Africa, rapiscono il Papa chiedendo a tutti i cattolici del mondo [illegible] franco a testa per il [illegible] riscatto*
23,30 Superproposte

Quartarete Can. 22, 35, 23

15,30 Super eroi, [illegible]
16 — Dottor Kildare, telefilm
16,30 Cara [illegible] sceneggiato
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Trend speciale
20 — A tuttamore, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — Quando i califfi [illegible] le corna, di Amasi Damiani, con Pia Giancaro, Margaret Rose Kiel. Italia commedia 1973 — *I successi ottenuto dalla coppia sexy del Decamerone e [illegible] Racconti di Canterbury di Pasolini indussero i produttori a sfornare film di serie [illegible] tratti dall'arabo Le [illegible] e [illegible] notte mentre il loro [illegible] Mille e una notte era ancora in lavorazione. Questo film ne è un esempio*
23 — [illegible] uomini [illegible] Rai, telefilm
24 — Invaders, telefilm
FILM 1 — Rituale, [illegible] Hal Holbrook, Lawrence Dane. Canada giallo 1978, film per la tv
2,30 Le auto della settimana
FILM 3 — Le streghe nere, di Adrian Hoven, con Anton Diffring.
4,45 Invaders, telefilm

Capodistria

15 — Sceneggiato
16 — Cartoni animati
16,30 Brothers and sisters
17,30 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
18 — La schiava Isaura
19 — Spazio [illegible]
19,30 Telegiornale - Punto d'incontro
19,50 Con noi... in studio
20,25 L'Odissea, sceneggiato
21,35 [illegible]
22,10 [illegible] pressione
23 — [illegible] driver, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

18,20 Questo pazzo mondo [illegible] sport
19 — [illegible]
19,35 Il regionale
[illegible] Domani celebriamo
20,15 Appuntamento [illegible] Tenergia
FILM [illegible] Fernandel, scopa e pennel, con Fernandel, Dora Doll, Memmo Carotenuto
22 — Israele oggi
22,30 Società e palazzo
23,05 Il regionale
23,30 [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 [illegible] Diamond, telefilm
16,30 Hela, cartoni animati
17 — Il [illegible] solitario, telefilm
17,30 La banda di Yoghi, cartoni animati
18 — Telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
19,55 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il [illegible] dell'amore, sceneggiato
21,30 Gli Inafferrabili, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, sceneggiato
22,30 Dick Powell, telefilm
23,30 Videocar
23,45 Notiziario
FILM 24 — La pensione del libero amore

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17,15 All musio
18,30 [illegible] animati
19,05 Giorno [illegible] giorno, almanacco
19,15 Canavese [illegible]
19,45 — [illegible] d'Oriente, telefilm
FILM 20,15 Scuola di spie, di Lewis Gilbert, con Virginia McKenna, Paul Scofield, Jack Warner. Gran Bretagna drammatico 1[illegible]
22,30 Telefilm
[illegible] 24 — Titolo [illegible] pervenuto

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 16,35 Le evadesi, [illegible] Gian Luigi Polidoro, con Eva Hiert, Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia
18 — Cartoni animati
19,15 Incontro con Hare Krisna
19,50 Weekend sport
FILM [illegible] Notti roventi a Tokyo, di Izuka Msuchiki, con Sim Temor, [illegible] West. Giappone poliziesco 1964
22,30 Due stanzie e cucina
23,45 Videocar
1 — Rouge

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Uragano, [illegible] Milner, con [illegible] Walter, Larry Hagman. Usa avventura 1974
14,45 [illegible] center, telefilm
16 — [illegible] boat, telefilm
17 — Phantoman, cartoni [illegible]
17,30 Il mondo magico di Gigi, cartoni animati
18 — Koseidon, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Niente vergini in collegio, di André Farw[illegible] con Nastassja Kinski. Germania - Francia - Austria, erotico 1977 — *Un'esuberante studentessa americana irrompe nell'austero collegio svizzero di Santa Claus e ne trasforma [illegible] timidi ospiti [illegible] bombe sexy istigandole ad aver rapporti sempre più frequenti con gli allievi del vicino collegio maschile*
FILM 22,30 La mano che nutre la morte, di M. Andrews, [illegible] Klaus Kinski, M. Damon, Katia Christine. Horror
FILM 0,30 [illegible] intime, di Bruce Klark, con Charlotte Rampling, Zalman King. Usa drammatico 1975

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Maigret e il caso Vernoux.
17,30 Documentario
18 — [illegible] cartone: Braccio [illegible] Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
18,30 Vacanze 1985
19,20 Videouno notizie
[illegible] Juventus, Torino eccelsa, sport
21 — Superclassifica show, musicale
22,30 Le auto della settimana
23 — Desilu Play House, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,45 Archie e Sabina, telefilm
16,15 La grande vallata, telefilm
FILM 17,30 Le tentazioni del [illegible] Smith, di [illegible] Edwards, con Curd Jurgens
19,30 [illegible] e Sabina, cartoni animati
20,10 Today News
20,25 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — [illegible] grande vallata, telefilm
22,15 Platino: spettacolo a quiz
FILM 23,45 Il favorito della grande regina, di Henry Koster

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tendenza agli eccessi. Una bella novità in campo sociale o professionale a causa di esagerata agitazione che non permette di sfruttare razionalmente le opportunità offerte dalle Stelle. Tenete a bada l'impulsività e siate più pratici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Possibili depressioni e dubbi [illegible] e credere [illegible] una fortuna troppo facile con il sesso opposto, darete dei giudizi errati e finirete con l'andare incontro ad un insuccesso. Ma sarà colpa vostra: rimediarete tutto in serata.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Sabato sereno che oltre la possibilità di frequentare ambienti nuovi e di vivere una piacevole esperienza in campo sociale. Ma la tranquillità a voi non è sufficiente e quindi in [illegible] una sola ragione, diventerete [illegible] pessimo umore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Serenità sentimentale che offre sicurezza e permette di vivere un gradevole sabato, a patto di non chiudersi [illegible] e di non rivangare vecchie storie. Vivete nel presente che il molto positivo e sarete soddisfatti della giornata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Difficile appianare un malinteso in campo sentimentale, visto che l'incomprensione con il partner dipende dalla vostra mentalità assolutistica. Siate più [illegible]bili, oppure accantonate i problemi di cuore e vivrete una giornata [illegible] di gratificazioni.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) [illegible] da dedicare all'amore, visto [illegible] in questo periodo [illegible] perano capaci di romanticismo. Dimenticherete la timidezza e trascorrerete con il partner [illegible] giornata stimolante anche dal punto di vista intellettuale. Malumore in serata, ma passerà.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Non rovinate [illegible] di [illegible] siamo un sabato fortunatissimo dal punto di vista sociale, perché potrebbero nascere nuovi valori e nuovi indirizzi di vita. La giornata è favorevole ai rapporti con gli altri, a patto di non dimenticare la diplomazia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Sangue [illegible] e prontezza di riflessi risolvono molti pr[illegible] nel corso della giornata, ma i rapporti con gli altri non sono favoriti; amore e amicizia vivono all'insegna di complicazioni create da voi stessi con i ragionamenti tortuosi e i cavilli inutili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Un nuovo hobby [illegible] i vostri interessi e la giornata di sabato si rivela felicissima in compagnia di amici disposti a seguirvi in tutto. Ma saranno le ore della sera a rendervi euforici, [illegible] una sorpresa molto gradevole.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il nervosismo sconsiglia lunghi viaggi in macchina, attività pericolose e polemiche con il prossimo. L'immaginazione, felicemente al [illegible] suggerisce di dedicare il sabato a coltivare quei rapporti [illegible] che ogni tanto trascurate [illegible] via degli impegni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se proprio non riuscite [illegible] adattarvi ad un rapporto sentimentale così com'è, rinunciate all'idea utopistica di cambiare carattere del partner e pensate seriamente se non sarebbe il caso di scrivere la parola fine [illegible] che [illegible] vi gratifica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sabato movimentato, [illegible] improvvisi stimolanti in compagnia di amici congeniali. Accettate un invito [illegible] riceverete [illegible] di trascorrere il pomeriggio; rifiutate [illegible] riguarda le ore serali, perché [illegible] sarete nello [illegible] d'animo più adatto.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TV

Dal 30 al 6 luglio

I DATI DIMOSTRANO CHE LA RAI HA VINTO IL MATCH CON LE TV PRIVATE

Le statistiche effettuate col «meter» un aggeggio che non può sbagliare osservano che gli italiani guardano meno la tv

Adesso la Rai si concede il lusso di non divulgare più i risultati [illegible] indagini d'ascolto. Tanto, [illegible] sa, è la prima in classifica. La stagione [illegible] 1984-1985 si [illegible] conclusa così: Raiuno nettamente in testa, Canale 5 al secondo [illegible] minacciata [illegible] Raidue in continua ascesa, Italia 1 al quarto e Rete 4 [illegible] quinto, con [illegible] grosso distacco dal pool [illegible] antenne che [illegible] precedono. Cifre [illegible] da citare non ce ne sono: le uniche diffuse [illegible] una certa regolarità sono quelle dell'indagine Istel, rilevazione al di sopra di ogni sospetto, effettuata però in parte per telefono e in parte tramite i cosiddetti *diari*, vere e proprie «*confessioni*» quotidiane redatte da gruppi familiari tenuti a [illegible] giorno per giorno l'elenco dei programmi visti alla sera.

[illegible] da quest'anno ha deciso di cambiare [illegible] affidando la produzione di cifre al meter, apparecchietto all'avanguardia che si applica [illegible] e registra, funzionando [illegible] sofisticato contatore, tutto quanto è avvenuto dal momento in cui il [illegible] è [illegible] acceso a quando è stato spento. Il meter memorizza il rapido passaggio [illegible] vari canali in [illegible] della pubblicità, tiene conto del [illegible] scartato dopo tre minuti di visione, e dopo settimane riferisce tutto con precisione assoluta.

Gli statistici dell'ascolto tv ne hanno guadagnato in esattezza, e [illegible] fatto anche alcune interessanti scoperte. La [illegible], fondamentale, è qu[illegible]: non è vero che [illegible] italiani sono malati di tv. Una volta, [illegible] l'episodio [illegible] *Dallas* in cui spa[illegible] a J. R., Canale 5 annunciò ascolti altis[illegible]. La Rai replicò con una tabella-dati totalmente diversa, e [illegible] 4 (ancora di proprietà Mondadori) si buttò nella lizza asserendo che la verità era un'altra ancora. Un settimanale specializzato fece le somme, [illegible] la media e stabilì che stando ai dati ufficiali la sera dell'attentato a J. R. davanti alla tv, sintonizzati su un canale o su un altro, c'erano grosso [illegible] settanta milioni [illegible] italiani, vale a dire qualche milione in più di quanti ne contenga l'Italia.

Col magico meter questo non succede più. Non solo, ma si è stabilito che [illegible] italiani che alla sera leggono un libro, lavorano, chiacchierano, dormono, vanno al cinema o comunque [illegible] guardano la televisione sono tantissimi. Sovente più della metà dei potenziali telespettatori. L'ascolto, oltretutto, è in leggero calo progressivo:

I tele-fanatici dunque sono pochi, e quei pochi dopo anni di predilezione per le private, dal 1984 tornano a guardare la Rai. Perché? I motivi sono molti, divisibili in due categorie: i colpi fortunati della [illegible] di Stato da una parte e gli errori dei network milanesi dall'altra.

La Rai negli ultimi due anni [illegible] scoperto — forse anche un [illegible] per merito [illegible] giornali che lo dicevano da anni — di poter sfruttare la trasmissione in diretta, e lo ha fatto, senza sforzarsi troppo, abbastanza bene. Ha sfornato Biagi e Arbore monopolizzando [illegible] notte. Ha lanciato i dibattiti più o meno seri «*dal vivo*», con possibi[illegible] di [illegible] del telefono [illegible] parte dei telespettatori. Ha proposto per ore e ore al mattino la Carrà con i quiz e per altre ore e ore [illegible] domenica Baudo con i superospiti. Ha perfino prodotto i giochi a premi della Goggi e una Canzonissima [illegible] diretta, e ultimamente sta dicendo di voler proibire il playback ai cantanti. Tutto questo aggiunge mordente, «*fa avvenimento*» e soprattutto fa spettacolo [illegible] *Quelli* [illegible] *notte* può servire da paradigma assoluto, ma anche quello di *Cari amici vicini e lontani* (altra diretta), votata [illegible] trasmissione [illegible] gradita dell'anno a Naxos è significativo

La Rai in secondo luogo è ricca. Sabato sera [illegible] puntata finale di *Al Paradise* (quella [illegible] onda domani sera non è la finale ma un'antologia delle puntate del ciclo) ha regalato [illegible] pubblico un divertentissimo *Promessi sposi* rifatto alla maniera delle *Biblioteche* [illegible] *Studio Uno*, con i Cetra, [illegible]ni Mina (che [illegible] panni di Azzeccagarbugli), Alvaro Vitali, Al Bano e Romina Power, Minnie Minoprio, Foà e Gianni Agus. [illegible] dopo uno *Speciale Tg1* entrava per la prima volta in casa Khomeini mostrandoci l'ayatollah (molto più giovane di quanto non compaia in fotografia) pronunciare un discorso infuocato [illegible] l'America. Tutto questo i tre network lo sognano. Non solo, ma sognano [illegible] riuscire a realizzarlo con la perizia dei tecnici e [illegible] registi Rai e con i mezzi a loro disposizione.

Di fronte ad una Rai splendidamente aggressiva, Berlusconi non ha saputo rispondere convenientemente. E forse [illegible] fatto anche qualche errore.

L'acquisto di Rete 4 lo ha reso impopolare alla stampa e a buona parte del potere politico. [illegible] iniziative [illegible] magistrati «*oscuranti*» sono probabilmente [illegible] sulla scia dell'eco negativa del suo tentativo [illegible] monopolizzazione, tentativo che oltretutto lo [illegible] privato di [illegible] concorrente combattivo che comunque svolgeva [illegible] funzione di pungolo spronando il suo staff a produrre il meglio e a mandarlo in onda con molta attenzione alle mosse degli avversari.

Il secondo probabile passo [illegible] consi[illegible] nell'allontanamento dall'équipe dirigenziale [illegible] network di Carlo Freccero, «*mago*» della programmazione e autore della [illegible]lata d'audience di Canale 5. Se Berlusconi è un asso nell'intuire cosa piacerà alla gente e cosa [illegible] (visiona personalmente tutti i programmi, in genere americani, che gli vengono proposti, ha l'ultima parola [illegible] acquisto e raramente ha sbagliato un colpo), Freccero è insuperabile nel saper collocare le trasmissioni o, come dice lui, nell'«*impaginare*». L'anno [illegible] passò polemicamente a Rete 4 accusando Berlusconi di legargli troppo le mani. Rete 4, [illegible] inspiegabilmente, lo continò ad un [illegible] secondario e lui se ne andò via anche da lì. Ad un recente convegno organizzato dalla Fondazione Agnelli, Freccero ha spiegato quelli che a suo parere sono i madornali errori di impaginazione commessi [illegible] sostituti a Canale 5, dimo[illegible] piazzare le interviste di [illegible]gio Bocca [illegible] in coda a *Superflash* significa quasi invitare il pubblico a non guardarle, e che collocare alle [illegible] un programma [illegible] canzonette in playback spezzettato dalla pubblicità in concorrenza con un film [illegible] significa dirottare sul film la stragrande maggioranza dei [illegible]spettatori.

Di fronte ad una [illegible] quasi del tutto trasformata, i nuovi programmatori di Canale 5, Italia 1 e Rete 4 hanno proposto le [illegible]se cose dell'anno scorso, per giunta [illegible] meno superfilm nel paniere, e nessuna [illegible] idea nuova.

A Naxos il pubblico, tramite un referendum indetto da un giornale specializzato, ha potuto votare i suoi beniamini: trasmissioni, personaggi e sigle. Dei quaranta giunti ai primi posti, per la prima volta dopo sei anni, uno solo, Johnny Dorelli, ha partecipato quest'anno [illegible] ad uno show di Canale 5. Il fatto che stupisce è che però Dorelli non è stato votato per la [illegible] partecipazione a *Premiatissima*, ma per quella allo sceneggiato *Cuore*, trasmesso dalla Rai.

Se ora la tv di Stato si concede il lusso di non divulgare le classifiche d'ascolto (come fa la Rolls-Royce, che [illegible] dichiara mai le prestazioni [illegible]le [illegible] vetture), [illegible] la si può criticare: è una soddisfazione snob che viale Mazzini si prende dopo anni di crisi. Almeno ha avuto l'accortezza di regalarci lo sceneggiato *Shogun* in edizione originale, e di non sconciarlo, [illegible] ha fatto Canale 5, che oltre a imbottirlo [illegible] spot, ha fatto parlare i giapponesi in ita[illegible] arrampicandosi sui vetri per stravolgere tutti i dialoghi (gran parte del senso della vicenda poggia sul fatto che il protagonista non comprende il giapponese e i giapponesi non comprendono la sua lingua). Forse la Rai ha vinto il match [illegible] quest'anno perché ha mostrato un po' più di rispetto per noi, il p[illegible]

Stefano Pottinati

Nel disegno Renzo Arbore (visto da Franco Bruna). Nella foto (sotto) il boss Silvio Berlusconi

appuntamenti

[illegible]

«Guther Thoughts»: un doppio album capolavoro di George Russell dove intelligenza e contenuti teorici si risolvono in un canto libero e spontaneo

[illegible]

La presenza a Torino di Maurice Béjart è l'occasione per segnalare l'ultimo numero di «L'avant-Scène Ballet Danse» dedicato al coreografo marsigliese

CINEMA

Al Romano «La storia di Glenn Miller» (biografia musicale) e all'Ambrosio «Lancers» (fatto marziali). Prossimamente «La foresta silenziosa» di Rilt e «Benvenuta» di Delvaux

[illegible]

A Settimo ultimi tre giorni con il programma «Assedio / Fiera». Ad Asti domani il via agl'interventi urbani, venerdì 5 il via alla drammaturgia contemporanea. A Torino da lunedì 1 il cartellone dei Punti Verdi, con cinque appuntamenti per i giovani

[illegible]

E' stata presentata l'«Estate Cinema» dei Punti Verdi, che prevede, oltre ai consueti appuntamenti, anche tre rassegne interessanti organizzate da Aiace e Movie Club

CLASSICA

In un album di 4 dischi dal titolo «Pianisti celebri alla Rai», la Fonit Cetra propone sei tra i più celebri concerti per pianoforte e orchestra preferiti dagli archivi delle sedi Rai

LA STAGIONE 1984/85 SI E' CONCLUSA CON IN TESTA RAIUNO SEGUITA DA CANALE 5, POI RAIDUE E ULTIMA RETEQUATTRO

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8,30 Canale 5 Attualità: Campo aperto
Rete [illegible] Film: Può capitare anche a voi. Con Paul Sorvino. Commedia
Italia 1 Cartoni: Chappy

9,30 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — Raiuno Attualità: Santa Messa
Canale 5 Telefilm: Maude

10,15 Rete 4 Film: Atlantide continente perduto. Avventuroso
Italia 1 Film: Sangue sul fiume. Con Rory Calhoun. Western

10,30 Canale 5 Telefilm: Phyllis

10,50 Raidue Attualità: Più sani, più belli

10,55 Raiuno Attualità: Incontro del Papa con i giovani

11 — Canale 5 Telefilm: Mama Malone

11,20 Raidue Film: Corriere diplomatico. Con Tyrone Power. Spionaggio

11,30 Canale 5 Musicale: Superclassifica show

12 — Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Hardcastle [illegible] McCormick

12,20 Canale 5 Attualità: Punto 7

12,30 Raiuno Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,30 Raidue Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Film: Verdi dimore. Con Audrey Hepburn. Commedia
Rete 4 Documenti: Last of the wild

POMERIGGIO

14 — Raiuno Film: Casta diva. Con Antonella Lualdi. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Sport: Domenica sport

14,30 Raidue Sport: Automobilismo: Premio della montagna — Atletica leggera femminile: Italia-Cuba-Bulgaria — Ippica: Campionato italiano ostacoli

14,50 Rete 4 Telefilm: [illegible] benedica padre

15,15 Rete 4 Film: [illegible] corsaro nero. Con Kabir Bedi. Avventuroso

15,20 Raitre Sport: Autocross — Prove del Gran Premio Lotteria Formula 3

15,30 Canale 5 [illegible]m: Preferisco la vacca. Con Danny Kaye. Commedia

15,35 [illegible] Sceneggiato: Il [illegible] per Vienna

16 — [illegible] 1 Musicale: Deejay television

17 — Raiuno Cartoni: L'orso Smokey

17,30 Canale 5 Telefilm: Signore e signori buonasera
Rete 4 Film: Lettere smarrite. Con John Forsythe. Commedia

17,45 Raiuno Sceneggiato: La signorina

18 — Canale 5 Telefilm: Gavilan

18,45 Raidue Telefilm: L'asso della Manica

19 — Canale 5 Telefilm: Condo
Italia 1 Telefilm: Hazzard

19,05 Rete [illegible] Attualità: Retequattro per voi

19,25 Raitre Musicale: Di Gei [illegible]

19,30 Canale 5 Telefilm: Lottery
[illegible] 4 Telefilm: Bravo Dick

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sport
Rete 4 Telefilm: Con affetto, tuo Sidney
Italia 1 Cartoni: Mister T.

20,30 Raiuno Film: Colazione da Tiffany. Con Audrey Hepburn. Commedia
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Documenti: Epistolari celebri
Canale 5 Sceneggiato: Shogun
Italia 1 Varietà: Quo Vadiz?
Rete 4 Film: Sangue e arena. Con Tyrone Power. Avventuroso

21,30 Italia 1 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro

21,35 Raidue Attualità: Tg2 speciale

21,55 Raitre Sport: Domenica gol

22,25 Raiuno Musicale: Giovanna in concerto
Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

22,30 Canale 5 Telefilm: Casablanca

22,35 Raidue Attualità Tg2 trentatré

22,40 Raitre Musicale: Concertone

23 — Raiuno Sport: La domenica sportiva
Rete 4 Telefilm: Vegas

23,05 [illegible] Boxe: Paul-Blake

23,30 Canale 5 Attualità: Punto 7
Italia 1 Telefilm: Camera oscura

23,35 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

23,45 Raitre Documenti: L'India vista da Rossellini

24 — Rete 4 Film: Un tango dalla Russia. Avventuroso

0,25 Italia 1 Film: Un posto all'inferno. Con Eva Marie Saint. Drammatico

0,30 Canale 5 Telefilm: Ai confini dell'Arizona
Italia 1 Film: L'uomo che non [illegible]leva morire. Con Aldo Ray. Drammatico

Alle 20,30 su Retequattro

RITA HAYWORTH

se ne va [illegible] corrida

Raiuno Ore 14: Casta diva, di Carmine Gallone, [illegible] Antonella Lualdi, Maurice Ronet, Renzo Ricci. Italia musicale [illegible] — *Il musicista Vincenzo Bellini è [illegible] [illegible] speranza dalla giovane Fumaroli. Il padre [illegible] [illegible] si oppone alle nozze, ma d'altronde al compositore di lei importa pochissimo. Sarà però la Fumaroli a risollevare le sorti della «Norma», l'opera più [illegible] da Bellini, accolta dal pubblico con molto poco entusiasmo.*

Rete 4 Ore 20,30: Sangue e arena, di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, [illegible] Hayworth, Anthony Quinn. Usa drammatico [illegible] — [illegible] *figlio di un torero morto nell'arena segue le orme paterne e diventa celebre e ricco. Benché sposato ad una donna che ama s'invaghisce di un'avventuriera trascurando [illegible] [illegible] famiglia e professione. Quando comprende il male fatto e si rende conto [illegible] essere finito affronta nonostante tutto un toro finendo ucciso. Riedizione [illegible] un celebre [illegible] [illegible] protagonista Rodolfo Valentino.*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale [illegible] Telefilm: Alla [illegible] di un sogno
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

8,50 Rete 4 Sceneggiato: Ciranda De Pedra

9,30 Canale 5 Film: L'isola sulla montagna. Con Van Johnson. Drammatico
Italia 1 Film: Butterfly americana. Con Dan Dailey. Musicale

9,40 Rete 4 Sceneggiato: Mafù

10,30 Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

10,50 Rete 4 Telefilm: Alice

11 — Canale 5 Telefilm: Lou Grant

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

12 — Canale 5 Telefilm: Peyton Place
Rete [illegible] Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Cannon

12,45 Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 [illegible] Attualità: Visita del Papa a Teramo
Rete [illegible] Telefilm: Alice

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: La Medea di porta Medina

13,45 Raitre Sport: Skirol
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

POMERIGGIO

14 — Raiuno Film: Avventurieri dell'aria, [illegible] Cary Grant. Avventuroso
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 Rete 4 Sceneggiato: Ciranda de pedra

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital

14,30 Raidue Varietà: L'estate è un'avventura
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

14,55 Raitre Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon

15,10 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — Raiuno Telefilm: Il gran teatro del West
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,10 Raidue Documenti: Corso di lingua inglese
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,30 Raiuno Documenti: Il sistema zootecnico
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,40 Raidue Film: Zazie [illegible] metrò. Con Philippe Noiret. Commedia

17 — Raiuno Sceneggiato: La signora [illegible] castello di Grentleigh
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,05 Rete 4 Telefilm: [illegible] squadriglia delle pecore nere

18 — Raiuno Cartoni: Fiabe così
Canale 5 Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
[illegible] 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: L'ottavo giorno

18,30 Raidue Sport: Tg2 [illegible]
Canale 5 Telefilm: Nove in famiglia

18,40 Raiuno Documenti: Linea verde speciale
Raidue Telefilm: L'asso della [illegible]nica

18,50 Rete 4 Novela: [illegible]

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 Raitre Musicale: L'altro suono

19,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat

19,45 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — Raitre Documenti: Gli italiani e gli altri
Italia 1 Cartoni: Il grande sogno di Maya

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Vedovo aitante bisognoso affetto offresi anche baby sitter. Con Walter Matthau. Commedia
[illegible] Prosa: Colui che non sta [illegible] gioco
Raitre Varietà: Che fai, [illegible]
Canale 5 Film: Detective's Story. Con [illegible] Newman. Poliziesco
Rete 4 Telefilm: Reilly [illegible] spia più grande
Italia 1 Telefilm: Samurai

21,55 Raitre Documenti: L'ambiente e l'uomo

22,15 Rete 4 Film: Che cosa è [illegible] fra mio padre e tua madre?, [illegible] Jack Lemmon. Commedia

22,30 Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula

22,35 Raiuno Documenti: Quando la cro[illegible] di[illegible] [illegible]
Raidue Documenti: Primo Piano
Raitre Film: Freaks. Con Olga Baclanova. Drammatico

22,50 Canale 5 Documenti: I confini dell'uomo

23,25 Raidue Telefilm: [illegible] meglio del West

23,30 Raiuno Musicale: Dirige Riccardo Muti
Italia 1 Film: Il re [illegible] Giardini di Marvin. Con Jack Nicholson. Drammatico

23,35 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

23,50 Canale 5 Sport: Golf

0,50 Canale 5 Film: Dracula il vampiro. Con Christopher Lee. Horror

1,15 Italia 1 Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Alle 20,30 su Canale 5

PAUL NEWMAN

detective privato

Canale 5 Ore 20,30: [illegible] story, di Jack Smight, con Paul Newman, Lauren Bacall, Shelley Winters, Janet Leigh. Usa poliziesco 1966 — *Lew H[illegible], detective privato, viene [illegible] da una riccona che lo incarica [illegible] ritrovare il marito banchiere misteriosamente scom[illegible]parso. Harper scava nella vita dell'uomo, scopre che l'hanno rapito e individua anche i rapitori. Il caso è chiuso? Niente affatto: bisogna trovare [illegible] mandante del sequestro. Film fortunatissimo.*

Italia 1 Ore 23,30: [illegible] re dei giardini [illegible] Marvin, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, E[illegible] [illegible]tyn, Bruce Dern. Usa drammatico 1972 — [illegible] *titolare [illegible] [illegible] rubrica radiofonica, [illegible] per [illegible] pessimismo dei suoi commenti, viene chiamato dal fratello che gli chiede consiglio su [illegible] dubbio affare. La situazione familiare del congiunto è estremamente in[illegible]ta e culmina nell'assassinio del fratello da parte della moglie. Il protagonista [illegible] alla [illegible] [illegible] e racconta tutta [illegible] vicenda. Film ambizioso, solo in parte riuscito.*

Martedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralph supermaxieroe
Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

8,50 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

9,20 **Canale 5** Film: Le [illegible] di [illegible] dongiovanni. Con Marilyn Monroe. Commedia

9,30 **Italia 1** Film: La donna dei sogno. Con [illegible] Boone. Commedia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

10,30 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,50 **Rete 4** Telefilm: Alice

11 — **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

12 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Italia 1 Telefilm: Cannon
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Musicale: Voglia [illegible] musica
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: La Medea di Porta Medina

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: Arsenico e vecchi merletti, [illegible] Cary Grant. Commedia
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

14,25 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura
Raitre Documenti: La casa di Salomone
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung [illegible]

14,55 **Raitre** Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Italia 1** Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — **Raiuno** Musicale: Il mondo di Obladì Obladà
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: Lancer

16,25 [illegible] Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,45 **Raidue** Film: Il rapace. Con Lino Ventura. Avventuroso

17 — **Canale 5** Telefilm: Lobo

17,05 **Raiuno** Sceneggiato: La signora del castello di Grenleigh
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,50 [illegible] Cartoni: L'orso Smokey

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,10 [illegible] Attualità: Spaziolibero

18,25 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

18,30 [illegible] Attualità: Palio di Siena
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Telefilm: Nove in famiglia

18,40 [illegible] Telefilm: L'asso della Manica

18,50 **Rete 4** Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Gli italiani e gli altri
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Quark
Raidue Film: La parete di fango. Con Sidney Poitier. Drammatico
Raitre Musicale: Diapason
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon
Rete 4 Film: La banda degli onesti. Con Totò. Commedia

21,30 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and McCormick

21,35 **Raiuno** Film: Bolero, [illegible] Fanny Ardant. Commedia

22 — [illegible] Film: Leone l'ultimo. Con Marcello Mastroianni. Commedia

22,15 **Raidue** Attualità: Lasciamoci così

22,30 **Canale 5** Telefilm: Trauma Center
Rete [illegible] [illegible]m: Una fidanzata per papà. Con Glenn Ford. Commedia
Italia 1 Telefilm: Masquerade

22,35 **Raiuno** Documenti: Destinazione cometa

22,40 [illegible] Sceneggiato: Theodor Chindler

23,25 [illegible] Musicale: Milano jazz al Ciak d'Essai

23,30 **Canale 5** Attualità: Première
[illegible] Sport: Basket

23,45 **Canale 5** Film: I sogni nel cassetto. Con Lea Massari. Drammatico

0,40 **Raitre** Sport: Football [illegible]

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i [illegible] guzzi [illegible] Greer
Rete 4 Telefilm: Hitchcock

Su Raiuno alle 21,35

FANNY ARDANT

[illegible] il bolero

Raiuno [illegible] 21,35: Bolero, [illegible] Claude Lelouch, [illegible] Robert Hossein, Geraldine Chaplin, [illegible] Morii, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James Caan. Francia drammatico 1981 — Prima parte: *Affresco storico sull'ultimo secolo [illegible] azione dal celebre [illegible] Ravel e dall'emozione della musica e della danza. La vicenda di quattro famiglie di musicisti [illegible] Mosca, Berlino, Parigi e New York s'incrociano sui palcoscenici e nelle sale [illegible] concerto. Si inizia a Parigi, dove due musicisti ebrei, il pianista Simon e la violinista Anna, [illegible] e decidono di sposarsi.*

[illegible] Ore 20,30: La [illegible] fango, di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier. Usa drammatico 1958 — *Due galeotti, [illegible] bianco e fanatico razzista, l'altro [illegible] riescono a scappare di prigione nonostante siano incatenati in modo tale da [illegible] potersi [illegible] separare l'uno dall'altro. Bene o male finiscono in casa [illegible] a cui chiedono ospitalità e protezione.*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale** [illegible] Telefilm: Ralph supermaxieroe
[illegible] 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di [illegible]
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

8,50 [illegible] Novela: Ciranda de pedra

9,30 **Canale 5** Film: Mia moglie [illegible] di leva. Con Tom Ewell. Commedia
[illegible] 1 Film: Carosello [illegible] niale. Con Susan Hayward. Commedia

9,40 **Rete** [illegible] Sceneggiato: Malù

10,30 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,50 **Rete 4** Telefilm: Alice

11 — **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 [illegible] 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

12 — [illegible] 5 Telefilm: Peyton Place
Italia 1 Telefilm: Cannon
Rete [illegible] Novela: Febbre d'amore

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Musicale: Voglia di musica
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: La Medea di Porta Medina

13,45 **Rete** [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: Strano interludio. Con Norma Shearer. Commedia
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

14,55 **Raitre** Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Italia 1** Telefilm: [illegible] di Hogan

16 — **Raidue** Documenti: Corso di inglese
Italia 1 Ragazzi: Bim [illegible] Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: Lancer

16,15 **Raiuno** Cartoni: Fiabe così

16,30 **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro del West
Raidue Film: L'incorreggibile. Con Jean-Paul Belmondo. Commedia

17 — [illegible] Telefilm: Love story
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,05 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: L'orso Smokey

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] prateria
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,05 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,25 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Telefilm: Nove in [illegible]glia

18,40 **Raiuno** Attualità: Linea verde speciale
Raidue Telefilm: L'asso della Manica

18,50 **Rete 4** Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
[illegible] 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 [illegible] Attualità: Mystfest [illegible]

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,45 [illegible] 4 Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Gli italiani e gli altri
Italia 1 Cartoni: Il grande sogno di Maya

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Telefilm: Fbi [illegible]
[illegible] Varietà: Storia [illegible] un italiano
Raitre Film: Riccardo III. Con Laurence Olivier. Drammatico
Canale 5 Telefilm: Kojak
Eastwood. Poliziesco
[illegible] 1 Varietà: Zodiaco
Rete [illegible] Varietà: Sì o no

21,25 **Raiuno** Musicale: [illegible] Obladà

21,30 **Canale 5** Film: Travolti da un [illegible] solito destino nell'azzurro mare di agosto. Con Giancarlo Giannini. Commedia

22 — **Raidue** Film: Un tenero tramonto
Italia 1 Telefilm: Toma

22,05 [illegible] Documenti: Immagine Italia

22,30 **Rete 4** Film: Frenesia del delitto. Con Orson Welles. Drammatico

22,45 [illegible] Documenti: Delta speciale

22,50 **Raiuno** Sceneggiato: Vacanze col padre

23 — **Italia 1** Sport: Football americano

23,50 **Canale 5** Attualità: Canale 5 news

0,10 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

0,15 [illegible] 1 Film: Detective per [illegible] sità. Con [illegible] Conny. Poliziesco

0,30 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

0,50 [illegible] 5 Film: Viale del tramonto. Con William Holden. Drammatico

1,30 **Rete 4** Telefilm: Agente Speciale

Alle 21,30 su Canale 5

G.C. GIANNINI

in mezzo al mare, in agosto

Canale 5 Ore 21,30: [illegible] un insolito destino nell'azzurro [illegible] di agosto, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia [illegible]lla [illegible] — *Raffaella, milanese ricchissima e snob, naufraga assieme al siciliano Gennaro, comunista poverissimo e rozzo. I due finiscono [illegible] un'isola deserta dove iniziano ad amoreggiare. Quando [illegible] salvati tutto torna come prima.*

Rete 4 Ore 22,30: Frenesia del delitto, [illegible] Richard F. Zanuck, con Orson Welles, Bradford Dillman, Dean Stockwell. Usa drammatico 1959 — *Judd e Artien, due diciottenni di famiglia facoltosa, diventano seguaci delle teorie [illegible] Nietzsche fraintendendole e iniziando a credersi [illegible] superuomini. Per verificare la loro estraneità ad ogni giudizio morale comune rapiscono [illegible] ragazzo con l'intenzione di ucciderlo.*

Giovedì

[illegible]

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralph supermaxieroe
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

8,50 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

9,20 **Canale 5** Film: Prima di sera. Con Paolo Stoppa. Commedia

9,30 **Italia 1** Film: Il comandante Johnny. Con Cary Grant. Commedia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

10,30 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,50 **Rete 4** Telefilm: Alice

11 — **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

12 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Cannon

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Musicale: Voglia di [illegible]
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: I Buddenbrook

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

[illegible]

14 — **Raiuno** Film: La donna è mobile. Con Clark Gable. Commedia
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

14,25 [illegible] Documenti: Il pediatra, l'altro papà

Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 [illegible] Telefilm: Kung Fu

14,55 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura
Raitre Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 [illegible] Documenti: I miracoli della fotografia

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [illegible] Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,10 **Raiuno** Cartoni: Fiabe così

16,30 **Raiuno** Telefilm: Il gran [illegible] del West
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,45 **Raidue** Film: Scappamento aperto. Con Jean-Paul Belmondo. Commedia

17 — **Raiuno** Telefilm: Love story
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,05 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: L'orso Smokey

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato [illegible]
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,25 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Telefilm: N[illegible] in famiglia

18,40 **Raiuno** Attualità: Linea verde Speciale
Raidue Telefilm: L'asso della Manica

18,50 **Rete 4** Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilmm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

[illegible]

20 — [illegible] Documenti: Gli italiani e gli altri
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Visite a domicilio, con Walter Matthau. Commedia
Raidue Film: I giochi [illegible] vendetta. Con Cherie Lunghi. Giallo
Raitre Documenti: Europei contro
Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Italia 1 Film: Il mucchio selvaggio. Con William Holden. Western

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

22 — [illegible] Sport: Tg2 sportsette

22,10 **Raitre** Film: La collezione. Con Laurence Olivier. Commedia

22,15 [illegible] Attualità: Mister O

22,30 **Rete 4** Film: Pugni, pupe e pepite. Con John Wayne. Avventuroso
Italia 1 Attualità: Première

23,10 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchioo

23,15 **Raidue** Musicale: Milano Jazz al Ciak d'essai
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

23,30 **Raiuno** Attualità: Premio letterario Strega
Canale 5 Sport: Calcio internazionale

23,45 **Canale 5** Attualità: Prima pagina

0,05 **Italia 1** Film: L'umanoide. Con Barbara Bach. Fantascienza

0,15 **Canale 5** Film: Bentornato Picchiatello. Con Jerry Lewis. Comico

1 — **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

1,50 [illegible] Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Alle 20,30 su Italia 1

ROBERT RYAN
pistolero nel Messico

Raiuno Ore 20,30: Visite a domicilio, [illegible] Howard Zieff, con Walter Matthau, Glenda Jackson, Art Carney, Richard Benjamin. Usa [illegible] 1978 — *Vedovo da poco tempo, il chirurgo Nichols critica i colleghi perennemente alla [illegible] di facili avventure. Un giorno [illegible] la vedova Ann, e se ne innamora subito ricambiato. Intanto però qualcosa è mutato [illegible] lui, e [illegible] dopo [illegible] pazientissima Ann lo scopre con un'altra. Succede di tutto.*

Italia 1 Ore 20,30: Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, con William Holden, Robert Ryan, Warren Oates, Ernest Borgnine, Albert Dekker. Usa western 1969 — *[illegible] capolavoro di Peckinpah: la banda [illegible] Pike viene [illegible] dagli uomini di Thornton, ex braccio destro di Pike passato dalla parte [illegible] legge per evitare la galera. [illegible] e i suoi scappano in Messico [illegible] rapinano un carico d'armi per conto del generale Mapache. Questo pattuisce [illegible] loro un forte compenso, ma poi fa rapire uno della banda e lo uccide per [illegible] piccola ritorsione [illegible] Pike e i suoi [illegible] vendicarlo. Intanto arriva Thornton.*

Venerdì

[illegible]

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralph supermaxieroe
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
[illegible] **1** Telefilm: L'uomo [illegible] sei milioni di dollari

8,50 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

9,30 **Canale 5** Film: Le due orfanelle. Drammatico
Italia 1 Film: L'appartamento dello scapolo. Con Tuesday Weld. Commedia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

10,30 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,50 **Rete 4** Telefilm: Alice

11 — **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 [illegible] **1** Telefilm: Sanford [illegible]

12 — **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
Italia 1 Telefilm: Telefilm: Cannon
Rete 4 Novela: Febbre [illegible]

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Musicale: Voglia di musica
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: I Buddenbrook

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: Sui mari [illegible] Cina. Con Clark Gable. Avventuroso
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

14,25 **Raitre** Documenti: Materiali didattici

Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

14,40 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura

14,55 **Raitre** Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon

15,10 [illegible] **4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Raiuno** Musicale: Il mondo di Obladì Obladà
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [illegible] **1** Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — **Raidue** Film: Le spie. Con Vera Clouzot. Drammatico
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: Lancer

16,20 **Raiuno** Cartoni: Fiabe così

16,30 **Raiuno** Telefilm: Il [illegible] west
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

17 — **Raiuno** Telefilm: Love story
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,05 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,50 **Raiuno** Cartoni: L'orso Smokey

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato [illegible]
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,25 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sport[illegible]
Canale 5 Telefilm: N[illegible] in famiglia

18,40 **Raiuno** Documenti: Linea verde speciale
Raidue Telefilm: L'asso della Manica

18,50 **Rete 4** Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Attualità: Mystfest

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Gli italiani e gli altri
Italia 1 Cartoni: Il grande sogno di Maya

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Musicale: Galà d'estate
Raidue Film: I giochi della vendetta — Seconda parte
Raitre Documenti: Protagonisti del 900: De Gaulle
Canale 5 Telefilm: Navy
Rete 4 Film: Operazione [illegible] Gennaro. Con Nino Manfredi. Commedia
Italia 1 Film: Killer Fish. Con Ka[illegible] Black. Drammatico

21,50 **Raiuno** Film: Harold e Maude. Con [illegible] Cort. Commedia
Raidue Telefilm: Tuono [illegible]

22,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Film: Trader Horn. Avventuroso
[illegible] **1** Documenti: Gli eroi dello sport

22,40 **Raitre** Sceneggiato: Confessioni [illegible] cavaliere d'industria Felix Krull

22,50 **Raidue** Attualità: Lasciamoci così

23 — [illegible] **1** Attualità: I servizi speciali [illegible] Italia 1

23,30 **Canale 5** Sport: Boxe
Italia 1 Film: Assassinio premeditato [illegible] Con Joseph Cotten. Poliziesco

23,40 [illegible] Documenti: Il dolore e [illegible] pietà

24 — **Raiuno** Documenti: Temi della questione psichiatrica [illegible]

0,30 **Canale 5** Attualità: Première
Rete 4 Telefilm: Hitchcock

0,45 **Canale 5** Telefilm: Ai confini dell'Arizona

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

1,30 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

Alle 20,30 [illegible] Retequattro

SENTA BERGER
e i soliti ignoti

Raiuno Ore 21,50: Harold e Maude, di Hal Ashby, con Ruth Gordon e Bud [illegible]. Usa commedia 1971 — *Lui è stanco della vita, pensa continuamente al suicidio e frequenta i funerali; lei ama la velocità, si fa beffe dei rituali borghesi ed ama molto la [illegible]. I due [illegible] innamorano e fin qui niente di strano, solo [illegible] lui, Harold, ha [illegible] anni, e lei, Maude, ne ha settantanove. Quando Harold annuncia [illegible] vuole sposarla [illegible] la famiglia impazzisce. Film sopravvalutato dalla critica.*

Rete 4 Ore 20,30: Operazione San Gennaro, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Mario Adorf, Claudine Auger. Italia commedia 1966 — *Tre americani a Napoli si alleano a un guappo e tentano di rubare il tesoro di San Gennaro approfittando del fatto che tutta la città è ferma per assistere [illegible] Festival di [illegible] Remo. Il colpo riesce [illegible] parzialmente.*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralph supermaxieroe
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

8,50 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

9,30 **Canale 5** Film: Come sposare [illegible] compagna di banco e farla in barba alla maestra. Con Jack Wild. Commedia
Italia 1 Film: Buongiorno Miss Dove. Commedia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

10,50 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Canale 5** Attualità: Campo aperto
Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

12 — **Rete 4** Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Cannon

12,30 **Raidue** Attualità: Giorni d'Europa
Canale 5 Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Musicale: Voglia di musica
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice

13,30 [illegible] Attualità: Tg2 [illegible] Italia
Canale 5 Film: Catene. Con Amedeo Nazzari. Drammatico

13,45 [illegible] 4 Novela: Ciranda [illegible] pedra

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: L'isola [illegible] diavolo. Con Clark Gable. Avventuroso
Raidue Sceneggiato: I Buddenbrook
Italia 1 Sport: Basket

14,15 **Rete 4** Sceneggiato: Ciranda [illegible] pedra

15 — **Raidue** Sport: Torneo [illegible] di Wimbledon — Prove del Gran Premio di Francia di Formula 1

15,20 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,30 **Canale** [illegible] [illegible]: Io ginocchio da te. Con Gianni Morandi. Musicale

15,50 [illegible] Telefilm: Avventure in fondo al mare

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: Lancer

16,40 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento

17,05 [illegible] Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,10 **Raiuno** Sceneggiato: Giovani ribelli

17,30 **Raitre** Sport: Meeting internazionale di atletica leggera
Canale [illegible] Telefilm: Freebie & The Bean

18 — **Rete 4** Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,25 **Raiuno** Documenti: La straordinaria storia d'Italia
Raidue Lotto: Estrazioni

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Documenti: I confini dell'uomo

18,40 [illegible] Telefilm: L'asso della Manica

18,50 **Rete 4** Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,40 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

19,55 **Raitre** Documenti: Geo, l'avventura e la scoperta

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Sotto le stelle
[illegible] Film: Ero uno sposo [illegible] guerra. Con Cary Grant. Commedia
Raitre Prosa: Carmagnola
Rete [illegible] Film: Pericolo in agguato. Con Lauren Hutton. Drammatico
Canale 5 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

21,30 **Italia 1** Telefilm: La banda dei sette

22,20 **Rete 4** Attualità: Retequattro per voi

22,25 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco
Raitre Sceneggiato: Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull

22,30 **Italia 1** Telefilm: Automan

22,40 **Rete 4** Film: Tè per due. Con Doris Day. Musicale

23 — **Raiuno** Boxe: Di Leva-Rodriguez
Canale 5 Film: David e Betsabea. Con Gregory Peck. Storico

23,15 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré

23,25 **Raitre** Musicale: Jazz Club

23,30 [illegible] 1 Sport: Grand Prix

0,30 **Italia 1** Musicale: Deejay television
Rete 4 Telefilm: Hitchcock

1,30 **Rete 4** Telefilm Agente speciale

Alle 20,30 su Raidue

CARY GRANT

trova moglie ma...

Canale 5 Ore 13,30: Catene, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1949 — *Due giovani sposi vivono felicemente il loro rapporto d'amore, quando arriva in città l'ex amante della donna che minaccia [illegible] rivelare tutto sul [illegible] passato rapporto.*

Raidue Ore [illegible] Ero uno sposo di guerra, di Howard Hawks, con Cary Grant, Ann Sheridan. Usa commedia 1949 — *Durante una missione spionistica un ufficiale francese viene affiancato [illegible] una tenente delle ausiliarie americane e alla fine della pericolosa operazione i due si sposano. Lei vorrebbe che [illegible] sposo la seguisse in America, ma la legge che permette al coniuge di guerra di seguire il congiunto è prevista solo per le mogli. I due non si scoraggiano e alla fine escogitano un trucco. Lui però deve diventare un'ausiliaria.*

Da luglio ad agosto

CHITARRISTI A CONVEGNO PER UNA VACANZA A TRIVERO CON TANTA MUSICA

TRIVERO — Dal 1° luglio all'11 agosto i locali dell'ex Istituto Protezione Infanzia della Caulera [illegible] Trivero nelle Prealpi biellesi [illegible] terrà la tredicesima edizione delle «Vacanze chitarristiche», un [illegible] internazionale [illegible] perfezionamento per chitarristi patrocinato dall'assessorato provinciale [illegible] cultura e organizzato dall'Accademia [illegible] cultura ed arte Renato Colombo di Serravalle Sesia presieduta da Sandro Barbieri.

Il corso comprende le [illegible] [illegible] tecnica, [illegible] interpretazione musicale e di storia della chitarra. Dice l'assessore provinciale Antonino Filiberti: «*Si tratta [illegible] una manifestazione di rilevanza internazionale sia sotto l'aspetto culturale che sotto quello artistico la quale [illegible]lamente con l'apporto [illegible] un ente pubblico è possibile realizzare*».

Direttore e docente del corso è il chitarrista vercellese Angelo Gilardino famoso in tutta Europa. Dice: «*Ai corsi partecipano chitarristi che hanno al loro attivo un bagaglio di esperienze sia come insegnanti in accademie, [illegible]le, licei, conservatori che come concertisti*».

Aggiunge: «*A Trivero [illegible] il "confronto" fra scuole diverse e gli allievi compiono ricerche in campo interpretativo e [illegible] campo tecnico. Un'area di specializzazione impossibile durante l'anno accademico*».

Partecipano alle vacanze [illegible] Trivero 44 chitarristi (una trentina sono in lista d'attesa) appartenenti a cinque nazionalità: [illegible] italiani di tutte [illegible] regioni, due francesi, tre svedesi, tre tedeschi occidentali e [illegible] inglesi. Vacanza chitarristica vuol dire inoltre per Trivero stagione concertistica che si tiene nello stesso periodo del corso al santuario della Brugheria: protagonisti gli stessi allievi ed alcuni concertisti di fama internazionale quali Francesco Gorio, Alberto Bocchino, Antonello Ghidoni, Francesco Tapella e lo spagnolo Gabriel Estarellas vincitore del [illegible] Viotti di Vercelli nel 1970.

La stagione organizzata dal Comune [illegible] Trivero in collaborazione con la Pro loco, si [illegible] il 7 luglio con «*Quartetti di Paganini*» eseguiti [illegible] Roberto Muttoni e Piero Raffaelli [illegible] violino, Janko Kichl [illegible] violoncello e Francesco Gorio [illegible] chitarra. Seguiranno i concerti del [illegible] Bocchino-Ghidoni (13 luglio) e [illegible] solisti Claudio Giuliani (14), Gianni Nuti (20), Luigi [illegible] (21), Michael Hjerth, svedese (27) e Gabriel Estarellas (28).

[illegible] agosto suoneranno il 3 [illegible] [illegible] svedese Burman-Hjerth, il 8 Giancarlo Dellacasa, il 9 Francesco Tapella (suonatore di liuto), il 10 il trio Saccardo-Palmieri-Gerard (flauto, viola e chitarra). L'11 agosto gran finale [illegible] il concerto conclusivo degli allievi.

Una anteprima delle «*vacanze*» avrà luogo il 27 giugno a Gattinara in occasione della festa di San Pietro. Nella parrocchiale [illegible] il duo Bocchino-Ghidoni e il solista Lorenzo Natalini di Milano.

Walter Nosi

STASERA CAPUTO CANTA

Arriva, dopo qualche falso allarme nei mesi scorsi, Sergio Caputo, con un [illegible] torinese che si terrà di fronte alla Facoltà di Architettura (Castello [illegible] Valentino) venerdì [illegible] giugno.

Caputo appartiene alla leva più recente del cantautorato italiano. [illegible] è quindi molto più attento alla musica (allo swing) che alle parole. D[illegible] aver catturato [illegible] discreta fetta di pubblico con [illegible] album «Un sabato italiano» e «Italian Mambo», ora si [illegible] cinge a presentare il [illegible] 33 giri (uscirà probabilmente alla fine di agosto), del quale regalerà venerdì sera qualche [illegible] anticipazione.

T[illegible] d'amore, [illegible] sempre conditi con un pizzico d'ironia («*Autoironizzatevi, per capire meglio gli altri*» è il messaggio che intende lanciare il cantautore): Caputo racconta [illegible] amori nati per caso, amori incomprensibili, amori futuribili e stranieri...

Il suo concerto torinese si inserisce nel programma del convegno «Non ho l'età», organizzato dal circolo giovanile «Guernica», dedicato alla sessualità e alle tematiche della liberazione sessuale.

Insieme a numerosi momenti di dibattito, ancora [illegible] puntamenti con [illegible] spettacolo: sabato 29 il Teatro Imme[illegible] e il gruppo «Il carillon» rappresenteranno rispettivamente «Cash and Carry» e «La danzatrice senza braccia», mentre domenica pomeriggio alle 16 si esibiranno i gruppi musicali di base di Torino, Ivrea e Como.

Per il concerto di Sergio Caputo il costo del biglietto [illegible] [illegible] [illegible] lire. Prevendite Mister Fantasy, [illegible] [illegible] Folk, Maschio, Disco Giallo, [illegible] Store, Celid, Il Metrò ed altri.

MOLINO DIVENTA TRAVET

Rete Piemonte manderà in onda da domenica a [illegible] [illegible] alle 12,45 le quattro parti [illegible] commedia «*Monssù Travet a l'è sempre an bal*», derivazione semidialettale del più celebre *Monssù Travet* di Bersezio. [illegible] nel '87, e lo stesso protagonista, l'impiegato Travetti, stavolta vive in un alloggio popolare condominiale ritrovandosi come vicini [illegible] [illegible] [illegible] medesi[illegible] figure che [illegible] giorno lo tormentano in ufficio. [illegible] il collega faccendiere, il capufficio odioso, la collega pettegola e intrigante. E' proprio a causa di queste, che mette in giro menzogne sul comportamento della figlia di Travetti, che questo perde il posto. Pazienza: grazie al fidanzato della ragazza, ricco produttore [illegible] gassose, si rifarà, e potrà anche prendersi la soddisfazione di maltrattare il capufficio.

Interprete di «*Monssù Travet a l'è sempre an bal*» è grosso modo il cast dello spettacolo teatrale *E dopo il cinema c'era l'avanspettacolo*, che la scorsa stagione abbiamo visto al Teatro Massaua ogni venerdì sera. Ritroveremo pertanto Giorgio Molino e Clara Gessaga, ma accanto a loro anche Carla Novara, e gli attori Elisabetta Costantino, Walter Scarsella, Flavio Matolio e Piero Molino.

INTERVISTA - Luigi Diberti: partner ideale

MECCANICO ATTORE

PRIMA IN SCENA ALLA FIAT POI IL TEATRO

Ricorda, alla lontana, Giancarlo Giannini: stessi baffi, stessi occhi spiritati, stesso sorriso vagamente canagliesco. Con Giannini, ha in [illegible] anche diverse esperienze accanto a una partner [illegible] Mariangela Melato e qualche [illegible] diretto dalla Wertmuller. Ma a differenza di Giannini è timido, introverso e talmente chiuso in se stesso, da far sempre [illegible]rlare pochissimo di [illegible].

Luigi Diberti, detto familiarmente [illegible] ha percorso con molta diligenza tutte [illegible] [illegible] della sua professione, diretto spesso da grandi registi, Ronconi, Strehler, Squarzina, Fenoglio, e spesso in lavori di prestigio, però senza [illegible] entrare nei riflettori della popolarità. Neppure la sua provenienza, insolita per un attore, lo ha aiutato a diventare un personaggio: Diberti [illegible] meccanico alla Fiat prima di debuttare sulle scene e [illegible] di punto in bianco di passare dalla catena [illegible] montaggio all'Accademia d'Arte Drammatica.

— Un vero salto mortale.

«*Dica pure, un gran colpo [illegible] testa. Avevo molto coraggio e qualche risparmio che si volatilizzò in pochi mesi. E dovetti affrontare tempi durissimi. Mi mantenevo facendo qualche piccola parte qua e là, finché Ronconi mi vide e mi scelse per il suo Orlando Furioso. Fu il via. Ed anche un'esperienza di vita artistica eccezionale, irripetibile...*».

— E' stato allora, se non sbaglio, che incontrò Mariangela Melato.

«*Precisamente: era il '69. Dopodiché facemmo ancora un paio di film insieme. Poi ci siamo persi di vista e ritrovati quest'anno in Vestire gli ignudi con la regia di Giancarlo Sepe: un lavoro fortunato, abbiamo avuto un gran successo*».

— E [illegible] [illegible] [illegible] si lavora con la Melato?

«*Sono stufo [illegible] parlar [illegible] di Mariangela: è una partner assolutamente splendida. Oltre a [illegible] molto brava è anche molto generosa come attrice, diciamo che con gli anni ha perso i difetti, se mai ne aveva. Accanto a lei, sembra tutto straordinario, persino un testo che, bisogna cominciare a dirlo, [illegible] è sicuramente del miglior Pirandello. Io interpreto il console Grotti, un personaggio cieco, duro, [illegible] specie di killer dei sentimenti, disposto a schiacchiare chiunque, pur di [illegible] re la propria posizione sociale*».

— Un arrivista, un egoista insomma: lei invece com'è, Diberti?

«*Nella vita? Credo di essere molto diverso: forse perché non abbiamo gli [illegible] problemi, [illegible] non sono console a Smirne. Penso, comunque, di essere [illegible] tipo aperto, generoso [illegible] abbastanza altruista, anche se, forse, troppo concentrato nella mia professione il che, a volte, impedisce di guardarsi intorno. Diciamo pure che, [illegible] marito e padre, esisto poco*».

— E come attore, che specie di attore [illegible] considera?

«*Uno che [illegible] far tutto, nell'ambito della professione: dal cinema, alla televisione, alla radio, al teatro. Non mi sento indirizzato verso [illegible] genere particolare. Di solito, invece, m'inseriscono d'autorità nei ruoli drammatici, cupi, duri. Ho avuto pochissime evasioni: di recente Caliban nella Tempesta e, tanto tempo fa, Ruggero nell'Orlando Furioso che rappresentai [illegible] un mandrillotto scarognato il quale inseguiva Angelica pazzo d'amore e finiva per cadere nelle reti della prima [illegible] incontrata, Bradamante*».

— Lei sarebbe dunque attratto dai ruoli comici, brillanti?

«*Sì, moltissimo: anche se l'unica mia interpretazione divertente è stata quella del ladro [illegible] casa di Suevo; un personaggio simpaticamente perdente che mette in crisi tutti [illegible] la sua aria ingenuo-catastrofica. Eppure, non cre[illegible] di avere la grinta del duro, o [illegible] tragico. [illegible] arriverà pure il momento in cui scopriranno tutta la mia vis comica. Io, aspetto*».

— [illegible] nell'attesa?

«*Nell'attesa, sto preparando due atti unici, uno della Ginsburg con regia di Mattia Sbragia e uno [illegible] Sciascia con regia di Albertazzi, per il Festival di Spoleto. A settembre, rifarò compagnia [illegible] la Melato. Per il momento, è tutto*».

— Mi sembra già abbastanza: niente vacanze, dunque?

«*Per me, è una vacanza lavorare: la [illegible] professione mi diverte molto senza stancarmi [illegible]. [illegible] [illegible] molto ignorante, so, e approfitto di tutte le occasioni [illegible] che [illegible] presentano, per documentarmi e leggere. [illegible] adoro leggere, ecco che [illegible] lavoro diventa evasione. Non sono certo [illegible] martire della tournée. Anche per questo, posso permettermi [illegible] lavorare in continuità*».

— Significa che accetta tutto e non dice [illegible] di no?

«*Certo che a volte dico no, [illegible] soltanto quando sono impegnato altrove [illegible] a priori [illegible] rifiuto nulla. Scarnici e Tarabusi sono l'equivalente [illegible] Shakespeare, basta metter[illegible] [illegible] [illegible] stesso professionalità. Non [illegible] mai avuto preconcetti, [illegible] massimo pudore*».

Donata Gianeri

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - [illegible]O 157

[illegible]ORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 28 Giugno [illegible]

TORINO NON PICCHIARONO IL DOTTORE I VIGILI. CINQUE [illegible]

● A [illegible] 3

Le dimissioni anticipate del Presidente

PRONTE LE LETTERE PERTINI LE FIRMA?

Dovrebbero [illegible] spedite domani
Forse mercoledì il giuramento [illegible] Cossiga

ROMA — Sandro Pertini [illegible]. Le [illegible] lettere con la comunicazione delle dimissioni anticipate dalla carica di Presidente della Repubblica sono già pronte, in attesa solo più della sua firma che, ormai sembra quasi certo, avverrà nella giornata di domani.

Appena questa verrà apposta il segretario generale del Quirinale Antonio Maccanico le porterà personalmente ai presidenti d[illegible] due [illegible] del Parlamento, [illegible] Jotti e Francesco Cossiga, e al presidente [illegible] Consiglio (al vicepresidente Forlani in questo caso poiché Craxi sarà a Milano) [illegible] quale, a [illegible] volta, provvederà a convocare il Consiglio dei ministri per la presa d'atto della decisione. Il presidente della Camera Jotti, che è anche presidente del Parlamento quando questo si riunisce [illegible] seduta congiunta, convocherà le assemblee e la sera stessa la convocazione verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Molto probabilmente quin[illegible] il Parlamento [illegible] [illegible] in seduta [illegible] il 3 luglio. Il presidente Cossiga pronuncerà il suo giuramento e terrà il [illegible] discorso [illegible] investitura, dopo di che entrerà nel pieno possesso della sua carica. Sino ad allora e dal momento delle dimissioni di Pertini, secondo quanto prescrive la Costituzione, scatteranno automaticamente le funzioni di Capo provvisorio dello Stato, che saranno svolte da Cossiga, in quanto egli è tuttora presidente del Se[illegible] e quindi [illegible] della seconda carica dello Stato. Questa la procedura prevista in [illegible] di [illegible] anticipate del Capo dello [illegible].

Ma sarà domani l'ultimo giorno da Presidente di Sandro Pertini? Il Quirinale per ora [illegible] conferma e [illegible] smentisce, ma a [illegible] uffi[illegible] [illegible] in molti a giudica[illegible] «probabile» che Pertini lasci la sua carica con una settimana d'anticipo. Il Presidente non può dare l'annuncio prima che [illegible] dimissioni siano avvenute, ma ieri parlando con i suoi collaboratori ha detto: *«Io ho una settimana vuota d'impegni. Cossiga ce l'ha piena. Inutile protrarre questo periodo imbarazzante»*.

Le incertezze sorte in merito sono soprattutto di tipo costituzionale, ma sembra che i giuristi interpellati abbiano dato pa[illegible] favorevole alle dimissioni anticipate. Secondo gli esperti la manovra è facilitata dal fatto che sarebbe lo stesso neopresidente a [illegible] la carica di supplente.

La necessità di anticipare l'avvicendamento sorge dal «vuoto presidenziale» che si verrebbe a creare fra le due scadenze e alla temporanea coesistenza in carica di due presidenti. Se invece il calendario procedesse come sem[illegible] già giovedì prossimo Craxi potrebbe presentare al Presidente Cossiga le sue dimissioni di rito ed ottenuto l'invito a proseguire nella guida [illegible] governo, potrebbe immediatamente convocare una riunione fra i segretari dei partiti della coalizione. [illegible] [illegible] verrà discusso l'aggiornamento del programma del pentapartito.

Con ciò si aprirebbe la [illegible]va fase del governo. Dalla natura del programma deriverebbero infatti altre questioni: la durata dell'attuale ministero e la composizione del [illegible] Gabinetto. Alcuni partiti devono o vogliono rinnovare [illegible] proprie delegazioni a Palazzo Chigi. E qui si aprono le divergenze: qualcuno vorrebbe un limitato «rimpasto», altri invece vorrebbero un sostanziale [illegible]biamento da condurre attraverso una «crisi concordata» tra gli alleati che porterebbe ad un governo Craxi bis.

Ultime [illegible] di incertezza, quindi, poi la macchina [illegible] procedure ufficiali [illegible] in moto) si metterà ufficialmente al lavoro.

I [illegible] IRPEF [illegible]IVANO ([illegible]00 MILIARDI)

ROMA — Coincide con l'estate, quest'anno, la stagione [illegible] rimborsi Irpef. Il ministero delle Finanze ha dato il via in questi giorni all'emissione degli assegni in favore dei contribuenti che nella dichiarazione dei redditi presentata nell'82 hanno [illegible] un credito d'imposta.

La cifra è consistente: per quell'anno, [illegible] le contabilizzazioni effettuate a tutto lo scorso maggio, sono stati erogati per i rimbo[illegible] circa [illegible] miliardi, compresi gli interessi a decorrere dai sei mesi successivi alla presentazione della dichiarazione.

Gli assegni, c[illegible] come [illegible] solito saranno spediti per posta agli indirizzi indicati nella dichiarazione, sono destinati a 1.800.000 contribuenti che li cominceranno a ricevere dai primi di luglio.

Secondo le statistiche del ministero il val[illegible] [illegible] rimborsi, dal 1977 in poi, è in continuo aumento. [illegible] è passati infatti da un valore medio di circa 80 mila lire a testa del 1978 alle 300.000 lire [illegible] media degli assegni emessi quest'anno nei [illegible] [illegible] relativi all'anno d'imposta 1981.

Anche se [illegible] [illegible] constatata [illegible] crescita sostanziale delle spese portate in deduzione (che sono infatti passate dai 4.780 mil[illegible] dell'81 [illegible] 9770 miliardi dell'83), è stato valutato che [illegible] [illegible]cora molti, ben oltre gli abituali 2 milioni, i contribuenti che non si preoccupano di raccogliere la documentazione delle spese deducibili e non esponendole in dichiarazione perdono globalmente circa 800 miliardi l'anno.
(Agenzia Italia)

Tra essi il torinese con la lanciarazzi

RESTANO IN CARCERE I 4 ITALIANI DI BRUXELLES

Il torinese Umberto Salussoglia il 29 maggio a Bruxelles

BRUXELLES — Rimangono in prigione i quattro tifosi italiani arrestati il 29 maggio in occasione dei drammatici incidenti verificatisi allo stadio Heysel di Bruxelles prima della finalissima di Coppa dei Campioni fra Liverpool e Juventus, che sono costati la vita a 38 spettatori, 31 dei quali italiani.

La procura del Re di Bruxelles stamane ha interposto appello contro il parere di scarcerazione della «chambre du conseil», l'istanza della magistratura che non ha potere giudicante, ma decide sul rinvio a giudizio e sulla carcerazione preventiva.

I quattro italiani sono Umberto Salussoglia, 22 anni, di Torino (quello mo[illegible]ato dalla televisione mentre sparava con una scaccia[illegible]), Claudio Ardito, 25 anni, di Fiuno, Franco Spedicato, 25 anni, di Lecce, e Franco Calabrese, 22 [illegible], residente in Belgio.

Problemi particolari [illegible] presentano per Umberto Salussoglia e Claudio Ardito che hanno già gravi precedenti. Salussoglia era stato denunciato due [illegible]. Ardito venne arrestato per scippo a Berga[illegible]o denunciato a Milano e Torino.

Attualmente la loro situazione è piuttosto delicata: potranno uscire di prigione [illegible], entro 15 giorni, la corte di appello si pronuncerà contro il ricorso della procura.

■ MILANO — La Gran Bretagna verserà una prima somma di 500 sterline, circa un milione di lire, a tutte le famiglie delle vittime [illegible] tragici incidenti di Bruxelles. Le 500 sterline costituiscono una [illegible] di anticipo sugli interventi [illegible] governo [illegible] Londra a favore delle vittime (il fondo stanziato dalla Gran Bretagna è di 250 mila sterline). Lo ha comunicato stamane la signora Thatcher al presidente del Consiglio Craxi.

Settemila uomini impegnati nei servizi di sicurezza

VERTICE A 12 AL CASTELLO SFORZESCO L'EUROPA OGGI PARLA MILANESE

MILANO — Sotto l'ombra della *«Madonnina»*, Milano, capitale dell'Europa per due giorni, ospita da stamane il vertice dei dodici paesi membri della Comunità.

[illegible] 11 in punto i capi [illegible] Stato e di governo — ci sono tutti: un presidente, François Mitterrand, undici primi ministri, compresi gli ultimi arrivati González e Soares [illegible], con loro, Bettino Craxi, Hel[illegible] Kohl, [illegible]garet Thatcher), dodici ministri [illegible]egli Esteri e altrettanti delle Finanze, e poi plenipotenziari, alti funzionari, interpreti e un migliaio di giornalisti — si sono riuniti nella sala della castellana nel Castello Sforzesco, sede prestigiosa per un appuntamento che dovrà fornire affidamenti concreti sul futuro della Cee.

E' toccato [illegible] presidente del Consiglio Craxi, affiancato dal ministro degli Esteri Andreotti, il compito di guidare la navicella [illegible] consiglio europeo verso [illegible] meno procellosi e p[illegible] esaltanti di quelli finora toccati, a proposito dell'unità politica.

Per 48 ore, tutti i riflettori sono rivolti sul capoluogo lombardo: quale sarà il risultato del vertice? Vinceranno i Paesi Cee che vorrebbero far compiere alla Comunità [illegible] balzo in avanti, trasformandola [illegible] una vera e propria [illegible] politica (e l'Italia è in prima fila), e avranno il sopravvento quelli, trascinati dalla Gran Bretagna, ai quali tutto sommato la Comunità piace così com'è e si accontenterebbero di qualche ritocco, di potare qualcuno dei rami più secchi?

Teatro dello «scontro», il Castello Sforzesco[illegible] in sua splendida sala decorata da Leonardo, la sua cappella ducale affrescata dal Solari, il suo cortile delle armi che si ripopolerà, come per incanto, di guerrieri veri (poliziotti e carabinieri l'hanno trasfor[illegible]ato in un bunker) e «nobili signori».

E, mentre i lavori [illegible] [illegible] poco iniziati, giungono le prime indiscrezioni sull'esito dei colloqui [illegible] da Craxi, fra ieri [illegible] e questa mattina, con Papandreu e la Thatcher. Il primo avrebbe assicurato «un contributo costruttivo [illegible] lavori»; [illegible] sostanza [illegible] disposto, anche se con grande cautela, a riconsiderare la posizi[illegible] del governo di Atene sui poteri del parlamento europeo.

Davanti [illegible] castello sforzesco sventolano da ieri le bandiere dei «Dodici». I federalisti, con la loro presenza e i loro cartelli, stimolano i capi [illegible] governo a tener fede alle promesse e incamminarsi verso il traguardo Europa.

E', a sostegno dell'unità europea, che il *Movimento federalista* ha promosso per [illegible]mani una maxi-manifestazione dal [illegible] «Chiediamo l'Europa». Oltre un milione di cittadini raggiungeranno il capoluogo lombardo (da Torino partono 60 pullman e un treno speciale) per una manifestazione in piazza Duomo. Poi, kermesse al Sempione.

Per garantire la sicurezza dei trenta ospiti rappresentanti di tredici delegazioni europee, sono stati mobilitati circa settemila uomini tra esercito, carabinieri, polizia e guardia di finanza. [illegible] sono anche tiratori scelti e carabinieri a cavallo, per il se[illegible] [illegible] rappresentanza al Castello Sforzesco, sede del summit. Le strade di collegamento tra gli alberghi che ospitano le delegazioni e piazza Castello [illegible] state chiuse al traffico. È proibito il parcheggio a qualsiasi mezzo ed è [illegible]gliato avvicinarsi anche a piedi al luogo delle riunioni. Tutto ciò ha gettato il traffico nel caos più [illegible]luto.

Tutto o.k. anche nei grandi alberghi [illegible] centro che ospitano [illegible] delegazioni. I controlli sono stati estesi a tutti gli alberghi della città e [illegible] al Castello [illegible] stati asportati i cestini rifiuti, sigillati i tombini, [illegible] i distributori di benzina.

Milano. Prima di aprire i lavori del vertice europeo, Craxi si è incontrato con la signora Thatcher in un albergo milanese

L'odissea degli americani di Beirut: non esclusa la consegna all'ambasciata italiana

GLI OSTAGGI VANNO FORSE IN SIRIA

BEIRUT — Gli ostaggi a Damasco o forse all'ambasciata d'Italia. Sono le possi[illegible] [illegible] [illegible] queste ultime ore. Tra le ambasciate [illegible] gli sciiti hanno scelto, e che hanno finora contattato, c'è infatti quella italiana. Il movimento «Amal» — secondo le ultime dichiarazioni di [illegible] Sebiani, consigliere politico di Nabih Berri — è disposto a [illegible] gli ostaggi a qualunque ambasciata accetti le condizioni, «specialmente a quella [illegible] un paese amico, l'Italia». Attualmente, tuttavia, la soluzione più probabile sarebbe l'invio dei 39 sequestrati americani in Siria, forse a Damasco. Lo ha scritto questa mattina il quotidiano libanese «An Nahar». «Portare gli ostaggi a Damasco — afferma il giornale — sotto il patrocinio del presidente Assad sembra la scelta più verosimile, perché in Siria essi saranno al sicuro anche se la soluzione [illegible] lontana».

Quanto alla «soluzione italiana», da registrare ancora che il consigliere di Berri, Sebrani, aveva dichiarato ancora ieri sera: «Abbiamo avuto contatti con i rappresentanti di Svizzera, Austria, Francia e Siria. Tutti [illegible] hanno chiesto chiarimenti sulla proposta di consegnare gli ostaggi a un'ambasciata fatta ieri da Nabih Berri. Noi siamo disposti a trattare con chiunque sia disponibile e specialmente con un paese amico come l'Italia. Per ora il governo francese ci è sembrato più disponibile degli altri. Le spiegazioni che ci ha chiesto ci sono sembrate un sintomo di questa disponibilità».

«Ieri sera — ha aggiunto — il segretario di Stato americano Shultz [illegible] chiesto [illegible] liberazione di 46 americani. Poiché le persone che si trovavano sull'aereo sono 39 crediamo che egli si riferisca anche ai sette cittadini americani rapiti a Beirut nel corso di un anno [illegible]lle quali non si ha più notizia. Siamo disposti a trasmettere la richiesta [illegible] Shultz a chi può rispondere di sì o di no. I sette rapiti non [illegible] nelle nostre mani e noi non possiamo decidere della loro sorte. Desideriamo che tutti [illegible] ostaggi possano rivedere le loro famiglie, e primi fra tutti gli sciiti detenuti in Israele».

Berri si è [illegible] più ottimista quando ha dichiarato che gli ostaggi potrebbero essere liberi di tornarsene a casa «entro 72 ore» ma è sembrato [illegible]he abbia lasciato [illegible] [illegible] [illegible] richiesta che Israele scarceri prima i 700 pri[illegible]onieri. Berri si è limitato [illegible] dire che «gli [illegible] Uniti devono riaffermare la loro opposizione alla cattura e al trasferimento in Israele dei 700 sciiti libanesi di cui i dirottatori hanno chiesto la liberazione».

Fonti della polizia di Beirut hanno intanto [illegible]ito il presunto attentato contro Berri, ieri. I due razzi disinnescati ieri sera dalla sesta brigata libanese non erano diretti contro il leader sciita. I due razzi «Katyusha» [illegible] stati collocati su un tetto pronti per essere lanciati sulla moschea sciita dell'Imam Ali. Proprio di fronte alla moschea si trova una postazione fissa della sesta brigata, quasi sicuramente il vero obiettivo.

A Ginevra sul controllo degli armamenti nucleari

RIPRENDONO IN AUTUNNO I NEGOZIATI USA-URSS

WASHINGTON — Nonostante [illegible] polemiche e le minacce [illegible] una interruzione dei colloqui, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno deciso in via riservata di riprendere in autunno i negoziati sul controllo degli [illegible] nucleari. Lo ha reso noto una fonte dell'amministrazione Reagan, aggiungendo che l'accordo è stato messo a punto dalle delegazioni delle due superpotenze impegnate nei colloqui di Ginevra. La fonte, che ha chiesto di non essere citata, non ha precisato se sia stata scelta una data per l'inizio del «terzo round» della trattativa. La sessione che è in corso attualmente terminerà il 16 luglio.

Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov aveva affermato solo mercoledì che i negoziati globali nucleari rischiavano una conclusione anticipata [illegible] l'amministrazione statunitense non avesse modificato la sua linea negoziale (il nodo più controverso è quello dello «scudo stellare», una ricerca che Mosca vuole far troncare). Gorbaciov ha aggiunto che i colloqui di Ginevra vengono usati da Washington [illegible] una «copertura» per nuovi «preparativi militari».

Il Dipartimento di Stato a Washington ha respinto le accuse [illegible] successore di Konstantin Cernenko, accusandolo di distorcere i fatti.

Un altro sciopero l'8 luglio?

RICERCATORI: UN FUTURO DIFFICILE

Sono 16 mila in Italia, 700 a Torino. In progetto la ridefinizione dello stato giuridico dei «paria» dell'Università. Il progetto di agitazione per sbloccare la situazione. Solidarietà di docenti e studenti

La lunga vertenza dei ricercatori universitari contro il di[illegible] di legge del ministro Falcucci troverà forse uno sbocco nella decisione della Commissione Istruzione del Senato di investire un comitato ristretto dell'elaborazione [illegible] un progetto che ridefinisca lo stato giuridico dei «paria» dell'insegnamento negli atenei italiani. La Cgil, che, a sostegno di una soluzione positiva, ha [illegible] uno sciopero di tutto il [illegible]nale docente (probabilmente per l'8 luglio), considera la possibilità [illegible] arrivare. [illegible] questa via, ad [illegible] proposta unitaria.

L'agitazione dei 16 mila ricercatori (a Torino sono 700) per ottenere il riconoscimento dello status di docenti, si innesta [illegible] nel disagio di professori ordinari e associati, delusi perché i previsti congrui aumenti di stipendio che dovevano [illegible] corrisposti dal 1° luglio, ritarderanno. Il motivo è molto banale: il ministero d[illegible] Pubblica Istruzione non ha [illegible]to il tempo di emanare una circolare attuativa [illegible] provvedimento. Perciò, per il momento, non se ne fa nulla.

Dei problemi dei ricercatori universitari si è parlato [illegible] margine alle polemiche indirettamente provocate [illegible] la decisione di non far parte delle commissioni di esame, funzione che non compete loro ma che i ricercatori tradizionalmente si assumono: i Cattolici Popolari avevano minacciato di denunciare i professori che avevano deciso di sospendere gli appelli estivi a causa dell'agitazione dei ricercatori. La *querelle* è [illegible] rapidamente rientrata con l'inizio di tutti gli esami. Dal 18 giugno, infine, anche i ricercatori, come avevano del resto stabilito in precedenza, [illegible] sospeso la protesta. Ma si attendono segnali concretamente incoraggianti per «abbassare la guardia». «[illegible] particolare — avverte il prof. Manfredo Montagnana, segretario regionale della Cgil-Università —, *si chiede che ai ricercatori siano riconosciuti il diritto di opzione tra tempo pieno e definito, la possibilità di effettuare supplenze per [illegible] insegnamenti delle scuole a fini speciali e l'estensione del[illegible] loro rappresentanze negli organi di gestione [illegible] corsi di laurea e dei dipartimenti*».

[illegible] un'assemblea svoltasi [illegible] [illegible] settimana in Rettorato si era avuta larga testimonianza della solidarietà di studenti e docenti, espressa nelle mozioni dei consigli di facoltà di Lettere, Scienze Politiche, Magistero, Giurisprudenza e dei dipartimenti di Scienze Sociali, Psicologia e Produzione Animali. In un documento della Facoltà di Scienze Politiche [illegible] è precisato che «*l'urgenza di configurare lo stato giuridico [illegible] ricercatori non deve indurre né a compromessi [illegible] basso profilo, né a [illegible] che lascino inalterato il [illegible]dro generale dell'università*».

Nelle trattative presentate le prime richieste

DIECI LAICO-SOCIALISTI, OTTO DC ECCO I 18 ASSESSORI

Entro il quindici luglio il pentapartito conta [illegible] eleggere sindaco e giunta. La formazione prevede Giorgio Cardetti sindaco, il «vice» ai liberali. Le maggiori incognite sugli assessori socialisti

Giorgio Cardetti

Il professor Pizzetti

Piergiorgio Re

Aldo Ravaioli

Hanno già nomi e cognomi molti dei [illegible] assesso[illegible] comunali. La futura giunta civica sta prendendo corpo nelle richieste che ciascun partito [illegible] elaborato al proprio interno e che da lunedì saranno oggetto di trattativa al tavolo [illegible] pentapar[illegible]. Dc, pli, pri, psdi, psi scoprono alcune carte, ma le combinazioni [illegible] conosceranno soltanto [illegible]'ultimo giorno: il gioco [illegible] rilancio attrae, ed è redditizio [illegible] riesce, anche in politica. L'obiettivo dei sin[illegible] partiti, comunque, è quello di concretizzare l'alleanza, e di farlo entro il 15 luglio, in sala [illegible].

[illegible] ripartizione [illegible] deleghe è legata alla scelta del sindaco. Per il posto [illegible] primo cittadino i «bookmakers» della politica torinese puntano sul socialista Cardetti. [illegible] repubblicani [illegible] concorrenti più agguerriti [illegible] questa corsa), sul piano nazionale, dovrebbe andare Firenze e qualcos'altro, [illegible] quello locale, la presid[illegible] della Provincia.

Partendo dalla poltrona di sindaco al psi, la distribuzione [illegible] 18 assessorati sarebbe: 8 alla dc, 3 al pli, 3 al psi, 2 al pri e 2 al psdi.

Per otto posti nella dc ci sono una decina di candidati. Il primo dubbio interno cui [illegible] dovrà rispondere è: chi farà il capogruppo? Franco Pizzetti o Gianpaolo Zanetta. Sarà il primo [illegible] scegliere [illegible] continuare a fare il prorettore dell'Università, diversamente [illegible] [illegible] (istruzione? cultura?).

[illegible]a fosse Zanetta a dover entrare in giunta, [illegible] sua competenza potrebbe [illegible]sere «casa-edilizia popolare».

Gli altri probabili: l'ex sindaco Porcellana ai lavori pubblici, Lucci all'istruzione, Leo alla gioventù, Ido Rossi all'anagrafe, Bruno [illegible] personale, Gi[illegible] al legale, Bracco alla polizia urbana. Ma ci [illegible] ancora ipotesi che [illegible] prendono altri dc (come Provvisiero) e altre deleghe.

Al psi andrebbero tre posti. In [illegible] Palestro si spera, però, in quattro. Un assessorato potrebbero averlo dai liberali ad esempio, qualora gli venisse assegnato qualche incarico importante (o cariche [illegible] quello di vicesindaco). I nomi: Marziano Marzano potrebbe restare alla cultura, Elda Tessore al turismo e allo sport, Carla Spagnuolo all'ambiente o alla sanità-assistenza, Franca Prest al lavoro, Francesco Mollo agli scambi internazionali ed economato. Cinque nomi per tre, [illegible] eventualmente quattro, posti: la scelta dipenderà dal tipo di deleghe che andranno [illegible] psi; la possibilità [illegible] scelta di questo partito, infatti, è limitata dal fatto che già avrebbe il sindaco.

Il vicesindaco e due assessorati [illegible] pli. A Giuseppe Dondona andrebbe un assessorato riguardante il territorio (progetti speciali e urbanistica), a Piergiorgio [illegible] bilancio (e la conferma a vicesindaco, incarico avuto in questi giorni in sostituzione di Fernando Santoni passato al consiglio regionale). L'altro amministratore sarebbe Luciana Jona, attuale assessore alla polizia urbana.

Tra i repubblicani ci sarebbero le conferme degli assessori uscenti Beppe Lodi e Aldo Ravaioli. Al secondo resterebbero certamente i settori «trasporti e viabilità».

Due assessorati anche per i socialdemocratici. In consiglio comunale il gruppo psdi ha due uomini, ma di [illegible] aree diverse. Una competenza ciascuno non fa male a nessuno: il [illegible]mmercio [illegible] Baldassare Furnari (gruppo Nicolazzi)? Il ministro Romita lascerebbe la sala [illegible] per far entrare il suo «braccio torinese» Ricciotti Lerro, che esordirebbe, dunque, [illegible] assessore.

Luciano Borghesan

> *Sospeso lo sciopero*
>
> **OGGI TRAM REGOLARI**
>
> In seguito ad una mediazione del ministro dei Trasporti Signorile, gli autoferrotranvieri hanno sospeso ieri sera lo sciopero indetto per oggi. Anche a Torino, quindi, funzioneranno regolarmente tram e autobus.

oggi & domani

● «Vivere insieme la città» è il titolo [illegible] festa che la Fiom Piemonte ha organizzato [illegible] [illegible], domani e dopodomani [illegible] parco Ruffini. La festa si apre questa sera alle 18. In programma, due concerti: degli «Arthur Miles e Blues Shakers» e degli «Avanguardie». Al termine, videomix a cura di [illegible] Giuli [illegible] [illegible].

■ Il «Cambridge College» [illegible]nizza un corso intensivo d'inglese e un [illegible] intensivo di lingua ara[illegible]. Entrambi i corsi inizieranno il 1° luglio. Il [illegible] avrà [illegible] durata di 40 ore, con una frequenza di due ore al giorno tutti i giorni. Il secondo, di 60 ore, avrà invece una frequenza di tre ore quotidiane. Le quote d'iscrizione sono di L. 200.000 per il corso d'inglese e L. 300.000 per quello di arabo. [illegible] informazioni, rivolgersi al «Cambridge College», corso Vittorio Emanuele 100, tel. 539 171.

● Stasera alle 21, in piazza [illegible] Carlo, concerto della banda di Borgofranco d'Ivrea e di Crescen[illegible] (Vercelli). La manifestazione [illegible] [illegible] della [illegible] organizzata dell'Antanina Piemonte e dal [illegible]mune di Torino.

■ Stasera [illegible] 20,45, nella basilica di Maria Ausiliatrice, l'orchestra e il [illegible] (80 elementi) della Basilica eseguiranno il «Messia» di Haendel. Renzo Lamberto all'organo, Leonzio Patron concertatore e direttore d'orchestra. La manifestazione si svolge per ricordare il 150° anniversario della nascita di San Pio X.

● Personale di Pio Rocco, [illegible], domani e dopodomani, a Volpiano. La mostra è allestita in via Garibaldi 2.

● [illegible] [illegible] a [illegible] (ore 15-18), alla casetta «Caprifoglio» di viale Cappi 5, si tiene una mostra di pittura. L'esposizione conclude i corsi di pittura e disegno dell'anno 84/85 organizzati dalla circo[illegible] San Salvario-Valentino e [illegible] Centro d'incontro.

● Apre stasera l'Eden, nuovo locale per gli appassionati del ballo tradizionale. L'Eden è in via Rimondo 10, al confine tra Torino e Moncalieri.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 537 228): 15,30 ingresso libero ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Danny.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, liscio Armando.
GARDEN: ore 21 floor party (occorre per la serata del Valentino Cav. abito colore libero, Dame da sera, menu serv., panino).
LA LUCCIOLA: [illegible] liscio elegante.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danze.
LE ROI NEL GIARDINO: ore 21 Bal Mu[illegible]sette.
DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Virginio, tel. 834 173).

LE CASCINE: Slimhigh. Tel. 909 2581.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Animazioni.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino, orch. Principe, tavola Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sebastopoli 3 - 532.497): R. Daniele, Silvano.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contempo[illegible]. Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì: orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000 ridotto L. 1000, gratuito scuole. Per informazioni tel. 958 1547.
DAVICO: Boschi, Chetad, Clemente, Fico, Jenson, Merloni, Morelli, Tabusso.
L'AFFICHE (C. Alberto 20): Immagini dell'arte fotografica e manifesti.
LA ROCCA (via V. Vela ang. via della Rocca): Torino foto '85 Studio [illegible]. Un viaggio nell'immagine.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (977 0450): P. Solmaggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] Tognacchi.
CITTADELLA (Bertola 31): G. [illegible]io.
[illegible] **D'ARTE IL PORTICO** (via Bonnie 20): Personale personale di Sergio Manfredi. Orario feriale 9-12, 16-19. Festivo 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Ottavio Amauch. Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85 Luciano Clergue. «Girani e cornde di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 28, tel. 877 344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO [illegible] 535 963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Eandi, Macciotta.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-16,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì. Mostra Hebbad Kandinsky: oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 1 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534,024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da locali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 3° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Grimaldi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Gli hanno dato un assegno scoperto di 285 milioni

C'E' UNA MISTERIOSA BIONDA NELL'«IMBROGLIO» DI ADRIANO ZAMPINI

Nessuno dei protagonisti della vicenda è rintracciabile. Anche i giudici mantengono il più rigoroso riserbo. Il faccendiere è in vacanza in Sicilia dove terminerà il suo libro

Adriano Zampini, durante il [illegible] delle tangenti

Sta assumendo le dimensioni di una commedia all'italiana, e non di una vera e propria truffa, l'ultima «faccenda» di cui è protagonista Adriano Zampini, il «faccendiere» dello scandalo tangenti. E' di ieri la notizia che anche Zampini (giudicabile in tanti [illegible] da un punto di vi[illegible] morale, ma universalmente ritenuto scaltro ed astuto uomo d'affari) sarebbe [illegible] truffato con un assegno a vuoto [illegible] [illegible] milioni nell'ultimo [illegible] che ha tentato di combinare: la vendita dello stabile [illegible] via Tommaso Grossi [illegible] tempo acquistato per esser rifilato [illegible] pubblica amministrazione.

Le ultime notizie ufficiose sull'episodio — quelle ufficiali, cioè della magistratura che indaga, mancano del tutto perché il segreto istruttorio è rigorosissimo — annunciano l'ingresso in scena di [illegible] signora. Il nome della donna non è noto, ma [illegible] conosce il suo ruolo in questo «*feuilleton*» casareccio: facilitare a Zampini la vendita dello stabile ex sede del consorzio agrario provinciale.

Adriano Zampini, insomma, si rende conto di accingersi ad un'impresa ardua nel momento in cui decide di buttare sul mercato l'edificio: il suo nome è screditato [illegible] il palazzo è difficilmente utilizzabile da privati. La signora ha il compito di collaborare nella ricerca [illegible] clienti.

Sembra comunque che sia proprio lei a trovare, ed in ogni caso a portare avanti, le trattative fino [illegible] firma di un impegno preliminare di vendita, l'emissione [illegible] un assegno a vuoto [illegible] 285 milioni ed un ruzzolone per le scale. Il volo della signora è la conseguenza [illegible] un furibondo litigio personale, a base di schiaffi, con uno dei protagonisti (l'acquirente doveva essere [illegible] società Promoexpo srl di via Massena) della trattativa. Dopo [illegible] che la mediatrice, un po' ammaccata, va con Zampini dal sostituto procuratore della Repubblica Vitari ed emerge anche il retroscena dell'assegno. Di più non è dato sapere tranne che l'inutile pezzo di carta, del Monte dei Paschi di Siena, per 285 milioni reca in calce la firma del francese Gilbert Raimondo, ex croupier [illegible] Saint-Vincent.

Il resto [illegible] soli voci, ma poiché [illegible] la vicenda ha i connotati di una «commedia all'italiana» con implicazioni internazionali val la pena di riportarle. Nell'intrigo — ma chi ha dato l'assegno scoper[illegible] a Zampini poteva davvero sperare [illegible] raggirare il faccendiere? — comparirebbe addirittura, dietro le quinte, il finanziere Franco Ambrosio, petroliere [illegible] [illegible] voga anni fa ed ormai fuggito all'estero.

Naturalmente anche questo capitolo [illegible] *feuilleton* è più che mai incontrollabile: uno dei pochi aspetti certi della storia è che tutti i personaggi sono, o si rendono, irrintracciabili. Mario Durelli, amministratore unico della Promoexpo, non c'è; Guido Callegaro, che avrebbe firmato l'impegno [illegible] vendita, non si trova; Gilbert Raimondo è un mistero, proprio come la signora diventata mediatrice nell'affare. E Zampini? Le ultime notizie lo danno in Sicilia dove finirebbe [illegible] scrivere il [illegible] libro.

In preparazione «Pageb 86» mostra-laboratorio

TORINO RIDIVENTA UNA CAPITALE (DEI DOLCI)

L'annuncio è stato dato con quasi un anno di anticipo, proprio per permettere agli addetti ai [illegible] (italiani o stranieri) di rendersi conto dell'importanza della manifestazione e eventualmente parteciparvi: dal 12 al 16 aprile dell'anno prossimo, Torino Esposizioni diventerà una capitale mondiale della pasticceria «di qualità», con «Pageb '86»: colossale expo laboratorio (non solo mostra di scatole vuote, manifesti e macchine ferme), ma una rassegna «attiva» (anche nei settori della confetteria, gelateria, caffè bar), come non s'è ancora vista in Europa.

Ne ha parlato, tra gli altri alla conferenza stampa di presentazione, Bruna Peyrano, contitolare [illegible] omonima [illegible] illustre azienda torinese, presidentessa dell'Assodolce Piemonte, ricordando i nomi più prestigiosi dell'industria dolce piemontese: Agrimontana, Heica-Caffarel, Baratti [illegible] Milano, De Coster, Cioccolato Feletti, Pastiglie Leone, presenti numerosi titolari di azienda e tecnici [illegible] [illegible]. «Torino può tra l'altro fregiarsi [illegible] — ha detto la signora Peyrano — *del titolo di capitale del cioccolato e dei dolci, in quanto attualmente un quarto della produzione nazionale viene fabbricato [illegible] Piemonte. Storicamente poi già nel '700 Torino era capitale del cioccolato, con una produzione giornaliera di [illegible] chili, esportati, già allora, [illegible] Austria, Germania, Svizzera e Francia.*

«Nel [illegible] [illegible] signor Cailler venne dalla Svizzera per imparare a lavorare [illegible] cacao a Torino [illegible] la Caffarel. E sempre la Caffarel nel 1857 inventò il gianduiotto, in occasione [illegible] carnevale, utilizzando la nocciola "Gentile delle Langhe". Oggi con il patrimonio [illegible] aziende ed esperienze disponibile è possibile rilanciare e rivalorizzare la tradizione con l'impiego delle tecnologie più avanzate».

«Noi abbiamo grande fiducia — ha detto Carlo Bertolotti, amministratore delegato di To-Esposizioni — *in questo Pageb, visto che l'anno scorso gli imprenditori e artigiani del settore in visita [illegible] stati oltre 16.000 [illegible] salone è solo per i professionisti, il pubblico non [illegible] ammesso), così come [illegible] aziende che si sono messe insieme nel Comitato di promozione. La formula della lavorazione a vista, e della mostra-laboratorio, un'occasione unica e completa [illegible] aggiornamento e [illegible] apprendimento, [illegible] specializzazione per tutti gli addetti del settore, si [illegible] rivelata caratteristica determinante e inedita [illegible] Pageb. La qualità della produzione [illegible] poi stata assunta come filo conduttore della rassegna, anche tenendo conto che i nostri prodotti sono oggi al centro dell'attenzione di operatori di tutto il mondo, [illegible] Germania alla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti al Giappone».*

«Tradizione, qualità, innovazione — ha aggiunto Emilia Chiriotti, direttrice della [illegible] tecnico professionale "Pasticceria internazionale" — *non rimarrà solo uno slogan [illegible] sarà la sostanza dell'iniziativa. Una mostra programmata con questa filosofia consentirà a Torino di esprimere una funzione vitale trainante... Sono già in atto contatti con gruppi di pasticcieri e gelatieri spagnoli, svizzeri, francesi, e giapponesi, per scambi di esperienze. Che questo [illegible] un momento felice per il "made [illegible] Italy" anche alimentare, è stato dimostrato concretamente nel corso di [illegible], la rassegna alimentare di Parma, dove al centro dell'attenzione c'erano dolci e gelati italiani. Mentre l'autorevole rivista americana Milling & Backing news ha riconosciuto il primato dolciario italiano in confronto a Francia e Austria».*

r. sc.

Le nuove tecnologie al servizio della tradizione artigianale

Arrestati ieri due esponenti dc

CRACK DA TRE MILIARDI PER I MARTINA

In carcere Celeste Martina, ex consigliere provinciale e il fratello Benito, per 19 anni sindaco di Luserna San Giovanni. Manette anche per altri due titolari di aziende del «gruppo».

Celeste [illegible] e il fratello: arrestati ieri mattina

Il sostituto procuratore della Repubblica Franco Bonfiglio li interrogherà probabilmente martedì prossimo; per adesso i fratelli Martina — Celeste e Benito — uomini di punta della democrazia cristiana nel Pinerolese e i nipoti Silvio Martina e Claudio Chiappero restano in carcere. Accusa? Bancarotta fraudolenta. [illegible] una storia di interessi commerciali che, dapprima, si [illegible] dilatati a dismisura ma che, poi, improvvisamente, si sono sgonfiati lasciando soltanto [illegible] montagna di debiti e [illegible] creditori.

Celeste Martina [illegible] [illegible] dipendente dell'Imps, consigliere provinciale, candidato alla Camera dei deputati nelle ultime elezioni politiche; il fratello Benito, ex maestro elementare, aveva amministrato per 19 anni il comune di Luserna San Giovanni. Due personaggi molto [illegible] soluti e, per la verità, anche [illegible] stimati. La [illegible] attività politica era stata generalmente apprezzata.

Nel 1982 hanno fondato la società «Studio 4» attraverso [illegible] quale hanno iniziato a occuparsi di compra-vendite immobiliari. Per [illegible] anno gli affari [illegible] [illegible] [illegible]ti poi, a cavallo tra il 1983 e il 1984, gli interessi [illegible] sono amplificati [illegible].

Il gruppo ha cominciato a interessarsi di ristrutturazioni e ha acquisito una serie di piccole imprese (alcune poco più che aziende artigianali) che erano sull'orlo [illegible] fallimento.

Si trattava, soprattutto, di piccoli [illegible] che si occupavano di stampaggio di materie plastiche e di laminati; [illegible] d[illegible]le attività molto diffuse a Pinerolo e nel [illegible] prensorio industriale [illegible] cittadina.

Comprando a poco prezzo aziende decotte dalla crisi i Martina hanno aumentato il loro patrimonio. Gli affari sembravano avviati sulla buona strada. La «Studio 4» ha avuto una sede super-dignitosa a Pinerolo in locali presi in affitto dall'ex presidente socialista della Provincia Eugenio Maccari. E, accanto, sono nate [illegible] «Fidinam», la «Sigma», la «Edi 4».

I «vertici» delle società erano [illegible] assicurati dai fratelli Celeste e Benito Martina cui sono [illegible] aggiunti — come «teste di legno»? la posizione è da accertare — i nipoti Silvio Martina e Claudio Chiappero. [illegible] certo, gli affari non dovevano andare tanto male. L'inaugurazione dei nuovi [illegible]cali della «Studio 4» è stata [illegible] di festa per decine [illegible] invitati. C'erano impiegati e dipendenti; i proprietari avevano a disposizione [illegible] l'automobile [illegible] «chauffeur» e radio telefono.

Ma è un fuoco di paglia e i guai sono dietro l'angolo. Pochi mesi dopo il pretore di Pinerolo Cutelli apre un'inchiesta perché Benito Martina aveva usato carta intestata del comune di Luserna San Giovanni e, come sindaco del [illegible], aveva invitato alcune [illegible] [illegible] «vernissage» degli uffici della «Studio 4». La vicenda in sé [illegible] banale [illegible] infatti si è chiusa con l'archiviazione) ma ha rappresentato l'inizio della fine perché Benito Martina ha dovuto lasciare l'incarico di primo cittadino.

Le aziende hanno cominciato a raccogliere più insuccessi che commesse: i pochi risparmi sono stati bruciati in operazioni sbagliate e hanno cominciato ad accumularsi [illegible] debiti. Celeste Martina [illegible] stato costretto a dare le dimissioni da Presidente del Comprensorio, carica che aveva ricoperto con competenza e apprezzamenti. [illegible] maggio la democrazia cristiana non l'ha più ricandidato per [illegible] elezioni amministrative [illegible] collegio provinciale che [illegible] [illegible] suo per parecchie legislature.

Incalzate dai creditori [illegible] società sono crollate una dopo l'altra e [illegible] state dichiarate fallite. Prima quelle con sede a Torino poi anche la «Studio 4» di Pinerolo. Il «buco», lira più lira meno, è arrivato a tre miliardi.

A mettere nei guai i titolari sono state le relazioni dei curatori fallimentari: sono ipotizzati abusi, errori, valutazioni sbagliate, passaggi di denaro poco chiari. Il magistrato che si è occupato dell'inchiesta ha esaminato tutto il materiale che aveva a disposizione poi [illegible] firmato gli [illegible] [illegible] cattura.

I carabinieri si sono presentati alla porta di casa dei Martina e dei nipoti ieri mattina [illegible]. Forse [illegible]attesi. Gli interessati non hanno mostrato meraviglia e hanno lasciato che li portassero via. E' l'ultimo capitolo [illegible] una vicenda che ha creato scompiglio nel mondo politico-industriale pinerolese.

La sentenza d'appello rovescia completamente quella del tribunale

VIGILI ASSOLTI, MEDICO CONDANNATO

[illegible] vicenda nel gennaio '83 fu denunciata da un [illegible]

La [illegible] d'Appello ha assolto [illegible] formula piena (per non aver commesso il fatto) i vigili urbani Luciano Trivellato, Marco Dalle Rive, Mario Tozzi, Vincenzo Forgione, Armando Boasso e Franco Vicenzi dal reato di falso e calunnia per cui erano stati condannati con pene diverse, in primo giudizio, in seguito alla denuncia presentata, nel gennaio '83, dal medico Maurilio Orbecchi che aveva accusato i vigili stessi di averlo picchiato. [illegible] sei, peraltro, Armando Boasso era già stato assolto [illegible] giudici del Tribunale.

La Corte d'Appello ha, inoltre, confermato la condanna al vigile [illegible] Vicenzi a 7 mesi con [illegible] condizionale per lesioni. Il medico Maurilio Orbecchi che, nella prima sentenza, era stato assolto per insufficienza di prove, ora dalla Corte d'Appello è stato condannato a 4 [illegible] [illegible] la condizionale per [illegible]traggio. L'Orbecchi e il Vicenzi dovranno risarcire, reciprocamente, i danni.

«E' [illegible] *sentenza che rovescia completamente la precedente* — commenta [illegible] sod[illegible] l'avvocato Sergio Badellino, legale dei vigili —. *Per il Vicenzi impugneremo la sentenza rivolgendoci alla Corte di Cassazione».*

Confermata però la condanna ad un vigile per lesioni. Al dottor Maurilio Orbecchi quattro mesi con la condizionale per oltraggio

Maurilio Orbecchi

Il fatto avvenne il 30 dicembre [illegible] '82. M[illegible]lio Orbecchi racconta: *«Alle 12,40 [illegible] percorrendo a bordo della mia auto via Cernaia stando sulla corsia preferenziale perché c'era traffico. Ero stato chiamato per [illegible] visita urgente [illegible] collina, avevo sul cruscotto il cartellino rilasciato dal Comune ai sanitari in visita. All'angolo con piazza Solferino un vigile corpulento mi fermò».*

[illegible] quel punto [illegible] vigile fece notare che il cartellino [illegible] scaduto da [illegible] mese («*tanto più che a quell'ora non c'era traffico nelle corsie normali*» [illegible] poi i civich). Il medico sostenne che lo fece usando arroganza, insultando e minacciando. Alla richiesta di spiegazioni e di maggior educazione, il medico raccontò di essere stato malmenato. Intervennero gli altri vigili, l'Orbecchi fu trasportato in Questura, dove fu richiesta una visita medica: «*guaribile in 7 giorni salvo complicazioni*». Fu arrestato — è obbligatorio in questi casi —, e interrogato dal magistrato [illegible] turno che decise per la libertà provvisoria.

Nel febbraio '84 [illegible] primo processo. Vicenzi e Forgione, accusati di lesioni e ingiurie, [illegible] di aver picchiato e ingiuriato l'Orbecchi: «*E' lui ad averci chiamato fascisti e delinquenti. L'ematoma sotto l'occhio se l'è procurato battendo [illegible] testa contro un pulmino*».

In tribunale furono condannati a due anni il Vicenzi e a un anno e 4 mesi il [illegible]rgione. Gli altri quattro colleghi vigili furono accusati per falsa relazione [illegible] servizio. Marco Dalle Rive fu condannato a un anno e mezzo di carcere, Luciano Trivellato e Mario Tozzi a dieci mesi. Armando Boasso e Maurilio Orbecchi assolti. I civich riconosciuti colpevoli furono anche «interdetti dai pubblici uffici per il periodo corrispondente alla condanna». Al dottor Orbecchi fu riconosciuto il risarcimento del danno per un milione di lire.

Oggi c'è soddisfazione al comando dei vigili urbani. I sei vigili in questione furono sospesi dal [illegible] (soltanto ultimamente erano [illegible] rimessi al lavoro «*senza uniforme, tessera e arma*»), per parecchi mesi sono stati senza stipendio: i colleghi si erano autotassati per aiutarli a sostenere le spese legali del ricorso.

«*Chi sbaglia paga* — si commenta [illegible] corso XI Febbraio —, *è giusto. Ma ora che la sentenza li ha assolti? Per quei colleghi sono stati anni difficili, non potranno dimenticarli. Sono stati additati come picchiatori, si può soltanto intuire cosa significa vivere con un futuro incerto, avendo famiglie a carico. Ma è anche tutto il corpo dei vigili urbani ad aver risentito di un'immagine che non meritava. Noi vigili viviamo a contatto con i cittadini, sapeste quante ce [illegible] hanno dette. Speriamo che questa sentenza serva a ridare fiducia prima di tutto ai colleghi toccati [illegible] quella brutta vicenda, e contribuisca a migliorare sempre più il rapporto tra cittadini e vigili. Per il bene di Torino, nel suo insieme*».

I sei «civich», quanto prima [illegible] saranno reintegrati a pieno titolo al loro posto, [illegible] divisa e tutto il resto. Un finale che riporta il sorriso anche ai vertici dell'assessorato alla polizia urbana e al [illegible] [illegible] dei vigili.

l. bor.

Salvo il fine settimana, da martedì peggioramento

WEEKEND CALDO E SERENO MA TORNANO LE NUVOLE

Avremo con [illegible] probabilità un bel fine-settimana con tanto sereno e parecchio caldo. Lunedì [illegible] [illegible] mo' espresso qualche [illegible] circa un definitivo [illegible]mento del tempo ad iniziare dal fine settimana. Ebbene [illegible] dubbio [illegible] anche se il [illegible] settimana è salvo.

L'anticiclone delle A[illegible] si sta portando verso l'Italia ma [illegible] per rimanervi. Le correnti sono ancora orientate da nord-ovest verso sud est ed inseriscono sempre impulsi di aria fresca ed instabile.

[illegible] viene per così dire influenzata [illegible] «striscio» e sono pur sempre le regioni nord orientali e quelle adriatiche le più bersagliate. Gli annuvolamenti però, [illegible]se parziali e temporanei, uni[illegible]te ad una [illegible] ventilazione riescono a contenere le temperature massime entro i limiti stagionali.

Anche la perturbazione passata ieri ha seguito quel [illegible] comportamento e per il fine settimana non ne avremo altre.

Dunque a partire da oggi e per tutto il weekend ed oltre, sul settore nord occidentale (dalla val d'Aosta al Piemonte e dalla Liguria alla Lombardia) prevarrà il sereno [illegible] soltanto da qualche formazione di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna [illegible] prossimità dei rilievi.

Anche la temperatura tenderà a salire di qualche grado, in modo più deciso nella giornata di domenica, quan[illegible] i venti deboli da nord-est saranno sostituiti da quelli [illegible] scirocco. Il mar Ligure [illegible] oggi e per [illegible] si manterrà leggermente mosso per poi calmarsi nella giornata di domenica.

In attesa di nuovi annuvolamenti, previsti a partire dal prossimo martedì, approfittiamo dunque di queste belle giornate.

Esperti al lavoro dopo un [illegible]o a Verolengo

NELLA NECROPOLI ROMANA SCOPERTE ALTRE 9 TOMBE

Proseguono gli scavi nella Verolengo romana. A circa [illegible] mese dalla ripresa degli scavi archeologici nella mansio quadrata di Verolengo, precisamente in località Benne, a poche centinaia di metri dalla statale 31 bis Chivasso-Casale, [illegible] susseguono i ritrovamenti di tombe.

Sono tutte del tipo a «cappuccino», di lunghezza intorno ai due metri per una quarantina di centimetri di larghezza [illegible] si compongono di [illegible] tavoloni a spiovente, con una lastra in testa ed una in fondo di terracotta. In tutto ne sono già venute alla luce [illegible] [illegible] durante la prima [illegible]se dei lavori di scavo nel luglio dello scorso anno, le restanti 9 in questi giorni. Inoltre, alcune di queste tombe sono di dimensioni ridotte in quanto appartenenti a dei bambini.

Mentre nelle prime sono [illegible] rinvenuti qualche frammento di ossa, denti umani, tibie calcificate e un pezzo di bracciale in ferro, [illegible] quella scoperta ieri è stato portato alla luce uno scheletro di non facile identificazione. Pare comunque [illegible] tutti questi resti umani risalgano alla fine [illegible] secondo secolo dopo [illegible].

Alle operazioni [illegible] scavo partecipano la dottoressa Emanuela Zanda, ispettrice dei Beni archeologici del Piemonte, gli archeologici [illegible]u[illegible]rizia Lucchino, Fabrizio Spegis e [illegible] Franca Villata, con l'ausilio [illegible] alcuni operai della ditta Italimpresit di Torino che sta realizzando i sovrapassi sulla linea ferrata Chivasso-Casale.

Proprio nel tratto della frazione Benne la ditta è stata costretta a sospendere i lavori a causa del ritrovamento di questa vera necropoli. Secondo gli archeologici l'opera di recupero degli scheletri si presenta alquanto complessa a causa del terriccio che li ri[illegible].

AUSILIATRICE: FESTA DEL PAPA

Questa sera alle ore 20,45, in occasione della vigilia dei santi Pietro e Paolo e della «*Festa del papa*», presso la basilica Maria Ausiliatrice verrà eseguito il capolavoro di Haendel «*Il Messia*».

Il programma, affidato ad orchestra e coro della basilica formati da ottanta elementi, anticipa «*un'originale selezione di ciò che di più bello c'è nell'oratorio sacro eseguito dall'orchestrazione mozartiana [illegible] con l'accompagnamento di un'appropriata dizione e di proiezioni artistiche*». Domenica, tra le navate risuoneranno le armonie della Corale Figlie Maria Ausiliatrice, anticipate quale sottofondo della messa che, alle ore 18,30, verrà presieduta dal cardinale Ballestrero. Si conclu[illegible] infine il 30 giugno, nella stessa basilica, la mostra che la San Vincenzo e l'Opera San Pio X hanno allestito per il 150° anniversario della nascita di papa Sarto.

Guai giudiziari per due imprenditori di Biella

LA FINTA CACCIA ALLA VOLPE FINISCE DAVANTI AL PRETORE

BIELLA — E' reato simulare la caccia alla volpe. Lo ha stabilito con una sentenza, (la prima in [illegible]) il pretore [illegible] Biella, Giancarlo Di Ruggiero, chiamato in [illegible] da un esposto [illegible] Protezione Animali. Il magistrato ha condannato per sevizie alle volpi Gianni Bianchi, 43 anni, e Giorgio Cappio, 41, entrambi residenti in città.

La vicenda risale al [illegible] maggio dello [illegible] anno quando la signora Egle Timo Griffa, delegata biellese dell'Enpa, venne a conoscenza che in un terreno di Cantone Rosso, [illegible] frazione Barazzetto, nella zona residenziale della città, era in corso [illegible] gara di caccia alla volpe. Queste manifestazioni sono organizzate per valutare il grado di addestramento dei cani da [illegible] e sono quindi frequentate dagli appassionati cinofili.

La signora Griffa andò sul posto insieme [illegible] il presidente del comitato del quartiere Barazzetto, Paolo Lenodi, e [illegible] che [illegible] recintato di proprietà di Gianni Bianchi era stato realizzato un «volpodromo», un impianto artificiale in [illegible] mento e metallo che riproduce l'intrico di cunicoli [illegible] una ipotetica tana di una volpe. La donna [illegible] anche delle gabbie con degli animali, uno dei quali morente. Di qui l'esposto [illegible] magistratura per maltrattamenti e sevizie [illegible] volpi in una manifestazione aperta [illegible] pubblico, e per detenzione illegale di [illegible] selvatici.

Davanti al pretore, Gianni Bianchi proprietario del «volpodromo» e Giorgio Cappio, proprietario delle volpi, hanno spiegato [illegible] avveniva la caccia simulata. Ce [illegible] infatti [illegible] due categorie. [illegible] una, riservata [illegible] cani più giovani, la volpe viene immessa nel [illegible] artificiali e poi [illegible] uscire. I cani, subito dopo [illegible] rintracciarne la pista e arrivare alla tana.

[illegible] caso la volpe resta nella tana [illegible] divisa dai [illegible] paratia metallica. Tutto il «volpodromo» è infatti un gioco di chiuse che aperte o opportunamente sbarrate consentono l'inseguimento simulato tra cani e volpe. Gli animali, però, non verrebbero mai a contatto.

Secondo l'Enpa, però, per un animale libero e selvatico come la volpe, trovarsi rinchiuso in [illegible] cella [illegible] potersi [illegible] ne tanto meno fuggire e difendersi [illegible] suoi «nemici naturali», i cani, equivale ad una tortura mortale, come dimostrava [illegible] volpe in fin [illegible] vita vista [illegible] una delle gabbie.

Il pretore di Biella alla fine ha riconosciuto l'illegalità della caccia simulata alla volpe. Dice infatti nella sentenza: «*Costringere una volpe [illegible] a subire un simile trattamento comporta maltrattamento [illegible] ai danni dell'animale, che subisce una inutile crudeltà ed una ingiustificata sofferenza*».

Spiega poi nella [illegible] sentenza il dottor Di Ruggiero che [illegible] *pur separata dal [illegible] da [illegible] grata, la volpe è rinchiusa per [illegible] tempo in [illegible] piccola gabbia e subisce, pertanto un trauma alla sola vista del [illegible], [illegible] avere alcuna possibilità di fuga, né di compiere i naturali movimenti [illegible] difesa*».

Siccome la [illegible] ufficialmente, [illegible] era pubblica (si poteva vedere [illegible] attraverso la rete di recinzione del «volpodromo» ma la manifestazione era riservata ai cinofili) il pretore [illegible] fine ha condannato Gianni [illegible] e Giorgio Cappio a [illegible] mila lire di ammenda, concedendo agli imputati i benefici di legge. Per quanto riguarda la detenzione illegale delle volpi, il pretore ha inviato il tutto [illegible] Prefettura ritenendola competente a giudicare in materia.

La [illegible] [illegible] ha accon[illegible] né gli imputati [illegible] l'Enpa. Infatti, [illegible] Gianni Bianchi e Giorgio Cappio [illegible] delegata della Protezione Animali, Egle Timo Griffa, hanno preannunciato che ri[illegible] in Cassazione.

Maurizio Alfisi

Biella. In alto, l'ingresso di un cunicolo in cui viene rinchiusa la volpe. Qui sopra, la paratie

NOVARA, INDAGINI PER IL GIOVANE FORSE STRONCATO DA UNA OVERDOSE

NOVARA — (m. z.) *C'è sgomento a Novara per l'improvvisa morte di Fulvio Buschini, [illegible] anni, [illegible] Dormelletto, avvenuta nella divisione «malattie infettive» dell'ospedale Maggiore. Il giovane, tossicodipendente, era stato ricoverato al «Maggiore» dieci giorni fa perché affetto da epatite virale di tipo «B», malattia abbastanza comune fra chi è dedito agli stupefacenti.*

Ma non è stata l'epatite [illegible] uccidere Fulvio. I medici del reparto sostengono che [illegible] malattia era sotto controllo e [illegible] anzi il giovane era [illegible] via [illegible] guarigione. C'è il terribile sospetto che a provocarne la morte sia stata un'overdose di [illegible].

I risultati dell'autopsia, effettuata [illegible] medico legale, avrebbero dato una prima conferma, ma l'ultima, decisiva parola, si avrà con gli [illegible] tossicologici ancora in [illegible]. Se anche quelli confermeranno che [illegible] uccidere Fulvio è stato un'eccessiva dose di eroina, [illegible] dovrà parlare [illegible] clamoroso «caso» di droga che entra liberamente all'interno [illegible] un ospedale.

Subito dopo il decesso del Buschini la magistratura ha aperto un'inchiesta e questo particolare rappresenta un'ulteriore conferma [illegible] pesanti sospetti che gravano sulla misteriosa morte [illegible] giovane. Non [illegible] ha [illegible] notizia di comunicazioni giudiziarie, [illegible] che al magistrato è stato fornito l'elenco nominativo degli infermier[illegible] vari turni.

«Ho ricevuto un dettagliato rapporto [illegible] caso — *dice il presidente dell'USL novarese Giulio Cardinali* —. Me lo [illegible] fornito la direzione [illegible] dell'ospedale, [illegible] stessa [illegible] ha accertato i tempi [illegible] del personale medico e paramedico nel reparto infettivi. Il Buschini [illegible] ricoverato [illegible] una [illegible] assieme ad altri tre tossicodipendenti affetti come lui [illegible] epatite virale. Nessuno di questi [illegible] notato qualcosa di anormale. Alle 6.15 di martedì [illegible] infermiere [illegible] è accorto che Buschini era deceduto, ha chiamato il [illegible] e quest'ultimo ha immediatamente avvertito la direzione sanitaria e poi la procura della repubblica». [illegible] *non aggiunge altro. Dice che i fatti sono questi e che sarà l'inchiesta in corso a dare l'esatta dimensione dell'accaduto.*

Insegnante di disegno di Crusinallo nascondeva nella sua abitazione di Vaprio d'Agogna 2 chili di hashish. Altri 3 arresti

UNA [illegible] DI DROGA [illegible] PROFESSORESSA

[illegible] Grazia Simeone

[illegible] — Una professoressa [illegible] educazione artistica, [illegible] alla scuola [illegible] di Crusinallo (Omegna), è stata arrestata da agenti della guardia di Finanza perché trovata in possesso di oltre due chili di hashish. Si tratta di Maria Grazia Simeone, 26 anni, originaria della provincia di Caserta. Nella sua casa di Vaprio d'Agogna, nascosta accuratamente in una cassapanca, è stata trovata la grande quantità di droga che ha un valore certamente superiore ai 30 milioni.

Non essendo pensabile che la professoressa tenesse l'hashish per uso personale [illegible] legge parla di «modica quantità» ed è [illegible] e due chili abbondanti di «roba»), c'è il sospetto che [illegible] di Vaprio d'Agogna sia stata un centro di smercio. Insieme con l'insegnante sono finiti in carcere il suo fidanzato Giovanni Cavagna, 34 anni, di Arona, il fratello della Simeoni, Giovanni, 28 anni, e la madre, Paola Mercalli, 53 anni. Questi ultimi due dividevano l'appartamento di Vaprio d'Agogna con la professoressa di disegno.

L'operazione che ha portato al rinvenimento del grosso quantitativo di hashish e all'arresto dei quattro personaggi è stata condotta dai finanzieri che da tempo tenevano d'occhio il quartetto. Al momento del rinvenimento della droga nell'appartamento di Vaprio d'Agogna c'era solo Giovanni Simeone che è stato subito arrestato. Gli altri tre sono stati fermati in un secondo tempo.

Maria Grazia Simeone è [illegible] raggiunta a [illegible] mentre era impegnata negli esami di licenza media e invitata dai finanzieri ad andare con loro in [illegible]. Lo [illegible] di fermo è stato subito tramutato dalla procura della Repubblica di Novara in [illegible] per [illegible] e quattro i protagonisti.

Giovanni Cavagna sarebbe il principale organizzatore del traffico illecito in collegamento con malviventi olandesi. Per tutti si parla di detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti.

Marcello Sanzo

Giovanni Cavagna

Sono Ester G. e Umberto A. entrambi di Cuneo

[illegible] ALL'OMICIDIO DI PENSIONATO UNA LIEVE CONDANNA PER LUI, ASSOLTA LEI

Filippo Enrici

CUNEO — Con una mite condanna e [illegible] assoluzione si è concluso ieri [illegible] davanti al Tribunale [illegible] Minorenni [illegible] Torino il processo contro i due ragazzi, Umberto A. [illegible] Cuneo e Ester G. di Caraglio, entrambi diciassettenni, accusati [illegible] in concorso con Giuseppe Crocetta, [illegible] anni, pure di Caraglio assassinato a Cuneo il [illegible] aprile '84 il pensionato Filippo Enrici, 83 anni [illegible] derubarlo dei pochi risparmi. I magistrati hanno riconosciuto colpevole di concorso in omicidio e rapina aggravata Umberto A. ([illegible] dall'avv. Bruno Dalmasso) e con [illegible] concessione di tutte le possibili circostanze attenuanti gli hanno inflitto [illegible] anni e [illegible] mesi di reclusione; Ester G. (difesa dall'avv. Piercarlo Beraldo) è stata invece assolta [illegible] formula piena per non aver [illegible] so il fatto dei reati più gravi e ha poi ottenuto il perdono giudiziale dall'addebito di favoreggiamento personale. La ragazza, che era da qualche [illegible] agli arresti domiciliari, torna quindi in libertà. Umberto A. è [illegible] inoltre [illegible] dannato a risarcire i danni, da liquidarsi in separata sede, ad [illegible] nipote [illegible] vittima che [illegible] era costituito parte civile [illegible] l'avv. Giancarlo Toselli.

Il [illegible] dottoressa Baldelli concludendo [illegible] requisitoria aveva invece proposto la condanna per tutti i reati contestati di entrambi i ragazzi: 9 anni e 4 mesi di [illegible] per Umberto A. e 3 [illegible] e 9 mesi [illegible] Ester G. Il Tribunale dopo [illegible] ore di camera di consiglio, alle 21, ha emesso il verdetto [illegible] ha accolto le tesi [illegible] difensori. Fra due anni, tenendo conto del [illegible] cere già scontato, Umberto A. potrà beneficiare della libertà condizionale. Il delitto del pensionato Filippo Enrici, residente in [illegible] Nizza, [illegible] dei più feroci commessi a Cuneo nel dopoguerra. Giuseppe Crocetta (che sarà processato in Corte d'Assise [illegible] sendo maggiorenne) e Umberto A. penetrati nell'abitazione di Filippo Enrici per [illegible] rare furono però sorpresi dal rientro anticipato del padrone [illegible] casa. Giuseppe Crocetta, essendo [illegible] riconosciuto decise di eliminare il pensionato spaccandogli il cranio con una statuetta di marmo, poi gli [illegible] una corda attorno al collo dell'uomo ago[illegible] e infine per essere sicuro che morisse [illegible] tagliò con un coltello entrambi i polsi. Ester G. fu accusata di concorso perché durante l'esecuzione del barbaro [illegible] sinio [illegible] rimasta sull'auto del C[illegible] parcheggiata in via [illegible].

La squadra [illegible] poche ore dopo la scoperta del crimine catturò i responsabili. Umberto A. rese quasi subito una ampia confessione; Ester G. [illegible] invece che sapeva del furto [illegible] non [illegible] in[illegible] del d[illegible]. Giuseppe Crocetta, che [illegible] istanza [illegible] difensore avv. Vercellotti, [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica, continua a invece a negare ogni responsabilità ma le prove contro di lui sono schiaccianti. Umberto A., il minore condannato ieri sera a Torino, [illegible] accusa [illegible] essere l'autore della soppressione del [illegible] Filippo Enrici.

Gianni De [illegible]

PER L'OSPEDALINO DI VALENZA DUE CONDANNE E 2 ASSOLUZIONI

Padre e figli accusati di concorso in peculato

ALESSANDRIA — (s. c.) Non si è ancora conclusa una complessa vicenda che risale a oltre 10 anni fa quando per quasi 12 mesi l'Ospedalino di Valenza, antica istituzione adibita a ricovero per anziani, ebbe 2 segretari uno dei quali a sua volta era l'ex ragioniere capo del Comune. Nei guai erano finite 8 persone note a [illegible], tra queste il dottor Antonio Torony e l'orafo Luigi Ilario, [illegible] deceduti, così [illegible] sono morti altri 2 protagonisti. Quattro furono rinviati a giudizio e ieri sono stati processati dal tribunale; due, Gian Carlo Barberis, 75 anni, viale Cellini 57 e Franco Gervaso di 65, strada Astigiano, amministratori dell'Ospedalino, sono stati assolti con formula ampia; gli altri Renzo e Franco Marchese, padre e figlio di 73 e 44 anni, (viale Repubblica) sono stati condannati a un anno e 4 mesi di reclusione ciascuno. La sentenza è stata appellata.

Il Barberis e il Gervaso erano accusati di falsità ideologica per aver firmato una delibera in cui si attestava falsamente la qualità di dipendente a Renzo Marchese che invece svolgeva solo le funzioni di segretario incaricato. Infatti era contemporaneamente ragioniere capo del Comune di Valenza.

Padre e figlio [illegible] erano accusati di concorso in peculato e il solo Renzo di [illegible] istigato gli amministratori a commettere un reato mentre al solo Franco Marchese si contestava di aver alterato una delibera riguardante l'incarico svolto dal padre. Secondo quanto era emerso durante le lunghe indagini, sembra che Renzo Marchese — il quale ha negato — collocato a riposo per raggiunti limiti di età dall'incarico di ragioniere capo del Comune, avesse collaborato alla gestione dell'Ospedalino per «spianare la strada» all'assunzione del figlio.

[illegible] A CIGLIANO UN [illegible]

[illegible] — (a. c.) In uno scontro [illegible] fra una Vespa 125 [illegible] una Autobianchi A112, capitato ieri mattina, poco dopo [illegible] 9,30, in seguito alle gravi lesioni riportate è deceduto Giuseppe Greco, [illegible] anni, che era alla guida del [illegible] a due ruote.

Lo scontro è avvenuto alla periferia del paese sulla statale per Vercelli, all'altezza della tenuta Castelletto. La macchina era diretta verso Vercelli ed era condotta da Rosario Baldo, 27 anni, abitante ad Asigliano in via Galileo Ferraris.

[illegible] seguito all'urto il giovane scooterista è stato disarcionato di sella e scaraventato sull'asfalto.

[illegible]

Meno scambi

TORINO — Anche oggi il mercato dei titoli azionari presenta un andamento alquanto contrastato. Gli scambi appaiono in notevole diminuzione. L'avvio della seduta sembra voler mostrare una capacità di recupero delle quotazioni abbastanza decisa, ma già d[illegible] la prima mezz'ora i contrasti riaffiorano con maggior incisività.

Fra i titoli che registrano flessioni [illegible] contano la Snia ord. — 3 per cento, la Fiat ord. — 1,5 per cento. [illegible] due Toro — 1,1 [illegible] l'ordinaria, — 3,2 per cento la privilegiata, l'Ifi — 0,6 per cento, la

Bi-Invest — 1,5 per cento. l'Olivetti priv. — 1,8 per cento, e l'Olivetti risp. — [illegible] per cento. Per contro registrano progressi la Snia risp. + 0,9 per cento, la [illegible] risp. + 1,7 per cento, la Ras + 0,2 per cento, [illegible] Montedison - 1,4 per cento, Rinascente ord. + 0,8 per cento, Olivetti ord. + 0,3.

Fixing Fiat: ord. 3850, priv. 3445; Diritti Smi sottoscrizione [illegible] azioni [illegible] lire; Smi sottoscrizione obbligazioni 60; Magneti Marelli gratuite 350, sottoscrizione azioni 150; Rinascente sottoscrizione [illegible] ni ord. 16 lire, sottoscrizione [illegible] priv. 11, sottoscrizione azioni risp. [illegible].

Prezzo di chiusura della Borsa collegata: Snia ord. 2350, risp. 3200; Diritto Snia sottoscrizione azioni 805, Diritto [illegible] sottoscrizione obbligazioni [illegible] Sip ord. 2331, risp. [illegible] Stet ord. 3290, risp. 3230; Fiat ord. 3840, priv. 3460; Warrant Fiat ord. 2591, Warrant Fiat priv. 2231; Generali 49.800; Montedison 1970.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1947-1947,75
Sterlina	2523-2526
Marco tedesco	637,75-638,25
Franco svizzero	762,25-763
Franco francese	209,25-209,45
Franco belga	31,69-31,71
Fiorino oland.	565,50-566
Scellino	90,72-90,80
Dracma	14,34-14,40
[illegible]	11,14-11,18
Escudo	11,09-11,14
Yen	7,80-7,84
Ecu	1434,50-1435,50

MILANO

Prevale [illegible]

MILANO — Giornata riflessiva in Borsa. Il ribasso dei corsi iniziato ieri [illegible] proseguito anche oggi in misura meno sensibile. L'indice ge[illegible]e di Borsa è sceso nella mattinata [illegible] per cento, [illegible] seguito [illegible] diffuse offerte dei corsi in tutti i settori, [illegible]cialmente i grossi assicurativi, i finanziari, [illegible] industriali. Riflessive le Generali e Ras, calme Toro e Sai.

Calma generale anche sui titoli industriali, con ribasso di Fiat, Viscosa, Pirelli, mentre la Montedison è apparsa più stabile. Negli altri gruppi, prevalenza di assestamenti salvo isolate migliorie che hanno compensato i ribassi. In complesso l'offerta ha però prevalso per tutta la mattinata.

Settore del reddito fisso abbastanza attivo per Cct e sei [illegible]; i Bot hanno presentato un andamento quasi stabile. Obbligazioni convertibili in buona vista.

Alcuni prezzi: Generali 49.800, db. idem; Fiat 3850, db. 3840; Fiat priv. 3445, [illegible] Montedison 1961, 1958; Visco[illegible] 3365; Olivetti 5000, priv. [illegible] Toro 16.750; [illegible] 16.200; Ifi priv. 8150, 8130, Diritto 500 lire; Burgo 6310, priv. [illegible].

[illegible]

Ancora in ribasso

MILANO — Dollaro ancora in lieve discesa. Oggi — comunica Radiocor — è stato fissato [illegible] 1949,90 lire contro le 1953 del fixing di ieri e praticamente stabile rispetto alle quotazioni d'apertura.

Un nuovo passo indietro quindi, che potrebbe inaugurare un nuovo periodo in ribasso per la moneta Usa.

ORO

Passo [illegible]

LONDRA — L'oro ha aperto in tono moderatamente sostenuto la giornata [illegible] pur reagendo all'inerzia del dollaro. A Londra il metallo viene trattato sui 316,50 dollari l'oncia contro i 310 dollari del fixing di ieri. Un buon passo in avanti quindi, come non si registrava da tempo. Anche se gli esperti non [illegible]strano molto ottimismo: nei prossimi giorni l'oro po[illegible] nuovamente retrocedere.

Stabile l'argento trattato nei primi scambi sui 6,14 dollari l'oncia contro i 6,13 [illegible] ieri.

[illegible] La scuola ed il mondo del lavoro

MA QUANTE OCCASIONI SE STUDI ARCHITETTURA

Pochi si dedicano alla libera professione ma molte aziende investono «in progetti». Poi c'è il campo dei beni culturali e delle strutture pubbliche. Parla il preside di Torino, prof. Matteoli

TORINO — Nel ventaglio delle facoltà dell'Ateneo torinese, Architettura non [illegible] un'isola completamente felice. Ma, [illegible] differenza [illegible] quanto accade in [illegible] facoltà, i giovani iscritti [illegible] Architettura se guardano [illegible] proprio domani vedono più luci che ombre.

Dopo [illegible] periodo che qualcuno ha definito «di caduta verticale» e che s'è dipanato negli anni attorno al '68-'70, la facoltà ha recuperato il «tempo perduto» grazie, in particolare, [illegible] una diversa disposizione mentale degli studenti e all'introduzione di rigidi «indirizzi di laurea» in cui s'articolano i 28 esami.

Oggi gli iscritti sono circa [illegible] mila di cui, però, [illegible] frequentano i corsi: «Ed è una vera fortuna — sostiene [illegible] preside, prof. Matteoli — perché [illegible] un caso assur[illegible] un giorno si presentassero tutti insieme, le strutture non sarebbero in grado di [illegible] coglierli».

Il numero delle matricole è [illegible] circa 850 all'anno, ma [illegible] «mortalità» è piuttosto elevata e questi studenti diventano 600 il 2° anno, 500 il terzo e il quarto, 450 il 5° per giungere in 380 [illegible]la laurea.

Professor Matteoli, quale futuro d'occupazione si apre ad [illegible] neo-architetto?

«Tralasciando il campo della libera professione e dell'insegnamento cui si dedica [illegible] percentuale esigua di laureati, possiamo iniziare con l'industria. Un settore che potrebbe assorbire gran parte di giovani architetti anche se, sino ad ora (e, a mio modo di vedere, sbagliando) parecchie aziende [illegible] hanno an[illegible] compreso del tutto l'importanza d'un "investimento in progetti" [illegible] medio e lungo termine. Oggi, purtroppo, la capacità di gestione d'un progetto [illegible] assorbita in modo eccessivo [illegible]al "contingente" a testimonianza delle scarse capacità innovative di alcune industrie. Imponente è la potenzialità d'impiego, poi, negli istituti di gestione del territorio: da [illegible]ni a società di servizio. Migliaia [illegible] migliaia [illegible] posti che, se utilmente occupati, potrebbero contribuire ad arrestare il degrado in cui versa il sistema metropolitano».

Uno [illegible] settori che, attualmente, quanto ad occupati, avrebbe bisogno d'una spinta decisiva sul piano quantitativo più ancora che qualitativo, è quello dei Beni Culturali: [illegible] — osserva il preside di Architettura — si trova a gestire un patrimonio storico e ambientale immenso e offe[illegible] dall'incuria [illegible] dal tempo, [illegible] organici d'una scarsità paurosa. Le Sovrintendenze [illegible] travolte dal lavoro, [illegible] il risultato di dover forzatamente accantonare possibili interventi di rilevamento, catalogazione, restauro [illegible]rvativo».

Dalla Storia alla cronaca: il domani di lavoro del giovane architetto può anche [illegible] nella realtà d'una situazione [illegible] «recente» che Matteoli definisce «avviata [illegible] la catastrofe»: problemi aperti che riguardano, essenzialmente, la manutenzione e che concernono lo stato di edifici, ponti, parchi, sponde di fiumi. «Non nasce forse da mancanza d'organici, ad esempio — si domanda il preside — la crisi più profonda degli Istituti Autonomi [illegible] Popolari [illegible] della piccola proprietà? In effetti [illegible] s'è capito che la manutenzione, specie in questi momenti di stasi edilizia, è [illegible] mercato che deve ricevere attenzione, e, quindi, assunzioni [illegible] tecni[illegible] validi e competenti».

I giovani a Venezia

14 MILA [illegible]

VENEZIA — Sono [illegible] 14.000 i giovani alla ricerca della prima occupazione nella provincia di Venezia. Le li[illegible] [illegible] collocamento nei primi quattro mesi [illegible] quest'anno [illegible] sono mantenute dal 6 al 7% al di [illegible] delle medie [illegible] [illegible], grosso modo con 37.000 unità di [illegible], [illegible] di queste il 38% circa [illegible] appunto giovani. I dati sono stati forniti da Oreste Fracasso, presidente degli industriali veneziani dal 15 aprile scorso, al suo primo incontro ufficiale con la stampa.

Compresi quelli destinati a occupazione giovanile

E IL [illegible] UTILIZZA TUTTI I [illegible] CEE

COSENZA — Il convegno sui pr[illegible]mi, la gestione ed il controllo [illegible] fondi Cee organizzato [illegible] Comunità economica europea e dalla università della Calabria, nel corso della sua prima giornata di lavoro, ha messo in luce che l'Italia non utilizza al massimo i fondi messi a disposizione dalla comunità. Da una indagine risulta che [illegible] il 19 per cento dei fondi, su una disponibilità del 23 [illegible] cento, viene utilizzato. Il dibattito ha denunciato che in Italia, ed in particolare nelle regioni meridionali, per quanto riguarda la richiesta dei finanziamenti di progetti legati [illegible] fondi Cee, si pecca di troppa improvvisazione e superficialità.

Occorrono — è stato detto — scelte precise con progetti ben definiti; ma soprattutto occorre una mentalità ed un bagaglio culturale specifico, legato alle esigenze reali delle diverse realtà regionali: occorre che l'Italia, ed [illegible] particolare il Sud, acquisisca una mentalità meno burocratica e si allinei [illegible] le norme procedurali in atto.

Buoni affari

I [illegible] E LA [illegible]

FIRENZE — Continuano a «tirare» i settori moda infantile [illegible] moda [illegible]. Secondo i dati resi noti alla vigilia del 31° Pitti Bimbo (Firenze, 29 giugno-1° luglio), che celebra quest'anno il decimo anniversario, [illegible] comparto abbi[illegible] infantile (1200 [illegible] in Italia con 26 mila addetti) ha avuto nell'84 [illegible] produzione di 1590 miliardi (+8,7% rispetto all'83), con un pareggio fra import e export (250 miliardi), ma il primo è aumentato del 16,3% [illegible] il secondo del 19%.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/6	27/6
ALIMENTARI		
Alivar	7100	7100
Eridania	10500	10600
Florio	210	200
Milanegr. Vittoria	7300	7300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20200	20200
C. Ass. Milano risp.	14400	14400
Comp. Latina ord.	1010	1310
Comp. Latina priv.	1130	1130
Generali	49800	50000
RAS	75700	75500
SAI ord.	16100	16100
SAI priv.	16100	16100
Toro Ass. ord.	16800	17000
Toro Ass. priv.	11890	12200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21500	21500
Banco di Roma	14450	14400
Credito Italiano	2220	2220
Interbanca priv.	21500	21500
Mediobanca	112800	113000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6450	6450
Burgo priv.	5700	5700
Burgo risp.	6200	6200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	115	115
Pozzi-Ginori risp.	115	118
Unicem ord.	17000	17000
Unicem risp.	13200	13200
CHIMICI		
Italgas	1450	1450
Mira Lanza	33400	33400
Montedison	1970	1943
Paramatti	1878	1880
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	1020	960
Saffa ord.	6000	6200
Saffa risp.	6200	6200
SAIAG	1158	1168
Snia B.P.D. ord.	3250	3267
Snia B.P.D. risp.	3200	3170
COMMERCIO		
Rinascente ord.	690	683
Rinascente priv.	7[illegible]	725
Silos Genova	1450	1450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1070	1070
Autostrade To- Mi	5210	5140
Italcable	14550	[illegible]
NAI	—	—
SIP ord.	2331	[illegible]
SIP risp.	2390	2405
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	227	227
Bi-Invest	5860	5970
Bi-Invest risp.	3700	[illegible]
Borgosesia ord.	—	—
Borgosesia risp.	—	—
La Centrale ord.	3460	3480
La Centrale risp.	3340	3340
CIR ord.	4880	[illegible]
CIR risp.	4700	4700
Fidis	8620	8400
Finsider	—	—
Fiscambi	4700	[illegible]

Titoli	28/6	27/6
GIM ord.	4000	4000
GIM risp.	2950	2060
IFI priv.	8150	8220
IFIL ord.	7150	7150
IFIL risp.	5600	5600
Mittel	1800	1800
Pirelli & C.	4300	4300
Pirelli SpA ord.	2720	2720
Pirelli SpA risp.	2880	2800
SERFI	3300	3300
Schiapparelli	407	405
SME	1330	1300
SMI ord.	2200	2200
SMI risp.	2150	2150
STET [illegible].	3290	3200
STET risp.	3230	3225
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4165	4200
Cond. Acqua	115	118
I.P.I.	1850	1830
ISVIM	10500	11000
Risanam. Napoli ord.	8800	8000
Risanam. Napoli risp.	8900	8900
SIFA	4000	4000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3840	3840
Fiat ord.	3840	3899
[illegible] Warrant ord.	2528	2560
Fiat priv.	3480	3470
Fiat Warrant priv.	2231	2193
Gilardini	22300	22600
Magneti Marelli ord.	1850	1850
Magneti Marelli risp.	1850	1050
Olivetti ord.	5920	5900
Olivetti priv.	5400	5300
Olivetti risp.	6250	6300
Olivetti r. n.c.	5510	5500
Saaib	6650	6550
Saaib priv.	6500	6500
Westinghouse	27800	28500
METALLURGICI		
Dalmine	650	650
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4550	4500
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4300	4300
DIVERSI		
Acque Potabili	2950	2950
Ciga Hotels	9750	9700
Pacchetti	55	61
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	350	350
Burgo 13% 81/88	[illegible]	103
Castagnetti 13,5% 82/91	205	200
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	225	225
Fidis 15% 82/90	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	495	495
IFIL 13% 81/87	270	270
Italgas 14% 82/88	103	103
Mediobanca 14% 82/88	1220	1220
M. Fidis 13% 87/91	278	278
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	138	138
Pirelli 13% 81/91	170	182
[illegible] 14% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	137	137
Unicem 15% 83/89	137	137

REDDITO [illegible] A [illegible]

Titoli	28/6	27/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	105 70	105 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	111 80	109 60
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	103	103
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	96
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 85	101 10
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 70	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 85	101 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 75	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-9-86 II	100	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 60	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	102 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 15	102 15
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 05	102
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 30	102 30
C.C.T. 1-11-87	100 75	100 50
C.C.T. 1-12-87	101 25	101
C.C.T. 1-1-88	101 80	100 80
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100 30	100 20
C.C.T. 1-4-88	100	100
C.C.T. 1-5-88	100 00	100 30
C.C.T. 1-6-88	100 80	101 05
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 45	103 45
C.C.T. 1-8-88	102 70	102 50
C.C.T. 1-9-88	102 60	102 75
C.C.T. 1-10-88	102 60	102 50
C.C.T. 1-11-90	103 50	103 40
C.C.T. 1-12-90	103 95	103 95
C.C.T. 1-1-91	104 30	104 20
C.C.T. 1-2-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-3-91	102 05	102 15
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100	100 15
B.[illegible]. 12% 1-10-87	97 20	97 20
B.T.P. 17% 1-7-88	99 95	99 95
B.T.P. 17% 1-10-88	100 00	100 50
B.T.P. 15% 1-1-88	101	101 20
B.T.P. 14% 1-4-88	100	100 05
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 15	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	99 85	99 95
Enel 82/89 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	106	106
Enel 82/89 III indicizzate	104 60	104 [illegible]
Enel 82/89 IV indicizzate	104 70	104 70

Titoli	28/6	27/6
Enel 83/90 I indicizzate	106 50	105
[illegible] II indicizzate	104	104
[illegible] III indicizzate	104	104
Enel 84/92 I indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/93 II indicizzate	102	102
Enel 84/93 III indicizzate	103	103
Autostrade 6% 59-89 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	68 35	68 35
C.C. OO. PP. 7%	67 40	67 40
C.C. Int. St. 5% 68 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 50	91 50
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 60	89 60
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	71 60	71 60
C.C. Aut. 7% 72 II	87 50	87 50
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	88 50	88 60
Amm. FF.SS. 10% 73 II	96	96
Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	102 40	102 40
ICIPU vent. 6%	88 60	88 60
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/86 II indicizzate	100 50	100 00
IMI 81/86 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/86 IV indicizzate	102	102
IMI 81/86 V indicizzate	102	102
IMI 81/86 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 79	238 30	238 50
Olivetti 82/87 indicizzate	102 20	102 20
Pirelli 82/88 indicizzate	102 50	102 50
Fiat 81/88 indicizzate	102 80	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	86
Ist. S. Paolo To 6%	70	69 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	79 95	79 95
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	64 50	63 50
S. Paolo OO. PP. 6%	68 70	68
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. [illegible] 19° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. [illegible] 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	81	81
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. [illegible] V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/6	27/6
ALIMENTARI		
Alivar	7350	7100
Bonifiche Ferr.	36050	35990
Eridania	10480	10430
Buitoni SpA	3488	3530
Buitoni SpA risp.	3670	3650
Milanegr. Vittoria	7140	7240
Perugina ord.	3480	3500
Perugina risp.	2691	2630
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	59800	62000
Ausonia Ass.	1069	1070
C. Ass. Mi ord.	20310	20080
C. Ass. Mi risp.	14350	14300
C. Latina ord.	1332	1315
C. Latina priv.	1080	1129
FIRS ord.	1610	1557
FIRS risp.	799	825
Generali	49900	50000
Italia Assicurazioni	19700	20060
L'Abeille	42700	42750
La Fondiaria	84900	88000
La Previdente	22800	22980
Lloyd Adriatico	7450	7500
RAS	75700	75500
SAI ord.	16300	16100
SAI priv.	15800	16200
Toro Ass. ord.	16750	16720
Toro Ass. priv.	11650	12120
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5061	5000
B. Comm. Ital.	21000	21350
B. Naz. Agric.	4850	4840
B. Naz. Agric. pr.	—	3400
Banco Roma	14600	14500
Banco Lariano	5100	4700

Titoli	28/6	27/6
Cred. Italiano	2261	2251
Cred. Varesino	4121	4120
Interbanca priv.	21470	21400
Mediobanca	114000	112850
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo ord.	6315	6349
Burgo priv.	5605	5620
Burgo risp.	6080	6149
De Medici	2770	2750
Ed. Espresso	6700	6700
Mondadori ord.	6220	6263
Mondadori priv.	2780	2840
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2289	2279
Pozzi-Ginori ord.	105	106 50
Pozzi-Ginori risp.	109	114
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	40380	41000
Italcementi risp.	32000	34200
Unicem ord.	16980	17000
Unicem risp.	13100	13100
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5790	5790
Caffaro ord.	980	951
Caffaro risp.	948	937
Farmit. Erba	13050	13490
Italgas	1439	1429
Fidenza Vet.	6470	6490
Mira Lanza	33800	33600
Montedison	1961	1943
Perlier	6700	6420
Pierrel ord.	1574	1630
Pierrel risp.	1051	1025
Rol	2810	2710
Recordati	10480	10830
Saffa ord.	7980	7930

Titoli	28/6	27/6
Saffa risp.	8270	8260
Siossigeno	21870	21890
Snia B.P.D. ord.	[illegible]	[illegible]
Snia B.P.D. risp.	3176	3168
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	680	684
La Rinascente priv.	711	710
Silos	1430	1445
Standa ord.	17450	17400
Standa risp.	17100	17900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1048	1071
Ausiliare	3250	3250
Ausiliare p.r.	3200	3200
Autostrade To-Mi	5200	5140
Italcable	14630	14570
Italcable risp.	14750	14790
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6850	6850
SIP ord.	2348	2326
SIP risp.	2390	2399
Tripcovich	8240	8200
Selm	4348	4350
Selm risp.	4385	4400
Tecnomasio	830	840
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2271	2280
Agricola Fin. ord.	15190	15350
Agricola Fin. risp.	15350	15100
Bastogi IRBS	230 50	227
Bonif. Siele	30400	30510
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	620	590
Buton	2180	2200

Titoli	28/6	27/6
La Centrale ord.	3450	3445
La Centrale risp.	3309	3340
CIR ord.	4985	4939
CIR risp.	4695	4700
CIR risp. n.c.	3300	3250
Eurogest	1270	1280
Eurogest risp.	1375	1375
Eurogest risp. n.c.	1080	1075
Euromobiliare	4950	4950
Fidis	8520	8540
Fin. Breda	4850	4700
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1140	1120
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4688	4680
Gemina ord.	892	888
Gemina risp.	888	898
GIM ord.	4050	4040
GIM risp.	3000	2986
IFI priv.	8150	8290
IFIL ord.	7185	7140
IFIL risp.	5580	5570
Italmobiliare	86100	87000
Mittel	1815	1845
Partec. Finanz.	4300	4150
Pirelli & C.	4305	4322
Pirelli SpA ord.	2725	2715
Pirelli SpA r[illegible]	2865	2798
Rejna ord.	11350	11350
Rejna risp.	11190	11100
Riva Finanz.	8000	7650
Serfi	3285	3265
Schiapparelli	497	495
[illegible]	1381	1329
[illegible] p.r.	1265	1275
[illegible] ord.	2230	2225
[illegible] risp.	2135	2135
[illegible] p.r.	—	—
[illegible]AF	1900	1890

Titoli	[illegible]	27/6
Stet ord.	3200	3300
Stet risp.	3186	3220
Terme Acqui	1175	1175
IM[illegible]RI - EDILIZIA		
Aedes	9210	9100
Attività Immobiliari	4150	4200
B.I. Invest ord.	6050	5900
B.I. Invest risp.	5970	5850
Cogefar	3340	3390
Cond. Acqua Roma	113	111
De Angeli Frua	1400	1400
Iniziative Edilizie	48000	40470
Inv. Imm. I. «A»	2830	2850
Inv. Imm. I. r.	2828	2810
Isvim	10300	10300
La Milano Centr. o.	7800	8000
Le Milano Centr. r.	7700	7630
Risanamento ord.	8700	8790
Risanamento risp.	8575	8580
Sifa	3895	3960
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	[illegible]	5800
Danieli & C.	8350	8450
Fiat ord.	3850	3900
Fiat Warrant ord.	2590	2575
Fiat priv.	3443	3470
Fiat Warrant priv.	2230	2245
Gilardini	22250	22200
Franco Tosi	20250	20400
Magneti M. ord.	1887	1870
Magneti M. risp.	1839	1846
Olivetti ord.	5000	5901
Olivetti priv.	5300	5381
Olivetti risp.	6065	6180
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5485	5546
Salpem	5685	5649
Saaib ord.	6590	6650

Titoli	28/6	27/6
Saaib priv.	6520	6500
Westinghouse	27650	28800
Worthington	1800	2101
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5200	5210
Dalmine	643	645
Falck ord.	4699	4701
Falck risp.	3790	3801
Ilssa-Viola	980	1000
La Magona	5805	5700
Portuola	564	558
Trafilerie	4100	4100
TESSILI		
Cantoni	4500	4500
Cucirini	2010	2010
Cascami 1972	4450	4650
Eliolona	1708	1759
FISAC ord.	5148	5145
FISAC risp.	4401	4350
Linif. e Can. o.	1750	1710
Linif. e Can. r.	1438	1500
Marzotto ord.	3990	4051
Marzotto risp.	3850	3750
Olcese Veneziano	102	102
Rolandi	11000	12850
Zucchi	4900	4835
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord	2840	2780
Acq. De Ferrari risp.	2801	2785
Acqua Potabili	2700	2920
CIGA Hotels	9702	9702
Jolly Hotel	8088	7940
Jolly Hotel risp.	8200	7990
Pacchetti	66	67
Trenno	sosp.	sosp.

Polemiche fra i partiti: chi sarà l'erede di Cossiga?

PRESIDENZA DEL SENATO IL PCI: ACCORDIAMOCI E NOI VOTEREMO FANFANI

I comunisti chiedono alla dc un accordo come è avvenuto per il Quirinale

Gerardo Chiaromonte

ROMA — Dimissioni di Pertini, sostituzione di Francesco Cossiga alla presidenza del Senato. Il mondo politico dà segni di nervosismo. Il rimpasto di governo promesso da Craxi è alle porte, nel governo serpeggia la polemica. Dopo il clima di incertezza che si è creato negli ambienti politici sulle dimissioni del presidente Pertini, sembra ora quasi certo che esse si avranno sabato prossimo. Il 3 luglio Cossiga si presenterà alle Camere per prestare giuramento e fare il suo discorso di investitura. Occorrono infatti cinque giorni prima che il Parlamento si riunisca dal momento in cui è stato convocato e, naturalmente, non può essere convocato dalla presidente Jotti se non ci sono le dimissioni di Pertini.

Per cinque giorni, dunque, Cossiga sarà contemporaneamente presidente del Senato e presidente della Repubblica designato. In teoria in quei cinque giorni Cossiga potrebbe risiedere al Quirinale come supplente del Capo dello Stato dimissionario nella sua qualità di presidente del Senato. Una situazione ingarbugliata che non si è mai verificata prima e che ha creato non poche perplessità tra i costituzionalisti.

A tutto questo è legata poi la questione della presidenza del Senato, perché finché Cossiga non presta giuramento come Presidente della Repubblica rimane sempre presidente del Senato e quindi non può essere sostituito in tale carica. Ieri al Senato si è avuta la prima posizione ufficiale di un gruppo parlamentare su questo argomento. I senatori comunisti con una riunione del loro direttivo hanno ufficialmente aperto il dibattito sulla successione a Cossiga.

Chiedono che venga adottata anche per questa elezione la stessa procedura seguita per l'elezione del Presidente della Repubblica: accordo fra i partiti dell'arco costituzionale con l'esclusione dei missini; in questo caso il pci potrebbe anche dare via libera a una candidatura Fanfani.

Il comunista Chiaromonte ha annunciato la disponibilità del suo gruppo a valutare «in un *confronto aperto con gli altri gruppi democratici le candidature di altre personalità di vario orientamento che possono essere avanzate*». Chiaromonte si è richiamato alle intese raggiunte tra i partiti democratici all'inizio di questa legislatura per le presidenze delle due Camere che — ha detto — confermano le intese precedenti e rispondono a un criterio di giusto equilibrio. Dalla dichiarazione di Chiaromonte sembra che i comunisti vogliano mantenere il rapporto pci-dc e quindi potrebbero essere favorevoli alla presidenza di un dc al Senato.

I radicali criticano l'atteggiamento di Pertini. Le dimissioni anticipate stanno ottenendo il risultato — almeno secondo quanto afferma il capogruppo radicale Rutelli — di paralizzare il Parlamento. Non si fissa il calendario dei lavori «*e tutti pendono da queste ipotetiche dimissioni*», mentre i giorni passano inutilmente.

r. e.

Nei prossimi giorni dovrà chiarire le sue dichiarazioni

SME, DE BENEDETTI DAL GIUDICE LITE NEL SINDACATO

ROMA — Carlo De Benedetti è stato convocato dal giudice. Il presidente della Buitoni, domani o nei prossimi giorni dovrà chiarire il senso delle dichiarazioni rilasciate in una conferenza stampa: gli furono chieste tangenti nella trattativa Sme?

Da chi partì l'iniziativa? Perché De Benedetti non si rivolse subito alla magistratura?

La vicenda dell'industria alimentare di Stato che l'Iri vuole vendere ai privati, ma che si trova al centro di una durissima polemica fra partiti e forze economiche (visto che i possibili acquirenti sono almeno quattro), arriverà certamente in tribunale. Ieri i dirigenti della Sme hanno reso note le cifre: il bilancio 1984 della «Sme» (Società meridionale finanziaria) si chiude con utile netto di 50,2 miliardi di lire contro la perdita di 70,4 miliardi del 1983 mentre il dividendo distribuito agli azionisti è di 20 lire per azione.

La gestione ordinaria passa da una perdita di 42,2 miliardi dell'esercizio '83 a un utile lordo di 15,8 miliardi, cui si sono poi aggiunte partite straordinarie per un saldo positivo di oltre 34 miliardi.

Questi alcuni dei dati illustrati dall'amministratore delegato della Sme, Giuseppe Rasero, durante l'assemblea degli azionisti che ha approvato, a maggioranza, il bilancio 1984. L'utile dell'esercizio è stato ripartito poi, per due miliardi e 511 milioni «a riserva legale» mentre al fondo per il reinvestimento utili nel Mezzogiorno sono stati destinati dieci miliardi.

Agli azionisti sono andati oltre 16 miliardi. Due miliardi e 500 milioni sono stati assegnati al fondo acquisto azioni proprie e 18 miliardi sono stati destinati a «riserva straordinaria».

Il caso Sme sta creando scompiglio anche fra i sindacati. Il ricorso presentato nei giorni scorsi alla magistratura dalla Fat-Cisl e dalla Fim-Cisl milanese (nel quale si sostiene che la procedura di vendita della Sme adottata dall'Iri era in contrasto sia con lo statuto dei lavoratori sia con il protocollo di relazioni sindacali vigente nel gruppo) è stato giudicato congiuntamente dall'Iri e dai Cgil, Cisl e Uil «non in linea, in via generale, con le caratteristiche del sistema di relazioni industriali quale risulta configurato dal protocollo d'intesa».

In un documento congiunto — il cui testo è stato diffuso dalla Uil — si aggiunge che il protocollo «contiene al suo interno idonei strumenti per la gestione dei conflitti e privilegia il confronto tra le parti, in prima istanza, in sede sindacale, ivi compresa, per quanto concerne le linee complessive di politica industriale, la procedura di consultazione a livello Iri».

«Nel caso in specie l'iniziativa giudiziaria assunta è giudicata dalle parti non fondata e non motivata in quanto relativa a un'intesa sindacale che le parti stesse hanno voluto avesse carattere sperimentale». Per tali ragioni «le parti — conclude il documento — dichiarano di non avere interesse all'azione giudiziaria intrapresa».

OGGI VIAGGIANO I TRAM, LO SCIOPERO RINVIATO AL PROSSIMO 15 LUGLIO

ROMA — E' stato sospeso e rinviato al prossimo 15 luglio lo sciopero degli autoferrotranvieri, in programma per oggi su tutto il territorio nazionale per oggi.

Un comunicato sindacale nell'annunciare il rinvio dell'agitazione sostiene che il ministero dei Trasporti si è impegnato a portare avanti una «*mediazione risolutiva*», e che è già stata fissata una riunione per esaminarne gli esiti il 4 luglio.

Sulla parte salariale, inoltre, sarebbe possibile una soluzione, ma mancano ancora i presupposti per un'intesa su altri elementi del contratto: principalmente il trattamento di fine rapporto e l'assistenza. Se la trattativa non andrà a buon fine quindi i trasporti si fermeranno il 15 luglio osservando la stessa durata di ventiquattro ore che era stata programmata per oggi.

E' stato invece confermato lo sciopero di 24 ore dei marittimi indetto dalla federazione trasporti Cgil, Cisl e Uil per martedì 2 luglio. I traghetti in servizio di collegamento con le isole saranno bloccati dalla sera del 2 per le 24 ore seguenti. Intanto prosegue l'agitazione dei marittimi della Federmar-Cisal.

Se gli Usa aumenteranno i dazi sulle importazioni, sarà soprattutto l'Italia a sopportarne le spese

UNO SPIRAGLIO NELLA «GUERRA DELLA PASTA» FRA CEE E GLI STATI UNITI? WASHINGTON PROTESTA PER LE CONTROMISURE DECISE DALL'EUROPA

ROMA — Uno spiraglio di luce nella «guerra della pasta» che divide Europa e Stati Uniti? Negli ultimi due giorni a Washington è stato fatto sapere in via non ufficiale che Bruxelles potrebbe formulare una nuova proposta intesa a frenare la rapida *escalation* della vertenza.

«Per quanto possiamo capire — ha dichiarato un portavoce dell'ufficio del rappresentante americano per i negoziati commerciali — la Cee potrebbe avanzare alcune controproposte ma non possiamo darlo per assolutamente sicuro». Intanto, il rappresentante commerciale Usa ad interim, Michael Smith, ha reagito energicamente alla decisione dei «dieci» di rispondere ai superdazi americani sulla pasta aumentando le tariffe sulle importazioni di limoni e noci dagli Stati Uniti. Dopo aver ricordato che per 15 anni gli Stati Uniti avevano cercato di negoziare un accordo sul problema delle esportazioni di agrumi nella Cee, ottenendo infine una presa di posizione in loro favore da parte di una commissione del Gatt, Smith ha definito le misure minacciate dalla Cee «assolutamente gratuite».

Secondo Smith, la risposta negativa della Cee alle conclusioni della commissione Gatt è stata «un grave affronto alla validità ed efficacia delle procedure Gatt per la composizione delle vertenze commerciali».

«Ci rammarichiamo profondamente per questo atto — ha continuato Smith — e rinnoviamo la richiesta alla Cee di avanzare una offerta seria per risolvere questa annosa disputa». Allo stato attuale delle cose, gli Stati Uniti prevedono di aumentare dal 5 luglio i dazi sulle importazioni di pasta, dazi che danneggerebbero pesantemente soprattutto l'Italia, per rappresaglia contro l'indisponibilità della Cee a ridurre le barriere tariffarie all'import di agrumi Usa.

La contromisura Cee, decisa ieri dai «dieci», andrebbe in vigore l'8 luglio sotto forma di dazi più pesanti per gli agrumi e le noci americane. Questa decisione, secondo fonti americane, «squilibra» ancora una volta la situazione a sfavore degli Stati Uniti e l'amministrazione Reagan deciderà nei prossimi giorni se rispondere con una nuova raffica di superdazi. Tuttavia, notano funzionari di Washington, è ancora possibile riportare la «pace» tra le parti e tocca alla Comunità Europea compiere la mossa necessaria per arrivare al negoziato.

Le fonti americane hanno indicato che non necessariamente una nuova iniziativa Cee dovrebbe riguardare il settore degli agrumi anche se questa è l'industria «danneggiata». Se la Cee continua a ritenere impossibile cedere su quel versante, hanno sottolineato le fonti, la normativa Gatt consente concessioni equivalenti (in questo caso per un valore di 45 milioni di dollari l'anno in esportazioni americane aggiuntive verso la Cee) per altri prodotti.

Isabella Guglielmi è nelle mani dell'anonima sequestri

CACCIA AI RAPITORI DELLA MARCHESA

Inutili fino a stamane le ricerche in Toscana e nel Lazio

La marchesa Isabella Guglielmi, rapita a Montalto di Castro

GROSSETO — La marchesa Isabella Guglielmi Graziali Lante della Rovere sembra svanita nel nulla. Dopo un anno e mezzo di tregua l'anonima sequestri è tornata a colpire nel Lazio. Adesso la nobildonna è da 24 ore nelle mani dei suoi rapitori, che sono riusciti a raggiungere un nascondiglio sicuro. Inutili tutte le ricerche effettuate ieri e che proseguono stamattina. Posti di blocco sono stati istituiti anche in Toscana, alla periferia di Grosseto, sull'Aurelia, verso Montalto di Castro e nelle zone limitrofe. Elicotteri hanno sorvolato specialmente il percorso del fiume Fiora e altre località vicino a Pescia Romana e Pescia Fiorentina al confine tra la Toscana e il Lazio. Nelle le perquisizioni di carabinieri e polizia durante la mattinata in casolari e abitazioni della zona di Montalto, nel Mancianese, dove vivono molti pastori di origine sarda.

Finora peraltro sembra che non siano stati trovati elementi utili alle indagini. Intanto a Roma il procuratore della Repubblica Antonino Lojacono ha ascoltato per oltre due ore i fratelli di Isabella, Vittorio e Giorgio. Poi si è incontrato con gli investigatori, il comandante del gruppo carabinieri di Viterbo col. Vecchio, quello del reparto operativo di Roma col. Cagnazzo e i comandanti delle compagnie di Civitavecchia e Tuscania, capitani Romano e Neri.

Con gli ufficiali il magistrato ha fatto il punto della situazione in base alle testimonianze delle persone che hanno assistito al sequestro, e ha coordinato le indagini affidando i compiti e gli accertamenti investigativi.

Isabella Guglielmi era considerata la «factotum» dell'azienda, di proprietà del padre Giacinto e della madre, la contessa Alda Cini. I coniugi Guglielmi sono stati avvertiti del rapimento della figlia in Inghilterra, dove si trovano da qualche tempo per affari, e sono tornati ieri in Italia.

Isabella nella tarda mattinata di ieri era andata a Grosseto, accompagnata dal suo artiere Enzo Santoro, per partecipare a una gara ippica. Alle gare pomeridiane hanno partecipato tre cavalli della scuderia, due montati da fantini, il terzo dalla stessa Isabella. In serata i due sono tornati a Montaldo di Castro con la «golf» della donna. Lungo la strada l'attendevano i rapitori.

Giunta davanti al cancello, che una volta si apriva grazie ad un congegno elettronico poi andato fuori uso e non più riparato, la marchesa ha bloccato la sua autovettura ed è scesa. In quel momento i banditi sono entrati in azione. Erano probabilmente quattro o cinque, tre con le armi in pugno.

I malviventi hanno immobilizzato la donna e malmenato l'artiere, che successivamente ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Poi saliti a bordo della «golf» i rapitori si sono allontanati a tutta velocità.

INCHIESTA DEL GIUDICE SULLA RAI EMESSI 15 MANDATI DI COMPARIZIONE

ROMA — Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo, che sta svolgendo un'inchiesta su alcuni presunti episodi illeciti che sarebbero avvenuti nella gestione della Rai-tv, ha accolto le richieste del sostituto procuratore Giancarlo Armati ed ha emesso nei giorni scorsi quindici mandati di comparizione contestando reati che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio alla corruzione e al peculato.

Il provvedimento riguarda Pierantonio Bertè, Domenico (Mimmo) Scarano, Ildebrando (Brando) Giordani, Sante Antonnicola, Emanuele Milano, Massimo Rendina, Emilio Fede, Giuseppe Dall'Angelo, Sergio Giordani, Bonizza Aragno Giordani, Sebastiano Rendina, Giuseppe Fede, Luca Di Schiena, Francesco Basso e Grazia Mottes.

Alcuni di essi sono già stati ascoltati dal magistrato alla presenza dei loro difensori, avvocati Marcello Melandri, Adolfo Gatti e Luciano Revel. Diversi sono gli episodi a cui si riferiscono le accuse formulate nel capo di imputazione. Il principale, nel quale è stato configurato il reato di peculato, si riferisce alla produzione e alla realizzazione del film «Marco Polo». Sono stati chiamati a rispondere di questa accusa Bertè, Scarano, Giordani e Antonnicola.

Secondo l'imputazione, Scarano e Giordani, rispettivamente direttore della prima rete tv e dirigente della terza struttura di programmazione della stessa rete, avrebbero stipulato nel 1980 con Antonnicola, amministratore della societa' «Skj s.p.a.», un contratto d'appalto per dodici miliardi e mezzo di lire per la realizzazione del «Marco Polo», senza indire «preventivamente un esperimento di gara» e «senza che la società in questione avesse i necessari requisiti tecnici e professionali in relazione all'entità dell'impegno che l'opera richiedeva per essere realizzata». Proprio per queste carenze poi, nel 1981, secondo l'accusa, si decise di rescindere il contratto con la «Skj».

Emilio Fede

L'accusa di interesse privato è stata contestata a Brando Giordani, Emanuele Milano, Massimo Rendina, Emilio Fede, Dall'Angelo, Sergio Giordani, Aragno Giordani, Sebastiano Rendina e Giuseppe Fede perché, nello stipulare contratti con la ditta «Studio D» per la realizzazione di programmi televisivi, tra cui «Italia sera» e «Gran gioco», avrebbero favorito la partecipazione del figlio di Massimo Rendina e del fratello di Emilio Fede per prestazioni professionali.

L'accusa di Luca Di Schiena — di corruzione in concorso con Francesco Basso e Grazia Mottes — è di aver ricevuto nel 1982 e nel 1983 alcuni milioni di lire per autorizzare la partecipazione di presentatori della Rai a manifestazioni organizzate da Basso e dalla Mottes.

Il direttore del Tg3, Luca Di Schiena, ha dichiarato ieri sera di aver fatto presente al magistrato, «il quale ne ha preso atto», la «totale e piena infondatezza dell'accusa calunniosa» che lo riguarda.

(Ansa)

(Segue da pagina 6)

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Germena ved. Cottino

Addolorati l'annunciano: la figlia Liliana col marito Umberto Marocchi e Sabrina, il suo affezionato cognato Enzo, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Tiburzio Beltramo per l'assidua assistenza. Funerali venerdì 28 ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1985.

Agenzia Principale Torino Castello - Reale Mutua Assicurazioni, Titolari, Collaboratori, Dipendenti partecipano commossi grave lutto famiglia Marocchi.

Coniugi Cortese Gazzi - Lampaglia sono vicini alla sig.ra Liliana Cottino Marocchi nel lutto per la perdita della mamma sig.ra

Catterina Germena ved. Cottino

— Torino, 28 giugno 1985.

Serenamente è mancato il

cav. Attilio Gilli

Ne danno il triste annuncio la moglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Livera. Funerali sabato 29, ore 8,30, parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 28 giugno 1985.

E' mancato

Umberto Martina

Lo annuncia addolorata la moglie Vanna, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Della per le assidue cure prestategli. Funerali oggi alle ore 14,30 dalla propria abitazione, via Tommaso Grossi 15.
— Torino, 28 giugno 1985.

Vanna Nina Avenati, Maria Giovanni Vaglio e Maria Aggino partecipano al dolore della cara Vanna.

Il 23 giugno si è spento il

GENERALE

Mario Licci

Con tanta tristezza lo annunciano a esequie avvenute la moglie Ornella Carli, i figli Marina e Giorgio, sorella, cognata, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professore Severino Ferrero per l'affettuosa assidua assistenza. La salma riposa nella tomba di famiglia a Vigevano.
— Torino, 27 giugno 1985.

Mariuccia, Nanni, Pucci e Roby si stringono affettuosamente ad Ornella, Marina e Giorgio nel ricordo e nel rimpianto del caro MARIO.

Si uniscono fraternamente al dolore di Ornella, Marina e Giorgio i cugini Ilse, Carlo e figli.

Salvatore Salerno e famiglia partecipano commossi al dolore della dottoressa Marina Licci.

Il personale degli Ispettorati Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino partecipa al lutto della collega Marina Licci per la scomparsa del PADRE.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è rientrata nella Pace del Signore

Margherita Bazzano ved. Lisa

Danno il doloroso annuncio le figlie Eugenia, Giuseppina col marito Salvatore Lioy ed il figlio Andrea, il fratello Graziano, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 16 nella parrocchia San Giorgio di Caselette partendo da ospedale Mauriziano ore 9,45.
— Torino, 27 giugno 1985.

Famiglie Cane e Lioy partecipano al dolore della famiglia Bazzano.

E' mancata

Andreina Camia in Cattaneo

anni 58

Lo annunciano: marito, figli, Bruna, Walter, parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 17 chiesa parrocchiale di Candiolo.
— Candiolo, 27 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Gianni Dassetto

S. Messa domani, ore 18, parrocchia Santo Natale.

1979 — 1985

Aldo Beillardi

Moglie, figli e nipoti lo ricordano con immenso rimpianto.

1984 — 1985

A memoria di

Giorgio Bricarelli

accorato infinito rimpianto, affettuoso ricordo. S. Messa sabato 29 chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo 90, ore 18,30.

1980 — 1985

Filippo Conrieri

Fratello, che da cinque anni giochi con le stelle, che il tuo sorriso sia speranza per chi sempre ti ricorda. S. Messa, lunedì 1° luglio, ore 18,30, Istituto Rosmini.

1984 — 29 giugno — 1985

Alfredo Guillaume

Da un anno non ho più il tuo sorriso ancora incredula vivo ogni istante del tuo ricordo e del tuo esempio. Tua moglie Wanda con mamma, fratello, sorella, cognata, cognato, nipoti.

1975 — 1985

cav. Elia Pellissier

Sempre presente

Torture in Uganda più che sotto Amin

LONDRA — Un uomo presentatosi come un ex agente della polizia segreta ugandese ha affermato di aver ucciso 300 persone e di averne torturate parecchie altre per ordine del governo del presidente Milton Obote. Durante una conferenza stampa organizzata a Londra dal movimento di opposizione ugandese «Udru», l'uomo ha detto di chiamarsi Emanuel Kaddu e di avere 24 anni. Ha affermato che la situazione attuale in Uganda è ben peggiore di quella dell'epoca di Idi Amin Dada, e che la polizia segreta tortura i prigionieri «fracassando il cranio o fratturando le gambe» a colpi di martello, oppure lasciando colare sul loro corpi plastica fusa.

Migliaia di oppositori uccisi nelle Filippine

MADRID — Ogni anno avvengono da tre a quattro mila esecuzioni di oppositori del presidente Ferdinando Marcos nelle Filippine. «La maggior parte in modo sommario e senza che se ne abbia conoscenza». Lo ha dichiarato a Madrid Agapito Aquino, fratello del leader dell'opposizione filippina ucciso a Manila il 21 agosto 1983. Agapito Aquino sta compiendo un giro in Europa per evitare «che si seppellisca la questione dell'uccisione di mio fratello Benigno, come vuole il governo di Manila».

Tre giorni di vertice dei Paesi africani

NAIROBI — Il XXI° vertice dell'Organizzazione dell'unità africana (18-21 luglio) sarà dedicato ai problemi economici ed al potenziamento della produzione alimentare del continente attualmente in marcato declino. In questo contesto sarà esaminato il problema del debito globale di 150 miliardi di dollari contratto dai Paesi africani con i massicci disavanzi delle bilance dei pagamenti, e la proposta dei Paesi membri dell'Oua di accantonare il 25 per cento dei rispettivi bilanci per lo sviluppo dell'agricoltura. Il vertice rappresenta il primo «controllo» dei risultati raggiunti dal continente, dal varo del «piano d'azione» di Lagos, nel 1980, i cui obiettivi sono l'integrazione economica dell'Africa nel quadro di un mercato comune e l'autosufficienza alimentare nell'anno 2000.

L'Urss installa altri SS-20?

BRUXELLES — Gli Stati Uniti potrebbero domani annunciare che l'Unione Sovietica ha ancora aumentato gli SS-20 installati sul proprio territorio (ufficialmente, i missili sovietici a triplice testata sono, per il momento, 414). Secondo fonti bene informate, l'indicazione potrebbe scaturire da una riunione del gruppo Nato consultivo speciale («Scg»), l'organo dell'alleanza che segue l'andamento del negoziato di Ginevra per quanto riguarda gli euromissili e ne orienta gli sviluppi. Una sessione dell'«Scg» è in programma al quartier generale Nato domani pomeriggio, dopo che in mattinata il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush avrà incontrato il consiglio atlantico.

Jaruzelski in luglio ospite in Jugoslavia

VARSAVIA — Il primo ministro e segretario del partito comunista polacco generale Jaruzelski si recherà in visita ufficiale in Jugoslavia il mese prossimo. Lo ha annunciato il portavoce del governo Augustynowicz senza precisare la data esatta del viaggio, il secondo compiuto da Jaruzelski in un Paese non comunista ortodosso da quando, nel 1981, assunse il potere. In febbraio il capo del governo polacco effettuò una visita ufficiale di cinque giorni in India.

Approvato dai ministri dello Sport di venti Paesi

CONTRO LA VIOLENZA NEL CALCIO STRASBURGO VARA UN PATTO EUROPEO

Londra. Una delle foto diffuse dalla polizia britannica sugli hooligans di Bruxelles: si tratta di cinque fotogrammi tratti dalle riprese televisive, che mostrano alcuni fra i presunti responsabili dell'assalto ai tifosi della Juventus nella tragica serata del 29 maggio allo stadio Heysel

STRASBURGO — I ministri dello Sport dei venti Paesi del consiglio d'Europa riuniti a Strasburgo hanno approvato un trattato internazionale per ridurre al minimo gli episodi di violenza nel calcio. In base alla convenzione le società di calcio ed i proprietari degli stadi dovranno tenere separati durante gli incontri gli opposti tifosi ed imporre rigidi controlli sulla vendita dei biglietti.

La vendita di alcolici sarà vietata e comunque limitata; gli spettatori non potranno portare oggetti che possano essere usati come arma. Il divieto è valido anche per le aste delle bandiere e dei gagliardetti. I ministri dello Sport si sono impegnati, ciascuno per il proprio Paese, ad adoperarsi perché i tribunali locali possano perseguire penalmente i teppisti per i reati commessi quale che sia la loro provenienza.

EMERGENZA SU UN JUMBO USA: «C'E' UNA BOMBA A BORDO»

LONDRA — Un «Jumbo» della «Pan Am» in volo da Londra a New York con 335 persone a bordo è stato costretto a un atterraggio d'emergenza all'aeroporto irlandese di Shannon dopo che la compagnia aerea americana aveva ricevuto la notizia di una bomba a bordo.

I passeggeri dell'aereo sono stati fatti scendere a terra per permettere l'ispezione dell'apparecchio e ripartiranno con un altro Boeing 747 messo a disposizione dalla «Pan Am», mentre i loro bagagli resteranno a bordo del «Jumbo» fino a ispezione avvenuta.

Dopo la catastrofe di domenica accaduta sul Boeing dell'Air India al largo delle coste irlandesi, è questo il secondo allarme per un Jumbo: già lunedì infatti un aereo giapponese aveva compiuto un atterraggio di emergenza in Siberia.

Due videocassette giunte al quotidiano «Bild»

SAKHAROV SOFFRE DI CUORE E' IN OSPEDALE A GORKI

AMBURGO — Andrei Sakharov è vivo ma soffre di gravi disturbi cardiaci. E' quanto scrive il quotidiano «Bild» che è riuscito ad entrare in possesso di due videocassette che ritraggono lo scienziato, già premio Nobel per la pace, ritratto, a quanto sembra, in un ospedale di Gorki.

Nelle due registrazioni compare, scrive «Bild», un medico sovietico ed è proprio il sanitario a rivelare che Sakharov soffre di gravi scompensi cardiaci, di un principio di morbo di Parkinson e di altri malanni. Il giornale di Amburgo rivela che le due videocassette sono state fornite da fonti moscovite senza tuttavia aggiungere altri particolari.

Dalla data di un calendario che appare nei filmati si deduce che alcune sequenze sono state girate il 14 giugno scorso. In una delle scene Sakharov è ritratto con un giornale che porta la data del 3 giugno.

Il giornale ha fatto vedere le due videocassette, nelle quali compare anche Yelena Bonner, la moglie dello scienziato, ad Efraim Yankelevich che è il genero della Bonner. «Per la prima volta abbiamo visto Yelena Bonner», ha dichiarato Yankelevich che vive negli Stati Uniti e che «Bild» ha intervistato.

I due filmati ritraggono Sakharov mentre viene sottoposto a visite mediche: in uno la dottoressa Natalia Yedokimova aggiunge di avere in cura Sakharov da quattro anni e definisce le sue condizioni «al momento soddisfacenti».

Nei casi previsti, l'interruzione della gravidanza non è più reato

LA SPAGNA APPROVA L'ABORTO

Votato in Parlamento il testo definitivo della legge

MADRID — Il Parlamento spagnolo ha approvato definitivamente la legge sull'aborto. Si tratta di una modifica del codice penale che autorizza l'aborto in tre casi: quando la gravidanza rappresenta un grave pericolo per la salute fisica e psichica della madre; quando il feto presenta gravi malformazioni fisiche; quando la gravidanza è frutto di una violenza carnale.

Approvata dal Parlamento in una prima stesura, la legge rimase bloccata per parecchio tempo in attesa di una decisione della Corte Costituzionale, che finalmente impose alcune modifiche per una migliore tutela del nascituro, pur non considerando incostituzionale l'aborto in sé.

Con le opportune modifiche, la riforma è stata approvata dal Congresso dei deputati e poi dal Senato, che però ha introdotto una variazione. Con l'approvazione da parte del congresso di questa variazione, l'iter legislativo si è concluso. La variazione prevede che in casi di estrema urgenza si può procedere all'aborto anche senza il consenso espresso della madre e senza il parere del medico.

Dichiarata legittima anche la controversa legge sull'insegnamento privato

La legge entrerà in vigore appena pubblicata dalla gazzetta ufficiale. Se interpretata in modo rigoroso, autorizzerà non più del 30 per cento degli aborti, ma è possibile, grazie anche al riferimento alla «salute psichica» della madre, che possa avere un'applicazione più ampia.

Intanto la Corte Costituzionale ha giudicato la legittimità di un'altra polemica legge, quella sull'insegnamento, che secondo l'opposizione conservatrice era gravemente lesiva dei diritti della scuola privata e della libertà dei genitori di scegliere l'insegnamento da essi preferito per i loro figli.

Su rotte per l'Est

«PIRATI»: UN ALLARME DAL KUWAIT

KUWAIT — I proprietari di navi dovranno d'ora in poi prendere le loro precauzioni contro atti di pirateria di cui possano essere vittima. Lo ha detto ieri il ministero delle comunicazioni a Kuwait il quale ha precisato di aver avuto notizia dalla Federazione internazionale delle compagnie petrolifere che una petroliera è stata intercettata a 15 miglia da Singapore da un'imbarcazione con sei uomini armati.

I pirati del mare sono riusciti a penetrare nella cabina del pilota e lo hanno obbligato ad aprire la cassaforte della nave da dove hanno rubato denaro ed altri valori.

Il ministero ha ammonito che altre navi in rotta verso Oriente potranno subire analoghi attacchi ed è quindi necessario che i marittimi si mettano al riparo da tali pericoli.

NICARAGUA, CONGRESSO LIMITA LE POSSIBILITA' DI UN'INVASIONE

NEW YORK — *Dopo più di quattro ore di animato dibattito, la Camera dei rappresentanti americana ha approvato ieri sera con 312 voti contro 111 una proposta di legge che fissa le circostanze in cui il presidente degli Stati Uniti è autorizzato a inviare truppe in Nicaragua, senza che il Congresso abbia approvato una dichiarazione di guerra.*

La proposta, approvata dopo il rigetto di un più ampio progetto di legge che secondo non pochi «congressmen» avrebbe dato di fatto carta bianca al presidente Ronald Reagan, e presentata dal deputato Thomas Foley, vice-leader della maggioranza democratica, limita e definisce chiaramente circostanze e casi in cui truppe statunitensi potrebbero essere inviate in Nicaragua senza una formale dichiarazione di guerra. E cioè: il dislocamento in Nicaragua di armi nucleari o di Mig sovietici, dirottamenti aerei o incidenti terroristici contro cittadini americani in cui il Nicaragua dovesse accordare asilo ai responsabili.

E poi, ancora, in caso di sviluppo di «un evidente e presente pericolo di azioni ostili» contro gli Stati Uniti o un alleato e qualora fosse necessario «proteggere o evacuare cittadini statunitensi e proteggere l'ambasciata statunitense in Nicaragua».

La votazione ha avuto luogo nel contesto del dibattito in corso sul bilancio militare per l'anno fiscale 1986 per cui il presidente Reagan ha chiesto stanziamenti per un totale di 292 miliardi di dollari.

SAN JOSE' DI COSTARICA — *L'ambasciatore itinerante statunitense Harry Shlaudemann, che si è incontrato per la sesta volta quest'anno con il presidente del Costarica Luis Alberto Monge e con il ministro degli esteri Carlos José Gutierrez, ha escluso ancora una volta che gli Stati Uniti pensino di invadere militarmente il Nicaragua. «Ci troviamo di fronte ad un ciclico caso di ossessione», ha detto Shlaudemann.*

Il rappresentante personale del presidente Reagan per l'America Centrale ha anche affermato di aver ripetuto fino alla stanchezza che il suo paese non ha alcuna intenzione di invadere il Nicaragua, il che non vuol dire che abbia abbandonato l'appoggio a coloro che «lottano per instaurare una democrazia pluralista».

Allarme dagli Usa

IL JOGGING FA MALE AL CORPO

NEW YORK — «Jogging? E' la peggior cosa che possiate mai fare per il vostro corpo»: lo sostiene il dottor Leroy R. Perry, uno specialista già allenatore della squadra olimpica statunitense. In un articolo che sarà pubblicato domenica prossima dalla rivista «Parade», Perry spiega che gli appassionati di jogging, una volta in movimento, mantengono quasi sempre il corpo in posizione troppo eretta e tendono a piegarsi esageratamente in avanti o all'indietro a seconda della velocità.

«Molti joggers, allo stesso tempo, anziché procedere con elasticità — sottolinea lo specialista — vanno avanti a piedi piatti e muovono il corpo a un ritmo ben preciso, e ciò finisce col danneggiare l'intero organismo».

Particolari raccapriccianti da un'inchiesta

OTTO DOLLARI PER UNA VITA

Come gli americani indennizzano una morte

NEW YORK — Negli Stati Uniti una vita umana può valere da 8,38 dollari fino a dieci milioni di dollari. E' il risultato di una inchiesta condotta dal New York Times, provocata da alcune recenti catastrofi e incidenti sia internazionali, come l'esplosione in volo dell'aereo dell'Air India avvenuta domenica, sia nazionali, come la caduta, qualche settimana fa, di una gigantesca gru a Manhattan che ha spezzato le gambe ad una donna ed ha bloccato il traffico di tutta la città.

Anche se la vita umana dovrebbe essere senza prezzo e il solo parlare di soldi dovrebbe provocare sdegno, il problema esiste ed è quindi regolamentato da una legge e oggetto di dibattiti di fronte ai tribunali. «Il fatto che gli americani diano un valore economico alla vita umana e i metodi con i quali lo fanno, provocano varie domande — scrive il giornale —: è davvero necessario? E quali sono i criteri seguiti?».

D'altra parte è anche vero che da sempre le società hanno avuto meccanismi compensativi della perdita della vita: nella antica Babilonia il codice di Hammurabi stabiliva regole precise e nel quindicesimo secolo gli aztechi avevano un loro codice.

Secondo alcuni l'uomo ha il valore delle sostanze chimiche che lo compongono. Secondo altri si deve far riferimento alle tariffe dei killer professionisti

In base ad una legge, l'ordine esecutivo 12291 firmato dal presidente Reagan nel 1981, il governo Usa calcola a intervalli regolari il valore della vita umana. Ci sono vari metodi per stabilire cui prezzo e dei parametri. Il più scientifico, e se vogliamo un poco allucinante, è quello suggerito da Harry Monsen, professore di anatomia alla scuola medica universitaria di Chicago. Si tratta di calcolare il valore di mercato delle sostanze chimiche di cui è fatto il corpo umano: circa due chili e mezzo di calcio, poco meno di un chilo di fosforo, 80 grammi di potassio, eccetera. Il risultato è 8,37 dollari «ai quali vanno aggiunti 1,00 dollari di inflazione nel giro di sei anni».

Un altro sistema, discutibile e che provoca brividi ma che può purtroppo avere un fondamento, è quello di tenersi aggiornati sui «contratti» dei killer professionisti. Qui i costi variano a seconda delle aree geografiche e di altri fattori. La polizia di Los Angeles ha rivelato che recentemente un uomo è stato pagato 5.000 dollari per uccidere una anziana signora della San Fernando Valley. A New York, invece, un «contratto» può andare anche oltre i 10 mila dollari o essere addirittura gratis, se è «per allenamento».

Venendo alle valutazioni più ufficiali, o comunque meno macabre, le assicurazioni sono pronte a pagare dal 300 mila fino ai dieci milioni di dollari, a seconda dei casi. Negli Usa le leggi variano da Stato a Stato. Un esempio: un uomo di 35 anni non sposato e che guadagna un discreto stipendio vale un fortissimo indennizzo nella Georgia, le cui leggi stabiliscono che il prezzo di un uomo è quello che avrebbe mediamente guadagnato durante tutta la vita. Vale invece molto poco nello Stato di New York, che stabilisce che un uomo «vale ciò che avrebbe portato economicamente alla famiglia».

Le principali distinzioni sono per età sociale e classi lavoratrici. Secondo Kip Viscusi, economista della Duke University che durante l'amministrazione Carter si occupò della materia per conto del governo, la vita di un operaio vale per le assicurazioni tra i tre e i tre milioni e mezzo. Quella dei colletti bianchi, gli impiegati, vale tra i sette e i dieci milioni di dollari. Più il lavoro è rischioso e meno valore viene dato alla vita: gli operai che lavorano nelle industrie estrattive, settore in cui in media ogni anno muore un addetto ogni 10 mila, valgono sui 600 mila dollari.

Un libro sulle associazioni operaie in Piemonte

IL DI' DI FESTA AL CIRCOLO

MEZZO POLLO, DUE UOVA, UNA CANZONE

E' di qualche mese fa la pubblicazione del libro *Cultura e associazioni operaie in Piemonte: 1890-1975* di Giorgina Levi (Ed. Franco Angeli), che ricostruisce attraverso giornali d'epoca e testimonianze orali la memoria sulle attività delle associazioni operaie in Piemonte. Nella sola città di Torino si contavano circa 300 associazioni operaie e forse mille o tremila in tutto il Piemonte nel periodo 1890-1925. L'esigenza di un luogo d'incontro sociale, un forte senso di solidarietà, l'aspirazione all'elevamento culturale delle masse, un profondo rigore morale: queste sono le costanti che ritroviamo in ogni luogo e in ogni periodo.

Sostiene Battista Santhià nato nel 1888: «*Prima di tutto bisogna vedere la città, Torino, per trovare la giusta spiegazione dell'esigenza di trovare qualche organizzazione in cui la famiglia operaia potesse penetrare e trovare il suo ambiente. Torino è una città che si è sviluppata lentamente: lo si vede anche nella struttura delle vecchie case delle barriere con i loro lunghi ballatoi nei quali tutti passano e registrano il movimento di tutti, e il cortile unico dove i ragazzi si picchiavano e le madri bisticciavano e i giovani ballavano al suono dell'organetto. La famiglia operaia era molto infelice, numerosa; poi l'arretratezza e l'analfabetismo molto alto. La situazione economica era di miseria, anche per chi lavorava. Allora tutto questo insieme crea una certa situazione nella famiglia di ambiente operaio, che cerca affannosamente di trovare qualche posto per incontrarsi. C'era la trattoria, ma per andarci ci volevano dei soldi; poi c'era un ambiente ristretto che non permetteva i cosiddetti giocatori di carte, perché, se non consumavano li facevano correre. Con lo sviluppo delle fabbriche si erano sviluppate anche le trattorie con il gioco delle bocce, vicino alla fabbrica. Particolarmente i giovani sentivano l'esigenza di trovare qualche forma di ricreazione*».

Filodrammatica torinese (circolo C. Marx) nel 1922. Sotto: si gioca a bocce a Villa Robilant negli Anni Cinquanta

Il tempo libero ruota essenzialmente intorno alle società operaie prima, ai circoli e alle leghe poi. Si gioca a bocce, alle carte, si canta intorno a una bottiglia di vino.

Il primo circolo ricreativo, l'*Avvenire*, nasce nel 1884 in Borgo Vittoria, dove si stavano installando piccole e grandi industrie. Ogni circolo ha la sua bandiera, sontuosamente ricamata dalle donne, conservata nella sede, da dove esce solamente per partecipare alle manifestazioni o seguire il feretro dei compagni defunti. Quasi ogni circolo ha il suo inno, spesso scritto da operai autodidatti.

I nomi dati alle associazioni, ma soprattutto ai figli costituiscono un riferimento simbolico ed esprimono una determinata visione del mondo. Lassalle, Engels, Marxina, Libertà, Idea, Antizarina, Lenin, Soviet sono i più ricorrenti.

Oltre alle forme di ricreazione più popolari già menzionate, nei circoli si organizzavano merende, gite, visite a musei, feste per i coscritti, banchi di beneficienza, lotterie, pranzi, 1° maggio, befana e carnevale per bambini, il tutto spesso accompagnato da recite e cori. Nella stagione estiva si moltiplicavano le iniziative che sostituivano per quegli anni la villeggiatura.

Si inventavano feste. Basti ricordare la *festa dij pulastr* (dei polli) l'8 settembre e la vendemmiata.

Ricorda Albina Lusso appartenente alla *Fratellanza Edmondo De Amicis* della Barriera di Casale: «*C'era un bel gioco da bocce e allora c'era un cuoco improvvisato, che lavorava in una mensa. Tutte le famiglie si riunivano lì a mezzogiorno portando mezzo pollo, due uova sode, un salamino, la minestra e si pagava due lire. Così si faceva con il pollo il pranzo, e con le uova e il salamino la cena. Al pomeriggio veniva la banda, o soci nostri o di altre società, che facevano il trattenimento fino alla sera, prima della cena. E poi si ballava.*

«*La vendemmiata si faceva a ottobre, solo nel pomeriggio. Si allestiva un pergolato e si distribuiva l'uva ai bambini. In più si faceva o il banco di beneficienza o la lotteria. Alla sera la gente si portava la cena*».

Notevole fu in quegli anni la fioritura di canzoni in dialetto piemontese. Spesso sono temi legati al lavoro, ma si riscontrano anche canti sull'amore e i corteggiamenti. La sartina canta: *I travajo pì d'des óre / Fùrafandme i bei ditin / Par fé bele certe sgnore / Ca smijo faite a ciò rampin*. (Lavoro più di dieci ore / Punzecchiandomi i bei ditini / Per far belle certe signore / Che sembrano fatte come un chiodo rampino).

L'amore per la ragazza si esalta al passo del motore: «*Dal Romano al Circol dij nobil / Pagandse nostr biet / Galegiòma sul trenò automobil / Turin Cavòret / Ven, Pinota, tesstò prònta? / Mònta, mònta 'n diligensa / 'L motòr d'la partensa / A l'a dait adès subiet / Che Maccagno, che Cagno, che Lancia! / Sòn mi lo sciofeur / Cos c'am daghi stassera par mancia / Ratòjin, me bel choeur?* (Dal Romano al circolo dei nobili / Pagandoci il nostro biglietto / Ce ne andiamo sul treno automobile / Torino-Cavoretto / Vieni, Pinota, sei pronta? / Sali, sali sulla diligenza / Il motore della partenza / Ha dato ora il fischio / Che Maccagno, che Cagno, che Lancia! / Sono io il tuo autista / Che mi dai stasera per mancia / Topolino mio del cuore?).

Dopo la seconda guerra mondiale si assiste a un boom del ballo

QUANDO SI DANZAVA «A LA POLVEROSA»

E spesso finiva in rissa tra giovani operai e studenti

Chi poteva permetterselo andava alla sala del teatro del Parco Michelotti. Tutti gli altri ballavano fuori «sulla polvere» per non dover pagare... Il Lingotto: dalle passeggiate in riva al Po al Circolo Rebilant, storia inedita di un quartiere

Con l'avvento del fascismo l'attività dei circoli viene violentemente interrotta, le iniziative di base vengono stravolte dal regime. A scala più ampia e con rinnovata energia verranno riprese dopo il ventennio. In breve tempo si assiste alla fioritura di ben 15 mila sodalizi popolari in tutta Italia. Tra gli organismi più rappresentativi citiamo: il Fronte della gioventù, le Ragazze d'Italia, il Circolo delle Caterinette, l'Associazione pionieri d'Italia, l'Unione italiana sport popolare e l'Associazione ricreativa culturale italiana.

Il ballo ritorna ad essere un momento fondamentale nella vita dei circoli. Basti ricordare che durante la guerra era proibito ballare e pertanto negli anni successivi si assiste a un vero e proprio boom del ballo. Chi poteva, andava alla sala da ballo annessa al teatro del Parco Michelotti; ma la maggior parte dei giovani lavoratori ballava fuori della sala o *la polverosa*, cioè fuori, sulla polvere, per non dover pagare. Si ballava persino nel salone centrale all'ingresso della direzione della Fiat Mirafiori.

Nel 1951 sorge il *Circolo delle Caterinette*. A tal proposito afferma Giorgina Levi: «*Torino era stata la città di Mario e Dorina, lo studente e la sartina protagonisti della popolare e sentimentale commedia* Addio giovinezza *di Camasio e Oxilia. L'idea nacque dalla volontà di porre termine alle zuffe che spesso si accendevano fra giovani operai e studenti, quando questi, durante la festa delle matricole e a Carnevale, a frotte molestavano le sartine, allora numerose a Torino, città dei grandi ateliers*». Da quel momento le feste si svolsero senza conflitti e furono aperte a tutti.

Un altro capitolo è dedicato alla storia del quartiere Lingotto dal 1922 al 1973, attraverso la storia della sua casa del popolo.

La definizione territoriale del Lingotto ha subito modificazioni nel corso del tempo. Attualmente corrisponde al territorio che si snoda all'estremità sud-est di Torino tra la barriera di Nizza, la zona di Mirafiori, il Po e la frazione Borgo San Pietro del comune di Moncalieri, che s'incontra con il Lingotto in Piazza Bengasi. Sino alla seconda guerra mondiale, per la scarsa densità di popolazione, l'area della circoscrizione parrocchiale era più estesa: da piazza Carducci fino al viale Stupinigi e a corso Orbassano a ovest, e parte della barriera di Nizza a nord, la quale si staccò negli Anni Venti per diventare la parrocchia di San Giuseppe.

Fino alla Seconda guerra mondiale il Lingotto aveva ancora l'aspetto di un paese, con le sue case basse, le cascine e le ville signorili tra prati e campi. Il terreno era fertile e ricco di acque, tant'è che gli anziani chiamano ancora oggi l'antica borgata la *bòrgà d'l còsot* (la borgata degli zucchini), tipico ortaggio coltivato in onore del quale si organizza il 21 giugno una fiera nella piazza della chiesa.

Il Po è ricorrente nelle testimonianze. Durante l'estate le rive del fiume si affollavano. Nasce in quegli anni l'appellativo ironico dato dagli abitanti al fiume: *Sangon sur mer*. Il tratto maggiormente frequentato era quello tra la confluenza dei due fiumi, descritto anche da Pavese nei *Racconti*: «*La barca attraversava ora un gran lago d'acqua quasi calma, il bacino sotto la Rapidissima, e le rive erano lontane. Più innanzi il fiume si sarebbe ristretto. C'erano poche altre barche quel giorno, ma sempre una gran gente alla confluenza del Sangone, sul promontorio sovrastato dal bosco dei pioppi densi contro il cielo. Dalla punta estrema, il salto della Pista, giovanotti operai in gamba piantavano tuffi alti sei metri, tra il gran formicolio e il baccano*».

Per la sua ricchezza d'acqua, e prima ancora che si sviluppasse la rete di energia elettrica, al Lingotto sorgono numerose industrie. Tra le prime ricordiamo la Fornara sorta nel 1857 e le Saponerie Fratelli De Bernardi nel 1892. L'installazione della Fiat Lingotto nel 1920 fa sì che molti abitanti del Lingotto abbandonino le attività agricole e le botteghe artigiane per trasformarsi in operai. Ciò favorì la crescita delle associazioni sociali, anche se i luoghi tipici di ritrovo — prima, durante e dopo il fascismo — erano le piole e le osterie.

Prima della guerra oltre alle osterie un altro punto di orientamento topografico per la gente del borgo era costituito dalle ville patrizie e signorili e dalle cascine. La più bella era quella dei conti di Robilant, in via Passo Buole, attribuita alla scuola dello Juvarra. Acquistata dalla Fiat, dopo la Liberazione divenne sede del circolo ricreativo delle commissioni interne Fiat. Il *Circolo Robilant* — così chiamato dalla gente — divenne subito un forte centro di aggregazione.

Nello spiazzo anteriore della villa venne costruita ad esempio una grande pista da ballo all'aperto con le scorie del carbon fossile ricavato dalle caldaie della Fiat. Era di 28 metri per lato e poteva contenere quattrocento coppie. Il parco, il teatro e la pista da ballo favorirono attività di ogni genere. Le donne si erano organizzate il doposcuola con merenda, una colonia estiva elioterapica, una scuola di taglio per le ragazze, un corso di danza e inizialmente la distribuzione quotidiana ai bisognosi della minestra prelevata dalle cucine Fiat.

L'attività del *Circolo Robilant* proseguì fino al 1952, fino a quando la villa non venne fatta sgomberare e fatta radere al suolo.

«*La demolizione di villa Robilant è una pagina triste* — afferma un testimone —. *Il giorno prima abbiamo portato via ancora le piccole ultime cose. In un giorno han buttato giù la villa, e poi piano piano tutto il resto... Stavamo a vedere quel boccione d'acciaio agganciato sulla ruspa che a ogni colpo abbatteva il tetto, gli spigoli... hanno schiacciato come se fosse passato un bombardamento, una brigata di carri armati che ti spiana tutto*».

Ma un anno dopo un nuovo circolo nasceva: il *Circolo Aurora*.

Marcella Filippa

Francobolli

IL VATICANO GUARDA AI CATTOLICI DEL CONTINENTE NERO

● **Vaticano a Nairobi** — Anche le poste del Vaticano hanno abbondato in novità in questa parentesi estiva. Quattro esemplari — 150, 400, 600 e 2.300 lire — sono stati emessi per il 43° Congresso Internazionale Eucaristico di Nairobi. L'emissione è di 800.000 serie complete. Eseguiti da Tullio Mele, i bozzetti mostrano: il continente africano e, al centro, l'ostia che irradia una croce; la croce, l'ostia, l'altare e l'assemblea dei vescovi; un calice di fattura africana, con la croce e l'ostia; una famiglia cristiana guarda la croce e l'ostia. Serie con soggetti un po' monotoni, imperniati però sul tema centrale del congresso: *L'Eucaristia e Famiglia Cristiana*», e il disegnatore non avendo molte ispirazioni che uscissero dalle solite raffigurazioni allegoriche, ha dovuto arrangiarsi da solo.

Uno dei commemorativi vaticani per Gregorio VII

Altri tre valori il Vaticano ha emesso per celebrare il nono centenario della morte di san Gregorio VII. Le vignette sono di Patrizia Gabriele, più vivide ed efficaci di quelle della serie citata prima. Il 150 lire presenta un'aquila tratta da una formella della porta bizantina della basilica di san Paolo a Roma, commissionata dal monaco Ildebrando di Soana, che fu poi eletto papa e scelse il nome di Gregorio VII. Il 450 lire mostra il pontefice Gregorio benedicente; il 2.500 lire è illustrato con il sarcofago che ha racchiuso le spoglie del santo fino al 1983. Gregorio fu un pontefice dinamico. Entrato giovanissimo tra i Benedettini, ebbe la dignità abbaziale e fu preposto a reggere la basilica di san Paolo a Roma. La restaurò, dotandola di una porta di bronzo. Fu Gregorio a far promulgare da Nicolò II il decreto secondo cui il romano pontefice sarebbe stato eletto solo dal collegio dei cardinali.

● **Verso la ripresa?** — La sensazione è che, lentamente, il mercato si muova nella fascia «alta» e nella fascia che possiamo definire «medio-bassa», quella cioè costituita da giovani collezionisti o da filatelisti con limitate possibilità di acquisto. La prima è ben presente nelle aste e si aggiudica, con prudenza, senza strafare, i pezzi migliori; la seconda si può riscontrarla ogni giorno nel «piccolo acquisto»: novità dell'area italiana (Italia, San Marino e Vaticano), nel richiedere le annate «per Presidenti». Il periodo *Pertini* sta andando abbastanza bene perché è quello che contiene le emissioni «a blocchi di quattro», figurative, abbastanza piacevoli e subito popolari. Poi vi sono anche gli altri valori ordinari, non facili a reperirsi annullati in perfette condizioni. Si vendono anche serie della Repubblica italiana annullate, offerte a prezzi popolari. Esempio: *Italia al lavoro*, completa, per 3.000 lire. Sono piccole cose che danno però la sensazione di una presenza. Il collezionismo si muove compatibilmente con il periodo che stiamo attraversando e con la scarsità di denaro

Monete

LA PAPUASIA RICORDA CON L'ARGENTO LA VISITA DEL PAPA

● **Da Papua** — Sono numerosi gli Stati che hanno emesso monete commemorative o anche soltanto medaglie in ricordo di una visita effettuata da Giovanni Paolo II.

Come è accaduto in filatelia, così anche in numismatica il «Papa pellegrino» ha smosso le acque, anche in amministrazioni che, di solito, sono piuttosto restie a coniare monete, sia pure in una occasione particolare come una visita pontificia.

Papua e Nuova Guinea, paesi tanto lontani ed esotici quanto ricchi di fascino, ci presentano ora due pezzi, entrambi d'argento, uno da 5 kina e uno da 10 kina, proprio per sottolineare, spiegano, il ricordo che Papa Wojtyla ha lasciato nelle isole, che fanno parte del *Commonwealth* britannico.

Queste monete hanno rispettivamente un diametro di 42 e di 45 millimetri. Sul *dritto*, Giovanni Paolo II è raffigurato sorridente, a braccia aperte, in un suo atteggiamento tipico di quando si trova a contatto con la folla.

La moneta di Papua che ricorda la visita papale

● **Medaglie papali** — A proposito di pontefici romani ritratti in monete o medaglie, il lettore Gianfranco Garis, di Torino, vorrebbe sapere se è possibile, usando entrambe, ossia monete o medaglie, mettere «insieme tutta la galleria dei Papi da san Pietro a oggi».

Il tema è vasto e piuttosto impegnativo ma non impossibile. Esistono anche pubblicazioni, soprattutto straniere, che possono servire da guida in questo tema. E' però il caso di rilevare, per quanto concerne il lettore, che a non convincere è proprio la commistione che egli vorrebbe fare tra monete e medaglie, magari «mescolandole» per di avere completa la ritrattistica dei papi. Una scelta di fondo s'impone per la serietà della collezione: o solo monete o solo medaglie.

Inoltre c'è una considerazione di fondo che potrebbe raffreddare gli entusiasmi del lettore: per alcuni papi, in particolare quelli che regnarono in un breve periodo (per fare un esempio vicino e convincente si può citare Papa Luciani, che tuttavia ha avuto monete (una sola), medaglie e francobolli.

In certi periodi oscuri per la storia, l'immagine del papa non c'è. In altri casi il pontefice romano è effigiato in pochissimi pezzi e, proprio perché scarsi, sono rarissimi, con cifre da capogiro. Questo va detto non per scoraggiare i propositi collezionistici di nessuno ma per un motivo di chiarezza: iniziando una raccolta è bene sapere, subito, ancor prima di cominciare, quali ostacoli attendono il numismatico lungo il cammino. Ciò serve ad avere le idee precise e a evitare ripensamenti successivi, quando ormai la collezione è avviata e, magari, si sono già spesi quattrini.

● **Le canadesi** — A quanto sembra, il Canadà, con le sue monete commemorative, belle e in elegante confezione, conquista nuove simpatie. Chi ci scrive per sapere dove acquistare le novità e domanda se sia più economico rivolgersi alla Zecca canadese per farsele spedire in Italia, può rivolgersi al proprio numismatico abituale. Le novità del Canadà non sono difficili a reperirsi e quasi tutti i negozianti le tengono a disposizione dei clienti. Quelle in argento, negli astucci con cui arrivano da Ottawa, possono anche essere prenotate, così si ha la certezza di averle al momento in cui compaiono sui mercati.

A cura di **Renzo Rossotti**

Temperatura a Torino ore 12 + 23	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli. VISIBILITA': ottima. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: variabile.	

Regioni ore 12	
Aosta	+21
Alessandria	+22
Asti	+20
Cuneo	+22
Novara	+21
Vercelli	+20
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+16
Milano	+17
Bologna	+17
Ancona	+17
Roma	+19
Napoli	+18
Bari	+20
Reggio C.	+24
Palermo	+22
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+20	+33
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+ 7	+18
Buenos Aires	+18	+22
Ginevra	+13	+21
Lisbona	+17	+30
Londra	+13	+19
Mosca	+12	+21
New York	+ 5	+20
Parigi	+10	+19
Tokyo	+22	+24

NOVARA / Stasera anche in tv il concerto del cantautore

BAGLIONI EUROPEO

NOVARA — Questa sera per una decina di minuti le telecamere di Rai Uno inquadreranno Novara e manderanno le immagini non solo ai milioni di telespettatori italiani ma a tutti quelli dei paesi collegati in Eurovisione. Una carrellata sulla cupola di S. Gaudenzio, sul campanile adiacente, su qualche altro scorcio della città, poi verrà inquadrata la grande folla convenuta allo stadio di via Alcarotti per assistere al concerto di Claudio Baglioni.

Il collegamento è previsto per le 21, all'inizio della trasmissione televisiva «Saint-Vincent estate 1985». Per alcuni minuti Valerio Merola effettuerà delle interviste fra il pubblico novarese, poi, quando Baglioni inizierà il suo concerto, la prima canzone del nuovo LP («La vita è adesso») del cantante verrà trasmessa dalla Rai in Eurovisione.

La notizia del collegamento televisivo ha moltiplicato l'aspettativa che c'è da giorni a Novara per l'esibizione di Claudio Baglioni, un cantante che annovera da queste parti un grande numero di fans.

Ma questa serata, che verrà trasmessa per alcuni minuti addirittura in Eurovisione, non è che una delle numerose puntate dell'Estate novarese '85. In luglio si esibiranno, sempre allo stadio di via Alcarotti, Franco Battiato, Antonello Venditti, Luis Miguel e poi ancora le orchestre specializzate in «liscio» di Raul Casadei e Piergiorgio Farina.

E non è tutto. Il programma, predisposto dall'assessorato alla cultura del comune, prevede per agosto e settembre i concerti di Lucio Dalla, Nilla Pizzi, Betty Curtis, Wilma De Angelis e Tony Dallara (questi ultimi quattro in un'unica serata dedicata alla melodia italiana), di Teresa De Sio, dei Pooh, per finire con Renato Zero.

Marcello Sanzo

Televisione: «L'estate è un'avventura»

CON PAOLA TANZIANI

DIVENTEREMO TUTTI UN PO' NOMADI

Fino al 14 settembre va in onda su Raidue Tv, dalle ore 14,30 alle 16, tutti i giorni escluso sabato e domenica, il programma *L'estate un'avventura* di Bruno Modugno e Sandro Spina condotto in studio da Paola Tanziani, con la regia di Cristina Mascitelli. Sviluppa temi tipicamente estivi: viaggi, avventure, esplorazioni, racconti di vita vissuta in terre e mari lontani, un intrattenimento di conoscenze, informazioni e divertimento.

Paola Tanziani, attrice dai multiformi interessi, è alta, slanciata, piazzata su gambe lunghissime, ricoperta di capelli nerissimi e fornita di occhi vellutati. E' una che non vive in attesa di scritture perché quando non lavora si distribuisce fra vari sport. Fra l'altro è un'ottima cavallerizza, proprietaria di cavalli fra cui Sima, una puledra che ha anche vinto gare. Paola è anche una brava alpinista, con ascensioni in parete.

«Nell'arco di 90 minuti — spiega — *ripartiti fra filmati e conversazioni in studio, tratteremo diversi temi legati da un filo conduttore di analogie ma anche di contrapposizioni. Verranno presentate insospettabili realtà del nostro paese e di altre terre vicine e lontane».*

Può fare qualche esempio?

«Ecco, ad esempio, una inchiesta fra i centenari di Val di Chiana servirà di pretesto per mandare in onda un documentario fra i "vecchissimi" della Georgia Sovietica, oppure le abitudini alimentari degli indigeni forniscono il pretesto per condurre una indagine sulla nostra gastronomia popolare».

In che modo Bruno Modugno e Sandro Spina si completano a vicenda? Perché la Rai ha scelto loro due?

«Direi soprattutto per il fatto che entrambi sono documentaristi giramondo. Essi sono dunque particolarmente adatti a condurre per mano lo spettatore fra ghiacciai, cime inviolate, profondità marine, deserti infuocati, lande perennemente gelate, traversate emozionanti, voli acrobatici, ascensioni mozzafiato, discese vertiginose».

Non viene affrontato il problema ecologico?

«Evidentemente sì, perché mostrare alcuni aspetti della natura significa evidenziare l'importanza di rispettarla e conservarla. La difesa dell'ambiente, di certi usi e tradizioni è implicita nel programma stesso, anche perché lo spettatore ha la sensazione di essere nel bel mezzo di un immenso parco naturale».

Viene rivelata qualche nuova moda sportiva o vacanziera?

«Una puntata viene dedicata al buildering, la moda di arrampicarsi sulle facciate dei palazzi che si sta diffondendo un po' dappertutto. In alcuni posti le autorità sono dovute intervenire per frenare il diffondersi di questo pericoloso sport. Per esempio a Padova, a cura del Comune o dei vigili del fuoco, sono stati collocati cartelli con la scritta "vietato arrampicarsi" su alcuni edifici particolarmente presi di mira».

Mostrate anche qualche speciale attrezzatura per viaggi particolari o particolari situazioni?

«Sì, mostreremo una giacca particolarissima, che costa un milione e mezzo. La sua caratteristica consiste nel fatto che è dotata di tasche contenenti tutti quegli oggetti o arnesi che permettono a chi la indossa di sopravvivere in una situazione di isolamento: per orientarsi, per accendere dei fuochi, per lanciare razzi e fare segnalazioni, per pescare, mettere trappole, rendere potabile l'acqua».

Lei si sente particolarmente attratta da questo tipo di trasmissione?

«Direi proprio di sì, dal momento che sono un'amante della natura ed amo appunto tutti quegli sport e quelle attività che ti mettono a contatto con l'aria aperta, coi viaggi, con le escursioni. In fondo sono una nomade».

Lamberto Antonelli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alaca, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio. Dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.160
Ma che siamo tutti matti?, di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa-Colori) — Avventure demenziali di un gruppo di squinternati personaggi che attraversano e si incrociano nella Savana. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Riedizione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Colori) — I soliti problemi di una coppia, visti attraverso la consueta ironia e le implicazioni psicologiche care al regista americano. Non viet. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000. Drammatico
16; 18; [illegible]; 20,20; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO — via Gelio 5, Tel. 650.71.00
Fuga, di Mario Rosato, con Eleonora Vallone, Rodrigo Obregon (Italia-Color) — Le insidie della giungla amazzonica, la degradazione dei sensi, la violenza. Una scabrosa e pericolosa vicenda ambientata nel deserto. V. 18 Avv. erotico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Oggi la prima

DORIA — via Gramsci 6, Tel. 542.422
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli anni '30. Non viet. Drammatico
16,35; 20,55 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 830.73.02
Timerider, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (Usa-Colori) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alla novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 6000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Impariamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Matilde Teti (Italia-Colori) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18. Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Io Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella sassofonista in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. 6000. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '84

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrata dagli inizi contrastati e difficili fino al successo. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 Riedizione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Colori) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a Giacarta diventa involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1982

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diverranno amici. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Festa della Croce Verde di San Mauro con spettacolo ed estrazione premi lotteria. Ingresso libero ore 21

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20,15; 22,30 Riedizione '84

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 456.580
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori). Commedia
20,00; 22,30 ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.603
Vedi teatri

NUOVO ODEON — via Venaria 6, Tel. 748.2352
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis. Viet. 14 Drammatico
20; 22,20 Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Ore 20; 22,30 Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 309.720)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Marini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.668)
Oggi chiuso.

[illegible] (p. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 15 il prof. Hannibal, di Z. Fabri per la rassegna «La memoria di una nazione, 30 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tarraro 30, tel. 262.18.00)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 16, tel. 511.393)
Golose, calde e depravate, con Samantha Fox, Vanessa del Rio. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCOVIDEO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 434.621)
Prestazioni particolari di una porno infermiera e Original video system. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Porno walen. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Ether e Josephine cameriere porcellone e Horse crazy Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 22,45. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. [illegible])
Fantastiche, audaci e viziose, con Gabriel Pontello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Taboo Paris girls. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.79)
Vacanze erotiche a Saint Tropez, con Olinka Hardiman. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.355)
Porno fascination e Eclrez sans happer. Novità. No stop dalle ore 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Porno accessi inconfessabili, con Samantha Fox. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.889)
2 film: **Wanda la chiave del piacere**, con Marina Frajese e **Pornografia viziosa**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Inside Marilyn, con Olinka Hardimann, Susan Browne (exceptional movie [illegible] hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Pornography excess e Erotic massage. Novità. Ap 15; ult. 22,00. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Toccami al mattino (Touch me in the morning), con Veronica Hart. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Porno Gigolo e Caldo cuoio nero. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, fuori abbonamento Balletto del XX secolo di Maurice Béjart Dionysos, musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.

TEATRO REGIO ad Alessandria, ore 21 cortile Palazzo Seminario Concerto diretto da Kurt Woss. Musiche di Johann e Joseph Strauss. Orchestra del Teatro Regio, in collaborazione con la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura per Piemonte in Musica.

RASSEGNA teatrale di ASSEDIO 1985: a Settimo, ex Mattatoio di V. Partigiani ore 21,15 Sora Vecchio di Genova in Volare teatro comico. Speedy Banana di Parigi in Kibbutt.

MASSAUA TEATRO: con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura 28 giugno giornata dell'orgoglio gay. Festeggiamoci insieme, canto, danza, lirica e cabaret ore 21.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12; 15,30-19, domenica ore 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

NUOVO-VIGNALE DANZA 85: [illegible] orario ore 9-12 e 15-19. Tel. 650.558.

ASTI TEATRO 7: Sono in vendita gli abbonamenti a 17 spettacoli di Asti Teatro 7. Intero L. 50.000 ridotto 35.000 Teatro Alfieri via Grandi 16 Asti, tel. 0141/500.270 - oppure 35.39.21 int. 288 dalle ore 15 alle 19.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scuola guida non viet.

CHIERI
SPLENDOR: Cercasi mi sposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Another country (La scelta).
POLITEAMA: Starman.

CIRIE'
ITALIA: Marina hard core, col. Viet. 18.
NUOVO: Scuola guida, con John Murray, J. Tilly, col. non viet.

IVREA
POLITEAMA: Notti particolari e bagnate, viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Predinni dappertutto. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Witness il testimone.

PINEROLO
ITALIA: Professione poliziotto.
HOLLYWOOD: The devil in miss Jones.
RITZ: All'inseguimento della pietra verde.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Dolce Alice. Viet. 18.